

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

RELAZIONE APPROVATA NELLE SEDUTE:

22 aprile 2024 – parte relativa alla rilevazione opinioni studenti

8 luglio 2024– parte relativa agli indicatori AVA3

28 giugno 2024 - parte relativa ad AVA e Performance

8 luglio 2024 - Relazione AVA- Allegato 5

2-3 ottobre 2024 – Audizioni CdS

11 ottobre 2024 - Approvazione parziale Relazione AVA 2024

22 ottobre 2024 – Approvazione finale Relazione AVA 2024

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021, D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n. 771 del 4/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio SASSO (Presidente) Università degli Studi del Sannio

Prof. Lucio CAPPELLI, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dott. Avv. Francesco Antonio CAPUTO, Studio Legale CAPUTO

Prof. Carlo Giovanni CERETI, Università degli Studi di Roma La Sapienza

Prof. Maurizio SIBILIO, Università degli Studi di Salerno

Prof.ssa Paola VERDE, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Sig.ra Giulia CAPITANIO, Rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV - Dott.ssa Manuela Scaramuzzino

Indice

Paginazione

GLOSSARIO

PREMESSA

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DEI CDS

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.5 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 – VALORE PUBBLICO

2.3 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 – PERFORMANCE

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

SINTESI DELLE CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SOCIALE E DI GENERE PREDISPOSTI DALL'ATENEO E SULLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ALLEGATI

RELAZIONI TECNICO ILLUSTRATIVE PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE AUDIZIONI

GLOSSARIO

ANVUR

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

AQ

Assicurazione della Qualità

AVA22

Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento annualità 2022

AVA23

Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento annualità 2023

CASe

Comitato di Ateneo per lo Sviluppo sostenibile

CASI

Centro di Ateneo per i Servizi informatici

CCdS

Consiglio di Corso di Studio

CdA

Consiglio di Amministrazione

CdL

Corso di Laurea

CdLM

Corso di Laurea Magistrale

CdDR

Corso di Dottorato di Ricerca

CEV
Commissione di Esperti Valutatori
CdS
Corso di studio
CPDS
Commissione Paritetica Docenti - Studenti
CRI
Centro di Ateneo per i Rapporti Internazionali
CUDIR
Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca
C.U.Ori.
Centro Universitario per l'Orientamento
DICEM
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
DLEF
Dipartimento di Lettere e Filosofia
DIPEG
Dipartimento di economia e Giurisprudenza
DSUSS
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
LG23
Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2023
NdV
Nucleo di valutazione di Ateneo
OdG
Organi di Governo
OIV
Organismo Indipendente della Valutazione
PIAO
Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA
Presidio della Qualità di Ateneo
PNRR
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POLA
Piano Organizzativo del Lavoro Agile
PRO3
Programmazione Triennale
PSA
Piano Strategico di Ateneo
PTPCT
Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RRC
Rapporto di Riesame Ciclico
SA
Senato Accademico
SMA
Scheda di Monitoraggio Annuale
SOT
Sportello Orientamento e Tutorato
UNICAS
Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

PREMESSA

La presente Relazione Annuale AVA dell'anno 2024 (AVA24) è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) ai sensi della legge 370/99 art. 1 c. 2 e 3 e d.lgs. 19/12 art. 12 e 14 e seguendo le Linee Guida 2024 (LG24) predisposte a tal fine dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il NdV nella Relazione Annuale analizza il funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo sia con riferimento ai requisiti generali predisposti dall'Agenzia che con quelli localmente adottati. A tal fine il

documento e, più in generale, le iniziative assunte per promuovere la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo nei vari ambiti in cui opera e con riferimento ai molteplici portatori di interesse, interni ed esterni, con cui interagisce.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni compiute con riferimento all'annualità analizzata, il NdV formula delle raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici, di ricerca e terza missione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Relazione Annuale del NdV è quindi prioritariamente rivolta:

all'ANVUR per le sue funzioni di monitoraggio e le Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) incaricate delle visite di accreditamento;

agli Organi di Governo dell'Ateneo (OdG) a cui viene fornita una visione "esterna" dell'efficacia del sistema AQ articolato nelle numerose attività sia a livello centrale che periferiche;

al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ;

ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Centri, dei Corsi di Studio (CdS) e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (CdDR), attori fondamentali della fase attuativa del sistema di AQ;

agli studenti che, anche grazie alla conoscenza dell'Ateneo nel suo insieme, possono verificare l'esito delle istanze formulate attraverso i questionari di rilevazione delle opinioni, e dai loro Rappresentanti nei diversi Organi di Ateneo;

ai portatori d'interesse del territorio, quali le famiglie e le aziende, per soddisfarne le esigenze conoscitive.

Nella predisposizione della Relazione AVA 2024 il Nucleo ha tenuto conto dei contributi forniti, in forma di Relazione, dai Delegati, dai Presidenti dei Centri e dai Direttori di Dipartimento, reiterando la formula introdotta negli anni passati in un'ottica di autovalutazione con l'auspicio che tali Relazioni siano redatte stabilmente ogni anno. Inoltre, oltre alle consuete fonti, il Nucleo, anche quest'anno ha tenuto conto del modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitario AVA3 approvato dall'ANVUR il 13 febbraio 2023 e della Relazione del Garante degli Studenti dell'Ateneo, ricevuta al 30 settembre, come richiesto dallo stesso NdV lo scorso anno.

Infine si segnala che l'Ateneo ha concluso la migrazione alle nuove pagine del sito istituzionale, ma alcune sezioni sono ancora in fase di aggiornamento e che per la visualizzazione dei contenuti precedenti al 15 ottobre 2023 è necessario passare alle pagine del sito dismesso. Alcune pagine web risultano ancora in costruzione e tutti i contenuti sono per il momento accessibili al link: <https://archivio.unicas.it>.

La Relazione annuale del NdV è stata predisposta, in accordo alle LG24, in momenti distinti:

22 aprile 2024 – parte relativa alla rilevazione opinioni studenti

28 giugno 2024 - parte relativa ad AVA e Performance

8 luglio 2024– parte relativa agli indicatori AVA3

8 luglio 2024 - Relazione AVA- Allegato 5

2-3 ottobre 2024 – Audizioni CdS

11 ottobre 2024 - Approvazione parziale Relazione AVA 2024

22 ottobre 2024 – Approvazione finale Relazione AVA 2024

La trasmissione della Relazione avviene attraverso la compilazione online sulla piattaforma predisposta dal CINECA; il NdV, inoltre, trasmette la versione integrale del documento agli OdG e, successivamente, lo pubblica sul sito di Ateneo, dandone contestuale comunicazione a tutto il personale dell'Ateneo.

Ambito di valutazione A – Strategia, Pianificazione a livello di Ateneo

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo

1.1.1 Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto sociale e della attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo di Cassino, attraverso lo strumento delle deleghe in specifici ambiti, ha definito la filiera delle responsabilità e dei compiti della governance, articolata nelle seguenti figure di prorettori funzionali e delegati:

Didattica

Gestione delle infrastrutture e dei servizi

Ricerca

Terza Missione

Delegati del Rettore

Ambito della governance

Bilancio

Regolamenti e affari legali

Presidente del Presidio della Qualità

Ambito della didattica

Rapporti internazionali

Master e formazione continua

Orientamento e Tutoraggio

Didattica abilitante

Ambito della ricerca

Progetti competitivi

Ricerca applicata e dottorato di ricerca

Salute e sport

Valutazione della qualità della ricerca

Coordinamento progetti di ricerca PNRR e di Ateneo

Ambito della terza missione

Diffusione della cultura e della conoscenza

Trasferimento tecnologico, creazione di impresa e spin-off

Job placement, marketing e valorizzazione del brand

Sviluppo sostenibile

Ambito della gestione

Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza

Mobilità e sviluppo infrastrutture edili

Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca e open access

Disabilità e supporto psicologico

È stata quindi introdotta una complessa riorganizzazione con l'intento anche di beneficiare delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di incentivare la crescita dell'Ateneo nelle sue molteplici dimensioni, in sinergia con il territorio di pertinenza. Il rinnovo della governance, sia nel numero che nella struttura, ha avuto sostanziali ricadute, e si sono manifestati effetti tutt'altro che negativi sul sistema di AQ, così come evidenziato dal Nucleo.

L'Ateneo ha definito formalmente e chiaramente la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione nei documenti strategici predisposti ai fini della gestione dei propri indirizzi e delle proprie politiche:

Piano Strategico 2023-2025;

Piano Integrato di Attività e organizzazione 2023-2025.

Programmazione triennale 2024 -2026 (PRO3), in fase di validazione da parte del Nucleo, verrà pubblicata entro il 30 ottobre 2024.

I documenti strategici dell'Ateneo sono accessibili ai portatori di interessi sia interni che esterni sul sito web dell'Ateneo.

Il nuovo Piano Strategico, predisposto per il triennio 2023-2025, è stato elaborato tenendo conto del "Modello definitivo ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (cosiddetto "AVA 3"). Il Piano Strategico (PSA) 2023-2025, approvato dagli Organi di Governo nel mese di marzo 2023, definisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi. La costruzione del Piano strategico, derivata dall'interlocuzione con tutta la comunità accademica nelle sue varie componenti e rappresentanze secondo i principi di condivisione e partecipazione attiva che guidano l'azione della governance Unicas, è basata sull'individuazione dei seguenti principi fondanti:

essere comunità inclusiva, solidale, multiculturale, assicurando parità di trattamento e lotta alle discriminazioni di qualunque genere;

garantire un'istruzione superiore di qualità e accessibile, per giovani e adulti, mantenendo un'eccellente soddisfazione degli studenti;

promuovere la ricerca scientifica e l'avanzamento delle conoscenze in tutte le sue forme;

diffondere la cultura e le conoscenze per una crescita armonica e sostenibile;

sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico per incrementare lo sviluppo e la competitività del territorio;

assicurare un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

I principi sono stati rapportati alle missioni istituzionali di Didattica, Ricerca, Terza Missione e all'area della Governance, dei Servizi e delle Infrastrutture e sono stati trasposti in 16 obiettivi da raggiungere attraverso una serie di azioni, specificando indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione, responsabili e referenti di governance e di gestione.

Un tavolo di lavoro presieduto dal Rettore e composto da: Direttore generale, Rettore vicario, Prorettori funzionali, Delegati del Rettore, Presidenti dei Centri, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Direttori di Dipartimento, e coadiuvato dai Responsabili degli Uffici dell'Area Qualità (Ufficio Segreteria del Nucleo di Valutazione, Ufficio Programmazione Statistica, Ufficio Qualità dei Servizi) ha garantito il raccordo tra il centro e la periferia e ha agevolato il coinvolgimento degli stakeholder nell'individuazione delle priorità strategiche e nel processo di pianificazione.

La definizione del Piano è partita da un'analisi delle linee strategiche del triennio precedente (2022-2024), condotta sulla base dei risultati ottenuti nel periodo di riferimento, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo.

La piena adesione alle politiche di sostenibilità è ribadita dal collegamento, nella misurazione dell'impatto ambientale, sociale, culturale ed economico, ai Sustainable Development Goals dell'Agenda Onu 2030 e alle Missioni del PNRR.

Il rafforzamento della dimensione internazionale, il consolidamento dello stretto rapporto territoriale e la caratteristica

inclusiva dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale trovano così una piena coerenza con gli obiettivi programmatici di medio periodo.

L'Ateneo di Cassino ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021, il Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO).

Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;

il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;

il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Con il PIAO si intende superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi normative creando uno strumento unico. In quest'ottica, il PIAO dell'Ateneo di Cassino rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Nella sua redazione, oltre alle "Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)", pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ateneo ha tenuto in considerazione anche la normativa precedente, non ancora abrogata, riguardante la programmazione degli Enti Pubblici e, in particolare, delle Università Statali.

Il PIAO evidenzia il legame tra le strategie di Ateneo, e in particolare quelle finalizzate alla creazione del Valore Pubblico, e i principali documenti di pianificazione dell'Università (Piano Integrato, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano Organizzativo del Lavoro Agile, Gender Equality Plan, Piano di azioni Positive, Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, Piano della formazione) che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni di programmazione nonché negli allegati del PIAO.

Dalla Relazione sulla realizzazione degli obiettivi individuali conferiti al Direttore Generale con DR 9 maggio 2023, n. 322, analizzata da NdV nella sua riunione del 28/06/24, si evince come sia in fase avanzata il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, definito attraverso specifiche Linee Guida sulla Formazione, Gestione e Conservazione della Documentazione Amministrativa. Come più volte suggerito dal Nucleo di Valutazione, sono state acquistate piattaforme informatiche user-friendly che facilitano il monitoraggio dei processi strategici assicurando la qualità degli stessi. L'indagine Good Practice, condotta quest'anno anche sugli studenti oltre che sul personale docente e personale TAB, è sempre più utilizzata per l'analisi dei processi interni e lo sviluppo di piani di miglioramento dei servizi. Molto attiva è anche l'analisi dei gap formativi del personale TAB e le azioni di formazione specifica, in particolare con riferimento alle competenze digitali e linguistiche. In particolare quest'esigenza è giustificata dal notevole incremento del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo che quest'anno è entrata a settembre 2023 è stato selezionato nell'Alleanza Europea EUT+, che vede la partecipazione di numerose università europee (Technological University Dublin, Riga Technical University, Cyprus University of Technology, Technical University of Cluj-Napoca, Polytechnic University of Cartagena, University of Technology of Troyes, Technical University of Sofia and Hochschule Darmstadt). Inoltre, risulta in quest'Anno Accademico raddoppiato il numero delle matricole provenienti da Paesi extra EU (379 AA 2022/23 - 913, AA 2023/24). Infine, particolarmente meritevole risulta il piano annuale delle principali procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) per il monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità, allineato con i requisiti dal sistema AVA3. È stato definito il cronoprogramma delle diverse fasi dei processi di accreditamento, individuando tutti i soggetti coinvolti ed i processi amministrativo-gestionali a supporto delle diverse attività ad esso finalizzate. Il piano è stato condiviso con il Presidio della Qualità (PQA). Il piano si propone anche di rispondere in modo strutturato alle segnalazioni del PQA e del Nucleo di valutazione di Ateneo. Così come indicato nella precedente Relazione AVA, l'Ateneo di Cassino è in fase di elaborazione del nuovo documento contenente la Programmazione triennale (PRO3) per il triennio 2024/2026, in data 11 ottobre 2024 il Nucleo si è espresso all'unanimità validando ex ante un indicatore per il quale era necessario il passaggio presso l'Organo Indipendente di Valutazione dell'Università. Il nuovo documento di Programmazione triennale (PRO3 2024-2026) d'Ateneo è stato caricato sulla piattaforma dedicata in data 14 ottobre 2024; una volta approvata verrà resa disponibile a tutti i portatori di interesse.

1.1.2 Sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

L'Ateneo si è dotato di un insieme di regolamenti che definiscono con chiarezza per il sistema di AQ di Ateneo: politiche, attori e loro responsabilità, nonché processi e tecniche di monitoraggio degli obiettivi. In particolare, si evidenzia il documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" nonché gli strumenti operativi elaborati dal PQA, definibili come delle vere e proprie "Linee guida".

Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

L'architettura del sistema di AQ prevede i seguenti attori a livello centrale e dipartimentale:

Centrale:

Rettore, Delegati Rettorali, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale; - Collegio dei Direttori;

Presidio della Qualità di Ateneo;

Nucleo di Valutazione.

Dipartimentale:

Gruppo AQ di Dipartimento;

Commissioni Paritetiche docenti – studenti;

Gruppo AQ di Corso di Studio;

Gruppo di riesame del Corso di Studio.

Il documento definisce la struttura del sistema di AQ di Ateneo, dei CdS, dei dottorati di Ricerca nonché la sua articolazione con riferimento agli ambiti della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale. Esso descrive le procedure e gli attori del sistema di assicurazione della qualità con le loro responsabilità e le relative modalità di elezione/nomina. Le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità si integrano con la normativa vigente e le linee guida di Ateneo relative a specifiche procedure già esistenti. Infine, le politiche per l'assicurazione della qualità definite nel documento rappresentano l'impegno che l'Ateneo si assume nei confronti:

degli studenti e delle loro famiglie;

del personale dell'Ateneo (personale docente e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario)

dei portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo;

delle istituzioni nazionali ed europee;

degli ordini professionali, delle imprese e delle associazioni;

della comunità scientifica nazionale ed internazionale;

di tutti gli altri Enti, Istituzioni, Università coinvolti nella Ricerca e nell'Alta Formazione.

Linee Guida

Il PQA, di concerto con il Rettore e i suoi Delegati/Prorettori, cura la redazione e il costante aggiornamento di Linee Guida utili all'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, in ottemperanza alle più recenti indicazioni del sistema AVA. Il dettaglio della documentazione messa a disposizione dal PQA e pubblicamente accessibile sul sito web del Presidio è divisa nei seguenti macrosettori:

Modello AVA3 e strumenti di supporto;

Corsi di Studio (Progettazione e programmazione dell'offerta formativa, Monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Questionari di valutazione);

Attività di ricerca e terza missione;

Corsi di dottorato di ricerca.

La corposa documentazione presente permette agli attori del sistema di AQ di Ateneo di accedere ai più recenti documenti elaborati centralmente dall'ANVUR, e a quelli localmente elaborati sotto forma di Linee Guida, quali Calendari, Griglie di verifica e Template relativi sia alla fase di progettazione sia a quella di monitoraggio dei risultati conseguiti.

Questi elaborati derivano da una costante attività, iniziata nel 2018, finalizzata a migliorare le procedure e le linee guida esistenti per ottimizzare l'attuazione dei processi di AQ inerenti alla didattica e a definire le procedure interne per il monitoraggio della attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. In particolare, sono stati chiaramente definiti il ruolo e le modalità di lavoro delle strutture e dei gruppi coinvolti. Inoltre, per una migliore gestione dei flussi informativi e comunicativi, sono state progressivamente ottimizzate le scadenze interne per la predisposizione, andata a regime nel triennio 2021-2024, dei documenti AVA (SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Relazioni delle CPDS, Relazioni Dipartimentali simil-SUA-RD/TM, Relazioni di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca). Inoltre, il PQA sta procedendo nel perfezionamento continuo delle procedure per l'attuazione dei processi di AQ (seduta del 14 gennaio 2022), anche al fine di recepire i suggerimenti del NdV. A titolo di esempio, si segnala che, nelle more della definizione della SUA-RD/TM e sulla base dell'esperienza acquisita con la redazione delle precedenti relazioni dipartimentali nel 2017 e 2019, il PQA ha raccomandato al Sistema di Governo di Ateneo di programmare con cadenza almeno triennale la redazione di una Relazione dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, introducendo un puntuale monitoraggio annuale delle azioni e dell'attività ad esse conseguenti. Dando seguito a questa raccomandazione, è stata redatta nel 2022 una nuova relazione che contiene anche i dati inerenti alle risorse umane e infrastrutture e il censimento delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nel triennio 2019-2021, nel 2023, è stato svolto il primo monitoraggio annuale dello stato di avanzamento degli obiettivi programmatici e delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nel 2022. Infine, nel 2024 è stato effettuato il secondo monitoraggio annuale dello stato di avanzamento degli obiettivi programmatici presenti nella relazione Dipartimentale del 2022, anche alla luce di eventuali azioni correttive successivamente programmate e del nuovo Piano Strategico 2023-2025. Inoltre, il PQA ha adeguato i documenti ed i processi al modello AVA 3, aggiornando template e linee guida.

1.1.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.

L'Organo di Ateneo che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono chiaramente descritte nel Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità. Il Presidio svolge un monitoraggio continuo delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni, nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ

tra gli OdG e le strutture periferiche di Didattica e di Ricerca. In particolare, il PQA è responsabile del corretto funzionamento del sistema di AQ, espletando molteplici funzioni, quali:
promuovere la diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo;
supportare gli organi di governo dell'Ateneo, fornendo dati e informazioni, sulle politiche inerenti al miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca;
fungere da raccordo fra le strutture nelle attività di monitoraggio della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. In questo ambito, il PQA raccoglie e gestisce l'insieme dei dati derivanti dal monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone l'opportuna diffusione all'interno dell'Ateneo;
assicurare il flusso informativo e documentale tra gli attori del sistema di AQ di Ateneo;
curare i rapporti con eventuali valutatori esterni.

La gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA, in sintonia con il Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità, è organizzata secondo la logica del miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act), già sinteticamente descritta da Nucleo nella Relazione AVA 2022.

La composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, due unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è stata pensata per favorire e stimolare la sua funzione di raccordo verso tutte le strutture interne dell'Ateneo caratterizzata da frequenti flussi comunicativi. Infatti, i componenti del PQA, sia docenti che PTA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela particolarmente efficace alla valutazione e alla revisione del funzionamento del sistema AQ, in generale, e all'insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati dal PQA stesso e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. Tale sistematica attività è rilevabile nei verbali delle riunioni del PQA pubblicate sul sito di Ateneo. In particolare, come si evince dalla Relazione annuale del PQA del 2023 (approvata il: 01/02/24), viene dichiarato che "Con riferimento all'edizione 2022/2023, sono state confermate e nuovamente attuate tutte le rilevazioni della precedente edizione. In aggiunta a ciò, per la prima volta UNICAS ha aderito alle due indagini finalizzate a raccogliere le opinioni degli studenti sui servizi erogati, una rivolta agli studenti del I anno e l'altra a quelli degli anni successivi."

Il PQA ha garantito l'adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA sia a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità. Inoltre, l'Ateneo è socio ordinario dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE); pertanto il personale dell'Ateneo ha accesso ai corsi di formazione e ai seminari organizzati da APRE; tali eventi sono pubblicizzati dall'Ufficio Progetti Competitivi e Auditing sia attraverso specifiche comunicazioni via e-mail sia attraverso la "Newsletter del Settore Ricerca". Il PQA ha infine preso parte alle riunioni del CONPAQ; il presidente ha maturato una significativa esperienza e svolge funzioni di CEV come esperto di sistema; la composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con due unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell'ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell'ambito della verifica della qualità dei servizi;

i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti; ad esempio, si evidenzia che, nell'attuale composizione, sono presenti docenti con esperienza in qualità di Presidente di CdS, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame delle attività Dipartimentali si sottolinea che nel 2022 sono state pubblicate le "Relazioni sulle attività di ricerca e terza missione" che contengono i dati inerenti alle risorse umane e infrastrutture e il censimento delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nel triennio 2019-2021, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati, un riesame del sistema di AQ e la definizione di nuovi obiettivi triennali. Inoltre, è stato predisposto il template delle relazioni di "Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale", che forniscono gli esiti del monitoraggio delle attività svolte e dello stato di raggiungimento degli obiettivi definiti precedentemente. Sin dal 2023 in fase di elaborazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, il PQA ha visionato le bozze e indicato eventuali suggerimenti migliorativi. Nel 2023 e nel 2024 è stato svolto per ogni anno il monitoraggio annuale dello stato di avanzamento degli obiettivi programmatici definiti nel 2022 e delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale anche alla luce di eventuali azioni correttive successivamente programmate e del nuovo Piano Strategico 2023-2025. Tutti i documenti sono stati inviati al Nucleo di Valutazione.

1.1.4 Riesame del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

Gli Organi di Governo coadiuvati dal PQA hanno proceduto a una revisione critica del sistema AQ, che ha portato a una più chiara definizione di compiti e responsabilità e a una ottimizzazione dei processi e dei flussi informativi. L'intero percorso di revisione del sistema è iniziato subito a valle della visita di accreditamento periodico e ha seguito un approccio bottom-up in cui, attraverso step successivi, sono state consolidate, estese e migliorate le buone pratiche esistenti e sono state colmate le lacune presenti nella gestione dei processi AVA. Questo lavoro si è concretizzato nella stesura di linee guida operative in grado di mettere subito gli attori coinvolti nella condizione di acquisire nuove conoscenze, comunicare fra loro e operare per tendere al miglioramento del sistema. Pertanto, il nuovo Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità viene a evidenziare la nuova situazione operativa esistente

in essere, formalizzando procedure, flussi comunicativi e responsabilità da parte degli attori coinvolti già in essere. L'Ateneo ha superato la rilevante criticità di bilancio che aveva potenzialmente minato l'esistenza dell'Ateneo stesso, evidenziata anche dalla CEV con riferimento alla resilienza del suo sistema di AQ (R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: ... Tuttavia, le carenze riscontrate e descritte in precedenza, non consentono alla CEV, allo stato attuale, di valutare appieno la capacità del sistema di qualità di rispondere ad eventuali criticità che dovessero insorgere in futuro, minacciando la stabilità complessiva dell'Ateneo.). L'Ateneo è, invece, riuscito ad avviare e realizzare un articolato Piano di Rientro, rilanciando il suo ruolo sociale e le sue attività istituzionali.

L'architettura del sistema AQ risulta pienamente integrata con il Piano Strategico e il PIAO. Nel triennio 2023-2025 è prevista un'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico: attraverso l'esame dei valori assunti dagli indicatori di outcome, connessi ai principi e agli obiettivi strategici, e delle relazioni consuntive redatte dai delegati sulle azioni strategiche. Invece, per gli obiettivi organizzativi e individuali annuali, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance contempla la verifica intermedia della Direzione generale, finalizzata alla eventuale rimodulazione e/o messa in opera di possibili azioni correttive da comunicare al NdV. Nel processo sono rilevanti le osservazioni e le raccomandazioni effettuate dal NdV.

Risulta opportuno evidenziare che per il monitoraggio del Piano strategico 2023-2025, presentato a tutto il personale dell'Ateneo il 3 luglio 2023, l'Ateneo ha acquisito il SW SPRINT di CINECA e la Direzione Generale, con il supporto operativo del Settore Qualità Programmazione e Valutazione e d'intesa con il PQA, a novembre 2023 ha pianificato ed avviato le azioni necessarie ad effettuare il primo monitoraggio del Piano Strategico 2023-25.

L'attività persegue i seguenti obiettivi:

valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e delle azioni connesse;

monitorare l'adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione;

verificare la coerenza delle strategie di Ateneo con il nuovo modello AVA3, avviando in tal modo il processo di autovalutazione fondamentale ai fini della prossima visita CEV;

dare evidenza agli stakeholder dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici di Ateneo.

È stata inoltre effettuata la mappatura dei processi interni e la riorganizzazione degli Uffici. Le attività di monitoraggio effettuate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), dal PQA e dal NdV, potenziate in seguito alle raccomandazioni della CEV con riferimento al requisito R1.A.3, risultano ormai consolidate.

Gli OdG attraverso il PQA provvedono ad una costante ed incisiva attività di analisi e di monitoraggio. Con particolare riferimento a quest'ultimo processo, come evidenziato dai verbali e dalla Relazione annuale 2023 del PQA, il monitoraggio è effettuato in maniera puntuale sui questionari di valutazione della didattica per i Corsi di Studio, sui documenti di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato, sulle Schede dipartimentali di monitoraggio dell'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, sulle Relazione annuale delle CPDS, sulle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS, sui Rapporti di riesame ciclico, sul Piano Strategico attraverso la Piattaforma SPRINT, sui risultati del Progetto Good Practice 2023/2024, sulla Formazione, sul consolidamento della struttura del sito web di Ateneo (adottato nel 2023), sui Regolamenti (Didattico di Ateneo, dei Dipartimenti, sui Visiting Professor e Visiting Researcher), sulle Attività post-CEV, sui corsi di nuova istituzione e sulle modifica ordinamenti, sulle attività delle CPDS.

Il PQA ha attivato una costante comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica. Il SA ha deliberato di definire un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva e proattiva degli studenti nella loro funzione di Rappresentanze studentesche e nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Il PQA ha significativamente rivisto la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti, soprattutto attraverso l'adozione di un nuovo software. Inoltre, è stata migliorata la comunicazione verso gli studenti.

Il PQA, con il supporto degli uffici amministrativi di Ateneo, ha prestato particolare attenzione al miglioramento della gestione dei flussi da/verso le strutture deputate alla gestione dei processi di AQ, anche in questo caso accogliendo una specifica raccomandazione della CEV (R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: Si esprime la Raccomandazione di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il sistema AQ, i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli, con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.).

È stato costituito un gruppo di lavoro che ha avviato una lunga e capillare attività di ascolto delle esigenze dei vari settori dell'Ateneo, organizzando una serie di riunioni finalizzate prima alla progettazione e pubblicazione delle nuove pagine web istituzionali e, successivamente, all'uniformità dei contenuti e della grafica adottata.

Con specifico riferimento alle strutture periferiche dipartimentali, a valle del rilascio del modello AVA 3 e dell'aggiornamento del documento sulla "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", l'Ateneo ha avviato il lavoro istruttorio per l'aggiornamento dei Regolamenti di Dipartimento. Questi ultimi, fra l'altro, dovranno allineare i flussi comunicativi tra i Dipartimenti e i loro Organi di Qualità e l'Amministrazione Centrale per il tramite del PQA e con il NdV e gli altri Organi di Ateneo, secondo quanto già specificato nel documento di Ateneo sulla Politica per la Qualità. In particolare, il SA (13/12/22) ha istituito di un'apposita Commissione. Inoltre, la revisione dei regolamenti dipartimentali è inserita sia nel Piano Strategico 2023-2025 che nel PIAO 2023-2025,

entrambi attualmente vigenti.

Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Anche in questo caso tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione biennale (simil SUA-RD/TM), redatta seguendo le indicazioni del PQA pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse al Nucleo di Valutazione. A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso una piattaforma informatica le attività di Terza Missione – Public Engagement, predisponendo una scheda in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS Public Engagement ANVUR.

Con specifico riferimento all'AQ dei CdS, gli Organi di Governo con il supporto operativo del PQA e delle CPDS, periodicamente provvedono al riesame dell'offerta formativa di primo e secondo livello attraverso i Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS, redatti seguendo le indicazioni fornite dal PQA. I rapporti sono stati anche trasmessi alle CPDS e al NdV. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le relazioni annuali delle CPDS, per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento al Dottorato di Ricerca, il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una Relazione annuale di autovalutazione, secondo un template comune di Ateneo recentemente definito in accordo con il PQA ed aggiornato a luglio 2024 per allinearsi ai nuovi requisiti di AVA3, inviata al Delegato Rettorale competente in materia e al NdV. L'analisi delle Relazioni è funzionale alla revisione dei percorsi formativi e a definire gli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali Relazioni sono inoltre utilizzate nella Relazione annuale sulla ricerca allegata al Conto Consuntivo di Ateneo. In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;

Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;

Borse di studio sul totale studenti di dottorato;

Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN – dei membri dei Collegi di dottorato; Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio dei docenti).

Infine, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale, viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, così come il Nucleo aveva raccomandato nella relazione dello scorso anno.

Ogni anno l'Ateneo effettua rilevazioni di benessere organizzativo e di customer satisfaction sui servizi amministrativi erogati, rivolte al personale PTAB e ai Docenti, Dottorandi e Assegnisti di ricerca nell'ambito del processo Good Practice. Gli esiti di tali indagini sono pubblicati sul sito web di Ateneo per una più ampia diffusione. In particolare, attraverso il progetto Good Practice, già dal 2015-2016, è possibile confrontare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il benchmark fra gli atenei partecipanti e di condividere buone pratiche. Il campione di utenti che si esprimono sull'efficacia percepita sui servizi è vastissimo contemplando: Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca, Studenti e il Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che è anche oggetto dell'indagine annuale sul Benessere organizzativo.

Il Nucleo raccomanda di pubblicare sul sito di Ateneo l'ultima rilevazione.

Il NdV, nell'Allegato 5 "Indicatori AVA3" predisposto l'8 luglio 2024, in fase di redazione finale di questa Relazione, essendosi concluse le attività di monitoraggio del sistema di AQ con riferimento alle finalità della Relazione e avendo acquisito i documenti elaborati dagli attori del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, reitera il giudizio espresso nel succitato Allegato ritenendo efficaci le azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione effettuate nel 2023 dall'Ateneo.

1.1.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Lo Statuto dell'Università di Cassino, in ossequio anche a quanto disposto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva nei seguenti organi dell'Ateneo, secondo gli specifici riferimenti statutari:

Senato Accademico (art. II.3, comma 2, lett. d);

Consiglio di Amministrazione (art. II.4, comma 3, lett. d);

Nucleo di Valutazione (art. II.5, comma 5, lett. b);

Consigli di Dipartimento (art. II.2, comma 4, lett. b);

Commissioni paritetiche docenti-studenti (art. IV.1, comma 23);

Consigli di Corso di Studio (art. IV.2, comma 4);

Consiglio degli Studenti (organo composto solo da studenti, con ruolo consultivo/propositivo, art. III.1, comma 3).

La partecipazione della componente studentesca è contemplata anche per altri organi o centri di Ateneo, tra i quali:

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le

discriminazioni (CUG), la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti, di cui uno di genere femminile e l'altro di genere maschile (art. III.4, comma 2, lett. c, dello Statuto);

Comitato per la promozione dello Sport, la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti (art. III.5, comma 3, lett. d, dello Statuto);

Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;

Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;

Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), composto anche da un rappresentante degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione reitera la raccomandazione di rendere sempre aggiornato il sito di Ateneo per la sezione "Statuti, Norme e Regolamenti" che riporta ancora oggi la precedente denominazione, CUDARI, ed il vecchio regolamento del 2016.

Il novero di disposizioni contenute nella Legge n. 240/2010, dello Statuto e dei vari e relativi regolamenti di organi e centri, stabiliscono in primis i vari organi dove è prevista una rappresentanza studentesca e, inoltre, regolano e definiscono le modalità attraverso le quali gli studenti possono attivamente partecipare ai processi decisionali, nonché le relative modalità di elezione. Il ruolo delle rappresentanze studentesche si rivela essere inevitabilmente duplice, in quanto da un lato partecipano direttamente al monitoraggio dei processi di AQ e, dall'altro, propongono suggerimenti per la rimozione di criticità e la proposizione di interventi migliorativi, rispetto al rapporto, per l'appunto di rappresentanza, che intercorre tra essi e gli studenti stessi.

In aggiunta, gli studenti partecipano attivamente e direttamente al sistema di AQ dell'Ateneo mediante il largo utilizzo del meccanismo, ormai pienamente strutturato, dei questionari di valutazione.

Si segnala inoltre una fervente partecipazione studentesca nelle associazioni che, oltre a favorire forme di socializzazione, rappresentano un ulteriore raccordo tra studenti e organi di Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha previsto nel proprio Statuto la figura del Garante degli Studenti con il compito di accogliere eventuali reclami, osservazioni e proposte a tutela di ogni studente, anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo. Nel 2022, accogliendo una specifica raccomandazione del NdV, l'Ateneo ha nominato un Garante, disciplinandone l'incarico con un Regolamento. Il Garante in accordo ad un'indicazione del NdV ha lo scorso anno predisposto la sua prima Relazione analizzata dal Nucleo che ha espresso vivo apprezzamento per le sue attività.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di ricevere con continuità la relazione sulle attività svolte dal garante degli studenti prevista dal Regolamento.

Il PQA ha attivato una costante comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli circa il loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica e informali in merito alle finestre di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e alla pubblicazione degli esiti della valutazione. Tutte le comunicazioni sono inoltrate per conoscenza anche al Nucleo di Valutazione e al Prorettore Funzionale alla Didattica.

Nelle Linee guida per la valutazione della didattica, il PQA ha chiarito l'uso che viene fatto dei risultati, rimarcando che all'interno dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, dei Gruppi di Riesame del Corso di Studio, dei Consigli di Corso di Studio, dei Consigli di Dipartimento, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e del Nucleo di Valutazione è presente una rappresentanza studentesca che ha accesso completo ai dati e può partecipare attivamente alla loro analisi e discussione.

In assenza di regolamenti in materia, nel 2020, il PQA ha definito delle Linee guida di Ateneo per la composizione del gruppo di assicurazione della qualità e del gruppo di riesame dei CdS, esplicitando in particolare le modalità con cui nominare gli studenti.

All'interno del documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" per l'assicurazione della Qualità è stato enfatizzato il ruolo attribuito agli studenti; in particolare, viene esplicitato che:

Il Consiglio degli Studenti (previsto dall'Art. III.1 della Statuto) promuove e coordina in maniera autonoma la partecipazione degli studenti all'organizzazione universitaria e svolge funzioni consultive verso gli organi di governo dell'Ateneo nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. Alle proposte avanzate dal Consiglio degli Studenti gli organi di governo sono tenuti a rispondere con delibere motivate entro 90 giorni.

Il NdV anche nelle sue recenti audizioni (LM- 23 Civil and Environmental Engineering, LMG/01 Giurisprudenza, L-22 Scienze Motorie e LM89 Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale) ha avuto modo di incontrare molti studenti che a vario titolo espletano funzioni di rappresentanza, verificando direttamente le competenze acquisite nel processo di AQ di Ateneo. In particolare: grande apprezzamento può essere espresso dalla piena consapevolezza acquisita dagli studenti intervistati sulle finalità del processo e della loro responsabilità in questo complesso sistema. Tutta la componente studentesca ascoltata, ognuna per il proprio corso di studi ascoltato dal NdV, ha confermato punti di forza e punti di debolezza constatati durante l'audizione, ma per tutti è sempre risultato un valore aggiunto la stretta correlazione tra Studenti e Docenti, una collaborazione fattiva emersa anche nei questionari di valutazione della didattica.

Con specifico riferimento alla Formazione degli studenti sui temi dei sistemi di AQ dell'Ateneo, a fronte delle Raccomandazioni della CEV (R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti: [...] Manca, ad esempio, una formazione adeguata rivolta ai rappresentanti degli studenti riguardo alle funzioni dei vari organi coinvolti nei processi di AQ. Le rappresentanze studentesche, non ricevendo adeguata formazione ai processi e alle politiche di qualità, non sembrano andare oltre la consapevolezza delle decisioni degli organi di governo.) e delle richieste pervenute dai rappresentanti degli studenti, così come riportato nella relazione AVA dello scorso anno, il SA il 16/11/22 ed il 26/04/23 ha definito un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva degli studenti attraverso corsi sui piani di studio e/o certificazioni Open Badge. Questi corsi non risultano ancora attivi per la componente studentesca anche se il PQA, come risulta dai suoi verbali, ha svolto 4 giugno 2024 un incontro di formazione e confronto, dal titolo “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Ruolo degli Studenti”, con le rappresentanze studentesche finalizzate ad informarle sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che si attui celermente quanto richiesto dalla CEV erogando attività formative specifiche sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ così come previsto dalle delibere del SA del 16/11/22 ed il 26/04/23.

Quale elemento distintivo delle competenze acquisite dagli studenti Unicas nell'ambito dell'assicurazione qualità si sottolinea che il dott. Luigi Gaglione, già membro del NdV, è stato successivamente eletto nel Comitato Consultivo dell'ANVUR.

Pertanto, il NdV ha confermato la sua convinzione che gli studenti siano parte attiva del processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo, sia mediante la partecipazione negli organi collegiali centrali e periferici di una loro rappresentanza, sia attraverso la raccolta di questionari anonimi di opinione sulle attività didattiche. I questionari consentono agli studenti di esprimere il proprio gradimento sugli insegnamenti, sulla loro organizzazione, sulle strutture e sui servizi e di segnalarne le eventuali criticità. Assicurare la presa in carico di tali segnalazioni è uno dei processi di assicurazione della qualità fondamentali per l'Ateneo. Inoltre, si conferma l'adeguatezza delle informazioni del PQA verso gli studenti sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica, sulle finestre di somministrazione dei questionari e sulla pubblicazione degli esiti della valutazione. Infine, già dal 2019, il PQA suggeriva alle CPDS di prevedere una riunione aperta a tutti gli studenti dove presentare i contenuti della relazione svolta, discutere gli esiti della valutazione della didattica e recepire loro osservazioni e suggerimenti.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento che, anche a seguito di una sua specifica raccomandazione, gli incontri siano ormai diventati sistematici ed evidenziati nelle Relazioni delle CPDS.

Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse

1.1.6 Risorse umane

1.1.6.1 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Docente di Ricerca

Il contesto di riferimento in cui si trova ad agire il sistema universitario italiano resta sostanzialmente quello ‘raccontato’ già nei precedenti anni. L'intero comparto pubblico ha attraversato un lungo periodo di restrizioni, caratterizzato in primo luogo dalla necessità di razionalizzazione e contenimento delle risorse finanziarie, che ha ovviamente comportato conseguenze importanti anche sul fronte delle risorse umane, soprattutto in termini di avvicendamento nelle varie amministrazioni. L'effetto principale è stato quello del forte innalzamento dell'età media dei dipendenti, sia del personale docente sia di quello tecnico/amministrativo e bibliotecario.

Alla già delicata situazione generale, per l'Ateneo di Cassino si è aggiunta la contingente “crisi debitoria”, per la quale UNICAS è tenuta al rispetto di un vincolante piano di risanamento (per il periodo 2020-2029 nel piano di risanamento sono già “contabilizzate” le ulteriori economie che si generano dal “congelamento” del 50% delle risorse liberate dai pensionamenti).

Il contesto è andato migliorando negli ultimissimi anni, sia perché è andata rafforzandosi e condividendosi l'esigenza di rinnovamento e ringiovanimento del settore universitario, dell'istruzione e del pubblico in generale, sia perché il PNRR ha messo a disposizione risorse finanziarie aggiuntive per il comparto delle risorse umane. La possibilità per le università di poter nuovamente “crescere” in termini di personale comporta l'opportunità e, nel contempo, la necessità di un'adeguata pianificazione e programmazione dei fabbisogni e di reclutamento del personale, proprio allo scopo di poter fruire nel modo più vantaggioso della nuova contingenza, certamente assai migliore di quelle del recente passato.

L'Università di Cassino ha configurato la propria programmazione soprattutto attraverso la redazione dei PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per il triennio 2023-2025 e per il 2024-2026, che si affiancano al Piano Strategico per il 2023-2025. Se il Piano Strategico rappresenta il principale documento di indirizzo politico dell'Ateneo, all'interno del quale sono stati definiti i suoi principi fondanti, il PIAO è il documento nel quale vengono integrati i principali strumenti di programmazione, fra i quali anche il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (da pag. 39 del Piano Strategico), che definisce le modalità e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne.

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'UNICAS appare nel complesso ben strutturato e tiene conto dei numerosi aspetti pertinenti la complessiva programmazione e gestione strategica delle risorse umane: dalla

valorizzazione del lavoro agile al raggiungimento delle assunzioni obbligatorie, dalle indagini sul benessere organizzativo alle attività di formazione e aggiornamento.

Il punto centrale del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'UNICAS è rappresentato dalla assegnazione e disponibilità dei punti organico (P.O.), su cui si fonda in primo luogo il reclutamento delle risorse. Nel Piano (PIAO 2023-2025, pag. 47) si scrive che "Con D.M. del 6 maggio 2022, n. 445 (registrato dalla Corte dei conti il 31 maggio 2022, n. 1649) il MUR ha definito i criteri di riparto e di utilizzo delle risorse relative ai 'Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026' ai sensi dell'art. 1, comma 297, lett. a), della L. 234/2021.

All'UNICAS sono stati assegnati, limitatamente alla fase A con decorrenza 1° ottobre 2022-31 ottobre 2024, 12 punti organico (P.O.) di cui un terzo, pari a 4 P.O. è stato assegnato con delibere degli organi di governo al reclutamento del personale TAB. Nella fase B prevista con decorrenza 1° gennaio 2024-31 ottobre 2025, le assegnazioni non sono ancora state espresse in termini di P.O. organico ma dall'entità dello stanziamento previsto, è presumibile attendere un'assegnazione per l'Ateneo di ulteriori 11 P.O. nel biennio 2024-2025, di cui 3.7 P.O. destinati dagli Organi di Governo al Reclutamento del personale TAB". Vengono di seguito (PIAO 2023- 2025, pag. 48) definite le possibili disponibilità di P.O. derivanti dal turn over, e si conclude scrivendo che "Sulla base delle necessità individuate dai Direttori di Dipartimento, il Rettore ha condiviso con il Collegio dei Direttori dei criteri per l'utilizzo degli 8 P.O. del Piano straordinario di cui al DM 445/22 e per 0.5 P.O. da turn over 2022 e 0,5 P.O. da turn over 2023 destinati al reclutamento del personale docente. Nel nuovo PIAO 2024-2026 viene affermato che 'la programmazione del reclutamento del personale docente è in corso di rimodulazione per il biennio 2024-2025 e di programmazione per il biennio 2025-2026' e viene riproposta (p.52) la seguente medesima tabella dello scorso anno.

Tipologia

Utilizzo P.O.

2023-2024

2024-2025

Professori prima fascia

4.8

4.2

Professori seconda fascia

1.8

1.4

Ricercatori TDB

1.5

2

Ricercatori TDA

-

-

Totale

8.1

7.6

La definizione delle esigenze di reclutamento e delle loro priorità rappresenta un processo complesso e delicato, al quale concorrono numerosi organi, primi fra tutti i singoli Dipartimenti e i Corsi di Studio in essi incardinati. Il Collegio dei Direttori rappresenta dunque il luogo privilegiato all'interno del quale le varie istanze provenienti dal basso si possono contemperare vicendevolmente e trovare riscontro, nei limiti delle risorse disponibili. Dal Piano Triennale del Fabbisogno, che fa riferimento alla condivisione del Rettore delle necessità individuate dai Direttori di Dipartimento nel Collegio dei Direttori, non emergono particolari considerazioni su come si sia giunti alle decisioni sopra schematizzate.

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel PIAO relativamente alla componente docente e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

dare la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, dove si definiscono i criteri sul reclutamento, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità;

prestare attenzione, con la programmazione di specifiche attività, alla formazione e aggiornamento del personale docente.

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.6.2 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Quanto detto nel punto precedente (1.1.6.1) per il personale docente a proposito del lungo periodo di magra che, per

ragioni esterne ed interne (il debito di UNICAS), ha vincolato le possibilità di assunzioni, vale anche per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB). Infatti, se negli ultimi anni il personale docente e ricercatore ha quantomeno potuto contare su piani straordinari di reclutamento, le assunzioni del personale TAB sono state ancorate al blocco previsto dalla normativa in materia di turn over del personale delle Università e del piano di risanamento di Ateneo. L'impossibilità di programmare per anni il reclutamento di personale TAB ha portato ad una situazione di instabilità anche organizzativa. Il contesto di riferimento è andato modificandosi solo molto di recente, e soprattutto con il piano straordinario previsto dal DM 445/22 si è potuta avviare una fase nuova di reclutamento del personale TAB, tenendo conto sia della necessità di reintegrare le figure professionali venute meno a causa delle cessazioni intervenute, sia nel contempo di potenziare quegli ambiti legati alle linee di sviluppo strategico dell'Ateneo.

Come prima cosa (rif. §1.1.1.), con specifico riferimento alla mappatura dei processi interni e riorganizzazione degli Uffici, nel 2023 in Ateneo è stato consolidato il processo di revisione e riorganizzazione degli uffici amministrativi, avviato nell'anno precedente (oggetto dell'assegnazione nel mese di settembre 2022 di uno specifico obiettivo al neo Direttore Generale che era entrato in organico nel precedente mese di giugno), incentrato precisamente sull'elaborazione di un piano di riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, finalizzato al conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

La riorganizzazione ha consentito di poter concepire il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale su basi più solide e coerenti. Nel PIAO 2023-2025 (pag. 49) che il fabbisogno di personale dirigente e TAB nel triennio è destinato a realizzare le seguenti finalità utilizzando alternativamente i punti organico disponibili e le risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) e b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

a) garantire il completamento delle procedure di reclutamento di cui al Piano 2019/2021, prevedendo una rimodulazione del fabbisogno a seguito dell'individuazione delle esigenze delle Strutture e, al fine di ottimizzare la funzionalità delle Aree, dei Settori e degli Uffici, procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti a partire da quelle relative alle figure apicali;

b) rafforzare l'organico con il reclutamento di personale di categoria C, soprattutto dell'area amministrativa, che sono quelle nelle quali si registra il maggior numero di cessazioni;

c) procedere, per eventuali necessità che potrebbero sopraggiungere nell'ambito della categoria B, area dei servizi generali e tecnici;

d) valorizzare le risorse interne attraverso l'attivazione di procedure comparative interne per la copertura di più elevati fabbisogni professionali basata sui parametri di cui all'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto-legge n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021;

e) reclutare e valorizzare il personale tecnico amministrativo attraverso le procedure di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) e b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Tenendo anche conto del quadro delle cessazioni dal servizio nel triennio (presente in questo caso, a differenza che per il personale docente), nonché delle procedure ancora in corso, il PIAO 2024-2026 presenta la programmazione delle seguenti procedure:

Anno

Numero

Categoria

P.O.

Causale

Copertura

2023

3

CA

0,75

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso/ Scorrimento graduatoria

2023

2

CT

0,5

Reintegro per cessazioni

Concorso

2024

4

B

0,8

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso

2024

3

CA

0,75

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso

2024

4

CA

0,2

Valorizzazione lett. d)

PEV

2024

2

CT

0,5

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso

2024

1

CT

0,05

Valorizzazione lett. d)

PEV

2024

2

DA

0,6

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso

2024

3

DA

0,15

Valorizzazione lett. d)

PEV

2024

1

DT

0,05

Valorizzazione lett. d)

PEV

2024

5

EP

1,3

Valorizzazione lett. d)

PEV

2025

2

DA

0,6

Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze

Concorso

2025

1

EP

0,56

Posizioni vacanti (biblioteca)

Concorso

2025

2

CA
0,5
Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze
Concorso
2025
I
CA
0,05
Valorizzazione lett. d)
PEV
2026
I
EP
0,26
Valorizzazione lett. d)
PEV
2026
2
B
0,4
Reintegro per cessazioni e reclutamento nuove competenze
Concorso

Si apprezza come nella programmazione venga evidenziata sia la causale della copertura, cioè la ragione per la quale la procedura è prevista, sia la modalità con la quale si procederà alla copertura dei posti.

Per quanto riguarda la programmazione del personale disabile e di personale appartenente alle categorie protette nel PIAO 2024-2026 si rileva, a seguito del monitoraggio effettuato nel mese di gennaio 2023, che non risultano scoperture con riferimento all'anno 2023. Il Piano comunque prevede che in caso di mancate coperture e/o di novità normative saranno avviate specifiche selezioni.

Nel PIAO, a complemento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, è dedicato molto spazio all'aspetto della formazione del personale. La formazione viene riconosciuta come "lo strumento principe per il supporto ai processi di cambiamento poiché, agendo sull'intera organizzazione e sulla sua cultura, ne promuove una costante crescita, ponendosi come leva fondamentale per lo sviluppo organizzativo e per l'innovazione".

Il PIAO 2024-2026 presenta il quadro delle attività formative erogate nell'anno 2023 (rif. pag. 55), e ogni dipendente ha in media partecipato a 3 incontri formativi per un totale di 294 ore di formazione complessive. Non è però agevole effettuare una verifica della corrispondenza fra la programmazione dei corsi di formazione, di cui si è riportato il precedente anno, con le attività effettivamente svolte nel 2023.

Non si riscontrano inoltre, così come per il passato, elementi in grado di ricavare informazioni sul gradimento e soprattutto sull'efficacia dei corsi erogati.

È da rimarcare l'iniziativa inerente lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche, per le quali l'Amministrazione, in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI), ha proposto al personale l'utilizzo della piattaforma CAPTURATOR, volta all'auto-apprendimento e autovalutazione della conoscenza delle lingue straniere -nello specifico della lingua inglese-, già destinata agli studenti dell'Ateneo. I dipendenti che hanno aderito all'iniziativa formativa sono 107, 73 dei quali hanno effettuato il test di posizionamento iniziale e 34 si sono invece posizionati al livello A1.

Ancora più rilevante è l'adesione dell'Ateneo nel mese di giugno 2023 al progetto Syllabus, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per lo sviluppo delle competenze digitali nella Pubblica Amministrazione. Syllabus descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione ed è basato su undici competenze organizzate in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza. Con la collaborazione del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI), attraverso la piattaforma per l'assessment, i dipendenti hanno sostenuto un test a risposta chiusa e visualizzato il livello di padronanza raggiunto (base, intermedio o avanzato). Al termine dell'assessment, al dipendente sono stati suggeriti i moduli formativi più appropriati per colmare le lacune rilevate e aumentare il proprio livello di padronanza, a partire da un catalogo di moduli formativi erogati in modalità e-learning. Hanno effettuato l'accesso alla piattaforma n. 190 dipendenti sui 243 abilitati, per una percentuale pari al 78% del personale TAB in servizio. Il PIAO 2024-2026 (pag. 57) riporta l'elenco dei percorsi iniziati e conclusi con il numero di dipendenti che hanno portato a compimento ciascun corso e i livelli raggiunti dal personale.

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività formative per l'anno 2024, il PIAO 2024-2026 precisa che essa tenderà, come nel precedente anno, a coinvolgere il maggior numero di personale TAB. Poiché a partire dal 2022

L'Ateneo ha adottato un piano triennale formativo a scorrimento, che prevede l'aggiornamento annuale delle iniziative avviate e delle nuove proposte, anche il piano formativo 2024 va inserito, pertanto, nella più ampia programmazione triennale 2022-2024.

Alcuni percorsi già avviati nel 2023, per loro stessa natura e per esigenze organizzative connesse, si completeranno nel 2024. Per la determinazione dei contenuti del Piano della Formazione si rimanda quindi alla survey ad hoc, già presentata nella relazione dell'anno scorso, finalizzata a verificare le esigenze formative necessarie per l'aggiornamento di competenze e professionalità dei dipendenti. Il PIAO 2024-2026 riporta la programmazione della attività formative per l'anno 2024 (pag.62), in chiara forma tabellare, con l'individuazione dell'Ambito formativo, Obiettivo, Destinatari, Tempistica. Le risorse economiche disponibili sul budget dell'Ateneo per la formazione del personale TAB per l'anno 2024 ammontano ad euro 30.000.

L'Ateneo effettua una attività sistematica di ascolto del personale TAB su aspetti quali soddisfazione lavorativa, valutazione dei servizi, clima, etc, attraverso le indagini conoscitive sul benessere organizzativo percepito dai dipendenti, nell'abito del Progetto Good Practice.

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale relativamente alla componente TAB, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- per quanto sia già sicuramente in miglioramento, è ancora opportuno consolidare ed evidenziare ulteriormente il raccordo fra il Piano e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- rafforzare ulteriormente il collegamento fra le attività di formazione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- armonizzare il Piano formativo con quello triennale del personale, estendendo il primo oltre l'orizzonte annuale;*
- adottare e/o dare evidenza dell'utilizzo di adeguati strumenti di misurazione dell'efficacia delle attività di formazione, nella logica PDCA;*
- rendere agevole il confronto fra le attività programmate e quelle effettivamente erogate, ad esempio attraverso consone tabelle/tavole, e specificare le ragioni per le quali attività formative previste in fase di programmazione non sono poi state realizzate.*

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.6.3 Dotazione di personale e servizi per l'Amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

L'UNICAS è articolata in 5 Dipartimenti, con la seguente offerta formativa:

- 15 Corsi di Laurea (di cui 2 nella sede di Frosinone e 2 in lingua inglese);*
- 20 Corsi di Laurea Magistrale (di cui 2 nella sede di Frosinone, 5 in lingua inglese, 2 interclasse e 1 inter-Ateneo con l'Università degli Studi del Sannio e l'Università degli Studi del Molise, sede amministrativa);*
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico di cui 1 abilitante (LMG/01 e LM-85BIS);*
- 5 Corsi di dottorato di ricerca;*
- 42 Master universitari;*
- 4 Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;*
- 4 Corsi di perfezionamento/alta formazione;*
- 3 Corsi di formazione professionale di cui 2 Corsi Valore PA in convenzione con Direzioni Regionali INPS;*
- 39 Percorsi di formazione iniziale degli insegnanti per la scuola secondaria di primo e secondo grado (in attesa di accreditamento).*

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nella sede di Cassino. Al fine di rafforzare lo sviluppo di una sempre più proficua interazione con il territorio, 2 corsi di laurea e 2 corsi di laurea Magistrale in discipline economiche e ingegneristiche sono ospitati presso il polo decentrato di Frosinone, mentre presso la sede di Gaeta sono invece concentrate le attività convegnistiche, di Public engagement e Trasferimento tecnologico, oltre ad alcune attività di formazione continua, gestite dallo SCIRE.

Il complesso delle attività di servizio viene erogato attraverso 7 Centri di Servizio:

Servizio bibliotecario di Ateneo (SBA): composto da 3 biblioteche di area (economico-giuridica, ingegneristica, umanistica);

Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri);

Centro Universitario per la Disabilità, l'inclusione e la Ricerca (CUDIR);

Centro relazioni internazionali (CRI);

Centro di Ateneo per i servizi informativi (CASI);

Centro Editoriale di Ateneo (CEA);

Comitato per la Promozione dello Sport (CPS).

Ulteriori servizi a favore degli studenti vengono erogati attraverso:

Associazione dei Laureati dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, che ad esempio si occupa di 'Career Day', seminari ed altri eventi;

Career Service e Job Placement, che fornisce il supporto necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro e collabora con aziende ed enti alla ricerca di profili professionali qualificati attraverso diverse attività e iniziative: il portale Job Placement-AlmaLaurea, servizi di CV check e consulenza individuale di carriera, organizzazione di incontri JOBtalk, seminari di orientamento al lavoro, presentazioni aziendali e recruiting day.

Gli studenti hanno a disposizione 74 aule per oltre cinquemila posti a sedere e 7 aule informatiche con 182 postazioni. Gli studenti fuori sede possono contare anche sulla residenza universitaria "Janula Residence", di recente acquisizione, che affianca le residenze Lazio Disco offrendo prioritariamente un servizio abitativo a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. La residenza è a disposizione anche di studenti internazionali e studenti stranieri incoming in mobilità temporanea presso l'UNICAS.

Al 31 dicembre 2023 la distribuzione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) in servizio presso le strutture dell'Amministrazione centrale, dei Dipartimenti, dei Centri di servizio e del Polo decentrato di Frosinone era la seguente:

Sedi

Unità di personale

Amministrazione Centrale

145

Dipartimenti

68

Centri di Servizio

37

Polo decentrato di Frosinone

8

TOTALE

258

La struttura dell'amministrazione di UNICAS prevede un organigramma organizzato per:

Aree, cioè unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia organizzativa e gestionale, con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale e preposto alla gestione di macro processi strategici;

Settori, ossia unità organizzative complesse, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti, con a capo un Responsabile di categoria EP e di norma articolati in uno o più Uffici;

Uffici, unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un Responsabile di categoria D.

Di seguito è presentata la distribuzione del personale TAB per categorie al 31 dicembre 2023:

Direttrice Generale

1

Dirigenti (di cui 1 in aspettativa)

5

Collaboratori linguistici (CEL)

9

Personale Cat. EP

11

Personale Cat. D

74

Personale Cat. C

121

Personale Cat. B

37

TOTALE

258

L'attuale distribuzione del personale TAB è frutto dell'ampio processo di revisione e riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, oggetto di uno specifico obiettivo assegnato dal Rettore al DG nel 2022, concepito per migliorare la definizione dei processi amministrativi e l'allocazione delle risorse, con il fine ultimo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Amministrazione ai diversi interlocutori, sia interni che esterni.

L'adeguatezza della dotazione e della qualificazione del personale TAB di UNICAS per le suddette finalità va anche

inquadrate alla luce del sopraccitato Piano triennale dei fabbisogni del personale, nel quale si tiene conto sia delle vacanze di posizioni e dei reintegri per le cessazioni di servizio, sia delle priorità strategiche dell'Ateneo. Ai fini della valutazione della qualità dei servizi offerti va ricordata la partecipazione di UNICAS al progetto Good Practice, fin dall'edizione 2015-2016. Tale progetto ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il benchmark fra gli atenei partecipanti e condividere buone pratiche.

In sede di predisposizione del Piano Strategico 2023-2025 l'Ateneo ha effettuato una analisi SWOT dalla quale, per quanto attiene specificatamente l'aspetto 'Servizi e Governance', sono emersi i seguenti punti di debolezza, che vanno altresì letti come altrettante occasioni di miglioramento:

- numerosità del personale insufficiente per fornire una adeguata e tempestiva copertura di tutte le funzioni e adempimenti richiesti;*
- carenza nel coordinamento e nella cooperazione tra i diversi uffici;*
- mancanza di un'adeguata organizzazione e strutturazione in comparti di responsabilità; - mancanza di una sufficiente dotazione economica per rispondere a tutte le esigenze formative - e informative degli utenti interni;*
- necessità di formazione, ricerca e aggiornamento delle figure professionali presenti; - necessità di investire in manutenzione e riqualificazione degli edifici.*

In generale, il NdV prende positivamente atto delle attività e delle iniziative poste in essere dall'Ateneo, fra le quali va certamente inclusa anche la pubblicazione e la migrazione definitiva al sito UNICAS nella sua nuova veste, e nel contempo esprime i seguenti suggerimenti:

- rendere agevolmente reperibili sul nuovo sito i fondamentali documenti di pianificazione e di programmazione, collocandoli in un unico ambiente (ad esempio, non sembra presente nel nuovo sito il Piano Strategico 2023-2025);*
- contemplare l'aspetto territoriale delle sedi distaccate come specifico punto di attenzione all'interno sia del Piano di reclutamento che del Piano della formazione;*
- migliorare ulteriormente l'attenzione agli studenti disabili, ad esempio favorendone gli accessi alle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo e ampliando l'uso della WebTV di Ateneo;*
- facilitare la fruizione di strumenti e metodi didattici diversi dalle lezioni tradizionali, ad esempio inserendo i sottotitoli nelle videoregistrazioni delle lezioni disponibili nei canali YouTube di Ateneo;*
- favorire l'accesso delle Sale di consultazione e di studio delle varie Biblioteche di Ateneo, estendendo l'orario di apertura e potenziando le risorse bibliografiche;*
- potenziare il PTA degli uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ, inclusi NdV e PQA.*

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.7 Risorse finanziarie

Come previsto nel regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo, il ciclo di programmazione economico-finanziaria e patrimoniale è strettamente legato alla definizione delle linee per la programmazione nell'ambito dei processi di programmazione e previsione.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e le linee strategiche triennali su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico ed adotta le linee per la programmazione annuale e triennale, che definiscono gli obiettivi e le risorse complessive da assegnare per l'attuazione dei programmi pluriennali, nonché i parametri e i criteri per la distribuzione delle risorse.

Il Direttore Generale, che dà attuazione ai contenuti stabiliti nelle linee strategiche di Ateneo, nella calendarizzazione delle attività contabili e nel coinvolgimento delle strutture alla partecipazione del budget annuale autorizzatorio e triennale di previsione, predispone le attività in una logica di pianificazione integrata della performance e degli obiettivi strategici di Ateneo, con il supporto del Delegato del Rettore al Bilancio e dell'Area Economica e Finanziaria.

Più in particolare, le diverse proposte che giungono al Direttore Generale dalle diverse strutture debbono indicare per ciascuna voce il codice identificativo dell'obiettivo/azione strategica a cui fa riferimento, al fine di evidenziare la coerenza con le linee contenute nel Piano Strategico di Ateneo.

A supporto delle proprie decisioni l'Ateneo utilizza il sistema di contabilità generale e quello di contabilità analitica. Attraverso le rilevazioni effettuate in contabilità analitica è possibile, nel corso della gestione, monitorare l'impiego delle risorse e le disponibilità residue nel rispetto dei limiti di budget dei Centri di Responsabilità amministrativa. Anche a causa del proprio ingente debito pregresso, l'Ateneo ha mantenuto negli ultimi esercizi una linea di condotta rigorosa che ha consentito di tenere sotto proficuo controllo gli indici di bilancio.

In particolare, gli indicatori di cui al d.lgs. 49/2012 ovvero il limite delle spese di personale, il limite delle spese di indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria a decorrere dall'anno 2020 hanno mostrato sempre risultati entro i parametri previsti, come da tabella sottostante.

INDICATORE (%)

2023

2022

2021

2020

Spese personale (max 80%)

75,55

78,08

69,07

79,93

Spese Indebitamento (max 15%)

0,00

0,00

0,00

0,00

Sostenibilità economico/finanziaria

1,09

1,05

1,19

1,03

Va precisato che i suddetti dati sono ricavati da 'Bilancio unico di esercizio' dell'Ateneo, e vanno eventualmente aggiornati con i dati ufficiali del MUR.

Sia i bilanci unici di esercizio che i bilanci unici di previsione sono facilmente accessibili attraverso il nuovo sito di Ateneo.

Il NdV, oltre a prendere positivamente atto dei buoni risultati ottenuti nei recenti esercizi, valuta positivamente la riorganizzazione delle strutture amministrative dell'Ateneo, messa in atto dalla dirigenza, che ha portato alla creazione di una apposita struttura di supporto alla programmazione strategica e alla rendicontazione dei risultati (Settore Qualità, Programmazione e Valutazione – Ufficio Programmazione Dati e Statistiche), incardinato sotto la Direzione generale.

Ciononostante il NdV suggerisce di proseguire nella direzione di dotare l'Ateneo nel prossimo futuro di un vero e proprio sistema per il controllo di gestione, al fine di consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione economico-finanziario per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

1.1.8 Strutture

1.1.8.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 prevede un obiettivo, il 5.3, specificatamente dedicato al "Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario". Un ulteriore obiettivo, il 5.2 "Migliorare l'accessibilità e la sostenibilità delle sedi universitarie", coinvolge comunque la gestione delle strutture ed infrastrutture edilizie.

Le attività connesse agli obiettivi strategici prescrivono fra l'altro le seguenti specifiche azioni:

partecipazione a bandi per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;

miglioramento delle sedi universitarie ai fini della sicurezza e della fruibilità;

miglioramento degli impianti e dei servizi sportivi;

definizione e implementazione del Piano Energetico di Ateneo;

riduzione del fabbisogno energetico dell'Ateneo;

sviluppo di una piattaforma permanente di survey per valutare le scelte di mobilità della popolazione universitaria e

aggiornamento del piano degli spostamenti casa-lavoro e studio.

Sono stati individuati specifici indicatori connessi all'obiettivo strategico, con valori di partenza fissati al 2022 e i target finali al 2025. Per il 2023 e il 2024 vengono indicati dei valori migliorativi intermedi. Non si riscontrano però evidenze di attività di monitoraggio per valutare il raggiungimento dell'obiettivo intermedio per il 2023.

L'ufficio amministrativo massimamente coinvolto nelle attività di miglioramento previste dal Piano Strategico è l'"Area Tecnica e Attività Contrattuali", la quale specificatamente opera al fine di "realizzare gli obiettivi dell'Ateneo riguardanti lo sviluppo ed il miglioramento del suo patrimonio edilizio. Si occupa inoltre della corretta manutenzione degli immobili, comprese le strutture e le aree ad essi asservite, del Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo e dello svolgimento dei relativi procedimenti contrattuali". L'area si articola in 4 settori: Settore Edilizia Programmazione, Progettazione e Appalti: che si occupa fra l'altro: della progettazione e direzione dei lavori di interventi di manutenzione, ristrutturazione e nuova costruzione nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità, tempi e costi dettati dalle esigenze dell'Ateneo;

dell'aggiornamento ed implementazione della pianificazione complessiva dell'Ateneo compresa l'attività di ottenimento dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni ed approvazioni necessari; dell'elaborazione di studi di fattibilità di progetti e idee per lo sviluppo per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo in risposta ai bandi oggetto di finanziamento pubblico; della partecipazione ai bandi ed ai programmi oggetto di finanziamento pubblico destinati all'edilizia universitaria (PNRR, fondi europei, regionali, etc.) con collaborazione agli studi di fattibilità dei progetti da presentare.

Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione, che si occupa fra l'altro:
di gestire le attività necessarie a garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro in conformità alla normativa vigente;
di individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.

Settore Tecnico e Manutenzione, Programmazione e Gestione Patrimonio Edilizio', che si occupa fra l'altro:
delle attività di gestione e monitoraggio della manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo per le sedi ricadenti nel Comune di Cassino e per le sedi esterne di Frosinone e Gaeta;
della manutenzione edile, civile, impiantistica (climatizzazione, antincendio, idrico-sanitario, elettrico, impianti speciali);
della gestione e controllo dei contratti dei servizi per la manutenzione degli immobili di competenza.

Settore Attività Contrattuali, che si occupa fra l'altro:
dell'iter procedurale delle gare di appalto per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e dei lavori; - dei protocolli d'intesa/accordi di convenzione per collaborazione con Enti pubblici/Società.

Il NdV ritiene che complessivamente l'approccio di UNICAS alla gestione e al miglioramento del patrimonio edilizio vada nella direzione corretta, ed in particolare si apprezza l'attenzione che sul punto viene prestata a livello strategico, con la previsione di specifiche azioni e misure.

Nel contempo il NdV formula i seguenti suggerimenti:
rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico;
declinare con maggior dettaglio le iniziative oggetto delle azioni individuate;
specificare i costi delle iniziative previste, e più in generale rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;
valutare l'opportunità di istituzionalizzare una specifica figura di energy manager funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di efficientamento energetico;
semplificare, riunendole organicamente, l'accesso dal nuovo sito alle informazioni pertinenti il complesso della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, che attualmente risultano distribuite su più canali.

1.1.8.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Gli studenti hanno a disposizione 74 aule per oltre cinquemila posti a sedere e 7 aule informatiche con 182 postazioni (PIAO 2024-2026 pag.5). Gli studenti fuori sede possono contare anche sulla residenza universitaria "Janula Residence", di recente acquisizione, che affianca le residenze Lazio Disco offrendo prioritariamente un servizio abitativo a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. La residenza è a disposizione anche di studenti internazionali e studenti stranieri incoming in mobilità temporanea presso l'UNICAS.

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nelle sedi della Folcara e di via Di Biasio a Cassino. Alcuni corsi di laurea sono erogati presso il polo decentrato di Frosinone, mentre la sede di Gaeta è riservata alle attività convegnistiche, di Public engagement e Trasferimento tecnologico. Nel 2023 è rimasta inoltre ancora attiva la sede di via Zamosch a Cassino, per l'erogazione dei CdS del Dipartimento di Lettere e Filosofia e la Biblioteca umanistica Giorgio Aprea; il trasferimento nella nuova sede avvenuta nel 2024, per la componente didattica, e in previsione nei primi mesi del 2025, per la componente libraria e dei servizi bibliotecari.

Nella indagine SWOT presente nel Piano Strategico 2023-2025, per quanto attiene l'aspetto 'Servizi e Governance', viene chiaramente evidenziata la 'necessità di investire in manutenzione e riqualificazione degli edifici' fra i punti di debolezza interni. Conseguentemente, nel medesimo documento vengono definiti due obiettivi strategici connessi, fra gli altri, alla debolezza rilevata.

In particolare, all'interno dell'Obiettivo 2.5 "Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione" viene enucleata l'azione specifica "Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca"; l'indicatore di riferimento individuato è quello degli 'Spazi assegnati ai laboratori di ricerca': il target da raggiungere nel 2025 è di incrementare i 2.731 mq del 2022 del 6%, con valori intermedi di più 2% e 4% per gli anni 2023 e 2024.

Del secondo obiettivo particolarmente rivolto alle strutture e infrastrutture dell'Ateneo, Obiettivo 5.3 "Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario", si è già detto in precedenza. Esso prevede azioni specificatamente volte ad assicurare e migliorare l'adeguatezza delle strutture per le finalità istituzionali dell'Ateneo. Anche in questo caso sono stati individuati opportuni indicatori, con target finale fissato per il 2025 e intermedi per gli anni 2023 e 2024.

Il NdV valuta con favore le iniziative previste sul punto dal Piano Aziendale di Ateneo, e nel contempo suggerisce di:

- rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, con riferimento specifico agli interventi presenti nel Piano Strategico. In particolare, dovrebbero essere facilmente accessibili le informazioni riguardo il raggiungimento dei target intermedi fissati dal Piano Strategico, con riferimento specifico al 2023, e le eventuali azioni correttive;

- esplicitare più nel dettaglio, anche con una valorizzazione economica, le concrete azioni di miglioramento previste nel Piano Strategico.

1.1.9 Attrezzature e tecnologie

1.1.9.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Anche nel PIAO 2024-2026, come in quello 2023-2025, così come nel Piano Strategico 2023-2025, ci sono evidenze dell'attenzione che l'Ateneo di Cassino dedica alla gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Nel PIAO ci si concentra soprattutto sugli aspetti tecnologici connessi all'organizzazione e al rafforzamento del lavoro agile (smart working e telelavoro). In particolare, sono state programmate alcune misure di consolidamento delle dotazioni tecnologiche e altre iniziative, in parte già avviate o realizzate durante la fase dell'emergenza pandemica, fra le quali:

- utilizzo di strumenti tecnologici di proprietà dell'Ateneo per il telelavoro o del dipendente (per lo smart working);
- inoltro delle chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di servizio;
- possibilità estesa a tutto il personale che opera da remoto, di accedere alle risorse della LANVPN e previsione di sistemi gestionali e sistema di protocollo raggiungibili da remoto per consentire la gestione in ingresso e in uscita di documenti e istanza, per la ricerca della documentazione, ecc.;
- gestione dei principali processi di lavoro su infrastruttura in cloud, presso datacenter conforme alle regole tecniche stabilite in materia di sicurezza e protezione dati dell'AGID, al fine di renderli sempre fruibili ed operativi senza vincolo di localizzazione delle prestazioni di lavoro;
- istituzione di un servizio continuo di assistenza e di helpdesk al personale in servizio in smart working per la risoluzione di qualsiasi tipo di problematica tecnica ed operativa;
- utilizzo di piattaforme (ed acquisizione del relativo software) per consentire lo svolgimento di riunioni di lavoro con personale in presenza, da remoto, oltre che con soggetti esterni; definizione di un processo per la prenotazione delle risorse;

- approntamento di sale con impianto audio, telecamere, schermo di dimensioni adeguate e consolle di controllo con servizio di assistenza tecnica alle riunioni e procedura di gestione degli inviti alla riunione e controllo degli accessi. L'attenzione dell'Ateneo verso le 'Attrezzature e tecnologie' trova coerentemente riscontro nel PIAO anche con riferimento alle attività formative, sia quelle effettuate nel 2023 che quelle programmate per il 2024, miranti a creare/incrementare le competenze sulle tecnologie digitali.

Nel 2023 sono stati erogati in particolari i corsi "Formazione sulle nuove competenze digitali per le Pubbliche Amministrazioni" e "Syllabus – Nuove competenze per le pubbliche Dipartimento Funzione Pubblica". A quest'ultimo corso hanno partecipato ben 190 dipendenti. L'adesione nel giugno 2023 al progetto Syllabus, che definisce le conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, anche non specialista IT, deve possedere per prendere attivamente parte alla trasformazione digitale della PA, rappresenta certamente un momento fondamentale per l'Ateneo, da cui è lecito attendersi numerosi benefici.

Anche per il 2024 il PIAO 2024-2026 prevede la realizzazione di appropriati interventi formativi, con percorsi aventi temi come quelli di:

- aggiornare e potenziare le competenze informatiche e digitali di Ateneo, a sostegno della trasformazione digitale e di opportunità di evoluzione, tramite il Progetto Syllabus;
- assicurare una formazione specifica sull'utilizzo degli applicativi CSA, GOMP, Easy, piattaforme di lavoro, costruzione e gestione del sito web, utilizzo pacchetto Office.

All'interno del Piano Strategico 2023-2025 sono presenti più azioni nell'ambito di specifici obiettivi strategici, connesse alla pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'Obiettivo 2.5: Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione, sono indicate le seguenti azioni:

Azione 2.5.1: Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca; Azione 2.5.2: Realizzare la mappatura condivisa delle attrezzature. L'obiettivo specifico è di incrementare progressivamente il volume delle risorse finanziarie impegnate: dal valore di partenza pari a 345.000 euro in Investimento in strumentazioni di ricerca e prototipi, è previsto per il triennio 23/25 un target incrementale rispettivo del +3, +5, +10%.

Nell'ambito dell'Obiettivo 4.1: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi, è indicata l'azione seguente:

Azione 4.1.3: Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi;

Nell'ambito dell'Obiettivo 5.1: Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna, è prevista la seguente azione:

Azione 5.1.4: Attivazione di una nuova infrastruttura di sicurezza della rete, che mira alla riduzione delle interruzioni del servizio per problemi di sicurezza.

Alcune di queste iniziative fanno principalmente capo al Settore Ricerca e alle Segreterie Dipartimentali, altre principalmente al CASI (Centro di Ateneo per i Servizi Informatici).

Il NdV apprezza le numerose iniziative messe in campo dall'Ateneo. Nel contempo il NdV rileva che: le attività di pianificazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, appaiono ripartite presso più soggetti, non sempre chiaramente collegate fra loro. È dunque auspicabile il rafforzamento di un approccio che organicamente unisca le fasi di definizione delle esigenze, l'attuazione delle azioni (incluse le attività di formazione), il monitoraggio e le eventuali interventi correttivi. A tale scopo potrebbe essere funzionale predisporre un apposito 'documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature e della tecnologia'.

1.1.9.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Il problema dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie è oggetto di attenzione in Ateneo, con riferimento sia alle esigenze della didattica sia a quelle della ricerca. Particolare considerazione viene prestata agli specifici bisogni degli studenti con disabilità, temporanee o permanenti, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES). Uno dei centri di servizio dell'UNICAS, il CUDIR, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca, ha precisamente lo scopo di garantire agli studenti iscritti la progettazione di un percorso individualizzato mediante l'offerta di numerosi servizi, strumenti ed ausili - anche dal punto di vista della disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate - che consentano di affrontare lo studio e sostenere gli esami nel modo più efficace per tutto il percorso formativo, favorendo la piena ed effettiva inclusione all'interno della comunità universitaria.

Nel Piano Strategico 2023-2025 alcune azioni inerenti l'Obiettivo 1.2 - Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento durante tutto il percorso universitario vanno precisamente nella direzione di migliorare l'adeguatezza dei servizi, attrezzature e tecnologie a sostegno delle attività didattico/formative per tutti gli studenti, e sempre con attenzione specifica agli studenti iscritti al CUDIR.

In particolare sono previste le azioni seguenti:

Azione 1.2.2: Potenziare le attività di tutorato in itinere per studenti disabili, con DSA e con bisogni formativi specifici;

Azione 1.2.3: Progettare e sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile, destinate anche a studenti con bisogni specifici, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione specifici per docenti e tutor.

Le azioni programmate prevedono obiettivi, indicatori e target finale e intermedi. Ad esempio si prevede di incrementare il numero di 'Interventi di tutorato e supporto individualizzato a sostegno dello studio per studenti con disabilità/DSA iscritti al CUDIR' nel triennio 23/25 rispettivamente dell'1,2 e 3% per anno, a partire dal dato di partenza del 2022 di 510 interventi. Un ulteriore indicatore è il numero di 'Corse effettuate per il trasporto di studenti disabili/DSA iscritti al CUDIR', che si prevede di mantenere sostanzialmente stabile nel triennio, considerando il dato di partenza del 2022 pari a 526 corse.

Per quanto attiene l'ambito della ricerca, fra gli obiettivi strategici c'è l'Obiettivo 2.5 - Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione, al quale fa riferimento la

Azione 2.5.1- Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca.

In questo caso gli indicatori e i target selezionati sono quello dei metri quadri assegnati ai laboratori di ricerca, che si prevede di incrementare nel triennio 23/25 rispettivamente del 2,4 e 6% a partire dal dato del 2022, e quello degli investimenti in strumentazioni di ricerca e prototipi, che è previsto aumentino rispettivamente del 3, 5 e 10% nei tre anni di riferimento del Piano Strategico.

Nella Relazione del Rettore Funzionale di Ateneo responsabile della Ricerca viene dichiarato che "Tutti i target degli indicatori di risultato dell'Ambito della Ricerca previsti nel Piano Strategico per il 2023 sono stati raggiunti e in molti casi sono stati abbondantemente superati".

Il NdV prende positivamente atto del raggiungimento dei suddetti obiettivi per il 2023 e apprezza le ulteriori iniziative messe in campo dall'Ateneo soprattutto attraverso il Piano Strategico.

Nel contempo suggerisce di:

- raccordare organicamente l'attività di verifica e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie al complessivo processo di gestione;
- monitorare e/o fornire evidenze delle attività di monitoraggio delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e delle eventuali azioni correttive, con particolare riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Strategico.

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità (AQ)

1.1.10 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Un ruolo fondamentale nel processo di gestione delle informazioni e della conoscenza è svolto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Anche a seguito della visita CEV e delle fasi successive, a partire dal 2018 il PQA ha provveduto ad una progressiva razionalizzazione e armonizzazione del complesso della documentazione inerente ai processi AVA (1. Scheda di Monitoraggio Annuale, 2. Rapporto di Riesame Ciclico, 3. Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche, 4. SUA-CdS, SUA-RD, 5. Relazioni di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca), sulla base di un costante confronto fra gli attori coinvolti nel sistema di governo. Questa intensa attività si è concretizzata nella predisposizione di un pacchetto di Linee guida, pubblicate sul sito, e nell'aggiornamento del documento della politica della qualità di Ateneo.

La condivisione di linee guida comuni fra i vari attori ha considerevolmente agevolato e incrementato la circolazione dei flussi informativi, anche in considerazione della composizione del Presidio, già richiamata precedentemente al paragrafo 1.1.3.

A titolo esemplificativo si riportano in maniera esplicita alcune evidenze dei risultati conseguiti.

Nelle "Linee Guida per le attività delle commissioni paritetiche docenti-studenti" sono state meglio descritte le modalità con cui la CPDS può accedere alle fonti documentali messe a disposizione dal Presidio; inoltre, è stato definito un template comune di Ateneo per la redazione della relazione annuale, con indicazioni operative per la compilazione e organizzazione dei quadri. Questo ha permesso di rendere più omogenei fra loro i diversi documenti. Nella procedura per il Monitoraggio dei CdS sono stati chiariti il ruolo e le responsabilità degli attori coinvolti nei processi AQ (sia a livello di CdS che di Dipartimento) e le modalità di accesso alle fonti documentali da usare per la compilazione della scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti inoltre redigono periodicamente una relazione sulle attività di Ricerca e Terza missione.

In particolare, sono state già prodotte cinque relazioni, che coprono i periodi 2014-2016 (redatta nel 2017), 2017-2018 (redatta nel 2019), 2019-2021 (redatta nel 2022) e 2022 (redatta nel 2023) e quella del 2023 (pubblicata il 1 febbraio del 2024). Questa iniziativa ha permesso di rendere più sistematica e razionale la raccolta dei dati inerenti alle attività di ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico a livello sia Dipartimentale che centrale. Il Settore Ricerca ha allo scopo sviluppato un database dei progetti competitivi ed ha effettuato un'attenta opera di manutenzione e pulizia del database IRIS CassiOpeA ad opera del personale bibliotecario d'Ateneo con il supporto dell'Ufficio Ricerca.

Il Presidio della Qualità ha inoltre significativamente rivisto la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti.

Un ulteriore aspetto i cui il Presidio della Qualità si è fatto carico, con il supporto degli uffici amministrativi di Ateneo, è quello dell'attenzione al miglioramento della gestione dei flussi da/verso le strutture deputate alla gestione dei processi di AQ.

Nello specifico, il Presidio gestisce una propria sezione nel sito web di Ateneo, dove rende disponibile la documentazione e le linee guida inerenti il complesso dei processi di AQ, i verbali delle proprie riunioni e la documentazione di Ateneo inerente l'Assicurazione della Qualità.

Viene garantito l'accesso al portale <https://ava.mur.gov.it/> a NdV, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle CPDS e Presidenti di Consiglio di Corso di Studi, dove sono disponibili le SUA-CdS, gli indicatori ANVUR, le schede di monitoraggio annuali dei CdS, i Rapporti di Riesame Ciclico, e le Relazioni delle CPDS.

Il Presidio ha suggerito al SA ed al CdA (che hanno poi deliberato in tale senso) di procedere alla pubblicazione delle Relazioni Annuali delle CPDS sul sito web di Ateneo per una più ampia diffusione. Il PQA gestisce la pagina web dove sono pubblicate le relazioni a partire dal 2019.

Il PQA ha creato e gestisce una cartella remota condivisa con i Direttori di Dipartimento e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, per la condivisione delle informazioni inerenti i processi di AQ della didattica.

Il PQA, con il supporto dell'ufficio offerta formativa, invia comunicazioni informative circa il rilascio degli aggiornamenti degli indicatori ANVUR dei CdS, la somministrazione dei questionari studenti, le scadenze previste per i processi AVA, la pubblicazione della Relazione Annuale del NdV e delle CPDS, etc.

L'Ateneo ha implementato un database pubblico dei progetti competitivi gestito dall'Ufficio Ricerca e un catalogo pubblico dei prodotti della ricerca.

Il Presidio verifica che le relazioni del NdV e della CPDS siano discusse in CdA, Senato Accademico, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio. Eventuali conseguenti attività sono riportate all'interno del PQA, come si evince dai verbali pubblicati.

Su suggerimento del PQA, sono pubblicati sul sito web di Ateneo gli esiti del Progetto Good Practice per una loro più ampia diffusione.

Un ruolo ovviamente altrettanto importante nella gestione delle informazioni e della conoscenza è svolto dal sito web di Ateneo. Una grande mole di lavoro è stata richiesta per il rinnovamento completo del sito di Ateneo. Già nel 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro che ha avviato una lunga e capillare attività di ascolto delle esigenze dei vari settori di Ateneo, organizzando una serie di riunioni finalizzate alla progettazione e pubblicazione del nuovo sito di Ateneo.

Le peculiarità principali del sito con indirizzo <https://www.unicas.it> (pubblicato nell'ottobre 2023), sono: la riorganizzazione delle informazioni didattiche (GOMP) all'esterno del sito Unicas e loro fruibilità da un sito esterno già disponibile; tale scelta risolve le problematiche di sincronizzazione che affliggevano la precedente

versione del sito, consente una miglioramento fruibilità da utenza mobile e permette di utilizzare nuovi servizi quali, ad esempio, un “catalogo dei corsi”, utilissimo in particolare per gli studenti stranieri (ad esempi, studenti Erasmus in ingresso);

la presenza di una importante sezione di Comunicazione, strutturata in tre sezioni (Eventi, Notizie e comunicati stampa);

la pubblicazione in home page di una sezione organizzata in otto “tavole” dedicate alle differenti tipologie di utenti (immatricolandi, iscritti, studenti stranieri, laureati, personale, scuole), ai canali di comunicazione (come WebTV, YouTube ecc.) e al trasferimento tecnologico.

Un ulteriore soggetto attivamente coinvolto nella gestione delle informazioni e della conoscenza è l'Ufficio Comunicazione e brand identity, che “opera in diretta collaborazione con il Rettore, i Prorettori e i Delegati. Coordina i soggetti, le strategie e le azioni adottate per il raggiungimento degli obiettivi della comunicazione definiti nel Piano Strategico, presidiando la comunicazione istituzionale e l'immagine coordinata dell'Ateneo, supporta le aree e le strutture nell'ideazione e nella realizzazione di progetti e materiali destinati alla comunicazione”.

L'ufficio Comunicazione gestisce una mole notevole di dati e ne informa sia tramite canali e tipologie di informazione diversificati, fra cui:

media relations;

coordinamento e realizzazione dei materiali di comunicazione istituzionale declinati su diversi target (didattica, ricerca, internazionalizzazione, terza missione);

gestione dei profili social di Ateneo Facebook - Twitter - Instagram - LinkedIn - Telegram - canale WhatsApp di Ateneo;

gestione dei contenuti della home page del sito web UNICAS e della sezione ComUnicas (in primo piano, notizie, comunicati stampa);

ideazione e co-realizzazione di pubblicazioni destinate a studenti, docenti, istituzioni e media (guida dello studente, inaugurazione anno accademico, speciali, advertising);

comunicazione integrata in occasione di eventi e progetti massivi (UnicasCareerDay, UnicasOrienta, Notte Europea dei Ricercatori, Festival dello Sviluppo Sostenibile);

realizzazione del Piano di Comunicazione (in collaborazione con la governance e il gruppo di lavoro preposto);

digital communication - podcast production (contenuti, interviste, template) e video production (ideazione, contenuti e grafica);

coordinamento comunicazione attività PNRR.

Va anche rimarcato come, grazie anche agli specifici corsi di formazione, fra il personale TAB si stia allargando la platea degli utilizzatori di Titulus, un sistema di gestione informatica dei documenti integrato nella piattaforma gestionale U-Gov le cui funzioni permettono l'acquisizione, la registrazione, la ricerca e la consultazione delle diverse tipologie di documenti trattati nell'ambito dei processi amministrativi.

Inoltre, con l'obiettivo di agevolare la condivisione dei dati fra le varie strutture, si sta incrementando l'utilizzo dal parte del personale TAB della suite Google Workspace integrata con l'applicativo Form Publisher che consente una raccolta organizzata delle informazioni, la possibilità di generare moduli compilati direttamente dall'utente, con un annullamento del rischio di inserimento di errori da parte degli operatori nei medesimi, una diminuzione drastica del tempo di elaborazione delle pratiche, con la possibilità di inserire tali moduli in un processo approvativo digitale.

Infine va sottolineata l'adesione dell'Ateneo al progetto Syllabus nel giugno 2023, ai fini dell'ulteriore diffusione delle competenze utili per partecipare attivamente alla trasformazione digitale, che avvantaggerà la qualità dell'intero processo di gestione delle informazioni.

Le iniziative sopra descritte si inseriscono nel quadro degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Sia l'Obiettivo 5.1 Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna, con azioni come l'Aggiornamento del piano di comunicazione dell'Ateneo dei canali di comunicazione, l'Attivazione del nuovo sito web di Ateneo, l'Attivazione delle web TV e della web radio di Ateneo, sia l'Obiettivo 4.1 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi, con azioni come Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi, prevedono interventi che in buona parte hanno già trovato oggettivo riscontro.

Il NdV prende positivamente atto della mole di lavoro effettuato e dei risultati ottenuti. Nel contempo suggerisce di: rendere più coesi e sistematicamente integrate le diverse attività e i diversi soggetti coinvolti nel processo, attraverso la predisposizione di un piano di Ateneo sulla gestione delle informazioni e della conoscenza.

1.1.11 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (PQA)

Il PQA, come relazionato nella sua relazione annuale (approvata il 1 febbraio 2024), si è proficuamente impegnato in attività di processo che hanno caratteristiche di continuità perché necessarie per la messa in atto del sistema AQ di Ateneo e il suo miglioramento continuo (pag. 8 della relazione).

In dettaglio si tratta di attività finalizzate alla promozione della cultura della qualità dell'Ateneo nonché alla costruzione e al miglioramento dei processi per l'AQ; tipicamente esse rispondono a scadenze fissate esternamente e a precise indicazioni di legge.

I principali processi supervisionati dal PQA sono stati:

la compilazione della relazione annuale da parte delle CPDS,

la compilazione di SUA-CdS, SMA-CdS e RdR-CdS da parte dei CdS,

la redazione delle Relazioni dipartimentali sulle attività di ricerca e terza missione (in sostituzione della SUA-RD/TM/IS),

la rilevazione dell'opinione di studenti e docenti e il monitoraggio delle azioni post-CEV.

Inoltre, il PQA si è occupato della gestione dei flussi informativi fra gli attori coinvolti nelle suddette attività, delle interazioni con il NdV e del monitoraggio delle azioni svolte dall'Ateneo nel percorso di (auto)valutazione e miglioramento continuo.

Il PQA ha svolto attività di progetto, ossia con una delimitazione precisa in termini di tempo, costo e obiettivi, pianificate per rispondere a particolari esigenze di tipo gestionale e/o operativo. In particolare, il PQA ha fornito supporto all'aggiornamento del documento sulle Politiche di Ateneo per l'AQ, all'organizzazione di attività di formazione e allo svolgimento del progetto Good Practices. Per gestire processi e progetti è stato messo in atto il principio di Deming Plan-Do-Check-Act:

Plan: stabilire gli obiettivi e individuare i processi;

Do: attuare i processi;

Check: monitorare e misurare i processi e i risultati;

Act: adottare conseguenti azioni di miglioramento in modo continuo.

Il PQA, in stretta collaborazione con i Delegati, ha aggiornato nel periodo intercorso dall'ultima Relazione AVA, le Linee guida e i documenti a supporto del sistema di assicurazione della qualità.

In particolare per la Progettazione e programmazione dell'offerta formativa si segnalano:

Calendario per la programmazione dell'offerta formativa: 2024/2025, 2023/2024, 2022/2023;

Guida ANVUR alla progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;

Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici: 2024/2025, 2023/2024, 2022/2023;

Per il Monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio:

le Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS (26 gennaio 2023)

Per il Rapporto di riesame ciclico: Template, Griglia di verifica (1 febbraio 2024)

Per la Scheda di monitoraggio annuale: Template, Griglia di verifica (26 gennaio 2023)

Per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

Linee guida per l'attività delle commissioni (16 maggio 2024)

Per la propria Relazione annuale: Template, Griglia di verifica (16 maggio 2024)

Linee guida per la valutazione della didattica nei CdS: 2023/2024, 2022/2023, 2021/2022, 2020/2021

Per i Corsi di dottorato di ricerca:

Template per la Relazione di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca - Anno 2024

Per l'Attività di ricerca e terza missione:

Template per il Monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale - Anno 2024

I documenti sono tutti pubblicati sul sito di Ateneo a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Con specifico riferimento all'AQ dei CdS, gli Organi di Governo con il supporto operativo del PQA e delle CPDS, periodicamente provvede al riesame dell'offerta formativa di primo e secondo livello attraverso i Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS, redatti seguendo le indicazioni fornite dal PQA. Nel 2020, a tutti i CdS è stato chiesto di predisporre il rapporto di Riesame Ciclico, aggiornati nel 2023 dai CdL e entro il 2024 dai CdLM e a ciclo unico. I rapporti sono stati anche trasmessi alle CPDS e al NdV. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le relazioni annuali delle CPDS, per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, si ricorda nuovamente che il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una relazione annuale di autovalutazione, secondo un template comune di Ateneo recentemente, definito in accordo con il PQA ed aggiornato a fine 2022 per allinearsi ai nuovi requisiti di AVA 3, inviata al Delegato Rettorale competente in materia e al NdV. L'analisi delle relazioni è funzionale alla revisione dei percorsi formativi, alla definizione degli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali relazioni sono inoltre utilizzate nella relazione annuale sulla ricerca allegata al Conto Consuntivo di Ateneo.

In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;

Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;

Borse di studio sul totale studenti di dottorato;

Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN - Collegi di dottorato;

Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti).

Inoltre, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale, viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

Con specifico riferimento alle strutture periferiche dipartimentali, a valle del rilascio del modello AVA3, all'aggiornamento del documento su "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", al Piano Strategico 2023-2025 ed al PIAO 2023-2025, sono stati aggiornati i Regolamenti di Dipartimento prevedendo la razionalizzazione dei flussi comunicativi tra i gli Organi della Qualità dei Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale attraverso il PQA in accordo al documento Politica per la Qualità.

Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Anche in questo caso, successivamente alla visita CEV, tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione biennale (simil SUA-RD/TM), redatti seguendo le indicazioni del PQA pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse al Nucleo di Valutazione.

A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso una piattaforma informatica le attività di Terza Missione – Public Engagement, predisponendo una scheda in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS Public Engagement ANVUR.

Così come evidenziato nel sito, l'ultimo censimento disponibile risulta quello del 2020.

Il Nucleo raccomanda di rendere disponibili dati più recenti sulle attività di Ateneo relative alla Terza Missione ed al Public Engagement attraverso il link SCIRE.

Il Nucleo in base alla documentazione analizzata e a valle delle audizioni dei CdS realizzate in accordo ai requisiti di AVA3, ritiene adeguatamente radicato il processo di autovalutazione ed efficace l'attività di supporto effettuata dal Presidio.

1.1.12 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo

Come precedentemente descritto, l'Organo di Ateneo che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono chiaramente descritte nel Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità. Il Presidio svolge un monitoraggio continuo delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni, nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ tra gli OdG e le strutture periferiche di didattica e di ricerca.

La gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA, in sintonia con il Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità, è organizzata – come anticipato nel paragrafo precedente - secondo la logica del miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act), già sinteticamente descritta dal Nucleo nella Relazione AVA dello scorso anno.

Si ricorda che la composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, due unità di personale tecnico-amministrativo in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è stata pensata per favorire e stimolare la sua funzione di raccordo verso tutte le strutture interne dell'Ateneo caratterizzata da frequenti flussi comunicativi. Infatti i componenti del PQA, sia docenti sia PTA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela particolarmente efficace per la valutazione e la revisione del funzionamento del sistema AQ in generale e dell'insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati dal PQA stesso e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. Tale sistematica attività è rilevabile nei verbali delle riunioni del PQA pubblicate sul sito di Ateneo.

In particolare, come si evince dal verbale del PQA (14/01/22):

- ciascun componente docente cura le interazioni con il Dipartimento di afferenza, garantendo un costante flusso comunicativo da e verso il gruppo di assicurazione qualità del dipartimento e dei corsi di studio afferenti;
- i membri del personale tecnico-amministrativo curano l'implementazione delle procedure amministrative derivanti dalle attività di processo e di progetto svolte dal PQA, seguendo la gestione delle interazioni con gli uffici amministrativi;
- il Presidente cura l'interazione con gli Organi di Governo, il NdV, le CPDS e gli interlocutori esterni; inoltre, si occupa della gestione del sito, dell'account di posta elettronica e della cartella remota del PQA, anche al fine di assicurare il corretto flusso delle informazioni previsto dal sistema AVA.

Il PQA ha garantito l'adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA sia a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità (23/07/2024 - Esito incontro di formazione e confronto con le rappresentanze studentesche; 24-05-24 (riunione operativa) con il Prorettore funzionale alla didattica per i Questionari di valutazione della didattica AA 2023/24; 16/05/2024 - Programmazione di un incontro di formazione su AVA 3 rivolto agli studenti; 09-01-24 (riunione operativa) con il Responsabile Ufficio Offerta Formativa per la Raccolta informazioni per la redazione della relazione 2023 del PQA. Programmazione delle attività del PQA per il 2024);

il presidente ha maturato una significativa esperienza e svolge funzioni di CEV come esperto di sistema; la composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con due unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell'ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell'ambito della verifica della qualità dei servizi;

i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti. Ad esempio, si evidenzia che, nell'attuale composizione, sono presenti docenti con esperienza in qualità di Presidente di CdS, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame delle attività Dipartimentali, ad ottobre 2022 sono state pubblicate le "Relazioni sulle attività di ricerca e terza missione" trasmesse anche al NdV. Nei documenti, è presente il censimento delle attività svolte nel triennio 2019-2021, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente documento del 2019, un riesame del sistema di AQ, e la definizione di nuovi obiettivi triennali. Inoltre, sono state predisposte ed inviate al Nucleo le relazioni di "Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale" relative al 2023 ed al 2024, secondo lo seguente schema predisposto dal PQA. Esse forniscono l'analisi sulle attività svolte che sullo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti nel 2022. In fase di elaborazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, il PQA ha visionato le bozze e indicato eventuali suggerimenti migliorativi.

Infine, dai verbali delle riunioni e dalla Relazione annuale del PQA, si evince:

la continua e proficua interazione con Direttore Generale, il Rettore e i Delegati Rettorali quali ad esempio: 12-01-24 (riunione operativa) con Rettore, Direttore Generale per l'Analisi delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2023 del NdV e individuazione delle azioni conseguenti anche ai fini della definizione degli obiettivi del PTA; 11-01-24 (riunione operativa) con Direttore Generale per l'Analisi delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2023 del NdV e individuazione delle azioni conseguenti ai fini della definizione degli obiettivi del PTA; 06-03-24 (riunione operativa) con Direttore Generale per l'Attività propedeutiche alla visita di accreditamento periodico; 16-02-24 (riunione operativa) con Direttore Generale per l'Analisi dei requisiti del modello AVA 3 e individuazione delle azioni conseguenti ai fini della definizione degli obiettivi del PTA; 16-02-24 (riunione operativa) con Magnifico Rettore, Delegato del Rettore al Bilancio, Delegato del Rettore alla Ricerca applicata e dottorato di ricerca e Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca per la Didattica nel dottorato di ricerca)

la puntuale analisi e discussione degli elementi del sistema di AQ, quali ad esempio:

esiti dei questionari della didattica;

relazioni delle CPDS;

raccomandazioni e suggerimenti del NdV;

monitoraggio sui documenti degli organi periferici e sulla presa in carico delle criticità;

redazione e aggiornamento delle Linee guida;

nuovo modello AVA3;

relazioni dipartimentali sulle attività di ricerca e terza missione;

processo di trasmissione e pubblicazione dei documenti.

Le evidenze a supporto dell'efficacia delle azioni del PQA sono riscontrabili anche dalla pubblicazione delle numerose linee guida. Una significativa attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti è svolta dalle CPDS. Proprio al fine di supportare l'attività delle CPDS, il PQA ha predisposto delle Linee Guida e una griglia di auto-valutazione, aggiornate periodicamente per meglio allineare le scadenze in esse contenute alle altre scadenze AVA (SMA, relazione NdV, rilascio indicatori ANVUR, etc.). Le Linee Guida chiariscono i compiti delle CPDS, l'articolazione e i contenuti della Relazione Annuale e il loro utilizzo in AVA. Il materiale è disponibile al seguente link: [Attività CPDS - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#)

Secondo le Linee Guida sopracitate, le Relazioni delle CPDS devono essere inviate al PQA entro il 15 novembre di ciascun anno. Il PQA procede a verificare la completezza delle Relazioni attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 5 dicembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le Relazioni al PQA che provvede, entro il 31 dicembre, a caricarle sul sito ministeriale e a inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 gennaio di ciascun anno, il PQA trasmette le Relazioni ai Dipartimenti e ai CdS.

A partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le relazioni annuali delle CPDS per una più ampia diffusione.

1.1.13 Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione svolge un monitoraggio continuo delle attività dell'Ateneo attraverso:

l'interlocuzione diretta con i molteplici soggetti dell'Ateneo, ad es. le audizioni;

la restituzione di pareri, ad es. istituzioni CdS, Master etc.;

l'esame della documentazione;

consultazione delle banche dati;

analisi degli indicatori.

Inoltre, il NdV, già dal 2022, in fase di elaborazione della Relazione ha ritenuto utile avviare un dialogo diretto con gli attori principali dell'Ateneo, finalizzato al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo e periferici, chiedendo un contributo ai Delegati rettorali, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Centri di Ateneo. I contributi si

propongono di:

evidenziare le attività svolte dall'Ateneo nei vari ambiti analizzati;

permettere al Nucleo di Valutazione di effettuare un monitoraggio attraverso l'interlocuzione diretta;

valutare le attività in funzione dei specifici requisiti del modello AVA3 relativi ai vari ambiti;

monitorare gli obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo 2023-2025;

raccogliere indicazioni operative per delineare prospettive di miglioramento da perseguire nell'immediato futuro, compilando il campo relativo a "Raccomandazioni e Suggerimenti".

Infine, il NdV dà evidenza delle molteplici attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno nei suoi verbali e nella Relazione AVA, fruibili dal sito di Ateneo. Gli esiti dei monitoraggi, accompagnati da suggerimenti e raccomandazioni, sono puntualmente restituiti ai soggetti interessati.

Il NdV, anche nella presente relazione, rileva che la comunicazione fra gli OdG dell'Ateneo e la trasmissione tra di loro dei documenti pertinenti le diverse attività del sistema di AQ risultano efficaci e sono facilitate, oltre che dalla buona organizzazione dell'attività amministrativa, dalle dimensioni contenute dell'Ateneo. Inoltre, si conferma che le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire l'espletamento efficace di tutti i relativi processi.

Ambito di valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

1.1.14 Programmazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello è definita, e comunicata pubblicamente, attraverso i Manifesti e i Regolamenti didattici di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca, ai quali viene data visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo. In particolare, l'offerta formativa dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo unico è presentata nella sezione dedicata del portale di Ateneo. Le offerte di Master di I e II livello, CdDR, Corso di specializzazione per attività di sostegno, Summer School, Summer Camp, Percorsi Abilitanti Speciali sono elencati nella Sezione Didattica e ognuna ha la pagina web dedicata per i dettagli. I CdDR sono accessibili anche dalla sezione Ricerca del portale.

Notevole è la vivacità delle diverse componenti che, a tutti i livelli, partecipano per potenziare e migliorare le proposte formative in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso processi coerenti con i requisiti AVA. Secondo la logica del Ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), l'Ateneo formalizza la propria visione, in coerenza con il PSA, all'interno delle Delibere degli Organi di Governo. In tali sedute gli Organi esaminano con attenzione la sostenibilità economica finanziaria, le risorse strutturali e di personale necessario all'attivazione e revisione dell'offerta formativa dell'anno in considerazione.

Nel corso del 2024, sono state attuate tutte le nuove iniziative didattiche accreditate e istituite nel 2023. Si tratta delle due lauree triennali in lingua inglese Economics with Data Science e Industrial Engineering Technology, la laurea triennale in Ingegneria Gestionale in sostituzione di un precedente curriculum, la laurea magistrale a ciclo unico in Scienza della formazione primaria. Con in coordinamento della delega Rettorale alla didattica, le azioni dell'Ateneo hanno mirato al consolidamento e al miglioramento dell'offerta formativa, in linea con l'obiettivo strategico 1.1 "Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa" del PSA 2023-2025. A tal fine, come negli anni precedenti, l'offerta formativa di Ateneo è stata sottoposta alla consueta analisi volta ad identificare eventuali criticità. Anche allo scopo di utilizzare al meglio il corpo docente disponibile e ridurre ove possibile il budget riservato annualmente ai contratti ed alle supplenze.

Rispetto al quadro iniziale predisposto dai Dipartimenti a valle di un'analisi puntuale del numero di esami effettivamente svolti per ogni insegnamento si è proceduto ad una razionalizzazione dell'offerta formativa con una riduzione del budget. Questo ha consentito di garantire la copertura dei nuovi costi connessi all'attivazione di due nuove lauree magistrali ed all'innalzamento del numero programmato locale per il Corso di Laurea triennale di Scienze Motorie.

Per l'AA 2025-2026 sono allo studio nuove iniziative formative in collaborazione con Roma La Sapienza per ampliare l'offerta dell'Ateneo verso aree formative ancora non coperte (Psicologia e triennali di area sanitaria). Si riscontra positivamente la recente approvazione del progetto "Edunext" all'interno del bando MUR-PNRR per la realizzazione sul territorio nazionale di 3 Digital Education Hubs. Tale approvazione consentirà nei prossimi due anni un significativo potenziamento dell'offerta di moduli didattici innovativi. In particolare, l'Ateneo sarà chiamato a registrare almeno 121 CFU i cui contenuti dei corsi potranno essere fruiti in modalità on-line. Particolare cura sarà dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie didattiche, per avvicinare l'offerta dell'Ateneo alle esigenze del mercato del lavoro.

A riguardo è opportuno rimarcare la partecipazione dell'Ateneo alle attività del Rome Technopole che prevede degli Spoke specificamente dedicati alla formazione avanzata e alla formazione professionalizzante (il coordinatore dello Spoke sulla formazione professionalizzante per l'Ateneo di Cassino è il Delegato Rettorale alla didattica).

A partire dal 2022 sono attivi i seguenti CdDR:

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria;

Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio;

Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea (aggiornamento del CdDR Literary and Historical Sciences in the Digital Age);

Qualità e Management per l'innovazione e la sostenibilità (nuova attivazione);

Modelli e contesti educativi: sport, inclusione e tecnologie (nuova attivazione).

Inoltre, l'Ateneo è sede consorziata del Dottorato Nazionale Photovoltaics con sede amministrativa presso l'Università di Salerno. Gli obiettivi di internazionalizzazione dei CdDR sono declinati nell'inclusione di docenti internazionali in alcuni Collegi di dottorato, nell'obbligo di periodi all'estero dei dottorandi di alcuni CdDR, nell'attribuzione di risorse aggiuntive per i dottorandi all'estero. Unicas ha favorito l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva non solo con CdS e CdDR, ma anche partecipando attivamente all'Alleanza EUT+ (European University of Technology) nella quale è entrata da Settembre 2023 (e per la quale ci sono dei numeri di presenze di interscambio pari a 38 studenti rientrati e 6 in partenza e un totale di 81 docenti). In particolare, sono in corso intense attività di coordinamento con le altre otto Università dell'Alleanza sia per definire l'inserimento di insegnamenti proposti da Unicas all'interno dei cluster già definiti da EUT+ nel triennio precedente all'ingresso di Unicas sia per costruire nuovi cluster. Per garantire che le proposte in EUT+ siano recepite e coordinate con la programmazione dell'offerta formativa di Ateneo, Unicas si è organizzata prevedendo una strutturazione delle responsabilità, quali: Principal representative e steering committee, prof. Sergio Nisticò; Steering committee, prof.ssa Maura Imbimbo; Educational committee, ref. Prof. Giovanni Betta e Annalisa Castelli; Research committee, ref. Prof. Gianluca Antonelli e Carlo Russo; IT committee; ref. Prof. Francesco Iacoviello ed Emanuele Grossi. Inoltre sono attivi 11 Work Package leader.

Si apprezza l'impegno dell'Ateneo nelle azioni di potenziamento dell'offerta formativa che riscontrano una visione chiara della propria programmazione strategica. Si riscontra un miglioramento dell'aggiornamento delle informazioni sul nuovo sito, ma si evidenzia anche la necessità di fornire informazioni e documenti più specifici per iniziative di grande attrattività come quelle relative all'Alleanza EUT+. Il NdV raccomanda, come nella relazione AVA 2023, di aggiornare il Regolamento del CUOri, di pubblicare il regolamento del CUDIR.

Pur apprezzando l'adeguatezza dei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, si ribadisce la raccomandazione di procedere alla definizione di un documento pluriennale, con aggiornamento annuale, della politica programmatica dell'offerta formativa che espliciti con chiarezza la visione dell'Ateneo, le politiche di sviluppo e le risorse disponibili. Tale documento, rispondendo ai requisiti di A.1.2 e D.1.1 del sistema AVA3, risulta fondamentale per una progettazione a livello periferico (Dipartimento e CdS) che risulti coerente con le politiche di Ateneo e sostenibile a più lungo termine.

Il grado di attuazione e diffusione dell'offerta formativa risulta adeguato e ben strutturato. Tuttavia, si raccomanda di verificare l'adeguatezza del personale dedicato alle diverse attività e di individuare specifiche responsabilità. (requisito B.1.3 AVA3)

Il monitoraggio dell'offerta formativa è presidiato a livello dipartimentale dalle CPDS, dai CdS e dai Collegi dei CdDR, che attraverso interlocuzioni sia formali sia dirette con i Delegati alla Didattica, al Dottorato di Ricerca e con il PQA segnalano criticità e propongono revisioni o nuove attivazioni; l'Ateneo procede annualmente all'attuazione dei correttivi in fase di programmazione dell'offerta formativa. La stesura del Documento di Politica e Programmazione dell'Offerta Formativa sicuramente potenzierebbe le analisi delle potenzialità di sviluppo e delle risorse pluriennali.

1.1.15 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dei CdS e dei CdDR secondo il sistema di AQ, l'Ateneo rende disponibili i seguenti documenti:

Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa (aggiornate dagli Organi di Ateneo a dicembre 2022)

Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate (approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 18 maggio 2023)

Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS (approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 26 gennaio 2023)

Template per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 26 gennaio 2023).

Template per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 1 febbraio 2024)

Griglia di valutazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 26 gennaio 2023)

Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (modificato con D.R. n. 497 del 13 luglio 2023)

Template per la redazione della Relazione di autovalutazione dei dottorati (approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 17 luglio 2023)

Progettazione

L'attività di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei CdDR è affiancata dal PQA, che, oltre a curare la redazione delle Linee Guida e dei template sopraelencati, provvede a incontrare i Presidenti dei CdS, i Coordinatori dei CdDR e i referenti dei Dipartimenti alla didattica e ai dottorati.

Con riferimento alla progettazione dei CdS, l'iter è conforme alle Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione. L'offerta formativa viene proposta dai Dipartimenti anche su

indicazioni di indirizzo da parte del CdA e del SA. Il progetto è poi valutato dal SA e dal CdA rispetto ai requisiti qualitativi, di docenza e di assicurazione della qualità, oltre a indicatori di sostenibilità economica-finanziaria. Con riferimento alla progettazione dei CdDR, le proposte di istituzione dei Corsi, anche in convenzione o consorzio, sono presentate da uno o più Dipartimenti, previa deliberazione dei rispettivi Consigli, in coerenza con i Settori scientifico-disciplinari e i Gruppi scientifico-disciplinari (Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024) di rispettiva pertinenza. La proposta deve essere presentata al Rettore entro il 28 febbraio dell'Anno Accademico in cui è prevista la data di inizio del Corso, utilizzando lo schema accluso al Regolamento (modificato con D.R. n. 497 del 13 luglio 2023). In conformità al Modello AVA3 di Assicurazione Qualità, l'Art. 4 riporta che, a valle dell'accreditamento, e nel periodo di sua validità, "la proposta di attivazione per i Cicli successivi è formulata, su iniziativa del Collegio dei docenti, dal Consiglio del Dipartimento che ne è sede amministrativa, sentiti i Consigli dei Dipartimenti eventualmente coinvolti e previa verifica della permanenza dei requisiti di idoneità, effettuata dal Nucleo di Valutazione. La proposta, con annessa la relazione del Nucleo di Valutazione, è inviata al Rettore entro il 28 febbraio dell'anno accademico in cui è prevista la data di inizio del Corso".

Aggiornamento

L'Ateneo monitora la sua offerta formativa verificandone l'attualità attraverso frequenti contatti con PI esterni e interni (studenti e docenti). Tali azioni sono alla base dei processi di aggiornamento e progettazione dei CdS e dei CdDR. Il NdV ha avuto modo di constatare tale continua interazione con il contesto socioeconomico del territorio di riferimento dall'analisi delle Schede SUA-CdS, dei rapporti di autovalutazione dei CdDR, nonché in fase di audizione dei CdDR (in particolare, Economica e Management per l'innovazione e la sostenibilità, 20 marzo 2024). Per quanto riguarda l'offerta formativa di primo e secondo livello, ciascun CdS dà evidenza documentale delle consultazioni con i PI esterni all'interno del Quadro A1.b della SUA-CdS (pag.13 del documento). Oltre all'attività di aggiornamento annuale della Scheda, monitorata dall'Ufficio Offerta Formativa, dal 2023 il PQA ha inserito nel template per la redazione del Rapporto di riesame ciclico anche una specifica sezione in cui riportare e descrivere in maniera sintetica gli incontri con i PI successivi all'ultimo Rapporto di riesame ciclico. Viene chiesto di indicare solo gli incontri che corrispondono a evidenze documentali, ovvero un verbale dell'incontro e/o una discussione dell'esito dell'incontro riportata in un verbale del CCdS. Il NdV apprezza l'inserimento di tale sezione del Rapporto di riesame ciclico in quanto rende automatico il processo di raccolta delle informazioni a livello centrale migliorando il monitoraggio delle consultazioni sia da parte dell'Ufficio Offerta Formativa sia da parte degli Organi di Governo. Inoltre, nel template della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS si richiede di esplicitare il monitoraggio delle azioni programmate nel precedente Rapporto di riesame ciclico e di verificarne lo stato di avanzamento alla luce della lettura degli indicatori ministeriali e delle opinioni degli studenti. Inoltre, a partire dal 2019, il PQA ha raccomandato alle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di prevedere una riunione aperta a tutti gli studenti dove presentare i contenuti della relazione svolta, discutere gli esiti della valutazione della didattica e recepire loro osservazioni e suggerimenti.

È di rilievo che l'adeguamento e l'aggiornamento dei CdS si riflettano nella pianificazione delle risorse strutturali e umane grazie all'interazione continua del Prorettore alla Didattica con i Presidenti dei CCdS e delle CPDS nonché con i Direttori di Dipartimento per un processo trasparente e condiviso dell'offerta formativa e per l'accertamento della sua sostenibilità.

Il supporto amministrativo è fornito dall'Ufficio Offerta formativa. La partecipazione del Prorettore alla Didattica permette altresì il raccordo tra le istanze dipartimentali di progettazione di nuove iniziative didattiche e il PSA. Per quanto riguarda, l'offerta formativa di terzo livello, la valutazione è effettuata alla fine di ciascun anno di attività dal NdV, secondo le disposizioni dell'ANVUR anche mediante audizione, verificando la permanenza dei requisiti richiesti per l'accreditamento. Nel corso del 2024, il NdV ha svolto l'audizione del Dottorato in Economia e Management per l'innovazione e la sostenibilità (20 marzo 2024). I CdDR sono tenuti alla redazione della Relazione annuale di Autovalutazione (Art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca) da consegnare al Rettore entro il 28 febbraio seguendo il template approntato dal PQA. Le Relazioni di Autovalutazione di ciascun CdDR riportano una sezione dedicata al Monitoraggio e Riesame. In particolare, si riscontra l'approntamento e la somministrazione di questionari di soddisfazione agli studenti per una loro valutazione complessiva del dottorato e per la raccolta di giudizi e commenti specifici sul percorso formativo. È presente una sezione di analisi e commento degli esiti dei questionari da parte del Collegio dei docenti, talvolta supportati da utili indicatori quantitativi come nel caso della Relazione di autovalutazione 2023 del CdDR in Economica e Management per l'innovazione e la sostenibilità, 20 marzo 2024. Si apprezza che siano stati riconosciuti utili alcuni suggerimenti di superamento delle criticità espresse dagli studenti e accolti, talvolta, con l'impegno di istituire Commissioni ad hoc per implementarle. Si evidenzia che gli studenti dei CdDR partecipano alle sedute del Collegio mediante i loro rappresentanti, senza diritto di voto e limitatamente alla trattazione delle questioni di rilevanza didattica e organizzativa. I rappresentanti sono eletti ogni due anni accademici e rimangono in carica fino al conseguimento del titolo. Infine, il NdV ha apprezzato l'iniziativa in programma per i propri studenti del CdDR in come nel caso della Relazione di autovalutazione 2023 del CdDR in Economica e Management per l'innovazione e la sostenibilità, descritta dal Coordinatore durante l'audizione. L'iniziativa consiste nell'organizzare incontri tra dottorandi durante i quali possano presentare le proprie attività con logica peer to peer in modo da favorire un confronto aperto su modelli, tecniche, metodi innovativi, creare connessioni e collaborazioni e partecipazioni trasversali alle attività. La prima iniziativa, di carattere internazionale, è stata organizzata nel mese di ottobre del 2023.

Il NdV apprezza l'impostazione dei Regolamenti, delle Linee guida e dei template con riferimento al potenziamento del ruolo degli studenti nel processo di adeguamento e progettazione dell'offerta formativa dei CdS e dei CdDR. Auspica che tale aspetto sia mantenuto e costantemente rafforzato da tutte le componenti dell'Ateneo, centrali e periferiche, coinvolte nel processo di progettazione e aggiornamento e dell'offerta formativa. Ricontra, tuttavia, che sono ancora indirizzati al vecchio sito i link presenti nel portale del nuovo sito web di Ateneo dedicato al Dottorato (<https://www.unicas.it/dottorato/norme-e-regolamenti/>)
Suggerisce di uniformare le modalità di raccolta del giudizio degli studenti dei CdDR, considerando la possibilità di utilizzare come una good practice quanto fatto nella Relazione di autovalutazione del CdDR sopracitato (audizione 20 marzo 2024).

1.1.16 Ammissione e carriera degli studenti

Le attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere sono svolte a livello di Ateneo dal Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori.). Le attività di orientamento in uscita sono svolte a livello di Ateneo dall'Ufficio Career service - job placement, coordinato dalla Delega Rettorale al trasferimento tecnologico e job placement. Il C.U.Ori. è dotato di personale tecnico-amministrativo, un Consiglio scientifico e un Presidente, nominato dal Rettore. Il Consiglio è costituito dal Presidente, dai docenti rappresentanti dei Dipartimenti, in numero proporzionale ai CdS attivi in ciascun Dipartimento, e da due rappresentanti degli studenti. Il funzionamento del Centro è disciplinato da un Regolamento che è ancora datato 2013. Nei primi mesi del 2023, come già richiamato, l'Ateneo ha approvato il Piano Strategico di Ateneo (PSA) che stabilisce diversi obiettivi strategici che coinvolgono l'orientamento in ingresso e in itinere, per studenti nazionali e internazionali. Le attività svolte dal C.U.Ori. nel corso dell'anno 2024 sono state orientate al perseguimento degli obiettivi del PSA 23/26 elencati nel seguito.

1.1.4 Promuovere anche a livello internazionale l'offerta formativa attraverso la proposta di nuove iniziative e strumenti di comunicazione e orientamento;

1.1.5 Organizzare eventi di accoglienza delle matricole, anche per favorire l'integrazione degli studenti internazionali;

1.1.6 Realizzare progetti di orientamento esperienziale in collaborazione con scuole, uffici scolastici e aziende partner;

1.2.1: Potenziare le attività di tutorato in itinere.

Sono esplicitati gli indicatori e i relativi target, ossia:

percentuale del numero di partecipanti alle attività di orientamento nell'anno (target 1150)

percentuale di soddisfatti rispondenti ai questionari di valutazione dei corsi Next Generation (target 77.5%).

Si riscontra positivamente che il Centro abbia elaborato i questionari di rilevazione della soddisfazione anche per gli studenti partecipanti alle iniziative di orientamento diverse dai corsi Next Generation, oggetto di verifica del target.

Nell'anno 2024, i target sono stati ampiamente superati (percentuale del numero di partecipanti alle attività di orientamento nell'anno (target 1150) superiore ai 3000 studenti; percentuale di soddisfatti rispondenti ai questionari di valutazione dei corsi Next Generation (target 77.5%) pari al 95%).

Si apprezza notevolmente che la Relazione 2024 del Presidente del CUOri riporti adeguatamente le attività svolte dal Centro, sia in termini descrittivi sia in termini quantitativi, avendo cura di collegare le attività a ciascun obiettivo del PSA.

Con riferimento a progetti dell'Ateneo finanziati dal MUR, si riscontra la piena operatività del Progetto Orientamento Next Generation, avviato nel 2023. Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio che supporta le studentesse e gli studenti della Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, e a definire la propria traiettoria personale e professionale. Il progetto è stato finanziato dal MUR in attuazione del DM 934 del 3 agosto 2022 ("Orientamento attivo nella transizione scuola-università" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 1.6). È destinato agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di corso delle Scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di facilitare e incoraggiare il passaggio alla formazione terziaria e ridurre il numero di abbandoni universitari contribuendo così all'aumento del numero di laureati. Il corso ha una durata di 15 ore, conteggiabili come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). La tipologia di incontri (per almeno i 2/3 in presenza) ha contribuito ad accrescere la conoscenza e l'informazione dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo sull'attuale sistema scolastico, sulla organizzazione delle classi e dei saperi dei potenziali studenti universitari.

Il Centro ha proseguito nella sua attività istituzionale già censita nella relazione AVA2023: supporto alle iniziative promosse dai Dipartimenti, dai singoli Corsi di Laurea, dalle Deleghe Rettorali (CASE, SCIRE, CUDARI, Rapporti Internazionali, Diffusione della Cultura), gestione del sito web, delle pagine social Facebook e Instagram, gestione dell'Helpdesk online, progettazione del materiale di comunicazione e di presentazione, redazione della Guida dello studente in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione di UNICAS, coordinamento, formazione e gestione degli sportelli di orientamento e tutorato (SOT) con selezione, attraverso un apposito bando pubblico, di 25 studenti per fornire informazioni sull'offerta didattica dell'Ateneo e sui test di ingresso nonché supporto nelle procedure dei test d'ingresso, di immatricolazione e di iscrizione online. In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di

internazionale, tutti gli studenti per i SOT sono stati selezionati verificandone la conoscenza della lingua inglese e, nel caso di studenti stranieri, della lingua italiana.

Con riferimento all'obiettivo di riduzione degli abbandoni e della durata degli studi, si apprezza che il CUOri abbia integrato il modello tradizionale di orientamento (presentazione dell'offerta formativa presso le sedi scolastiche, presso le sedi dell'Ateneo e nell'evento annuale UnicasOrienta organizzato tradizionalmente in collaborazione con l'Ufficio Job Placement e l'Associazione dei Laureati ALACLAM) con azioni di partecipazione attiva degli studenti. In particolare, gli allievi degli ultimi anni degli Istituti Superiori del territorio hanno partecipato a progetti e contest, definiti in coordinamento con i docenti delle Scuole.

Con riferimento all'obiettivo di integrazione con il territorio, nell'anno 2024, il CUOri ha attivato 4 nuove Convenzioni con gli Istituti Scolastici del territorio (Liceo Linguistico Meucci di Aprilia, IIS Fermi Filangieri di Gaeta, l'IIS Caboto di Gaeta e Liceo Alberti di Minturno) per l'attivazione realizzazione di 11 PCTO. Il Centro rappresenta la struttura amministrativa per la gestione dei PCTO la cui responsabilità scientifica è affidata, invece, ai vari Docenti dell'Ateneo, secondo l'area didattica di afferenza.

Nel corso del 2024, il Centro ha attivato il Gruppo di lavoro territoriale per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica, già pianificato nel 2023. In particolare, ha incontrato alcuni Istituti della provincia di Frosinone (Ceccano, Ferentino, Veroli, Anagni), della provincia di Latina (Formia, Gaeta, Minturno, Castelforte, Priverno) e delle province di Caserta (Castel Volturno) e di Isernia. Essi si aggiungono a quelli di Cassino e Frosinone, dove sono presenti le due sedi dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, già visitati negli anni precedenti. L'obiettivo è stato quello di creare dei collegamenti personali con i dirigenti e i docenti responsabili dell'orientamento degli Istituti secondari e di iniziare a mettere a punto un indirizzario degli Istituti secondari ad uso del Centro. Il passaggio successivo sarà estendere ulteriormente l'indirizzario con i dati relativi agli altri Istituti delle province di Frosinone, Latina, Caserta e Isernia.

Inoltre, è rilevante sia per gli aspetti di integrazione con il territorio sia per gli aspetti connessi a speciali categorie di studenti (studenti reclusi), che nel 2024 il Centro ha attivato una iniziativa di tutorato nelle carceri con il finanziamento di borse e la supervisione di 7 studenti iscritti o laureati a diversi Corsi di studio (Laurea in Giurisprudenza Magistrale a Ciclo Unico (LMG/01), Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche Magistrale (LM-85) presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dottori di ricerca in "Imprese, Istituzioni e Comportamenti") per attività di tutorato presso la Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Frosinone e Casa di Reclusione di Paliano. Le attività sono state inquadrate all'interno del Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero della Giustizia e Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Il NdV apprezza le attività di integrazione con il territorio, rinnova il suggerimento del 2023 di dare evidenza del Gruppo di lavoro territoriale per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica condividendo in modo strutturato le iniziative e le attività con i Dipartimenti e il CCDS anche attraverso i loro delegati.

Con riferimento all'obiettivo di riduzione degli abbandoni e della durata degli studi (correlato all'obiettivo strategico 1.2.1 del PSA), si apprezza la descrizione della implementazione sul campo e dei risultati conseguiti per le due azioni definite nel corso del 2023 e censite nella Relazione AVA2023 del NdV, ossia del tutorato in itinere e del tutorato peer to peer.

Con riferimento al Progetto tutorato in itinere, è chiara la fase di selezione, effettuata dal personale del Centro, degli studenti attenzionati per il servizio di tutorato (studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), studenti con meno di 20 CFU iscritti full time al I anno o con meno di 40 CFU iscritti full time al II anno) dei corsi di laurea triennale in lingua italiana e dei corsi di laurea a ciclo unico) e le componenti coinvolte nella realizzazione (i dati sono stati comunicati ai Presidenti dei Corsi di laurea, che hanno poi deciso le azioni da intraprendere). Durante la fase di rilevazione delle criticità, il personale del CUOri ha osservato che queste informazioni sono già disponibili ai Presidenti dei Corsi di laurea che già intraprendono le proprie azioni correttive. Pertanto, si ritiene non utile replicare tale attività da parte del Centro.

Con riferimento al Progetto tutorato peer to peer, il CUOri ha finanziato le borse e supervisionato le attività dei 12 dottorandi e 24 studenti di laurea magistrale selezionati, con apposito bando. Gli studenti e i dottorandi selezionati sono stati coordinati dai Presidenti dei Corsi di laurea appartenenti alle diverse aree didattiche individuate e hanno lavorato, di concerto con i docenti tutor e le segreterie didattiche delle diverse aree, nel I semestre dell'AA 2023/2024. Essi hanno supportato le matricole nella gestione della vita universitaria, mentre i dottorandi hanno svolto più un ruolo di supporto alle esercitazioni di alcuni corsi insieme ai docenti di tali corsi.

Dall'attività di monitoraggio effettuata al termine dell'attività, coinvolgendo sia i ragazzi coinvolti sia i Presidenti dei Corsi di laurea) è emerso che l'esperienza sia stata molto positiva con diversi aspetti da migliorare. Il primo fra tutti attiene alla tempistica del tutorato che dovrebbe cominciare con i corsi e terminare dopo la sessione di laurea del semestre.

Il NdV apprezza le attività svolte per il tutorato, la definizione delle diverse fasi di implementazione e, soprattutto, la fase di monitoraggio. Suggerisce di dare adeguata evidenza del Progetto peer to peer nella sezione tutorato del CUOri del sito web di Ateneo. Allo stato attuale, è riportata unicamente una sintetica descrizione dell'iniziativa. In generale, dalla Relazione del Presidente del CUOri è evidente il potenziamento continuo delle attività di

interazione con il territorio e la diversificazione delle iniziative che pongono al centro lo studente (Convenzioni per progetti PCTO, monitoraggio delle azioni, progetto finanziato dal MUR).

Si apprezzano, particolarmente, gli sforzi di coordinamento e condivisione anche con i soggetti interni, con l'auspicio che siano sempre più efficaci.

Infine, si condividono le "Raccomandazioni e i Suggerimenti" proposti dal Presidente del Centro di seguito integralmente riportati:

"Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre le attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento dell'Ateneo. Inoltre, il Centro si trova ad a dover gestire la comunicazione nel periodo delle immatricolazioni. Pertanto, si raccomanda: potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.

potenziare le unità di personale dedicate al tutorato in itinere, che al momento è solo 1 se si vuole proseguire con questa attività, in caso contrario non sarà possibile seguire tale attività.

sostituire l'unità di personale dedicata al tutorato nelle carceri perché tale attività non è rispondente agli skills della persona;

potenziare il Centro con almeno 1 unità di personale con competenze informatiche se si vogliono elaborare gli indicatori individuati per il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato condotte dal Centro."

Le modalità per l'ammissione, i test di ingresso (CISIA) e per le iscrizioni sono definiti e pubblicati nella sezione dedicata del sito di Ateneo dando aggiornata indicazione delle date di scadenza per le immatricolazioni e per il pagamento delle rate di iscrizione. Ogni CdS prevede attività didattiche preliminari all'inizio dei corsi da Manifesto per il superamento gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), laddove siano previsti. Le modalità e la tipologia di tali attività didattiche sono pubblicate nelle sottosezioni del sito web relative a ciascun CdS.

Sin dalla immatricolazione e durante tutto il percorso formativo, l'Ateneo offre il supporto agli studenti con disabilità (temporanee o permanenti), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni speciali attraverso il Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR). Inoltre, il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI) fornisce il supporto informatico al personale del CUDIR per l'acquisto, installazione e manutenzione delle apparecchiature informatiche e, quando necessario, aiuta il personale tecnico-amministrativo e docente nella gestione ottimale della piattaforma Google Workspace.

Il CUDIR garantisce a tutti gli studenti la piena inclusione e la piena partecipazione alle diverse dimensioni dell'esperienza universitaria mediante diversi servizi, che confermano quelli censiti nel 2023:

Servizio accoglienza: in qualunque periodo dell'anno è possibile fissare un incontro di orientamento, per fare chiarezza sui diversi corsi proposti e per raccogliere informazioni sui servizi offerti per il supporto alle disabilità e per i test di ammissione, per l'immatricolazione e per la futura vita universitaria. È possibile visitare le strutture e prendere contatto con i docenti referenti dei singoli Dipartimenti e con il personale tecnico amministrativo impegnato nelle Segreterie didattiche di ogni Corso di studi.

Disponibilità di uno spazio di studio dedicato, il CudirLab, come area riservata alle attività di tutorato ma anche di svago, di inclusione e di socializzazione per gli studenti con disabilità/DSA iscritti all'Ateneo e alle rispettive famiglie.

Servizio di supporto psicologico (counseling) e supporto socio-sanitario per l'utenza con disabilità, volto a garantire un sostegno per qualunque disagio o difficoltà incontrata nel percorso formativo. Il servizio è stato potenziato nel corso dell'anno 2024 con il reclutamento di ulteriori figure professionali di comprovata esperienza nel settore.

Accompagnamento e trasporto: è previsto un servizio di accompagnamento, da e verso le sedi delle lezioni, per recarsi alle prove d'esame e negli spostamenti utili per favorire la partecipazione alle attività ricreative, sportive e culturali.

Misure e ausili per lo svolgimento degli esami universitari e dei test di accesso ai corsi di studio; il Centro individua i necessari adattamenti per lo svolgimento degli esami universitari tramite colloquio con lo studente.

Tutorato alla pari. Il servizio viene attivato sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi specifici di ogni singolo studente/studentessa, in accordo con i docenti dell'Ateneo.

Organizzazione di attività di inclusione a carattere culturale e ludico-sportivo, anche in convenzione con l'ente per il diritto allo studio "LazioDisco", il CUS, con gli Istituti scolastici e con le associazioni del territorio, per favorire la piena integrazione dello studente nella comunità accademica e la sensibilizzazione del contesto sociale in cui lo studente disabile è inserito, tenendo presente l'impegno dell'Ateneo nell'ambito della Terza missione.

Progetti di ricerca mirati alla pianificazione degli interventi opportuni per favorire l'inclusione accademica degli studenti con disabilità o DSA.

Nel corso dell'anno 2024 le principali novità attengono all'attivazione di uno spazio dedicato alle attività di studio, di tutorato e di socializzazione anche presso l'Area di Ingegneria. Inoltre, è stata acquistata dal Centro ed è stata resa disponibile a tutti gli studenti iscritti con DSA o BES, una applicazione specifica, REASY, progettata per

supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti e renderla ancora più inclusiva. Si apprezza che il CUDIR abbia pubblicato un vademecum per indirizzare gli studenti all'attivazione dei servizi. Il vademecum ha un riferimento chiaro in prima pagina all'AA (2023/2024 alla data di redazione di questa relazione). Si suggerisce di aggiornarlo all'inizio di ogni nuovo AA o, in alternativa, di elaborare il documento in modo che contenga procedure e informazioni non riferite specificamente all'AA in corso. Si riscontra che non ci sia evidenza del CudirLab nella sezione del Centro del sito web di Ateneo. Si raccomanda di informare gli utenti di tale opportunità sul sito web.

Il NdV apprezza la diversificazione e la numerosità dei servizi offerti. Suggerisce di strutturare un'adeguata azione di monitoraggio per censire la numerosità degli utenti che fruiscono dei vari servizi, il loro grado di apprezzamento, e riscontrare eventuali criticità. Suggerisce di popolare tutte le sezioni del sito web del Centro o di eliminarle; la sezione Documenti, a esempio, è vuota mentre potrebbe presentare le attività del Consiglio Scientifico, come raccomandato nel seguito. Rinnova le raccomandazioni già espresse nel 2023: aggiornare del il Regolamento (datato 2016), dare pubblica comunicazione delle attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni), individuare le responsabilità per le diverse attività di servizio.

Con riferimento alla connotazione internazionale dell'Ateneo, essa rappresenta un obiettivo strategico ed emerge dalla numerosità crescente dei corsi di studio internazionali (3 corsi di Laurea Triennale e 7 corsi di laurea magistrale interamente impartiti in lingua inglese, 9 accordi di doppio titolo più 1 titolo congiunto con le Università di Borgogna (FR) e Girona (ES) e dalla numerosità degli studenti internazionali dell'Ateneo. Con oltre il 30% delle matricole e il 20% degli iscritti provenienti da più di 50 diversi paesi del mondo, l'anno accademico 23-24 ha confermato il posizionamento di UNICAS nei primissimi posti tra gli Atenei italiani in quanto a dimensione internazionale. I numeri di domande di pre-ammissione e di ammissione lavorate su University per il l'AA 2024-2025 lasciano prevedere una sostanziale conferma del trend positivo.

L'Ateneo dispone del Centro per i Rapporti Internazionali (CRI) che fornisce il supporto amministrativo e gestionale a tutti i programmi di mobilità internazionale e alle procedure di immatricolazione dei candidati stranieri. Il CRI si compone di due uffici: l'ufficio Erasmus e l'International Welcome Service che svolgono le proprie attività in collaborazione con i docenti delegati all'internazionalizzazione di ciascun Dipartimento e con il Delegato del Rettore alle relazioni internazionali dell'Ateneo.

L'Erasmus Office offre la possibilità di svolgere all'estero periodi di studio, tirocinio e ricerca per la tesi agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ai dottorandi, attività didattica al personale docente, periodi di training a tutto il personale, docente e non docente. La pianificazione, la supervisione, la gestione della selezione e la trasparenza degli esiti sono garantite attraverso giornate informative e le pagine del sito web di Ateneo dedicate alla mobilità in uscita (<https://www.UNICAS.it/international-UNICAS/erasmus-office/>).

Le borse per le mobilità, finanziate dai progetti comunitari Erasmus+ e dai fondi ministeriali per la mobilità internazionale, vengono assegnate con singoli atti amministrativi dallo stesso Erasmus Office. La principale linea di finanziamento delle mobilità Erasmus+ di UNICAS è quella KA131 (progetti attivi: KA131 n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000235421 per una sovvenzione totale pari a euro 510.955,00; KA131 n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000130424 per una sovvenzione totale pari a euro 446.332,00; KA131 n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000059554 per una sovvenzione totale pari a euro 522.530,00.)

L'ingresso dell'Ateneo nell'Alleanza Europea EUt+ ha comportato un importante coinvolgimento dell'Erasmus Office nell'ambito delle attività svolte per favorire i periodi di mobilità sia degli studenti sia del personale, presso i partner dell'Alleanza. L'Ufficio si riunisce online con gli omologhi delle università partner, gli Erasmus Common Office (ECO,) di EUt+ ogni due settimane svolgendo un importante lavoro di coordinamento il cui obiettivo principale è l'incremento delle mobilità degli studenti utilizzando le migliori opportunità di riconoscimento e accoglienza offerte dalle mobility maps create dai docenti di UNICAS in collaborazione con i partner. Anche grazie all'EUt+ che UNICAS è riuscita ad essere parte attiva in diversi Blended Intensive Programs (BIP) organizzati dai partner. I BIP sono una nuova tipologia di mobilità breve e intensiva prevista dal nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 che, utilizzando modalità innovative di apprendimento e di insegnamento, permette di svolgere un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve e una componente virtuale obbligatoria. I BIP attivi per il 2024 sono:

Febbraio-Marzo 2024 BIP in Cyber-Physical Systems Design in the Context of Industry 4.0 coordinato dall'Universidade do Minho (Portogallo), dipartimento interessato DICEM.

Dicembre 2023 - Gennaio 2024 BIP in International Winter School in Sport Sciences coordinato dall'University of Jyväskylä (Finlandia), dipartimento interessato SUSS.

Marzo-Luglio 2024 BIP in Sustainable Supply Chain Management coordinato dalla Hochschule Darmstadt University of Applied Sciences (Germania), dipartimento interessato DIPEG.

Luglio 2024 BIP in Learning Spanish: A Journey through Hispanic Language and Culture coordinato dalla Universidad Politécnica de Cartagena (Spagna), tutti i dipartimenti interessati

Ottobre 2024 BIP in Communicating Science and Culture 2 (CSC2) coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIPEG.

Settembre-Ottobre 2024 BIP in Artificiale Intelligence coordinato dalla Technical University of Sofia (Bulgaria), dipartimento interessato DIEI.

Dal 2016 l'Erasmus Office gestisce anche i progetti Erasmus+ International Credit Mobility (attuale azione 171 del Programma Erasmus+ 2021-2027) per mobilità in paesi extra-europei. I progetti attivi su questa linea di finanziamento sono KA171 n. 2022-1-IT02-KA171-HED-000075030 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con l'Albania e l'Ucraina con una sovvenzione totale pari a euro 72.355,00; KA171 n. 2023-1-IT02-KA171-HED-000139082 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con gli Emirati Arabi, il Perù, la Tunisia e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 168.983,00; KA171 n. 2024-1-IT02-KA171-HED-000238984 per il finanziamento della International Credit Mobility (ICM) con la Cambogia, il Kazakistan e l'Ucraina per una sovvenzione totale pari a euro 108.285,00.), di assegnazione dei posti alloggio nell'ambito del consorzio di cooperazione internazionale H2CU - di cui l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è comproprietario - agli studenti, ai docenti e ai ricercatori dell'Ateneo di Cassino per lo svolgimento di periodi di studio o di ricerca a New York.

Con l'avvio del Programma Erasmus+ 2021-2027, che prevede lo sviluppo di tutte le attività connesse alla mobilità attraverso la piattaforma web Erasmus Without Paper (EWP), l'Ufficio sta collaborando con i tecnici di BeSmart per l'integrazione tra il sistema GOMP e la piattaforma EWP che consentirà la gestione interamente informatizzata degli accordi bilaterali, del rilascio della carta dello studente, dei learning agreement online, nonché degli accordi per la mobilità in formato digitale.

L'International Welcome Service è l'interlocutore fondamentale dei Corsi di Studio, in particolare di quelli erogati in lingua inglese, sia nella fase delle pre-ammissioni degli studenti internazionali sia per le ammissioni degli studenti internazionali nel portale ministeriale University ai fini del rilascio del visto d'ingresso per studio. In particolare, l'Ufficio cura i rapporti con le Rappresentanze Consolari Italiane all'estero e verifica i titoli necessari per l'immatricolazione all'arrivo degli studenti sulla base della normativa vigente, nonché le fasi di accoglienza e orientamento. Per gli studenti e i ricercatori internazionali, l'Ufficio fornisce indicazioni relative ai documenti di soggiorno, nonché all'assistenza sanitaria, agli alloggi, al rilascio del codice fiscale e all'iscrizione anagrafica; intrattiene i rapporti con le strutture e gli Enti coinvolti, quali la Prefettura, la Questura, l'Agenzia delle Entrate, il Comune di Cassino, le strutture sanitarie e la sede territoriale dell'ente per il diritto allo studio DiSCo Lazio; informa e supporta i rifugiati, titolari o richiedenti protezione internazionale, interessati a studiare presso il nostro Ateneo; gestisce le richieste di nulla osta per l'ingresso in Italia per Ricerca/lavoro dei Ricercatori/Docenti extra-UE sia nel portale del Ministero dell'Interno, sia nei rapporti con la locale Prefettura. L'International Welcome Service collabora inoltre con i Corsi di Studio per coordinare le procedure relative alle richieste di riconoscimento dei titoli esteri (equipollenza o abbreviazione corso); l'espletamento delle delicate procedure di attivazione e stipula degli accordi finalizzati a rilasciare i Doppi Titoli o i Titoli Congiunti, fornendo inoltre il supporto alle parti coinvolte in itinere durante lo svolgimento del Programma; l'organizzazione e la diffusione delle informazioni relative al corso di lingua italiana offerto agli studenti Erasmus in entrata.

L'Ufficio è inoltre responsabile del programma Invest Your Talent in Italy

<https://investyourtalent.esteri.it/SitoInvestYourTalent/progetto.asp> promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE – Agenzia e Uni-Italia. Si tratta di un interessante progetto rivolto agli studenti provenienti da alcune aree strategiche, a sostegno delle possibilità di sostegno economico e di contatto con il mondo delle imprese, di cui UNICAS fa parte già da alcuni anni.

L'Ufficio cura inoltre l'andamento della Convenzione che l'Ateneo ha sottoscritto con il CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) per l'attivazione di un servizio dedicato ai candidati ai corsi di studio di UNICAS che siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia. La Convenzione prevede la creazione di una apposita pagina sulla piattaforma Diplome-CIMEA alla quale gli studenti possono accedere creando un proprio account, al fine di richiedere gli Attestati di Comparabilità e/o Attestati di Verifica dei titoli esteri, con costi e tempistiche ridotte.

In NdV apprezza l'intensità, la qualità e la diversificazione delle attività svolte dal CRI e fa propri i suggerimenti e le raccomandazioni espresse dal responsabile del Centro:

“L'entrata di UNICAS in EUt+ richiede un aggiornamento della strategia del Centro. Eut+ ha infatti rappresentato una novità fondamentale, capace di offrire potenzialità importanti di miglioramento sul fronte delle relazioni internazionali e delle mobilità di studenti e staff in Europa. Le prospettive di nuove sinergie con i partner dell'Alleanza, sui tre fronti di didattica, ricerca e terza missione, richiedono infatti che uno spazio maggiore venga dato alle politiche di internazionalizzazione in Europa, con possibili benefici in termini di capacità di attrazione di studenti italiani, anche dalle regioni del Centro Sud. Sebbene i CdS interamente erogati in lingua inglese dovranno continuare a rappresentare il punto di riferimento fondamentale della nuova strategia, è importante sottolineare che il multilinguismo, e quindi la possibilità di migliorare l'apprendimento delle lingue europee, sia al centro degli obiettivi non solo di EUt+ ma anche della Commissione Europea. In questa prospettiva, l'interazione tra il CRI e il rifondato Centro Linguistico di Ateneo sarà cruciale per intensificare la mobilità di studenti e docenti, sia outgoing sia incoming, anche nell'ambito dei CdS erogati in lingua italiana.

....

Altro fronte sul quale sarà necessario un aggiustamento della strategia, è la ricerca di partnership all'interno di

EUt+ per la progettualità K171 e K102 con paesi extra europei. Il progetto di EUt+ ha infatti previsto un task specifico, il 9.2 (global outreach), che ha il compito di sviluppare una strategia per intensificare le relazioni tra l'Alleanza e partner extraeuropei. In questa prospettiva, la presenza di UNICAS e dei partner dell'Alleanza, insieme, in unico stand, alle principali fiere internazionali, in particolare NAFSA, APAIE e EAIE, sarà di fondamentale importanza”

Al numero ingente di studenti internazionali iscritti ai CdS, vanno sommati gli studenti di dottorato dei diversi CdDR. Il PSA 2023-2025 stabilisce specifiche azioni per l'obiettivo strategico 2.4 “Potenziare le strategie di promozione e comunicazione della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'Ateneo”. In particolare, si apprezza che alcune azioni definite nel PSA per incrementare il grado d'internazionalizzazione del dottorato siano state intraprese: i CdDR hanno inserito in alcuni Collegi componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali così come è stato pubblicato in lingua inglese il bando per CdDR dell'A.A. 2024/2025 - XL ciclo nella Sezione del sito web dedicata al Dottorato di Ricerca.

La gestione delle carriere è affidata alla Segreteria studenti centrale e alle Segreterie didattiche delle Aree (Ingegneria, Economia e Giurisprudenza, Scienze Motorie). Le Segreterie di Area collaborano con il CRI per gli studenti internazionali e con il CUDIR per gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e i bisogni educativi speciali, e con entrambi per favorirne l'esperienza internazionale. Il Programma Erasmus +, al quale UNICAS aderisce, pone particolare attenzione agli studenti e al personale in mobilità le cui condizioni fisiche, psichiche o, più in generale, di salute richiedano un finanziamento aggiuntivo per contribuire a ulteriori costi per aspetti quali il supporto, l'accoglienza e l'accessibilità ai locali, nonché ai servizi di supporto pedagogico e tecnico. Come comunicato nella Sezione del CUDIR, nel bando Erasmus/Erasmus + sono previste borse di studio integrative per studenti con disabilità, per consentire loro di poter effettuare dei periodi di studio all'estero. Si evidenzia che le opinioni degli studenti, sia frequentati sia non frequentanti, a riguardo del supporto ricevuto dalle Segreterie didattiche di Area durante il proprio percorso formativo è sempre mediamente di grado molto elevato.

Le attività di supporto e orientamento in uscita dei laureati di UNICAS sono svolte dall'Ufficio Career service - job placement con il coordinamento della relativa Delega Rettorale. Dalla Relazione sul Trasferimento tecnologico e al Job placement inviata al NdV, si evince che le linee di azione sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera basata sull'idea che orientamento in entrata, in itinere e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo.

I servizi di Placement di Unicas si articolano su diverse linee, ciascuna delle quali è composta da una serie di attività:

Servizi di Career Education erogati mediante workshop e seminari di orientamento finalizzati a sviluppare e consolidare il progetto di carriera dello studente anche attraverso il potenziamento delle competenze trasversali. Tra le diverse attività di questa alinea, l'evento tradizionale da anni è il Career Day, un momento il culminante di un percorso di orientamento e placement che si è svolto durante il periodo in oggetto. L'evento conclusivo si è svolto il 20 marzo 2024 facendo registrare la presenza di circa 100 tra imprese ed enti.

Servizi per lo Sviluppo dell'imprenditorialità finalizzati ad acquisire il mindset e gli strumenti fondamentali per sviluppare idee innovative e competenze trasversali attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale. Si evidenziano le attività nell'iniziativa Enactus (<http://enactusitaly.org/>), una rete di università mondiali che ha l'obiettivo di favorire progetti imprenditoriali con forte innovazione sociale, stimolando la partecipazione degli studenti alla national e all'international competition. In quest'ambito è stata promossa la creazione di team di studenti delle triennali e delle magistrali per partecipare alla competizione nazionale. Gli studenti Unicas hanno partecipato alla National Competition di Enactus Italy, svoltasi a Roma il 16 e 17 Maggio 2024.

L'Ufficio Career service - job placement, in seguito alle esigenze di numerose imprese desiderose di avere un contatto diretto e qualificato con neolaureati formati mediante percorsi formativi che forniscono una buona dotazione di competenze trasversali, ha organizzato e reso fruibili a tutti gli studenti e neolaureati dei corsi specifici: il Ciclo annuale di seminari Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship – EEI- (<https://best.it/badge/show/3881>) Organizzato dal Presidente del Corso di Laurea in Economia e Commercio di UNICAS in collaborazione con l'Ufficio Career service - job placement, costituito da 4 incontri tenuti anche in lingua inglese da professionisti e manager provenienti da primarie aziende italiane e straniere), l'Entrepreneurship, business and career (EBC) (<https://best.it/badge/show/3466>) che ha consentito di acquisire le soft skills necessarie per integrarsi nel tessuto economico produttivo italiano e di avviarsi in modo proficuo e soddisfacente ad una attività lavorativa, il Four Steps to Entrepreneurship (<https://best.it/badge/show/3068>) corso di educazione imprenditoriale destinato a studenti e laureati come percorso di educazione imprenditoriale rivolto a tutti gli studenti e laureati Unicas, di tutti gli ambiti disciplinari, il Soft Steam Course (<https://best.it/badge/show/4306>) Imparare a bilanciare creatività e rigore: il futuro del lavoro, per valorizzare la creatività e sviluppare congiuntamente le competenze tecniche e tecnologiche sono il presente e il futuro della formazione. La valorizzazione del Portale Almalaurea all'interno dell'Ateneo è gestita dall'Ufficio Career Service e Job Placement: Almalaurea è considerato uno strumento strategico di Ateneo e per tale motivo è stato valorizzato in ogni sua possibile applicazione mediante la realizzazione di materiale informativo e la creazione di una sezione dedicata agli enti e alle imprese.

È stata predisposta una pagina web ad hoc dedicata ad Almalaurea nella quale gli studenti italiani e stranieri possono trovare le necessarie informazioni per accedere alla piattaforma. Contestualmente sono stati sviluppati dei 'vademecum' per studenti e imprese al fine di facilitare l'accreditamento delle imprese ed il recupero delle informazioni; si è anche potenziata la comunicazione delle informazioni su Almalaurea in lingua inglese, soprattutto incentivando anche le imprese estere a convenzionarsi con l'Ateneo di Cassino mediante il portale Almalaurea. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, al fine di raggiungere l'obiettivo strategico della certificazione delle competenze extracurricolari, digitalizzare i processi interni e valorizzare il brand, mediante l'Ufficio Career service - job placement, ha rilasciato i primi attestati digitali di conoscenze e abilità acquisite denominati Open Badge, ospitati su una piattaforma dedicata ovvero Bestr CINECA (<https://bestr.it/organization/show/164>). Ad oggi sono stati assegnati 386 badge agli studenti dell'Ateneo. Il NdV apprezza notevolmente la vivacità, la diversificazione, la numerosità delle attività condotte per il trasferimento tecnologico e il job placement. Riscontra positivamente la trasparenza delle informazioni sul sito web e il loro aggiornamento.

- [1-1-Accesso-Analisi-documentale-AQ-Ateneo-pdf](#)
Accesso alla documentazione citata nel corpo del testo
24/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Ambito di valutazione D.CDS

1.2.1 Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei CdS

INTRODUZIONE

Per la valutazione della Qualità dei CdS, il NdV ha analizzato il sito web dell'Ateneo (in particolare le sezioni Didattica, sotto-sezioni dei CdS, Presidio della Qualità, Dottorato di ricerca) e ha consultato diversi documenti dei quali si elencano quelli principali:

Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023;

Regolamenti, Linee Guida e template elaborate dal PQA;

Regolamenti dei Corsi di Studio (CdS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR) e dei Dipartimenti; - Verbali delle audizioni effettuate dal NdV;

Verbali del PQA;

Relazioni annuali dei Dipartimenti, della CPDS, dei CdDR;

SUA-CdS;

Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale;

Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

Rapporti di Riesame;

Indicatori AlmaLaurea.

L'Area di Ingegneria è organizzata con una Giunta di Coordinamento Didattico (GCD), composta dai Direttori dei due Dipartimenti, il DICEM e il DIEI, i Presidenti dei CCdS dell'Area di Ingegneria. La GC è dotata di un Presidente. Il compito principale della GCD attiene all'azione di analisi e condivisione delle criticità didattiche dei CdS, programmazione dell'organizzazione didattica, analisi, censimento e programmazione delle risorse di personale docente e TAB, in fase istruttoria. In occasione di revisione e/o progettazione di nuovi CdS, alle sedute di Giunta sono invitati i Componenti delle Commissioni istituite ad hoc dai CCdS e il Delegato Rettorale alla Didattica. Il NdV suggerisce di dare evidenza alle attività della Giunta di Coordinamento Didattico dell'Area di Ingegneria attraverso la disponibilità di una adeguata documentazione (calendario delle riunioni, ordini del giorno, verbali). Infine, il NdV apprezza che tutti i CdS di tutti i Dipartimenti abbiano analizzato il set di indicatori minimi nelle SMA su indicazione del PQA e del NdV.

1.2.1 Analisi dei CdS di area ingegneristica - DICEM

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

L7 Ingegneria Civile e Ambientale;

L9 Ingegneria Industriale;

LM23 Civil and Environmental Engineering;

LM31 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);

LM33 Ingegneria Meccanica;

LM33 Mechanical Engineering;

LM35/LM23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio.

L9 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);

L-9 Industrial Engineering Technology.

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

In fase di progettazione iniziale dei nuovi CdS, il NdV ha redatto le prescritte Relazioni tecnico-illustrative nella seduta di febbraio 2023 ritenendo che gli obiettivi individuati fossero adeguati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dalle PI e in linea con la Programmazione Strategica. Le proposte analizzate hanno garantito la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi e hanno disposto le opportune strategie e sistemi di monitoraggio al fine di garantire la correzione di eventuali criticità, il miglioramento della qualità della formazione offerta e l'apprendimento centrato sullo studente. I CdS sono stati accreditati nel corso del 2023.

Come riportato nella Sezione 1.1.15, la progettazione dei nuovi CdS e la revisione dell'offerta formativa dei CdS già attivati sono affiancate dal PQA, che provvede a incontrare i Presidenti dei CdS, i Coordinatori dei CdDR e i referenti dei Dipartimenti alla didattica e ai dottorati, cura la redazione di Linee Guida e template utili in queste fasi

con lo scopo di uniformare i processi sottesi agli obiettivi di progettazione e/o di revisione. In particolare, a maggio 2023 sono state aggiornate le Linee guida per la Consultazione con le Parti Interessate. In occasione dell'audizione LM23 Civil and Environmental Engineering (ottobre 2024), IL NdV ha riscontrato che a fronte di numerosi punti di forza anche quantitativi (numerosi indicatori ANVUR sono migliori di quelli di area geografica e nazionale come la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) più che doppia della percentuale di area geografica e nazionale in molti anni di rilevazione) emergono alcune criticità di sistema (difficoltà per gli studenti internazionali di ottenere i visti in tempo utile rispetto all'avvio della didattica frontale, sfasamento dell'assegnazione degli alloggi di DiscoLazio con l'inizio dei corsi e l'arrivo degli studenti), di attrattività (assenza quasi totale di studenti italiani, provenienza degli studenti internazionali con una forte concentrazione di studenti provenienti dall'Etiopia) e di ambiente (interazione ancora debole fra comunità degli studenti internazionali e comunità degli studenti italiani). Il CdS ha messo in campo le seguenti azioni correttive: ha iniziato il processo di pre-ammissione degli studenti a Febbraio e lo ha concluso a fine maggio in modo da consentire agli studenti pre-ammessi di iniziare in largo anticipo le richieste di visto. Inoltre, tutta l'area di Ingegneria ha traslato l'inizio dei corsi a fine ottobre per consentire l'arrivo di un maggiore numero di studenti con visto; continuerà ad impegnarsi nel promuovere il corso anche fra gli studenti italiani e nell'attrarre studenti italiani da CdS triennali di altre regioni con la consapevolezza dello scenario critico di immatricolazioni a livello nazionale nell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale, ha chiesto all'ufficio internazionale di programmare delle attività di presentazione dei CdS internazionali ad altri paesi con il supporto delle ambasciate e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Per questo specifico aspetto, certamente, l'adesione di Cassino all'Alleanza Europea EUT+ sarà un elemento che potrà incrementare la frequenza di studenti europei.

Dall'analisi delle SUA 2023-2024, si evince una adeguata descrizione degli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti dei CdS, sia di primo sia di secondo livello, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e dei profili di uscita che risultano coerenti tra di loro. Si evidenzia che le SUA analizzano gli stessi indicatori considerati in questa Relazione, su indicazione del PQA e del NdV.

Gli obiettivi formativi specifici attengono a tali profili culturali e i risultati attesi in termini di conoscenze, comprensione e competenze sono coerenti con le funzioni professionali delineate. Per alcuni CdS sono definiti diversi curricula per conseguire obiettivi formativi peculiari. La L9 Ingegneria Industriale presenta un percorso con due curricula, la LM23 Civil and Environmental Engineering è articolata in due curricula di cui uno in dual degree con la Tandon School of Engineering, della New York University e, infine, la LM33 Ingegneria Meccanica offre due curricula. La collocazione dei moduli di insegnamento nelle diverse aree di apprendimento è coerente con gli obiettivi prefissati dal CdS. La struttura dell'offerta formativa risulta ampia e transdisciplinare, lasciando spazio nei CFU a scelta e di tipo F per acquisire competenze trasversali.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, illustrati nelle schede degli insegnamenti e pubblicati sul sito web, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. I regolamenti didattici dei CdS (sia L sia LM) di tutta l'Area di Ingegneria sono da aggiornare, come già raccomandata nelle precedenti Relazioni annuali del NdV.

Le criticità circa la pubblicazione sul sito web delle schede complete degli insegnamenti rappresentate dal NdV anche durante le audizioni ai CdS visitati dalla CEV sono state superate. La scheda degli insegnamenti prevede tutte le sezioni indispensabili a fornire una informazione completa, ivi comprese quelle relative alla modalità di valutazione dei livelli di apprendimento.

La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti dei CdS, in termini di definizione degli insegnamenti e dei periodi di prova nei semestri, sono prese in carico dal CCDS anche valutando quanto emerge dai questionari di valutazione della didattica e dalle proposte formulate dalla CPDS.

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Le attività di orientamento e tutorato dei CdS sono descritte nelle SUA evidenziando come ciascun CdS integri con specifiche iniziative quelle di Ateneo, descritte nella Sezione 1.1.16. In particolare per il tutorato, come descritto nella relazione del CUOri e riportato in 1.1.16, i rappresentanti Dipartimentali in seno al Consiglio scientifico del Centro hanno approvato nel 2022 il progetto di tutorato peer-to-peer che è partito nel 2023. L'iniziativa raccoglie anche le richieste degli studenti; tuttavia, si legge nella relazione della CPDS della LM-35/LM 23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio: "Le proposte degli studenti sono state accolte. Il CdS segnala tuttavia la scarsa adesione degli studenti alle iniziative."

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza dei CdS sono chiaramente individuate, descritte nelle SUA, e pubblicizzate nel sito web con la indicazione specifica per ciascun CdS delle modalità di superamento degli OFA. Le metodologie didattiche, prevalentemente in presenza, prevedono anche la disponibilità delle video-lezioni registrate durante la fase pandemica come ausilio a studenti con particolari esigenze (studenti lavoratori) o con particolari carenze circa le conoscenze preliminari. Le azioni di supporto per studenti con debolezze accertate dal CUDIR sono definite in accordo con il Centro, come riportato in 1.1.16.

A riguardo della internazionalizzazione, obiettivo strategico di UNICAS, si veda il PSA 2023-2025, molte azioni sono state messe in atto per favorire la partecipazione degli studenti, anche sulla scorta delle indicazioni emerse dalla relazione della CPDS che ha analizzato con attenzione tale aspetto per ciascun CdS utilizzando l'indicatore iC10. Le verifiche di apprendimento sono pianificate da tutti i docenti all'inizio del primo semestre, comunicate alla Segreteria didattica e pubblicate in GOMP.

La gestione delle risorse nel CdS

Il numero dei docenti e la loro qualificazione si possono rilevare dalle schede SUA e dagli indicatori iC19, iC27 e iC28. Si nota generalmente un miglioramento nel corso degli anni (con l'aumento di iC19 e la diminuzione di iC27 e iC28), sebbene persistano alcune criticità, in particolare per le lauree magistrali (LM). I dati del 2023 relativi alle LM sono ancora instabili a causa della modalità di immatricolazione, che permette l'ingresso anche a inizio del secondo semestre.

La responsabilità di assegnare gli insegnamenti spetta al Consiglio del DICEM, su proposta del CCdS, valorizzando le competenze scientifiche dei docenti in relazione agli obiettivi formativi. Il curriculum di ogni docente è collegato al rispettivo insegnamento ed è consultabile pubblicamente.

A riguardo delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, come si evince anche dalla Sezione OPIS di questa Relazione, a fronte di un apprezzamento diffuso per i servizi di segreteria e per gli spazi dei laboratori, le criticità riguardano gli spazi dedicati alla biblioteca e allo studio individuale, perfettamente in linea con le segnalazioni dello scorso anno. Tale aspetto emerge in più punti anche nella Relazione della CPDS che si è fatta carico di rappresentarlo anche nel Consiglio del DICEM. Inoltre, sono emerse anche criticità legate allo stato di manutenzione delle aule.

Riesame e miglioramento del CdS

Con riferimento all'offerta formativa il SA e il CdA definiscono il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa e per la compilazione della SUA. Il PQA ha:

predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS;

fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;

garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;

garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

I CdS provvedono alla compilazione della SUA secondo le scadenze definite. L'Ufficio Offerta formativa (OfF), d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS, prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l'Ufficio OfF svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono integrati e/o modificati dai relativi responsabili. La CPDS ha segnalato criticità rispetto alla rappresentazione dei dati aggregati, relativi al grado di soddisfazione degli studenti. La CPDS ha segnalato come la componente studentesca della Commissione sia poco motivata e partecipativa ai lavori della stessa e, talvolta, non presente per l'avvenuto completamento degli studi. Si riscontra anche la soddisfazione per le azioni intraprese per migliorare criticità. Ad esempio, per il CdS in Ingegneria Industriale, si fa riferimento alla percentuale di laureati in corso, e alla percentuale di studenti iscritti al II anno con almeno 40 CFU in carriera. Il CdS ha risposto tramite l'istituzione di una commissione in seno al CdS per monitorare l'avanzamento delle carriere e il continuo confronto e collaborazione tra il gruppo AQ e i responsabili delle istituite commissioni.

Come per le scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento gli indicatori ANVUR (indicatori minimi) elencati nel seguito relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2023. Come detto precedentemente, si evidenzia che i CdS hanno analizzato gli stessi indicatori considerati in questa Relazione, su indicazione del PQA e del NdV. Si evince dalla Relazione 2023 della CPDS che sono stati analizzati anche ulteriori indicatori, oltre a quelli minimi elencati di seguito.

Regolarità degli studi

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Sostenibilità

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso*

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di

riferimento (macroregione) a individui quali punti di forza (indicati con l'aggettivo "migliore") quelli superiori (inferiori nel caso di polarità negativa) ai riferimenti, e di debolezza (indicati con l'aggettivo "peggiore") quelli inferiori (superiori nel caso di polarità negativa).

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli esiti del confronto, disaggregati per indicatore e CdS (vedere allegato tabella DICEM)

Pur riconoscendo la necessità di analizzare i dati disaggregati per ciascun CdS per individuare punti di forza e di debolezza specifici, complessivamente i dati sulla sostenibilità sono mediamente positivi. Gli aspetti relativi alla regolarità degli studi (indicatori 16 e 17) per alcuni CdS presentano qualche criticità soprattutto laddove i trend risultano di peggioramento. Tuttavia, i diversi CdS, come si evince nella Relazione 2023 della CPDS, dimostrano di avere consapevolezza delle diverse criticità e di aver pianificato azioni correttive.

1.2.2 Analisi dei CdS di area ingegneristica - DIEI "Maurizio Scarano"

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" (DIEI) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

L-8 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni

LM-27 Corso di Laurea Magistrale in Telecommunication Engineering

LM-28 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica

LM-32 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica

LM21 Corso di Laurea Magistrale Ingegneria Biomedica (dall'AA 21/22 e inter-Ateneo con le Università del Molise e del Sannio)

Il DIEI ha ricevuto la visita CEV nel 2017, pertanto, il NdV ha esaminato le attività del Dipartimento al fine di redigere la Scheda di superamento delle criticità, attività conclusa a maggio 2022. Dalle analisi effettuate, il NdV ha ritenuto superata la criticità segnalata dalla CEV.

Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2023-2024 e per la compilazione della SUA.

Il PQA ha:

predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS

fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;

garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;

garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

Conseguentemente i CdS hanno provvedono alla compilazione della SUA secondo le scadenze definite. L'Ufficio Offerta formativa, d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Rettore alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono stati integrati e/o modificati dai relativi responsabili.

La CPDS evidenzia un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti e dei laureati. Permangono, tuttavia, alcune criticità relative all'esiguità degli immatricolati ed al coordinamento tra gli insegnamenti. Nonostante il Direttore del DIEI manifesti che esistano delle carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio, le dotazioni infrastrutturali sembrano adeguate a sostenere l'offerta formativa del Dipartimento. Sono invece evidenziate forti inadeguatezze del sistema di condizionamento e ancora una volta la criticità sul rilascio tardivo degli esiti dei questionari.

Tutti i CdS afferenti al DIEI descrivono in modo chiaro i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. In fase di progettazione (nelle sezioni RaD della Scheda SUA) sono evidenziabili le consultazioni svolte con gli esponenti del mondo del lavoro.

Con riferimento alle consultazioni delle parti interessate, anche accogliendo un suggerimento del Nucleo, dopo la pausa pandemica, sono riprese. Le consultazioni con il mondo produttivo e con gli enti interessati sono state svolte non solo in fase di riorganizzazione dell'offerta, ma periodicamente e sono documentate nella Scheda SUA.

I CdS svolgono le attività di orientamento in ingresso supportati dal CUOri. A livello Dipartimentale e a livello di CdS sono individuati dei docenti referenti per l'orientamento che si occupano della gestione delle attività. La mobilità internazionale degli studenti è gestita in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali attraverso accordi coordinati al livello di Dipartimento e di Ateneo.

La struttura organizzativa è dunque articolata in tre livelli:

Ateneo (CRI),

Dipartimento

Consiglio di CdS.

Il coordinamento tra questi tre livelli garantisce anche un'efficace azione di pubblicizzazione delle opportunità di studio all'estero, che avviene sia attraverso i siti internet che tramite giornate di presentazione dei bandi Erasmus.

Per quanto attiene la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è altresì demandata a specifiche procedure descritte in dettaglio nei Regolamenti didattici del CdS.

Dalla Relazione sulla Ricerca Dipartimentale sono emerse alcune criticità nelle attività di trasferimento tecnologico

in via di risoluzione con l'Ufficio centrale per il Trasferimento Tecnologico

I CdS discutono regolarmente degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in sede di Consiglio di CdS e di Dipartimento. Gli esiti delle opinioni degli studenti sono altresì esaminati dal Gruppo di assicurazione di Qualità dei CdS dettagliatamente analizzati nelle Relazioni delle CPDS. Le CPDS forniscono, inoltre, suggerimenti e raccomandazioni puntuali.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento i seguenti indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2023:

Regolarità degli studi

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Sostenibilità

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso*

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza (indicati con l'aggettivo "migliore") quelli superiori (inferiori nel caso di polarità negativa) ai riferimenti, e di debolezza (indicati con l'aggettivo "peggiore") quelli inferiori (superiori nel caso di polarità negativa).

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti del confronto disaggregati per indicatori e CdS (si veda allegato tabella DIEI)

Fermo restando la necessità di analizzare i dati disaggregati per i singoli CdS per individuare specifici elementi di forza e di debolezza, risultano complessivamente apprezzabili gli aspetti relativi alla Regolarità degli studi con riferimento agli indicatori 16 e 17, mentre i confronti evidenziano una criticità sulla percentuale di immatricolati regolari.

Infine, il 2/10/24 il Nucleo ha effettuato l'audizione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica.

1.2.3 Analisi dei CdS di area economico-giuridica - DIPEG

Al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) afferiscono i seguenti corsi di studio (CdS) triennali, magistrali e a ciclo unico:

L18 Economia aziendale (sede di Cassino);

L18 Economia aziendale (sede di Frosinone);

L33 Economia e Commercio;

L14 Servizi Giuridici per lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore;

L18 Economia e Management del Made in Italy (sede di Frosinone);

L33 in Economics with Data Science;

LM77 Economia e Diritto d'Impresa (sede di Frosinone. Dall'aa 2024/2025 denominato Banca e Finanza);

LM77 Management;

LM56 Economics and Entrepreneurship;

LM56 Global Economy and Business;

LMG/01 Giurisprudenza.

I CdS L18 Economia e Management del Made in Italy e L33 in Economics with Data Science sono partiti con l'anno accademico 2023/2024.

Nel nuovo sito di Ateneo sono disponibili tutte le informazioni inerenti ciascuno dei CdS.

E' opportuno sottolineare che la pubblicazione del nuovo sito di Ateneo nel 2023 ha comportato un notevole miglioramento. Se precedentemente le informazioni pertinenti i CdS, ancorché presenti, erano talvolta non sempre facilmente e univocamente reperibili, con il nuovo sito tutte le informazioni sono chiaramente ed omogeneamente riportate per ciascun CdS, con ovvio beneficio per tutti gli utenti, gli studenti primi fra tutti.

Per ogni CdS sono disponibili le informazioni inerenti tutti i campi di interesse, e precisamente: 1. Didattica (es. sul percorso formativo, sui programmi, ecc), 2. Orientamento (es. modalità di ammissione, opinioni studenti, ecc), 3.

Info aule e orari, codici classroom, segreterie, ecc), 4. Organizzazione (es. strutturativa, ecc), 5. Gestione della qualità (es. AQ).

I CdL L33 Economics with Data Science, LM56 Economics and Entrepreneurship, e LM56 Global Economy and Business sono erogati totalmente in lingua inglese, così come è erogato in lingua inglese un curriculum all'interno del CdS L33 Economia e Commercio. Per quanto concerne questo ultimo, va detto che si tratta di un curriculum di grande successo, che addirittura supera per numero di iscritti il curriculum equivalente in lingua italiana: nell'aa 23-24 il numero di iscritti al curriculum in inglese supera le 700 unità, di cui la quasi totalità sono studenti stranieri. Il processo di forte internazionalizzazione dell'Ateneo di Cassino vede senza dubbio il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza in primo piano, in quanto sono ormai molti anni che il DIPEG ha puntato sull'offerta di CdS in lingua, riuscendo con grande successo ad attrarre una platea crescente di studenti dall'estero. Il recente ingresso nell'alleanza europea EUT+ rappresenta un ulteriore importante risultato dell'Ateneo nel cammino verso l'internazionalizzazione, perfettamente coerente alle sue linee strategiche, e certamente molto si deve al ruolo pionieristico svolto dal DIPEG.

La presenza di molti CdS e del curriculum in lingua inglese e la conseguente forte presenza di studenti stranieri, oltre a rappresentare un elemento di chiaro successo per il DIPEG, porta però con sé una serie di problematiche specifiche che vanno inevitabilmente a pesare su alcuni indicatori inerenti i CdS interessati. Ad esempio, uno dei problemi più spinosi è quello dell'arrivo in ritardo degli studenti stranieri, per ragioni legate all'ottenimento dei visti. Si tratta di un aspetto sul quale il DIPEG e i CdS hanno ben poca possibilità di intervento, ma che impatta fortemente su molti altri aspetti: ad esempio quello dei crediti ottenibili dagli studenti stranieri nel primo anno, con ricadute sui tempi per l'ottenimento del titolo. I CdS più interessati dal fenomeno stanno cercando di rispondere al problema valutando iniziative diverse, ad esempio quella di una maggiore concentrazione delle attività didattiche nel secondo semestre, o quella di permettere agli studenti stranieri in attesa di partire per l'Italia di seguire alcuni corsi di insegnamento online.

In generale, dall'esame in primo luogo delle schede SUA, nonché dalla consultazione degli altri documenti pertinenti (come fra l'altro le relazioni CPDS, le schede di monitoraggio annuali dei CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti), con riferimento ai punti di attenzione AVA emergono le considerazioni di seguito riportate.

Nel loro complesso, i CdS del DIPEG definiscono in modo adeguato i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. Per la fase di progettazione e istituzione, in particolare, è evidente e ben riportata per tutti i CdS l'attività di interrelazione con associazioni, enti e rappresentanti del territorio e del mondo del lavoro in genere. Per quanto attiene le consultazioni successive, la situazione appare più differenziata, con CdS che meglio di altri hanno saputo dare una veste di sistematicità a tale attività. Alcuni CdS hanno saputo attrezzarsi a mantenere i rapporti con il territorio e con il mondo produttivo attraverso relazioni dirette fra i presidenti dei CdS e i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro.

Per la generalità dei CdS la promozione di una didattica centrata sullo studente è adeguatamente comprovata. I CdS possono contare sul supporto, a livello centrale, del CUOri e, a livello dipartimentale, dei docenti individuati quali referenti per l'attività di orientamento degli studenti. Molti CdS, a partire da quelli tenuti in lingua inglese, documentano una fitta rete di relazioni con atenei esteri, che si avvale del supporto fornito a livello centrale dal Centro Rapporti Internazionali.

Il NdV ha analizzato per i CdS del DIPEG i seguenti indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità con riferimento all'ultima rilevazione del 2023:

Regolarità degli studi

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Sostenibilità

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso*

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di

riferimento (macroregione) individuando punti di forza quelli superiori ai riferimenti e di debolezza quelli inferiori.

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti del confronto disaggregati per indicatori e CdS. Le prime due tavole riguardano i CdS triennali, rispettivamente confrontati con dati della macroregione e nazionali. La terza e la quarta tavola sono inerenti ai CdS magistrali e a ciclo unico, sempre confrontati con dati della macroregione e nazionali.

Si veda in allegato la tabella DIPEG

Alcune delle informazioni che si ricavano dalle tabelle confermano le problematiche specifiche dei corsi erogati in lingua inglese, di cui si è detto in precedenza. In particolare, va rilevato che per quei CdS il confronto con i dati macroregionali e nazionali avviene con la globalità dei corsi per ciascuna classe di laurea e non solo con quelli erogati in lingua inglese: questo inevitabilmente penalizza i risultati dei CdS in lingua del DIPEG, per le ragioni prima esposte, soprattutto per alcuni degli indicatori. Va però ricordato che i dati di soddisfazione derivanti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono comunque molto elevati anche per i corsi in lingua inglese e in linea con gli altri CdS del DIPEG.

In generale, i CdS prendono in considerazione i propri punti di debolezza nelle attività di riesame e miglioramento. Tutti gli input (dati di confronto, dati di percezione, suggerimenti, raccomandazioni, ecc.) che arrivano ai CdS sono oggetto di discussione nei consigli di corso di studio. Presso i CdS i gruppi di AQ si fanno carico di approfondire le questioni più delicate, come ad esempio quelle derivanti dalle considerazioni dei CEV a valle delle visite di valutazione.

Nel mese di ottobre 2024 il NdV, nell'ambito dell'esplicazione delle proprie attività, ha proceduto alla audizione del CdS LMG/01 Giurisprudenza. A valle dell'incontro il NdV ha formulato i seguenti suggerimenti:

- migliorare la comunicazione in generale e documentare tutte le iniziative intraprese;
- approfondire l'approccio ciclico PDCA, in particolare nella fase di approntamento delle azioni correttive, anche semplicemente aumentando il livello di disponibilità di dati e informazioni;
- porre attenzione alla criticità legata all'attuale scarsa attrattività del CdS, approfondendo la situazione attraverso indagini di benchmarking comparative con Atenei e CdS simili, in modo da capire quanto il problema sia condiviso dalle altre realtà affini, e in conseguenza individuare le attività ed azioni più adeguate per affrontare il problema;
- attivarsi per incrementare il tasso di internazionalizzazione, da una parte semplificando il processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dall'altra stimolando l'Ateneo ad un maggiore supporto verso studenti in condizioni di oggettivo svantaggio economico;
- adottare nei propri documenti un linguaggio maggiormente improntato alla terminologia AQ;
- rinnovare il regolamento didattico.

In conclusione, sulla base del quanto esaminato, il NdV formula i seguenti suggerimenti:

rafforzare attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei processi e dei percorsi formativi dei CdS, secondo la logica PDCA, con riguardo particolare ai punti di debolezza di ciascun CdS; consolidare e rendere sistematica, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni, soprattutto ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi; introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.); attivarsi per rafforzare la presenza di personale TAB in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e con la crescente presenza di studenti stranieri nel DIPEG.

1.2.4 Analisi dei CdS di area giuridico-economica - DiLEF

Il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

L10 Lettere

LM14 Lettere

Nell'a.a. 2022-2023, dopo proposta d'istituzione da parte del Dipartimento nel 2022, è stata attivata la laurea Magistrale in LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali. Nell'a.a. 2023/2024 è stato attivato il CdS a ciclo unico "Scienze della formazione primaria", LMG 85bis.

Il NdV ha audito (ottobre 2024) il CdS Magistrale LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali, al fine di verificare eventuali criticità riscontrate nel periodo iniziale. Il Nucleo ha ritenuto che il CdS stia costruttivamente affrontando le criticità incontrate nel periodo iniziale e garantisca un efficace sistema di AQ. Alcuni CdS hanno autonomamente progettato e sviluppato questionari da somministrare alle Aziende ed Enti che ospitano tirocinanti per verificare il loro grado di soddisfazione. Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2023-2024 e per la compilazione delle banche dati ministeriali. Il PQA ha predisposto delle "Linee guida per la compilazione della SUA-CdS", precedentemente approvate, da utilizzare insieme alla più recenti Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di

studio e Linee Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici tramesse dall'Ufficio Offerta Formativa ai Presidenti dei CCS e rese disponibili anche sulla pagina web del PQA. In merito a specifici contenuti trasversali a tutti i CdS (organizzazione dell'AQ, orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, tirocini e stage, accompagnamento al lavoro), il PQA ha fornito documenti di supporto predisposti di concerto con i delegati rettorali competenti. Inoltre, il PQA ha garantito l'accesso ai risultati sulla valutazione della didattica da parte di studenti frequentanti, studenti non frequentanti e docenti e ai dati relativi all'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e la loro condizione occupazionale. Infine, il PQA ha garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali per il monitoraggio dei CdS. Conseguentemente i CdS hanno provvedono alla compilazione dei quadri della SUA-CdS secondo le scadenze definite dall'Ateneo; in tale fase, i CdS sono supportati dall'Ufficio Offerta Formativa. L'Ufficio Offerta Formativa, d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione dei quadri e sull'aggiornamento dei dati. Ciascun CdS ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS di propria competenza prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore Funzionale alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono stati integrati e/o modificati dai relativi responsabili. I CdS hanno attuato gli interventi correttivi sul calendario didattico per promuovere l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti. Con riferimento ai questionari della didattica, i risultati sono stati presentati agli organi collegiali del Dipartimento. Una valutazione complessiva sulla soddisfazione degli studenti viene effettuata dalle CPDS e utilizzata per la redazione della loro relazione annuale. Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DiLEF) è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti: SUA-CdS; Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS; Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti; Relazione CPDS; Rapporti di Riesame al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente al Requisito R3 (Qualità dei Corsi di Studio), anche tenendo conto dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari del 10/08/2017.

I CdS afferenti al DLEF sono:

Corso di laurea in Lettere (L-10)

Corso di Studio Corso di Laurea Magistrale in Lettere (LM-14)

Corso di Studio di Laurea Magistrale in Metodi e Tecnologie per il Patrimonio Culturale (LM-89)

Corso di Studio di Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis)

Gli ultimi due corsi di studi sono stati attivati l'uno nell'AA 2022/23 e l'altro nel 2023/24 presso il DLEF dopo un'analisi del NdV, come risulta dalla precedente relazione. Per quanto riguarda la valutazione di qualità si sottolinea che pur avendo avviato il processo valutativo è ancora troppo presto per formulare un giudizio compiuto.

PARERE ANVUR SULL'ACCREDITAMENTO LM89 Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Il CdS ha una forte caratterizzazione verso le nuove tecnologie, con parte della formazione orientata verso l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. A questo proposito andrebbe meglio argomentata la presenza di 12 cfu nel SSD ING-INF/05. La lodevole innovatività del progetto dovrebbe essere meglio supportata da una chiara indicazione di come sono utilizzati i pareri delle qualificate parti interessate per la costruzione del percorso formativo. Visto il carattere del CLM, sarebbe auspicabile la presenza, a partire dal Documento di progettazione, di più chiare e dettagliate indicazioni per studenti con esigenze particolari o con disabilità che potrebbero rendere difficoltoso il loro raggiungimento degli obiettivi formativi.

valutazione: Il CdS soddisfa i requisiti richiesti e presenta caratteristiche tale da differenziarlo rispetto a CLM della stessa classe o interclasse presenti nelle Regione e in zone limitrofe. La progettazione è soddisfacente e le risorse in termini di docenza, strutture e servizi agli studenti sono adeguate. Si propone dunque l'accREDITamento.

Con specifico riferimento ai singoli punti di attenzione si riportano di seguito i giudizi del Nucleo:

Indicatore D.CDS.1 - Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS.

I CdS afferenti al DLEF descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. Si evince una specifica attenzione alle potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (didattica abilitante, Corsi di Dottorato) nonché una costante consultazione delle principali parti interessate. Il carattere del Corso di LM è presentato con chiarezza in relazione allo sviluppo dei SSD - ora GSD - di riferimento e ai profili culturali e professionali obiettivo della formazione.

Dall'analisi dei documenti succitati, il Nucleo segnala le seguenti criticità: non sempre la chiara articolazione della scheda SUA CdS si trova altrettanto adeguatamente declinata nei programmi di insegnamento che sono stati esaminati.

Punti di forza dei CdS afferenti al DLEF sono:

Rapporto docenti / studenti.

Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso.

Indicatore D.CDS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione dei Corsi di studio.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano essere ben organizzate e mirate alle specifiche esigenze del Corso di LM, in accordo con il CUOri., inoltre, è valutata molto positivamente l'attività di orientamento e tutorato offerto dai docenti del CdS da parte di tutti gli studenti intervistati. I requisiti curriculari per l'accesso sono ben definiti, pubblicizzati e verificati. Dal punto di vista organizzativo, l'offerta è ampia e ben supportata, sia a livello centrale, sia a livello periferico. Lo svolgimento delle verifiche è definito in maniera chiara e comunicato espressamente agli studenti.

Dall'analisi dei documenti succitati, il NdV segnala la seguente criticità: mobilità studentesca è ancora limitata nonostante, da parte dei CdS, vi sia consapevolezza a riguardo.

Indicatore D.CDS.3 – La gestione delle risorse

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto descritto nelle Schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti 2023/24) sembrano pienamente adeguate. L'apertura della nuova sede del Campus Folcara consente un deciso passo avanti nell'adeguamento delle strutture, in particolare aule e servizi con il prevedibile superamento definitivo delle criticità logistiche precedenti.

L'allestimento delle aule di lezione nella nuova sede dovrà anche prevedere l'incremento delle postazioni informatiche a disposizione delle lezioni e degli studenti, per facilitare la didattica sia in presenza che a distanza.

Indicatore D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Si evince, per quanto attiene al sistema AQ, una gestione di Ateneo.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità, valutandoli nel confronto sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. L'analisi effettuata sugli indicatori 2023 per macroregione e sugli indicatori 2023 nel contesto nazionale rileva un'immagine contrastata e in chiaroscuro, con molti punti in miglioramento ed altrettanti in peggioramento. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti, cui si rimanda per un'analisi in dettaglio. Da sottolineare che permangono buone opportunità di miglioramento dell'andamento degli indicatori, dovendo notare che sui dati più recenti pesano ancora, sebbene progressivamente di meno, le conseguenze della pandemia.

Regolarità degli studi

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Sostenibilità

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza (indicati con l'aggettivo "migliore") quelli superiori (inferiori nel caso di polarità negativa) ai riferimenti, e di debolezza (indicati con l'aggettivo "peggiore") quelli inferiori (superiori nel caso di polarità negativa).

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti del confronto disaggregati per indicatori e CdS (si veda in allegato la tabella DILEF)

1.2.5 Analisi dei CdS di Area Umanistica e delle Scienze Sociali - DSUSS

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

L11 Lingue e Letterature Moderne;

L19 Scienze dell'educazione e della formazione;

L22 Scienze Motorie;
L39 Servizio Sociale;
LM37/38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;
LM67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
LM85 Scienze Pedagogiche; LM87 Politiche Sociali e Servizio Sociale,
LM-47 Sport Management.
LM-87 Politiche sociali e servizio sociale

Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2024-2025.

Il PQA ha:

predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS;

fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;

garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;

garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

L'Ufficio Offerta Formativa, d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. La CPDS ha evidenziato i risultati formativi soddisfacenti conseguiti da tutti i CdS, segnalando punti da continuare ad attenzionare ed implementare:

ulteriore miglioramento nel coordinamento degli insegnamenti e nell'offerta formativa dei singoli CdS;
attività di tirocinio;

internazionalizzazione e potenziamento dell'acquisizione di competenze linguistiche, con particolare riferimento alla stipula di contratti con CEL di madrelingua o esperti linguistici;

maggior attenzione alla compilazione dei questionari e incrementare le opportunità di confronto tra le Governance e gli studenti;

maggior partecipazione della componente studentesca agli organi collegiali e maggior sensibilizzazione alla compilazione dei questionari OPIS;

miglioramento della disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web di Ateneo;

continuare nel monitoraggio dei dati relativi alle immatricolazioni, in particolare per i CdS che hanno presentato una riduzione nel numero degli iscritti e dei laureati entro i termini.

Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del DSUSS è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti: SUA-CdS;

Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS;

Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

Relazione CPDS;

Rapporti di Riesame, al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente all'assicurazione della Qualità nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione dei singoli CdS, nonché nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, e tenendo conto, altresì dell'analisi degli indicatori quantitativi.

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS

I CdS afferenti al DSUSS descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. La progettazione è strutturata e coerente con le indicazioni nazionali per ogni classe di laurea offerta. I piani di studio sono articolati e offrono allo studente una formazione completa. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono sostanzialmente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati.

Si suggerisce, pertanto, di continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali e internazionali e implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei CdS

I CdS promuovono una soddisfacente azione di orientamento in itinere e in uscita. Vi è un'attenzione specifica all'individuazione e alla pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso, e conseguentemente agli OFA. L'internazionalizzazione contempla iniziative rientranti nel programma Erasmus+, obbligatoria per gli studenti iscritti ai CdS in Lingua, in ogni declinazione (L, LM, etc.). Risulta, dunque, da continuare a perseguire: la promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche; continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali ed internazionali; implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi; il potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma Erasmus+, ma anche la presenza di Visiting Professor.

D.CDS.3 Gestione delle risorse nei CdS

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto riportato sulle ultime schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti 2023/2024), sembrano adeguate. Si suggerisce, tuttavia, sulla base delle ultime rilevazioni e degli ultimi questionari analizzati, di implementare gli spazi destinati alle attività integrative.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS.

Coerentemente con le scorse annualità, il Nucleo di Valutazione ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità, confrontandoli sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione), al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Facendo riferimento all'intervallo temporale 2022-2023. Si precisa che il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta "non stabile" e in molti casi non ancora disponibile o riferibile all'anno 2023. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Per quanto riguarda il confronto con i dati macroregionali non è possibile desumere specifici punti di forza o criticità in relazione ai criteri di regolarità degli studi (iC13, iC14, iC16BIS e iC22) per l'anno 2023, in quanto i dati a disposizione sono relativi al rilevamento precedente. Si evidenzia un miglioramento rispetto all'indicatore iC02 per tutti i CdS con un incremento dei laureati entro la normale durata del percorso di studi. Si precisa che per il CdS LM47 non sono disponibili dati poichè si tratta di un Corso di recente attivazione.

L'indicatore di sostenibilità iC19 presenta una polarizzazione tendenzialmente positiva, eccetto per i CdS magistrali (LM67, LM 85, LM87) e per il CdS L11, è da specificare che, sebbene gli indicatori evidenziano una percentuale minore rispetto al dato nazionale e macro-regionale, questi sono in corso di miglioramento.

Il confronto con i dati nazionali presenta risultati positivi per ciò che concerne l'indicatore iC02. Nello specifico, per i CdS di Laurea triennale (L11, L22,) e dei CdS di Laurea Magistrale (LM37, LM38, LM67, LM85, LM87), ad eccezione della LM47 per la quale il dato non è disponibile, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è superiore al campione nazionale. Si rileva altresì che tale risultato è, tuttavia, in peggioramento per tutti i CdS sopracitati ad eccezione del CdS della L22. Si evidenzia, in aggiunta, che per il CdS L-19 il dato raccolto nel confronto nazionale presenta una percentuale inferiore alla media ed in peggioramento per i diversi indicatori; tuttavia, tale dato andrebbe confermato, avendo a disposizione, attualmente, i soli dati del 2022.

Permangono in ogni caso, buone prospettive di miglioramento per quanto attiene l'andamento generale degli indicatori.

I valori sono stati confrontati sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) individuando quali punti di forza (indicati con l'aggettivo "migliore") quelli superiori (inferiori nel caso di polarità negativa) ai riferimenti, e di debolezza (indicati con l'aggettivo "peggiore") quelli inferiori (superiori nel caso di polarità negativa).

Di seguito la tabella (si veda allegato tabella DSUSS)

-
- [1-2-Accesso-Analisi-Documentale-AQ-CdS-pdf](#)
Accesso alla documentazione di sezione
24/10/2024
 - [Ind-iC2023CdSTuttiDipUNICAS-pdf](#)
Tabelle iC CdS Dipartimenti d'Ateneo - UNICAS
24/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Ambito E - Qualità della ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la terza missione

Per la valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, il NdV ha analizzato il sito web dell'Ateneo (in particolare le sezioni Ricerca, Presidio della Qualità (PQA), Terza Missione, e le pagine di interesse collegate a tali sezioni). Ha, poi, consultato diversi documenti.

Si elencano quelli principali:

Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023

Piano Triennale 2021-2023 (PRO3)

Relazioni e verbali del PQA

Relazione del Rettore funzionale alla Ricerca

Relazione del Delegato al Job Placement e Trasferimento tecnologico

Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza

Relazione del Delegato allo Sviluppo Sostenibile

Relazioni annuali dei Dipartimenti

Relazione di autovalutazione dei CdDR

Schede di Monitoraggio annuale delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti

Verbali delle audizioni effettuate dal NdV.

Le strategie e le azioni perseguite nel 2023 dall'Ateneo fanno riferimento alle linee generali definite nel PSA 2023-2025 nonché agli obiettivi specifici fissati nel documento di Programmazione Triennale 2021-2023.

L'anno 2023 ha registrato il consolidamento delle attività per i Settori dell'ambito E in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo attuati dai Dipartimenti in coordinamento con le specifiche Deleghe rettorali e con il supporto degli Uffici operativi delle Deleghe. Per il Settore Ricerca, la Governance dell'Ateneo è strutturata con più Deleghe per diversi aspetti e diversi ambiti. Le deleghe sono: Progetti competitivi, Ricerca applicata e dottorato di ricerca, Salute e sport, Valutazione della qualità della ricerca, Coordinamento progetti di ricerca PNRR e di Ateneo.

Come già fatto per la precedente relazione annuale, il NdV ha chiesto preliminarmente ai Delegati una relazione in un'ottica di autovalutazione. Come si evince dalla Relazione del rettore funzionale alla ricerca, molte energie sono state rivolte al nuovo monitoraggio delle performance secondo il sistema di autovalutazione recentemente introdotto nell'Ateneo per il triennio 2023-25.

L'attività di monitoraggio e autovalutazione 2023, rispetto ai dati di partenza 2021, è stata la prima in assoluto basata su indicatori di partenza e di risultato e, quindi, anche su una puntuale verifica del rispetto delle tempistiche stabilite. Essa ha impegnato i Responsabili, i Referenti gestionali delle Azioni del P. Strat. e il personale T.A del Settore Ricerca. L'Ateneo ha utilizzato la nuova piattaforma SPRINT del Cineca accessibile con le credenziali d'Ateneo al link <https://unicas.cpm-sprint.cineca.it/home>. La relazione evidenzia la presa in carico dei diversi aspetti e dei punti di attenzione del modello AVA3, con una evidente consapevolezza degli aspetti rilevanti positivi e di quelli maggiormente critici che ci si aspetta (fase post PNRR).

A livello di strategia, pianificazione e organizzazione delle attività svolte nel periodo in esame che vanno in quella direzione sono distinte le attività in Innovazioni (es. I Monitoraggio Piano Strategico con la piattaforma SPRINT) e Continuazioni (es. Banca Dati delle Competenze). Le azioni descritte provano l'organizzazione degli incontri, le responsabilità e la piena consapevolezza del valore strategico delle azioni messe in campo. Rileva una efficace innovazione per il Piano di avvicinamento alla VQR 2020-24, già menzionato nella relazione precedente e avviato il mese successivo alla pubblicazione dei risultati dell'ultima VQR. L'innovazione riguarda il fatto che, oltre al monitoraggio costante della quantità dei prodotti caricati sulla Banca dati IRIS, d'accordo con i Dipartimenti (PdA E.1.3), l'Ateneo ha finanziato (PdA E.3.1) e attivato la nuova piattaforma CRITERIUM funzionale alla scelta qualitativa dei prodotti suscettibili di migliore valutazione ANVUR. Tutto ciò nel tentativo di superamento delle criticità emerse nella VQR 2015-19 (PdA E.1.2.).

Per quanto riguarda le Continuazioni, le principali attività (Banca dati Mappatura delle competenze (Link per compilare/aggiornare la propria mappatura delle competenze), Rete collaborativa dei laboratori di ricerca Unicas, UnicasLabNet, Incentivi per la ricerca, Etica e responsabilità della ricerca) sono puntualmente descritte con l'indicazione delle responsabilità e dei principali risultati conseguiti.

Il NdV apprezza le attività della Delega alla Ricerca, tutte ispirate a chiare linee strategiche definite in sintonia con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, la Mappatura delle competenze può concretizzarsi come uno strumento molto efficace per la ricerca interdisciplinare. Il NdV rinnova il suggerimento di formalizzare la partecipazione dei ricercatori con procedure condivise dalle strutture dipartimentali, di rendere accessibili i risultati. Infine, il NdV fa proprie le raccomandazioni e i suggerimenti del Prorettore funzionale alla Ricerca che riporta integralmente:

Allargare la base dei ricercatori che sottomettono progetti nei bandi internazionali.

Aumentare la gamma dei servizi offerti per la stesura di proposte progettuali in aspetti quali la scrittura delle sezioni del management e/o dell'impact sempre presenti nella progettualità Europea che richiedono competenze non sempre di pertinenza del docente/ricercatore.

Insistere nell'accrescere la mobilità internazionale obbligatoria dei dottorandi.

Accrescere le risorse umane disponibili per l'attività di comunicazione della ricerca.

Avviare una attività in collaborazione con il sistema bibliotecario di Ateneo per incentivare i docenti a utilizzare la piattaforma ResearchGate per comunicare e condividere i risultati della ricerca

Rete collaborativa UnicasLabNet: accelerare il percorso intrapreso di interazione e accorpamento dei laboratori.

Promuovere una maggiore collaborazione tra l'Ufficio Dottorandi e l'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico per la creazione di imprese e Spin-off per aggiornare le tematiche delle borse di dottorato tenendo conto del contesto accademico e produttivo.

Negoziare multilivello (squadra di governo, ricercatori, dipartimenti, Scuole di Dottorato e CdS) a favore della didattica laboratoriale (tirocini).

L'attuale aumento del numero di studenti di dottorato, accompagnato dalla crescente complessità amministrativa e dalla crescente internazionalizzazione, pone un onere difficilmente sostenibile all'organico attuale dell'ufficio ricerca.

Come si evince dalla Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza inviata al NdV, sono state perseguite le azioni già intraprese nell'anno precedente, con il supporto dell'ufficio SCIRE. L'attività di public engagement (PE) è stata rafforzata, attraverso attività di contatto e coinvolgimento rivolte agli Enti territoriali e alle Associazioni del Lazio Meridionale, con l'obiettivo di incrementare la condivisione dei risultati e delle attività di ricerca Unicas e la partecipazione attiva della cittadinanza.

Per quanto attiene alle attività di gestione e promozione della Raccolta d'Arte Contemporanea (UniArCo), è stato effettuato un importante intervento di valorizzazione delle donazioni Miele e Salvucci, attraverso la definizione e l'allestimento di un nuovo spazio espositivo presso il Palazzo degli Studi del Campus Folcara. Lo spazio, individuato nei locali prospicienti l'Aula Magna "Federico Rossi", è stato attrezzato in modo da consentire una piena e ottimale fruibilità delle opere, in un contesto finalmente adeguato e gradevole.

Presso l'Atrio del Rettorato è stato inoltre definito ed attrezzato uno spazio espositivo per allestimento di mostre temporanee, nel quale hanno già avuto ospitalità tre importanti Artisti locali, con altre mostre già in programmazione nello scorcio restante del 2024.

Il progetto per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali del Castello Angioino, finanziato dal Ministero della Cultura su fondi PNRR, è stato avviato operativamente, attraverso l'affidamento della fornitura di beni, lavori e servizi a ditte specializzate.

Tra le attività di public engagement, spicca anche quest'anno la terza edizione del ciclo culturale "Le UNiCittà", che ha preso il via il 7 maggio 2024 presso l'Aula Magna "Federico Rossi" del Campus Folcara. Anche questo ciclo coinvolge le sedi universitarie di Cassino, Gaeta e Frosinone, con incontri tematici e collaborazioni con Enti locali.

Oltre a "Le UNiCittà", la Delega per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza continua ad ampliare le occasioni di coinvolgimento delle realtà operanti nel Territorio, attraverso la concessione del proprio patrocinio ad iniziative culturali esterne

Il NdV apprezza l'intensità, la diversificazione e il livello delle attività di Public Engagement sul territorio di riferimento dell'Ateneo. Il NdV suggerisce di presentare i risultati del monitoraggio delle iniziative, reso possibile dagli strumenti di censimento e di rilevazione della customer satisfaction, realizzati nell'anno precedente.

Come si evince dalla Relazione del Delegato al Job Placement (JP) e Trasferimento tecnologico (TT) le principali direttrici strategiche per il periodo di riferimento di questa Relazione sono:

potenziare l'azione di Knowledge Transfer Engagement mirata all'innovazione tecnologica e a una migliore capacità occupazionale

favorire la partecipazione, in partenariato con PMI ed enti territoriali, a progetti di ricerca e sviluppo di interesse strategico;

incentivare la creazione di imprese innovative (start-up) e spin-off;

valorizzare la proprietà intellettuale legata alla ricerca ed alla creazione di valore;

accompagnare le aziende nella definizione, nella scelta e nell'inserimento di nuove figure professionali.

creare servizi per le aziende e per il territorio ad alto valore aggiunto.

creazione di una rete europea di trasferimento tecnologico e di un ufficio di trasferimento tecnologico europeo (attività condotta nell'ambito del progetto EUT+).

Le azioni introdotte per ciascuna delle linee sopra elencate sono molteplici e diversificate; è di rilievo che, già nei

primi mesi del 2023, le attività abbiano concorso al raggiungimento di target definiti nel PSA 2023-2025 come si evince dalla allegata quantificazione numerica del valore degli indicatori per ciascun obiettivo strategico del PSA. È di particolare interesse, per il valore strategico delle azioni nel contesto internazionale, quanto emerge per il punto g). In merito alla attività del UTT nell'ambito del progetto EUt+ Accelerate, il personale UTT partecipa al progetto tramite la collaborazione al Work Package 6 (WP 6 Entrepreneurship and innovation), così strutturato:

Task 6.1 EUt+ Entrepreneurship School

Task 6.2 Strengthening the connections between EUt+ and the R&D&I intensive industries and startup ecosystem

Task 6.3 EUt+ Innovation and Technology Transfer Office (EITTO)

Task 6.4 EUt+ Student Startup Lab

Da novembre 2023 a luglio 2024 l'UTT ha partecipato a numerosi meeting online dedicati all'impostazione delle attività nei vari task e al coordinamento con i gruppi di lavoro degli altri 8 partner di progetto. Inoltre, il personale UTT ha preso parte a diverse meeting in presenza (Troyes – FR, Sofia – BG, Dublino – IR, Darmstadt – DE, Riga – LT) durante i quali ha potuto presentare le proprie attività e lavorare a diretto contatto con tutti i gruppi di lavoro del progetto sui temi del WP (imprenditorialità e formazione per gli studenti, relazioni con le imprese per la valorizzazione della ricerca, trasferimento tecnologico a livello locale ed europeo, creazione di impresa e startup innovative).

Infine, si apprezza notevolmente che nella seconda metà del 2023 il TT ha iniziato una collaborazione con il centro nazionale di Cybersecurity (Cyber4.0) proponendosi come erogatore di servizi di TT e gestore di partenariati per la presentazione di progetti. In aggiunta, a Giugno 2024 l'UTT ha iscritto l'Ateneo nell'albo MIMIT dei Certificatori del credito di imposta (<https://certificatoricreditors.mimit.gov.it/>). Questo consentirà di potenziare i servizi per le aziende e per il territorio erogati da UNICAS che attiveranno poi collaborazioni tecnico scientifiche.

Il NdV apprezza complessivamente le numerose attività, di alto livello per il territorio e per i Ricercatori di Unicas, di Trasferimento Tecnologico e Job placement; in particolare, giudica molto positivamente la chiara corrispondenza di tali attività con linee strategiche che corrispondono a definiti obiettivi strategici di Ateneo misurati con indicatori quantitativi.

Il NdV suggerisce di rendere disponibile sul sito web il nuovo regolamento per Spin off e Start up.

Come si evince dalla Relazione della Delegata allo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito della Delega il Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (CASE) con carattere transdisciplinare, costituito già nel 2017, ha confermato la composizione dei ruoli e delle attività dei componenti con i relativi Responsabili dei Gruppi di Lavoro (GdL) per le seguenti aree: cambiamenti climatici; cibo; educazione; energia; mobilità; risorse e rifiuti. Gli stessi componenti dei GdL del CASE sono da ritenersi anche referenti alla Rete delle Università Sostenibili (RUS). Nel marzo del 2024 sono stati nominati i referenti del CASE e alla RUS per il prossimo triennio 2024-2026. Il CASE ha elaborato il Piano di Sostenibilità 2023-2025 che, tuttavia, non è disponibile sul sito web.

L'attività di divulgazione scientifica si caratterizza per attività pubblicistica, attività di divulgazione sul territorio dei risultati di ricerca e di disseminazione in tema di sviluppo sostenibile e cambiamento climatico.

Per la pubblicistica, si riscontra la pubblicazione annuale di volumi che riportano le attività di ricerca, didattica e terza missione sviluppate all'interno del nostro Ateneo da parte di docenti, e con contributi anche di personale tecnico amministrativo, studenti, dottorandi di ricerca, dottori di ricerca e assegnisti. La serie di volumi è pubblicata in open access, alcuni sono adottati anche come testi di riferimento per insegnamenti curricolari. I testi sono disponibili in open access al seguente link: <https://www.unicas.it/terza-missione/sviluppo-sostenibile/documenti/volumi/>

Tutti volumi editati sono pubblicamente accessibili dal sito web di Ateneo. In particolare, per le aree di interesse sopracitate, sono stati pubblicati nel 2023 e 2024 i seguenti testi:

2023 – Badagliacca M., Fortunato S., a cura di, *Il pilastro sociale dello sviluppo sostenibile: giustizia e inclusione sociale nell'Agenda ONU 2030*, EuC, Cassino.

2024 – De Rosa M., Mosconi G., a cura di, *Nutrire la sostenibilità. Traiettorie transdisciplinari per una alimentazione sostenibile*, EuC, Cassino. In lavorazione

I componenti del CASE partecipano annualmente alle attività del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASVIS (dal 2017) con molteplici eventi sul territorio che coinvolgono tutti i Dipartimenti dell'Ateneo con personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti. L'edizione del 2024 è stata dedicata da ASVIS al tema "Guardiamo al Futuro".

L'Università di Cassino ha declinato l'evento al tema "Rinascimenti: territori, persone, ambiente" con attività svolte per e con il Territorio.

Tra gli eventi 2024 si segnalano

sabato 4 maggio, Castelforte (LT) - "Fiume in Rosa" - associazione Crisalide Team

martedì 7 maggio, Cassino (FR) - Inaugurazione "Le Unicità 2024" SCIRE e presentazione volume "Letteratura e guerra: La Battaglia di Cassino 1944-2024"

giovedì 9 maggio, Cassino (FR) - Presentazione Volume "Quale Europa. Capire, discutere, scegliere" Forum Disuguaglianze e Diversità

giovedì 9 maggio, Cassino (FR), Tavola rotonda "Studenti Unicas per la Sostenibilità"

giovedì 16 maggio, Gaeta (LT), Tavola rotonda per e sul "Mare"

domenica 19 maggio, Acquafondata (FR) - "Alleanza di Pace" - CAI Cassino

martedì 21 maggio, Cassino (FR) - Incontro di Formazione ciclo "Brunch storming: lo sviluppo sostenibile come strategia di crescita organizzativa"

giovedì 23 maggio, Cassino (FR) - Incontro di Studio "La strategia per le aree interne e i piccoli Comuni: le sfide per lo sviluppo sostenibile"

Tutti gli eventi organizzati e promossi dal CASE vedono, oltre al coinvolgimento dell'Ateneo in fitta cooperazione con le Istituzioni locali e nazionali, altre Università del Lazio e delle Regioni limitrofe, Enti del terzo settore, Amministrazioni sul territorio, imprese sociali e cittadini. Tutti gli anni, nel mese di settembre, vengono organizzati eventi diffusi, in collaborazione con la Rete delle Università Sostenibili (RUS) nel contest Climbing for Clima, in sinergia con le amministrazioni locali e altre università del Lazio e delle Regioni limitrofe nonché enti del terzo settore e la società civile (CSO). Gli eventi sono per lo più rivolti a seguire la logica della duplice elica locale/globale e a trasferire le competenze e i risultati di ricerca sia verso gli studenti che verso i territori. eventi sono per lo più rivolti alla partecipazione attiva della società civile sul territorio in cui insiste l'Ateneo cassinate. Dal 2019 il CASE ha aderito alla campagna 'M'illumino di meno' Contest di RadioRAI2 con diversi eventi di largo impatto sul territorio (edizione 2023, edizione 2024).

Si apprezza notevolmente che Unicas sia impegnata anche sul fronte della ricerca per lo Sviluppo sostenibile.

È attivo il Dottorato Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità, Unicas aderisce al XXXVII Dottorato nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico - DOT21HMR9C Ateneo: I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - PAVIA

Infine, sono offerti i seguenti Master:

Master Executive di I livello Management dell'accoglienza e integrazione Migratori per lo sviluppo sostenibile (INPS).

Master di I livello in "Management dell'economia circolare, sostenibilità e diritto ambientale"

Il NdV apprezza le attività complessivamente messe in campo nel tema dello Sviluppo Sostenibile e rinnova la raccomandazione di dotarsi di strumenti di monitoraggio dell'impatto sociale, della customer satisfaction, come quelli definiti per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza.

Il NdV suggerisce che le Relazioni delle Deleghe siano documenti annuali condivisi con le strutture dipartimentali, approvati dalle strutture e accessibili pubblicamente e raccomanda di pubblicare sul sito web il Piano di Sostenibilità 2023-2025

1.3.1 Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti

Le linee strategiche dei Dipartimenti sono state descritte nelle Relazioni del NdV del 2022 e del 2023 in quanto attengono agli obiettivi di pluriennali 2022-2024. Gli obiettivi strategici sono presentati nelle relative Relazioni Dipartimentali redatte nel 2022, approvate dai Consigli di Dipartimento e discusse da SA e CdA. Le Relazioni Dipartimentali non sono ancora disponibili sul sito web. Il NdV raccomanda nuovamente, come già fatto nella precedente relazione, che siano rese pubbliche quanto prima.

Ogni Dipartimento elabora le proprie linee strategiche in linea con il PSA sia considerando le principali azioni misurabili, le criticità e i punti di miglioramento emersi dai confronti con i portatori di interesse esterni e interni (personale docente e non docente) sia valutando il riesame degli obiettivi del triennio precedente.

Come riportato nella Relazione del NdV del 2022, ciascun Dipartimento, in funzione delle specifiche competenze dei ricercatori afferenti e delle risorse disponibili, svolge le proprie attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione in coordinamento con le relative Deleghe Rettorali e con il supporto degli Uffici operativi delle Deleghe. Si apprezza la molteplicità di Convenzioni, contratti di Ricerca, Accordi con Enti pubblici, Aziende e Società che dimostra la notevole agilità delle strutture nella interazione con il Territorio. I risultati delle azioni dei Dipartimenti hanno portato ai risultati descritti in dettaglio nella parte introduttiva di questa Sezione della Relazione.

1.3.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai dipartimenti e dai dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento

I cinque Dipartimenti dell'Ateneo sono tutti organizzati con i Gruppi di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, con le CDPS per la Didattica, con i propri Delegati ai Centri di servizio e ai Gruppi di lavoro/Consigli scientifici a supporto delle Deleghe Rettorali (CUOri, CUDIR, CRI, CEA, CASE, SCIRE, TT). In particolare, i Gruppi di AQ dimostrano di monitorare le attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione e Impatto Sociale secondo le linee guida ANVUR e in applicazione di quanto previsto dal PSA. Nel monitorare l'applicazione del sistema di qualità definito dal Ciclo AVA3 previsto da ANVUR, agiscono in sintonia con il Presidio di Qualità di Ateneo e offrono ai Dipartimenti un efficace supporto per la realizzazione dei propri obiettivi. Nei primi mesi del 2023, l'Ateneo ha reso disponibile per i Dipartimenti il template della Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale (SMA RTM). Precisamente, il template è stato approvato dal PQA il 26 gennaio 2023, dal Senato Accademico il 22 febbraio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2023. Nel corso del 2024, il PQA

ha definito o aggiornato il template per la redazione dei Dipartimenti di una relazione di monitoraggio dell'Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale; il template per la redazione dei RdR-CdS; le Linee Guida per l'AQ nei Corsi di Dottorato e il template per la redazione da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca della relazione di autovalutazione.

Dall'analisi delle SMA_RTM dei Dipartimenti, si apprezza che il template ha reso agevoli, uniformi e chiare le analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi, del quadro complessivo delle risorse disponibili, delle azioni messe in campo, dei punti di forza e di debolezza. Sono esplicitate anche le indicazioni per potenziare il raggiungimento degli obiettivi in funzione del loro stato di avanzamento.

1.3.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Come riportato nell'Ambito E di Ateneo, i fondi FAR, assegnati all'Ateneo dal DM n. 737 del 26/06/2021, sono distribuiti per il triennio 2022-24, in accordo a quanto deliberato in CdA il 27/07/2022, con cadenza annuale secondo i criteri stabiliti che tengono conto della produttività scientifica e dei progetti europei valutati positivamente anche se non finanziati. Alcuni Dipartimenti hanno in vigore un regolamento per la distribuzione dei FAR ordinari che tiene conto della produttività dei singoli afferenti in modo da incentivare il personale docente.

Le risorse di personale e di strutture (segreterie, biblioteche, laboratori) sono generalmente adeguate agli obiettivi dei diversi ambiti. Nel mese di ottobre, anche la situazione logistica del DLEF è stata risolta. I ricercatori e il personale TAB si è trasferito nella nuova sede.

Il NdV esprime il massimo apprezzamento per le procedure e le attività a supporto dell'AQ per la ricerca, la Terza Missione e l'Impatto Sociale e raccomanda di farsi parte attiva agli organi di Governo dei Dipartimenti che aumenti l'accessibilità delle informazioni nel nuovo sito web.

SISTEMA AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DIPARTIMENTALE

1.3.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Come evidenziato in Premessa, il NdV in fase di elaborazione della Relazione ha raccolto nuovamente i contributi dai Direttori di Dipartimento nell'ambito di un dialogo diretto con gli attori principali dell'Ateneo anche per superare le criticità emerse in questo primo anno di lavoro a effettuare incontri in presenza. Questa procedura è finalizzata sia al monitoraggio del funzionamento periferico del sistema di AQ sia alla incentivazione del sistema di autovalutazione dei processi, anche attraverso la richiesta di un contributo diretto nel campo denominato "Raccomandazioni e suggerimenti". In particolare, le analisi del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a cura dei Direttori sono spesso una sintesi delle Relazioni Dipartimentali per il triennio 2022-2024, che hanno scadenze successive a quella della Relazione annuale del NdV. Come già riportato nella precedente relazione, il Nucleo, anche per contribuire allo snellimento degli adempimenti, proporrà nella Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti" di questa Relazione di allineare le due scadenze.

1.3.4.1 Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" (DIEI)

Sono in servizio al DIEI (settembre 2024) complessivamente 57 professori e ricercatori:

18 professori ordinari;

21 professori associati;

5 Ricercatori;

13 ricercatori a tempo determinato.

In numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2023/24.

Le attività del DIEI, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella sezione del sito di Ateneo.

Linee Strategiche del DIEI

Le linee di azione mirano a far leva sui punti di forza del Dipartimento, cercando al contempo di ovviare ai punti di debolezza e rispondere in maniera adeguata ai rischi. Il DIEI adotta una strategia per la definizione delle linee di ricerca che consiste nel declinare sugli ambiti scientifici di propria pertinenza quanto determinato a livello ministeriale dai piani di ricerca nazionali (quali i progetti PNRR) e internazionali (Horizon). Inoltre, coerentemente con gli indirizzi di Ateneo, il DIEI ritiene che la trasmissione dei risultati della ricerca al territorio possa rappresentare un volano per il suo sviluppo socio-economico.

Le linee di azione sono state individuate nel Piano Strategico 2023-2025 per quanto attiene ai Dipartimenti e monitorate dal Dipartimento così come risulta dalla Relazione Annuale delle Attività di ricerca e TM per l'anno 2023, approvata dal Consiglio nel settembre 2024.

Anche quest'anno sono confermate le azioni seguenti:

Ambito Ricerca

miglioramento della qualità della produzione scientifica;

miglioramento della visibilità verso l'esterno al fine di incrementare l'attrattività di fondi esterni;

miglioramento delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario e della fruibilità dei

servizi dipartimentali;

miglioramento della fruibilità degli spazi.

Ambito della Terza Missione

potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico verso il territorio;

potenziamento del supporto alla gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e alla creazione di spin-off;

potenziamento degli strumenti di supporto e incremento delle attività di Public Engagement.

Le azioni correlate alle linee strategiche, sia per la Ricerca che per la Terza Missione, sono descritte nella Relazione sulla Ricerca Dipartimentale e Terza Missione con la definizione di obiettivi, matrici di responsabilità, modalità di monitoraggio e relativi indicatori.

Sistema di gestione della qualità

Al fine di garantire una maggiore efficacia dell'azione ed in linea con il Documento sulle Politiche di Ateneo per la Qualità, il Dipartimento si è dotato di una organizzazione descritta di seguito.

La gestione del processo di AQ della didattica è affidata ai Corsi di Studio e al Collegio di Dottorato. Con riferimento alla politica per AQ della ricerca e della terza missione, le modalità operative sono:

il miglioramento di indicatori di performance relativamente alla produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori (secondo i criteri ministeriali);

l'attuazione di misure finalizzate a favorire programmi di mobilità internazionale, l'ospitalità di ricercatori/professori stranieri, l'instaurarsi di network di ricerca internazionali;

la definizione di un modello organizzativo volto alla gestione della politica di qualità e alla raccolta ed elaborazione dei dati per poter conseguire gli obiettivi per la qualità;

la promozione del trasferimento tecnologico delle proprie ricerche verso il territorio, anche incoraggiando la collaborazione con enti pubblici e aziende, e la creazione di start-up e spin-off universitari.

Coerentemente con la normativa di Ateneo, il DIEI è dotato del Gruppo di AQ, indipendente dalla Direzione. Il

Gruppo AQ è incaricato di monitorare il corretto svolgimento delle attività previste dal Dipartimento e il perseguimento degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione. A tal fine, il Gruppo AQ porta avanti le seguenti azioni:

interagisce con il Presidio della Qualità per implementare a livello dipartimentale le politiche di Ateneo;

interagisce con la Commissione Paritetica e i Consigli di Corsi di studio per coordinare le azioni e le politiche del dipartimento;

supporta le azioni necessarie al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Dipartimento nei suoi vari ambiti, anche attraverso il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità;

svolge il lavoro istruttorio per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);

funge da collettore e da elaboratore delle istanze di miglioramento continuo dei singoli afferenti per riportarli a livello di Dipartimento (Direttore, Consiglio di Dipartimento) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Delegati Rettorali, Rettore);

si interfaccia con il Referente per la Ricerca che ha il compito di monitorare costantemente il popolamento del database dei prodotti ministeriali e supportare tutti gli afferenti nella scelta delle proprie pubblicazioni da presentare nelle varie iniziative di valutazione (VQR, distribuzione del FAR, etc.). Inoltre, il Referente per la Ricerca ha il compito di raccogliere i dati relativi alla produttività scientifica degli afferenti necessari al riesame della ricerca dipartimentale;

si interfaccia con il Referente per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza, che ha il compito di monitorare le iniziative di public engagement svolte dai docenti sul territorio, e con i Referenti per il Job placement, marketing e valorizzazione del brand, che hanno il compito di monitorare le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro, e la creazione di imprese e spin-off. Nella loro attività, i due Referenti sono supportati dalla struttura amministrativa di Dipartimento e di Ateneo.

Inoltre, il Rappresentante del DIEI nel Presidio di Qualità garantisce il costante contatto tra il Presidio, il Direttore del DIEI, i Presidenti dei Consigli di CdS, il Coordinatore del Gruppo di AQ del DIEI e il Pro-Rettore alla Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione riscontra che nella sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti" della relazione del Direttore del DIEI è riportato testualmente:

"Dalla RMA2023 (Relazione di Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e TM per l'anno 2023) sono emerse alcune criticità che il DIEI non può risolvere. Queste riguardano in particolare le carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio. Inoltre, è emersa la necessità di potenziare il coordinamento delle attività e gli strumenti informatici per il monitoraggio dei risultati conseguiti, sia nel campo della ricerca che della terza missione, attraverso adeguati interventi dell'Ateneo".

Il Nucleo evidenzia il reiterarsi di questa raccomandazione già espressa lo scorso anno.

1.3.4.2 Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM)

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Come riportato nella Relazione 2023 del NdV, le linee strategiche del DICEM per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono state definite per il periodo triennale (2022-24), approvate nel Consiglio di Dipartimento con la individuazione degli obiettivi strategici in sintonia con il Piano Strategico di Ateneo. In assenza di un template per la redazione della SUA-RD/TM-IS, i Dipartimenti redigono la Relazione sulle attività di Ricerca e

Terza Missione/Impatto Sociale secondo il template messo a punto dal PQA. Per il DICEM; la relazione non è ancora disponibile, tuttavia il Dipartimento ha risposto puntualmente al documento di interlocuzione predisposto dal NdV. Da tale documento è stato possibile derivare le informazioni analizzate nel seguito.

Si richiamano sinteticamente gli obiettivi pluriennali, che sono:

per la Ricerca

Obiettivo 1: Incrementare qualità della ricerca scientifica

Attribuzione fondi FAR in funzione alla qualità dalla produzione scientifica

Sistema di monitoraggio continuo della produzione scientifica ai fini VQR

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti di ricerca

Incentivare la partecipazione a bandi di finanziamento

Obiettivo 3: Incrementare la qualità e la quantità dei dottorati di ricerca

Incentivare la partecipazione a bandi di cofinanziamento per borse di PhD

Potenziare l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca

per la Terza Missione

Obiettivo 1: Favorire la diffusione della cultura scientifica

Promuovere attività seminariali e congressuali anche con associazioni di categoria (e.g. l'ordine degli ingegneri, architetti, scuole, ...)

Promuovere le attività di public engagement degli afferenti

Obiettivo 2: Mantenimento dei risultati di trasferimento tecnologico

Sostenere la protezione della proprietà intellettuale degli afferenti del Dipartimento

Attribuire il budget annuale dei laboratori sulla base del numero e del valore delle commesse di ricerca al netto dei compensi erogati al personale strutturato.

Obiettivo 3: Incrementare opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionali

Incentivazione dei tirocini in aziendali.

Si apprezza la consapevolezza delle interazioni tra i diversi ambiti, Ricerca, Terza Missione, Impatto Sociale e

Didattica, evidente nella definizione degli obiettivi sopra elencati e nella descrizione presente nel documento

presentato al Nucleo ("Le attività di ricerca e terza missione, in parte hanno ricadute sulla didattica direttamente ed

indirettamente. Direttamente sulle attività dei dottorandi, mentre indirettamente sulla diffusione della conoscenza. In

un'ottica di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo il Dipartimento programma un'offerta formativa

che viene declinata ed aggiornata nel contesto nazionale e internazionale (i.e. attivazione del nuovo corso di studi in

Industrial Engineering Technology (L9)). Tale offerta formativa si basa su una docenza in sviluppo (con un aumento

di unità docenti pari a 4 nell'ultimo anno) e su una costante attenzione alle risorse che comprende il miglioramento

di quelle possedute e l'acquisizione di nuove (tutte le aule in cui si svolge didattica del Dipartimento possiedono

strumenti informatici e multimediali). ").

Il DICEM prova di avere cura di monitorare puntualmente i diversi indicatori attraverso l'analisi della scheda di

monitoraggio dalla quale ha osservato che per tutti gli obiettivi posti non vi è presente ritardo, anzi alcuni sono stati

conclusi anzitempo. In particolare, il DICEM riporta lo stato di avanzamento per ciascun obiettivo, sia per la ricerca sia per la terza missione.

Obiettivi di ricerca

Obiettivo 1. Incrementare qualità della ricerca scientifica

1.1 Attribuzione fondi FAR in funzione alla qualità dalla produzione scientifica

Stato di avanzamento 100%.

1.2. Sistema di monitoraggio continuo della produzione scientifica ai fini VQR

Stato di avanzamento: 67%

Obiettivo 2. Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti di ricerca

2.1 Incentivare la partecipazione a bandi di finanziamento

Stato di avanzamento: 67%

Obiettivo 3. Incrementare la qualità e la quantità dei dottorati di ricerca

3.1 Incentivare la partecipazione a bandi di cofinanziamento per borse di PhD

Stato di avanzamento 70%

3.2Potenziare l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca

Stato avanzamento 70%

Obiettivi di terza missione/impatto sociale

Obiettivo 1. Favorire la diffusione della cultura scientifica

1.1. Promuovere attività seminariali e congressuali anche con associazioni di categoria (e.g. l'ordine degli ingegneri, architetti, scuole...)

Stato di avanzamento: 99%

1.2. Promuovere le attività di public engagement degli afferenti

Stato di avanzamento: 90%

Obiettivo 2. Mantenimento dei risultati di trasferimento tecnologico

2.1. Sostenere la protezione della proprietà intellettuale degli afferenti del Dipartimento

stato di avanzamento è del 100%

2.2. *Attribuire il budget annuale dei laboratori sulla base del numero e del valore delle commesse di ricerca al netto dei compensi erogati al personale strutturato.*

L'azione risulta completata già nella precedente relazione.

Obiettivo 3. Incrementare opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionali

3.1. Incentivazione dei tirocini in azienda

Stato di avanzamento: 67%

Il DICEM declina le sei Aree di interesse con chiarezza e ne dà informazione pubblica nella relativa sezione del sito.

Il NdV, alla data di redazione di questa Relazione, rileva che non è disponibile pubblicamente né è stato fornito al NdV, alcun documento strategico sulla Didattica. Esprime, pertanto, una forte raccomandazione affinché tale criticità sia adeguatamente superata.

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento, per il monitoraggio e il riesame delle attività di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, dispone del Gruppo di Qualità che annualmente conduce le proprie analisi che confluiscono nella Scheda di Monitoraggio Annuale, seguendo il template approvato dal PQA. La Scheda di Monitoraggio dimostra un lavoro attento e scrupoloso da parte del Gruppo di Qualità che in modo chiaro evidenzia i risultati dell'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) e ne deduce adeguate raccomandazioni per il potenziamento dei punti di forza e il superamento dei punti deboli.

Il DICEM, per il monitoraggio delle attività didattiche, dispone della CPDS e ogni CdS è organizzato con il gruppo di Qualità. Sono annualmente elaborati i documenti principali attesi nel processo di AQ: Relazione della CPDS, Scheda SUA, Scheda di Monitoraggio annuale, Rapporto del riesame. Tutti i documenti sono sviluppati seguendo i modelli resi disponibili dal PQA. In concomitanza con la revisione degli esistenti CdS e/o la progettazione di nuovi CdS, i CCdS costituiscono Commissioni ad hoc, come accaduto nel precedente AA (e riportato nella relazione AVA2023) per la revisione della esistente L9 – Ingegneria Industriale e la progettazione della nuova L9 - Industrial Engineering Technology. Il NdV aveva apprezzato che i lavori di tali Commissioni abbiano coinvolto anche i CdS delle LM delle classi coerenti con la L9, per verificare l'adeguatezza di conoscenze e competenze acquisite in uscita dai potenziali futuri immatricolati alle LM, in considerazione degli obiettivi e dei profili formativi dei CdS di secondo livello. Tale attività può essere considerato una good practice da adottare in altri CdS di primo livello con LM delle classi coerenti

Il Nucleo auspica che tali azioni di coordinamento L e LM successive siano mantenute per azioni correttive continuative.

Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il DICEM ha stabilito criteri e modalità per la gestione interna delle risorse economiche destinate alla Ricerca, seguendo le indicazioni e metodologie della VQR. Tali criteri sono coerenti con quanto riportato nella SUA-RD e allineati con altre eventuali iniziative di valutazione promosse dall'Ateneo. Per quanto riguarda la Terza Missione e l'Impatto Sociale, il dipartimento partecipa alla presentazione di progetti delle Deleghe Rettorali per ottenere finanziamenti specifici. In relazione alla Didattica, l'Ateneo non prevede una distribuzione diretta di risorse economiche ai Dipartimenti. Tuttavia, le iniziative strategiche riguardanti l'Ambito della Didattica, come il potenziamento dell'attrattività del percorso formativo e il supporto agli studenti, vengono finanziate e gestite dai Centri di Ateneo (CUOri, CRI, CUDIR), in base alle specificità delle azioni programmate.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Le attività del DICEM, la consistenza del personale docente, del personale Amministrativo della Segreteria, l'articolazione dei laboratori sono pubblicate nella relativa sezione del sito di Ateneo. Dispone di 12 laboratori, alcuni di tipo interdisciplinare. Le risorse di personale docente (18 PO, 24 PA, 9 RU, 7 RTD) e di TA (5 unità) sono adeguate. Le informazioni riguardanti la consistenza delle grandi attrezzature e del personale tecnico dei laboratori sono riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Tuttavia, al momento della redazione di questa Relazione, tali informazioni non sono uniformemente disponibili sul sito, poiché mancano dati completi e adeguati per tutti i laboratori in merito alla consistenza e alla qualificazione del personale tecnico. Il NdV rinnova la raccomandazione di rendere tali informazioni pubbliche e accessibili per tutti i laboratori dipartimentali.

Il personale bibliotecario è condiviso con il DIEI. La Segreteria Didattica a supporto dei CdS e degli studenti del DICEM è la Segreteria Didattica dell'Area di Ingegneria che, è opportuno richiamare, ha sempre conseguito il massimo apprezzamento da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli spazi della Biblioteca dell'Area di Ingegneria sono, invece, valutati insufficienti dagli studenti.

1.3.4.3 Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG)

1.3.4.3 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA (DIPEG)

Le informazioni fondamentali inerenti il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) sono reperibili sul nuovo sito di Ateneo <https://www.unicas.it/dipeg/>.

In tecnico/amministrativo e bibliotecario, i laboratori di ricerca, i corsi di studio e di dottorato.

E' altresì presente la 'Relazione Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale', dove fra l'altro vengono riportati i 'Dati inerenti alle risorse umane e infrastrutture', i 'Dati inerenti l'attività di ricerca', i 'Dati inerenti alle attività di terza missione/impatto sociale', oltre alla sezione 'Monitoraggio degli obiettivi dipartimentali' dove si da conto degli andamenti degli obiettivi di ricerca e degli obiettivi di terza missione/impatto sociale.

Il DIPEG nasce nel 2012 dalla fusione delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza e trova le sue radici culturali e scientifiche nella positiva esperienza maturata dai tre precedenti Dipartimenti di area economico-giuridica (Scienze Giuridiche e politiche sociali, Scienze Economiche, Impresa Ambiente e Management), dalla Facoltà di Economia e dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Si tratta del Dipartimento più grande dell'Ateneo.

Naturalmente, la presenza di due anime ognuna con caratteristiche specificatamente proprie, con una radicata ed autonoma tradizione accademica, se da un lato rappresenta una grande opportunità di valorizzare vitali sinergie a vantaggio della ricerca e della didattica, dall'altro comporta altresì comprensibili problematiche di dialettica interna e la conseguente necessità di superarle attraverso un continuo confronto.

Allo scopo primario di favorire il lavoro delle diverse componenti del Dipartimento, per le esigenze di coordinamento scientifico e per una migliore organizzazione delle attività istituzionali, fermo restando le funzioni e le competenze del Consiglio, della Giunta e del Direttore di Dipartimento così come fissate nello Statuto di Ateneo, il DIPEG si articola in tre Sezioni, dotate di un proprio Consiglio presieduto da un Responsabile eletto tra i partecipanti alla Sezione. Le tre Sezioni sono: Scienze Economiche; Scienze Giuridiche; Diritto Impresa Ambiente e Management

Per quanto attiene l'assicurazione qualità (AQ), il sistema poggia sul lavoro sia dei gruppi AQ e di riesame dei vari corsi di studio, sia del gruppo AQ di dipartimento. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, le principali attività sono:

interagire con il Presidio della Qualità di Ateneo;

interagire con la Commissione Paritetica e i Consigli di Corsi di studio;

supportare il dipartimento al fine del miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle varie attività nei diversi ambiti istituzionali;

istruire/collaborare alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

La composizione del Gruppo AQ del DIPEG e i verbali delle riunioni sono disponibili sul sito.

A seguito della definizione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, nel DIPEG si è aperta una fase di confronto, di cui si trova ampia testimonianza nei verbali dei consigli di dipartimento degli ultimi mesi, al fine di giungere al Piano Strategico dipartimentale approvato nel settembre 2023.

Il Piano Strategico 2023-2025 del DIPEG si presenta armonicamente collegato al Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo, con l'individuazione di obiettivi, indicatori e target intermedi e finali per il periodo considerato per gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Sono altresì definite le 'Azioni proprie del Dipartimento' per ciascun ambito considerato, con l'individuazione delle responsabilità e degli Uffici di riferimento. Con riferimento agli ambiti Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (escludendo quindi nel presente contesto l'ambito Didattica) si riportano di seguito alcune delle azioni previste dal Dipartimento per specifici obiettivi.

Ambito Ricerca.

Obiettivo: Promuovere la qualità della ricerca.

AZIONE 1 - Introduzione di un numero minimo di pubblicazioni di fascia A come requisito di accesso ai concorsi di selezione del personale docente e ricercatore richiesti dal Dipartimento.

AZIONE 2 - Ripartizione dei fondi FAR con meccanismi di premialità a favore di docenti/ricercatori con pubblicazioni in fascia A.

Responsabile dell'azione: Direttore del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Segreteria amministrativa del Dipartimento.

Obiettivo: Potenziare le strategie di formazione, di mobilità dei giovani ricercatori e la finalizzazione industriale dei dottorati di ricerca.

AZIONE 1 - Incremento del grado d'internazionalizzazione del dottorato attraverso l'inserimento nel Collegio dei docenti di componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali Responsabile dell'azione:

Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

AZIONE 2 - Incremento del grado d'internazionalizzazione del dottorato attraverso una semplificazione delle procedure di accesso ai dottorati per studenti stranieri.

Responsabile dell'azione: Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

AZIONE 3 - Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei Dottorati.

Responsabile dell'azione: Coordinatori dei Dottorati del Dipartimento; Responsabili di Sezione.

Ufficio di riferimento: Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

Ambito Terza Missione/Impatto sociale

Obiettivo: Potenziare e qualificare attività e reti di relazioni per favorire il trasferimento tecnologico, le forme di relazione istituzionale, il supporto alla protezione e gestione della proprietà intellettuale, la realizzazione di spin off e start up.

AZIONE 1 - CFU sul trasferimento tecnologico nel piano di studio dei dottorati del Dipartimento. Responsabile dell'Azione: Direttore del Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Dottorato del Dipartimento.

Ufficio di riferimento: Segreteria del Dipartimento, Ufficio di Ateneo per la Ricerca.

Nella relazione "Monitoraggio annuale delle attività di Ricerca e Terza missione/Impatto sociale", elaborata secondo il template messo a punto dal PQA, approvata dal Consiglio di Dipartimento nel settembre 2024 e successivamente inviata al NdV, sono riportate data ed argomenti trattati nelle riunioni del gruppo AQ del Dipartimento. Soprattutto nella relazione sono presenti due tabelle che schematicamente illustrano i risultati del monitoraggio inerente le azioni intraprese dal Dipartimento per gli obiettivi di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Dall'ultima colonna delle tabelle, si ricava che lo "Stato di avanzamento" delle varie azioni varia da un minimo del 70% (azioni 'Miglioramento della produttività scientifica', 'Incremento della capacità progettuale', 'Attività seminariali e partecipazione condivisa ad eventi congressuali', 'Organizzazione e rendicontazione di attività di public engagement'), ad un massimo del 90% (azioni 'Consolidamento della dimensione internazionale del Dipartimento', 'Analisi e monitoraggio VQR'), passando per l'80% (azione 'Incremento della quota di cofinanziamento per borse di dottorato'). La relazione presenta altresì una mole notevole di dati ed informazioni inerenti la produzione scientifica, i progetti nazionali e internazionali, le attività conto terzi, quelle di public engagement, eccetera. Il documento si conclude con una analisi SWOT inerente il Dipartimento.

Il NdV prende positivamente atto delle attività messe in atto dal DIPEG, in particolare della approvazione del proprio Piano Strategico 2023-2025 del Dipartimento, coerente con quello di Ateneo, e dei valori nello stato di avanzamento di alcune azioni inerenti importanti obiettivi strategici, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti: pubblicare il Piano Strategico del DIPEG sul nuovo sito UNICAS; rafforzare progressivamente ed evidenziare il raccordo fra contenuti e risultati della relazione sul monitoraggio (fatta sulla base del template del PQA) con contenuti ed obiettivi previsti dal Piano Strategico del Dipartimento; aggiornare l'indagine SWOT, individuando e riproponendo i punti di debolezza (fra i quali dovrebbero presumibilmente rientrare le situazioni inerenti brevetti e spin off); raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio col quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche.

1.3.4.4 Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)

Le attività del DILEF, la consistenza del personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella sezione del sito di Ateneo.

Obiettivi strategici del DILEF

Gli obiettivi strategici per il triennio 2022-2024 del DILEF si pongono in termini di continuità con quelli delineati nel precedente triennio 2019-2021 e in sintonia con il Piano strategico di Ateneo. Il DILEF ha definito tali obiettivi anche tenendo conto, realisticamente, non solo di un quadro congiunturale sfavorevole (contrazione generale dei finanziamenti a livello nazionale, difficile situazione economico-finanziaria dell'Ateneo, diminuzione delle risorse umane), ma anche della precaria situazione logistica, in attesa della praticabilità della nuova sede. È di rilievo sottolineare che il DILEF, pur in un contesto critico, ha varato un nuovo corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale.

Gli obiettivi per la Ricerca identificati in base alle potenzialità e al progetto culturale del DILEF, in piena sintonia con le priorità strategiche per la Ricerca indicate nel Piano Strategico dell'Ateneo, sono:

Obiettivo 1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti

Favorire, ove possibile anche finanziariamente, la pubblicazione in open access della produzione scientifica degli afferenti (e dei dottorandi) avvalendosi eventualmente della collaborazione del CEA.

Promuovere la pubblicazione di prodotti degli afferenti (e dei dottorandi) nell'ambito della collana editoriale del DILEF, dotata di un comitato scientifico di alto livello.

Organizzare attività di proof-reading e traduzione in lingua straniera, come supporto alla presentazione di contributi scientifici in lingua straniera

Obiettivo 2. Promuovere le attività di ricerca inter- e multi-disciplinari aperte anche a colleghi di altri Dipartimenti
Realizzare iniziative congressuali e giornate di studio interdisciplinari
Elaborare progetti e partecipare a programmi competitivi anche con ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti o Atenei.

Obiettivo 3. Favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione:

Realizzare giornate che presentino le opportunità di mobilità internazionale per docenti e studenti.

Obiettivo 4. Miglioramento delle performance in attività progettuali competitive

Istituire corsi e giornate di formazione sulla progettazione per le candidature competitive.

Gli obiettivi di ricerca sono stati perseguiti con serietà e continuità nell'arco del triennio registrando, seppur in misura variabile, costanti miglioramenti.

Per quanto riguarda la Terza Missione, il DILEF ha conseguito nel triennio 2022-2024 un potenziamento dell'interazione tra Università e territorio e della visibilità esterna del DiLeF come vettore di trasmissione e divulgazione del sapere umanistico, di promozione e valorizzazione dei beni culturali, di sensibilizzazione a temi sociali e politici. Le iniziative realizzate, coerenti con le linee programmatiche del Piano strategico di Ateneo, sono documentate nell'apposita modulistica Google predisposta dalla Delega per Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE).

Il lavoro di PE ha visto impegnate tutte le componenti del Dipartimento, coordinate dal Referente dipartimentale, in stretta collaborazione con la delega rettorale SCIRE e le Commissioni di Ricerca. In particolare, si è assistito a un aumento delle azioni connesse alla Terza missione (TM) e al Public Engagement (PE), con una crescita del coinvolgimento del territorio, con il quale il Dipartimento costantemente si confronta. Il DLF ha ulteriormente incrementato queste azioni, e intende insistere sulla stessa linea, promuovendo eventi e progetti sempre più organici, coerenti e continuativi, confidando nell'accresciuta sensibilità e partecipazione di tutto il personale del DLF verso questo aspetto della vita accademica e nella risposta sempre più convinta e partecipe delle istituzioni locali.

Il Dipartimento ha altresì identificato tre obiettivi strategici in questo ambito:

Obiettivo 1. Potenziamento attività di PE

Sensibilizzazione docenti alla progettazione di attività di TM.

Dialogo e confronto con istituzioni ed associazioni locali e regionali.

Obiettivo 2. Monitoraggio attività e valutazione risultati.

2.1 Attività di monitoraggio attività da parte dei docenti

2.2 Attività di monitoraggio del gradimento del pubblico.

Obiettivo 3 Ricerca di finanziamenti esterni per le attività di TM

3.1 Promozione eventi che possano attirare risorse esterne. Il DLF si è applicato in tal senso più incisivamente

3.2 Crowdfunding.

I primi due obiettivi di Terza Missione si possono dire sostanzialmente raggiunti, mentre per il terzo si rilevano miglioramenti solo parziali. In particolare, va segnalato che ancora non si è riuscito a dar vita ad un efficace processo di crowdfunding.

Il Nucleo di Valutazione riscontra che nella sezione relativa ai punti di debolezza contenuta nella relazione del Direttore del DiLeF è riportato testualmente:

“Se si vogliono indicare infine i punti di debolezza più evidenti del DLF, va ancora sottolineata l'esiguità del corpo docente rispetto ai SSD attivati nei vari corsi di studio, a cui si è potuto solo in parte ovviare con la programmazione; la situazione sarà a breve resa ancora più critica dagli incombenti pensionamenti. Inoltre le Segreterie del Dipartimento soffrono per la scarsa numerosità del personale a fronte della mole di lavoro che si richiede loro. Va invece messo in rilievo, rispetto all'anno passato, il superamento di una delle criticità 'storiche' del DLF, che ha avuto ricadute negative su tutte le sue attività, con la dismissione della palazzina di Via Zamosch, oramai in uno stato di degrado ripetutamente denunciato dagli studenti, e il trasferimento, finalmente realizzato, nel nuovo edificio situato nel campus Folcara. L'auspicio è che il trasferimento sia presto completato anche con lo spostamento della Biblioteca, strumento essenziale per docenti e studenti, che al momento si trova ancora nella vecchia sede.”

1.3.4.5 Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS)

Le attività del DSUSS, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella sezione del sito di Ateneo.

Linee strategiche

Le linee strategiche del dipartimento per il triennio 2023-2025 sono derivanti dal monitoraggio relativo al 2019-2021, nonché dalla “Relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel triennio 2019-2021”, nonché dal “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025”. Inoltre, sono stati considerati alcuni aspetti contestuali (riduzione del personale docente per trasferimenti e pensionamenti, estensione del piano di rientro di Ateneo).

Gli obiettivi emergenti, in linea il “Piano Strategico di Ateneo 2023-2025”, in riferimento alla Ricerca sono:

Obiettivo 1: Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

1.1. Monitorare la completezza dei dati relativi ai singoli prodotti di ricerca inseriti sul repertorio bibliografico di Ateneo.

1.2. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste indicizzate (Scopus o ISI WOS, Aree CUN 5, 6 e 11b), ai fini di supporto e cofinanziamento.

1.3. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e di Fascia A e in volumi peer-reviewed, ai fini di supporto e cofinanziamento.

1.4. Monitorare la collocazione editoriale di volumi monografici e contributi in volume.

Obiettivo 2: Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

2.1. Promuovere incontri di Dipartimento finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e di possibili linee di finanziamento.

2.3. Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale, regionale, locale.

2.4. Monitorare i progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (ad hoc).

Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica.

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

3.1. Monitorare la partecipazione a reti internazionali di ricerca.

3.2. Monitorare la mobilità in uscita.

3.3. Monitorare la mobilità in entrata.

3.4. Monitoraggio delle pubblicazioni con coautori internazionali.

Gli obiettivi che si allineano, altresì, con il "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025", relativamente l'area della Terza Missione e, nello specifico, con l'obiettivo "Consolidare e potenziare le attività di Terza missione".

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

3.3.1 Consolidamento degli strumenti di censimento e monitoraggio delle attività di Public engagement.

3.3.2 Incentivazione del coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole nelle iniziative di Public engagement con diffusione nel territorio (portatori di interesse).

3.3.3 Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla tutela della salute, sul benessere psicofisico, sulle politiche della salute, antidiscriminatorie e di inclusione sociale.

3.3.4 Gestione e valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale dell'Ateneo.

3.3.5 Organizzazione di attività e azioni di informazione, trasferimento e sensibilizzazione sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

Azione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione

Il monitoraggio ha confermato i risultati dei risultati forniti nel monitoraggio precedente, sia per quanto concerne l'efficacia delle azioni per il conseguimento dell'obiettivo 1 "Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità", sia per il 3 "Aumentare le collaborazioni internazionali e le mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica", ove non emergono particolari criticità, se non per l'azione 1.3. "Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche di Fascia A e in volumi peer reviewed, ai fini del supporto e co-finanziamento", al cui indicatore C. "n. articoli su volumi peer reviewed: totale e per aree disciplinari" non è stato possibile valutare se, per il numero di articoli su volumi, vi fosse una peer-review; tuttavia, è stata valutata la collocazione editoriale dei volumi.

Le maggiori criticità rilevate dal monitoraggio dei risultati 2023 riguardano alcuni obiettivi. Per ciò che concerne l'Obiettivo 2. "Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi" e, più nello specifico, in relazione all'azione 2.1. "Promuovere incontri di Dipartimenti finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e possibili linee di finanziamento" si osserva che essa non risulta portata avanti in maniera strutturata e sistematizzata a livello di Dipartimento, bensì di Ateneo. Tuttavia, si rileva una ricaduta positiva anche sul Dipartimento che ha preso parte ai progetti finanziati da fondi PNRR (5 afferenti di 3 Aree CUN).

Risulta, inoltre, una lieve riduzione del numero dei progetti presentati a livello nazionale in riferimento all'azione 2.2. "Monitorare i progetti presentati a livello internazionale, nazionale, regionale, locale" determinata da una mancanza, nel 2023, di bandi PRIN.

Si riscontra, in aggiunta, in merito all'azione 2.3. "Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale" che per i progetti a livello nazionale si è assistito ad una riduzione nel numero di progetti presentati, (da 15 nel 2022 a 4) ed una conseguente riduzione dei finanziamenti.

Inoltre, in riferimento all'azione "TMI Monitorare le attività di servizio al territorio" dell'obiettivo "TM.

Consolidare e potenziare le attività di Terza missione" si rileva una consistenza economica complessiva delle attività notevolmente inferiore alla media 2019-2021 e del 2022.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per quanto riguarda il finanziamento della Ricerca, il DSUSS riscontra buoni risultati in merito alla partecipazione a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali. Ha assegnato ogni anno una parte del finanziamento ordinario per co-finanziare la mobilità dei dottorandi e per l'organizzazione di eventi a carattere scientifico (Seminari, Conferenze, etc.), nonché per le attività di Public Engagement. In linea con gli obiettivi strategici di sostegno e

miglioramento della qualità della produzione scientifica, il DSUSS contribuisce al costo di pubblicazione di articoli scientifici (in formato open access peer-reviewed, monografie e volumi) e alle attività dei laboratori.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

In riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, contrariamente all'anno precedente non si rilevano particolari variazioni in termini di riduzione del personale docente. Tuttavia, si evidenzia un rapporto Ricercatori/Docenti di fascia ritenuto anomalo rispetto alla media di Ateneo (0,69 al 31/12/2023 contro una media di Ateneo di 0.51) e anche una numerosità sotto la "massa critica" di docenti e ricercatori, di particolari SSD, rispetto agli impegni didattici e di ricerca. A tal riguardo, dai dati si registra un impegno didattico nei corsi che influenza negativamente l'impegno in attività di ricerca.

Si allega la relazione del Preside de DSUSS a corredo delle indicazioni fornite.

- [1-3-Accesso-Analisi-Documentale-AQ-Ric-TM-Dip-pdf](#)
Accesso alla documentazione citata nel corpo del testo
28/10/2024
- [DISUSS-contributo-Attivita-di-Ricerca-e-Terza-Missione-2023-pdf](#)
Relazione DSUSS su Ric. e TM
28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stata introdotto dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" con la finalità principale di incontrare i "portatori di interesse", inizialmente CdS e poi più in generale Dipartimenti e strutture centrali d'Ateneo, per individuare criticità e indirizzarli verso possibili azioni di miglioramento del processo di AQ. L'ANVUR richiede che il NdV organizzi in piena autonomia quest'attività su base annuale o pluriennale tenuto conto della complessità e della specificità dell'organizzazione di ogni singolo Ateneo. L'audizione avviene in piena sinergia con il PQA con l'obiettivo di migliorare gradualmente i processi di AQ nei CdS e nei Dipartimenti. L'ANVUR non ha ritenuto necessario fornire indicazioni sui criteri di selezione dei CdS oggetto delle audizioni, né sulle metodologie con le quali devono essere gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Occorre infine sottolineare come sia le linee guida 2015 sia i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani abbiano delineato un'ulteriore funzione dei PdA per la "formazione" sull'approccio delle CEV nelle visite di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione di UNICAS ha realizzato con continuità in passato l'audizione di tutti i Corsi di Studio e di tutti Dipartimenti secondo una procedura a rotazione e un modello condiviso con il PQA relazionando sugli esiti degli incontri nelle precedenti Relazioni AVA.

Nella seduta del 6/10/2022 il NdV ha approvato una procedura strutturata per le audizioni (con aggiornamenti successivi), in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dal nuovo modello AVA3 e ha adottato tre moduli di audizione specifici per CdS, per i Dipartimenti e per i Corsi di Dottorato, revisionati fino a settembre 2024. Essi consentiranno di raccogliere, in fase istruttoria su base documentale, tutte le informazioni necessarie per conoscere approfonditamente CdS/Dipartimenti/Dottorati e, in fase conclusiva a valle dell'incontro, di esprimere osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Nel corso dell'ultimo anno il NdV ha audito:

- Corso di dottorato in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità il 20/03/2024;
- CdS Triennale in Scienze Motorie L22 il 2/10/2024;
- CdS Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale LM89 il 2/10/2024;
- CdS Magistrale in Civil and Environmental Engineering LM23 il 3/10/2024;
- CdS a Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG01 il 3/10/2024.

Era previsto l'ascolto per il giorno 2/10/2024 anche del CdS Magistrale in Ingegneria Elettrica LM28, che per causa di forze maggiori non si è potuto tenere. Tuttavia il modulo, nella sola parte di competenza del Coordinatore del CdS in oggetto, è stato accolto dal NdV ed inserito nella modulistica del prospetto.

In allegato sono riportate le schede di audizione in dettaglio, compresa la scheda LM28 (priva delle considerazioni del Nucleo

- [Raccolta-ModuliAudizioniCdS2024-pdf](#)

Raccolta di tutti i moduli dei CdS convocati per l'audizione, compreso il CdS LM28 che per causa di forza maggiore non si è potuto ascoltare.
3/10/2024

- [Audizione-Corso-Dottorato-in-EMIS-giudizio-NdV20-3-24-pdf](#)

Audizione CdDR marzo 2024
24/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata redatta tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2014 e in quelle successive del approvate dal Consiglio Direttivo n. 70 del 04 aprile 2024, nonché del nuovo Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) dell'ANVUR. La presente Relazione costituisce una sezione della Relazione Annuale del NdV dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale e si riferisce ai questionari somministrati nel corso dell'AA 2022-23. I questionari e la procedura di somministrazione per l'AA 2022/2023 sono stati approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 19 e il 24 ottobre 2022 rispettivamente.

Il processo di raccolta delle opinioni degli studenti non ha avuto nell'ultimo anno sostanziali cambiamenti, pertanto questa relazione è stata prevalentemente aggiornata con riferimento agli esiti dell'analisi delle opinioni raccolte, lasciando in gran parte invariate le altre sezioni relative agli obiettivi della rilevazione e la modalità di raccolta dati. Un elemento di novità ha riguardato l'adozione da parte dell'Ateneo di una piattaforma software interfacciata al sistema GOMP di gestione delle carriere degli studenti utilizzata dalla Segreteria Studenti. Grazie al diretto coinvolgimento del Prorettore funzionale alla didattica, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Offerta formativa è stato accolto uno specifico suggerimento del NdV.

La piattaforma consente l'elaborazione statistica dei dati, l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione sulla pagina di Ateneo di Valutazione della Didattica (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>). Inoltre, permette il pubblico accesso ai risultati fino al livello di aggregazione Insegnamento (non esplicitandone la denominazione), Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS, delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti e del Presidio della Qualità e il NdV. La veste grafica garantisce un aspetto user friendly permettendo la fruizione dei risultati sotto forma di tabelle e diagrammi di vario tipo (a torta e a radar), utilizzabili dai vari attori del sistema AQ. I risultati, attualmente relativi all'A.A.2022/2023 oggetto della presente analisi e in molti casi anche alle precedenti rilevazioni, A.A. 2021/2022 e A.A. 2020/2021, saranno utili per un'agevole valutazione degli andamenti temporali.

Inoltre, accogliendo un ulteriore suggerimento espresso dal Nucleo, il software, per una più chiara interpretazione dei risultati e una netta definizione di soglie di soddisfazione e di insoddisfazione, consente la codifica numerico-quantitativa delle risposte, attribuendo i seguenti punteggi alle risposte:

- decisamente no: 0;
- più no che si: 0,330;
- più si che no: 0,667;
- decisamente si: 1.

Questo approccio consente agevolmente di aggregare i risultati nei radar che vengono proposti nella parte pubblica delle valutazioni, ad esempio per aree di interesse e per Dipartimenti, seguendo le tendenze storiche dei singoli indicatori o di opportune combinazioni degli stessi. Ovviamente la rappresentazione numerica si presta anche a una più intellegibile visualizzazione grafica dei risultati.

Dallo scorso anno, in accordo al nuovo Modello AVA 3, nella sezione dedicata ai Risultati delle rilevazioni delle opinioni della presente Relazione è stata introdotta una sezione dedicata all'analisi dei questionari raccolti tramite Almalaurea sul profilo dei dottorandi di ricerca e sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca.

Infine, il NdV si riserva di inserire nella Relazione annuale con scadenza al 15 ottobre p.v. ulteriori considerazioni che risultassero di particolare interesse per l'Ateneo.

5.1 OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

Come per gli anni precedenti, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha rilevato attraverso i questionari il livello di gradimento in relazione a:

- 1) l'attività didattica svolta dai docenti, con particolare riferimento alla regolarità della presenza in aula, alla puntualità, alla reperibilità, all'accuratezza nella preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla predisposizione del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla capacità di interazione con gli studenti;
- 2) il contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico. I quesiti sono finalizzati alla rilevazione della percezione da parte degli studenti della coerenza dei contenuti del singolo insegnamento rispetto all'indirizzo

generale del corso di studi e ai suoi obiettivi, culturali e professionali;

3) l'efficacia dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento, anche in relazione alle strutture didattiche per le lezioni in aula e per le attività sperimentali.

L'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei docenti ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, e - dal confronto con le rilevazioni precedenti - l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPDS) nonché il Presidio di Qualità (PQA), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del NdV, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti (frequentanti e non), dai laureandi, dai laureati, dai docenti e più recentemente dai dottorandi.

La rilevazione annuale delle opinioni dei molteplici portatori di interesse persegue i seguenti ulteriori obiettivi:

- fornire all'Ateneo, ai Dipartimenti, ai CdS e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- rendere possibile la discussione su base informata dei possibili strumenti di intervento migliorativo che portino a decisioni prese in modo oggettivo attraverso la trasformazione di opinioni in giudizi;
- fornire all'Ateneo, ai Dipartimenti e ai CdS uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati aggregati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- delineare i profili degli studenti anche alla luce degli indicatori delle carriere, al fine di individuare le difficoltà connesse al percorso formativo e rendere possibile l'adozione delle conseguenti misure di correzione;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il PQA e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali parti interessate dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati relativi al gradimento dell'attività didattica.
- rivedere in modo critico il funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo;
- intervenire sui percorsi formativi dei CdS.

Modalità di rilevazione

L'Ateneo di Cassino effettua le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti telematicamente, attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti, denominato GOMP. La procedura informatizzata presenta degli indiscutibili vantaggi, dalla semplificazione della somministrazione mediante i supporti personali (tablet, smartphone) fino alla immediatezza di accesso agli esiti anche in forma elaborata per i docenti, i Coordinatori dei CdS e i Direttori di Dipartimento.

Il metodo di somministrazione del questionario e la procedura di raccolta delle risposte garantisce l'anonimato del rispondente. Il PQA ha inviato, come negli anni precedenti, comunicazioni a tutti gli studenti sottolineando l'anonimato della somministrazione e rassicurando che la procedura di raccolta e trattamento dei dati avvenga in forma completamente anonima e che in nessun modo sia possibile risalire al nominativo di chi le ha fornite. La comunicazione circa l'avvio della somministrazione dei questionari del I semestre è stata inviata a tutti gli studenti attraverso una mail del 6 dicembre 2022; l'avvio della somministrazione del II semestre è stato comunicato con mail del 4 maggio 2023.

Grazie all'utilizzo dello strumento informatico l'Ateneo può rilevare le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti relative al 100% dei moduli didattici erogati dall'Ateneo. Inoltre, ogni studente può esprimere il grado di soddisfazione sulle strutture di Ateneo con un'unica scheda senza doverlo fare per ogni singolo modulo didattico e, quindi, più volte nello stesso semestre.

I questionari adottati dall'Ateneo sono quelli proposti dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014".

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti (schede

ANVUR 1, 2, 3, 4)

Il processo di valutazione effettuata dagli studenti è organizzato nelle seguenti fasi:

- coinvolgimento dei responsabili della valutazione presso ogni Dipartimento;
- caricamento nel sistema informativo dell'offerta formativa erogata a cura dei CdS;
- acquisizione delle date degli appelli di esame e aggiornamento di GOMP a cura dei CdS;
- abilitazione del sistema informativo a livello centralizzato;
- monitoraggio delle attività di valutazione;
- gestione delle eventuali non conformità nell'erogazione del servizio a livello centralizzato;
- messa a disposizione degli esiti da parte del PQA a tutti gli attori coinvolti;
- pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo attraverso l'interfaccia web del Sistema GOMP.

I tempi e le scadenze previste nell'anno accademico 2022-2023 per la valutazione degli insegnamenti/moduli (schede 1 e 3) sono stati i seguenti:

insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 1° novembre 2022 al 15 settembre 2023;

insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 24 aprile 2023 al 15 settembre 2023.

La compilazione dei questionari per la valutazione delle Aule, Attrezzature e Servizi (schede 2 e 4) avviene attraverso il sistema informativo GOMP ed è richiesta al momento della registrazione al primo esame nel corso nell'anno accademico oggetto di indagine.

Il PQA ha inviato comunicazioni in merito alle pubblicazioni di Linee Guida per la Valutazione della didattica – AA 2022-2023 (aggiornate al 17/11/2022) e agli esiti della rilevazione.

Gli studenti dell'Ateneo di Cassino compilano un questionario per ciascun insegnamento/modulo presente nel proprio piano di studi nell'anno accademico in corso. Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD, ma articolate in canali, erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Al fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di comportamenti non finalizzati a un uso consapevole dello strumento di valutazione, il PQA ha sensibilizzato le CPDS affinché contribuiscano a comunicare il significato e l'importanza della valutazione fra gli stessi studenti.

Al momento della compilazione, nella propria pagina, lo studente dichiara la percentuale di frequenza al corso, in base alla quale verrà somministrato uno dei seguenti questionari:

- Scheda n. 1 per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- Scheda n. 3 per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Gli studenti compilano inoltre un questionario relativo all'organizzazione del precedente anno accademico con particolare riferimento alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e agli orari. Anche in questo caso lo studente dichiara la propria frequenza alle lezioni, in funzione della quale, compila uno dei seguenti questionari:

- Scheda n. 2 per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- Scheda n. 4 per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Per i dettagli relativi alla compilazione si rinvia alle succitate Linee Guida per la Valutazione della didattica – AA 2022-2023.

La Scheda n. 1 è somministrata per ciascun modulo didattico, e raccoglie le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente. La rilevazione, destinata agli studenti frequentanti, è disponibile online a partire dai 2/3 del periodo didattico previsto (semestre di riferimento), come sopra indicato. Gli ambiti di indagine di questa scheda sono: insegnamento, docenza e interesse e attività didattica on line. All'insieme di domande indicate dall'ANVUR l'Ateneo di Cassino ha aggiunto una domanda relativa alla soddisfazione complessiva.

Il questionario offre la possibilità di fornire suggerimenti tra 9 opzioni preimpostati.

Prima della compilazione del questionario, allo studente viene chiesto il motivo della mancata frequenza attraverso una domanda (D1) con risposte a scelta multipla.

La Scheda n. 3 è somministrata agli studenti che dichiarano di non aver frequentato il corso. Il questionario per non frequentanti indaga le stesse aree della scheda 1 (insegnamento, docenza e interesse), mentre sono esclusi i quesiti relativi alla didattica in aula. Non sono stati introdotti quesiti relativi all'attività didattica on line.

In calce al questionario, come nel caso di quello somministrato agli studenti frequentanti, lo studente può proporre dei suggerimenti attraverso un quesito con sole risposte a scelta multipla.

La Scheda n. 2 è compilata dallo studente una sola volta, al momento della registrazione al primo esame nell'anno accademico di riferimento (a partire dal II anno). Il questionario è attivato e mantenuto online per tutto l'anno accademico successivo a quello di riferimento. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR, la compilazione è obbligatoria e prevede due sezioni:

- Parte A: corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Parte B: Prova d'esame.

La Scheda n. 4 è somministrata agli studenti e rispettando la Scheda n. 2 non prevede i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Per l'AA 2022-2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato, nelle rispettive sedute del 19 e 24 ottobre 2022, di somministrare il questionario rivolto agli studenti con le seguenti domande aggiuntive:

Per I frequentanti:

• D2_01. Come hai interagito con il docente durante l'erogazione dell'insegnamento? (sono possibili più risposte)

• Durante le lezioni

• Tramite ricevimento

• Tramite piattaforma Google Classroom

• Tramite E-mail o Chat

• Altro

• Non ho interagito con il docente

• D2_02. Per l'insegnamento sono disponibili lezioni registrate?

• Sì

• No

• Solo in parte

• D2_03. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:

• Nella stessa città sede del Corso

• In un'altra città, entro 50km dalla sede del Corso

• In un'altra città italiana, a più di 50km dalla sede del Corso

• In un'altra città UE o Extra UE

• D2_04. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio per lo studio?

• Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato

• Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione

• Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari

• No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico

• D2_05. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione? (sono possibili più risposte)

• PC

• Tablet

• Smartphone

• Altro (specificare)

• D2_06. Durante la frequenza dell'insegnamento hai avuto a disposizione una connessione internet adeguata alle tue esigenze di studio?

• Decisamente no

• Più no che sì

• Più sì che no

• Decisamente sì

Per I non frequentanti è invece presente la domanda aggiuntiva:

• D1_21. Quali materiali di supporto allo studio ha utilizzato per preparare le prove d'esame? (sono possibili più risposte)

• Libro/libri di testo indicati dal docente

• Dispense scritte / presentazioni messe a disposizione dal docente

• Dispense scritte / presentazioni ottenute da altri studenti, copisterie, altre fonti "informali"

• Lezioni video-registrate dal docente

• Chiarimenti ottenuti dal docente

• Altri materiali

Gli esiti dei questionari della didattica sono, pertanto, consultabili nelle pagine di Ateneo dedicate permettendo diverse tipologie di visualizzazione (valori assoluti, percentuali, grafici radar, grafici a torta, confronti storici).

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte dei DOCENTI (Scheda ANVUR 7)

La rilevazione delle opinioni dei docenti è legata agli insegnamenti erogati. Pertanto, la rilevazione ha avuto luogo dall'avvio dei corsi per poi protrarsi fino al termine del periodo previsto per la didattica:

insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 1° novembre 2022 al 15 settembre 2023;

insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 24 aprile 2023 al 15 settembre 2023.

Anche in questo caso il questionario è somministrato attraverso il sistema GOMP.

Il docente, accedendo nella propria area riservata, può compilare il questionario relativo agli insegnamenti di cui è

responsabile ed erogati nell'anno di riferimento. Il questionario adottato dall'Ateneo di Cassino è quello proposto dall'ANVUR (Scheda n. 7). Nel caso dei docenti non esiste una procedura che obblighi alla compilazione.

Il questionario relativo ai docenti è composto da due sezioni:

- Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Docenza.

Il docente, inoltre, indica il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

Per il dettaglio della procedura di somministrazione si rinvia alle già citate Linee Guida per la valutazione della didattica AA 2022-2023 del PQA.

Anche in questo caso, gli esiti dei questionari sono fruibili nelle pagine di Ateneo dedicate attraverso la nuova interfaccia che permette diverse tipologie di visualizzazione (valori assoluti, percentuali, grafici a radar e a torta).

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte dei LAUREANDI E LAUREATI (AlmaLaurea, Scheda ANVUR 5, Scheda ANVUR 6)

I dati sulla soddisfazione dei laureati e sulla loro condizione occupazionale sono stati raccolti mediante la piattaforma del Consorzio AlmaLaurea. Gli esiti dei questionari raccolti sono pubblicati, senza ulteriori elaborazioni, nelle pagine di Ateneo congiuntamente agli altri questionari.

Al momento della presentazione dell'istanza di laurea, il laureando, accedendo nella propria area del sistema GOMP, viene reindirizzato alla piattaforma di AlmaLaurea.

Anche in questo caso i questionari somministrati sono quelli proposti nel documento ANVUR del 2013. Pertanto, attraverso la piattaforma del Consorzio AlmaLaurea sono acquisite le informazioni contenute nelle seguenti schede:

- Scheda 5 compilata dai laureandi prima della discussione della tesi/prova finale;
- Scheda 6 compilata dai laureati dopo 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine, che in questo caso è il 2022.

Le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dall'Ateneo ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità.

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it.

Attraverso il Consorzio AlmaLaurea, l'Ateneo raccoglie anche la valutazione dei laureati sulla loro esperienza presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, le prospettive future e la condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni. In questo caso le opinioni vengono raccolte telefonicamente con interviste strutturate. L'adesione al Consorzio AlmaLaurea permette il confronto di alcune variabili: Ateneo, tipo di corso, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, anno di iscrizione al corso di laurea, genere e lavoro durante gli studi.

AlmaLaurea fornisce:

- strumenti a supporto delle attività di orientamento in ingresso attraverso la raccolta di informazioni sulla provenienza degli studenti (profilo studenti);
- strumenti di monitoraggio, nella fase iniziale del percorso, mirati a valutare l'efficacia interna (profilo del laureato) ed esterna (condizione occupazionale);
- strumenti dedicati al placement e alle relazioni con gli ex alunni.

La banca dati è alimentata dai dati forniti periodicamente dall'Ateneo, dalla raccolta delle interviste agli studenti e dai dati contenuti nel curriculum vitae e nel profilo degli studenti e dei laureati.

L'accesso al sistema avviene in occasione del conseguimento del primo titolo di studio attraverso la compilazione del questionario laureandi. Le informazioni fornite sono utilizzate per realizzare la banca dati relativa al profilo del laureando, mentre il curriculum vitae integra ulteriormente il profilo con informazioni relative alle conoscenze delle lingue straniere, alle esperienze di studio all'estero, alle competenze informatiche di base ecc.

Il dettaglio dei dati stratificati per Dipartimento è disponibile al link di Ateneo.

Valutazione dei dottori di ricerca

Dal 2016 l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea. L'adesione al Consorzio AlmaLaurea, permette di acquisire un questionario di rilevazione sulla valutazione dei Dottorati che comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei dottorandi di ricerca rilevate in prossimità del conseguimento del titolo.

Le informazioni sono integrate con documentazione amministrativa, quali il genere, la data di nascita, la cittadinanza, le informazioni relative al ciclo di Dottorato, al corso di Dottorato frequentato, al settore scientifico-disciplinare (SSD) e all'anno di conseguimento del titolo. I Dottorandi di ricerca, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it.

Entrano a far parte dell'indagine solo i Dottori di ricerca che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine.

Un'ulteriore indagine ottenibile attraverso il Consorzio riguarda la Condizione occupazione dei Dottori di ricerca, che comprende tutte le informazioni a un anno dal conseguimento del titolo.

In data 5 ottobre 2023, Almalaurea ha comunicato all'Ateneo che il questionario di fine corso rivolto ai dottorandi di

Ricerca è stato aggiornato tenendo conto del nuovo modello AVA3; in data 16 ottobre 2023, l'Ufficio Dottorati e Assegni di Ricerca è stata abilitato all'acquisizione dei dati relativi alle indagini sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca.

L'Ateneo rende disponibile, come suggerito dal NdV lo scorso anno, il link agli esiti dei questionari somministrati ai Dottorandi e ai Dottori di ricerca, raccolti con Almalaurea.

A seguito del rilascio di AVA 3, il PQA in accordo con il Delegato del Rettore alla Ricerca e Dottorato di Ricerca nonché con l'Ufficio Dottorato e con l'Ufficio Segreteria del NdV sono stati discussi gli adempimenti necessari per avviare la somministrazione dei questionari proposti da ANVUR (AVA3), il template e le tempistiche per la redazione della Relazione di Autovalutazione Corsi di Dottorato di Ricerca per l'anno 2023. Il template e le tempistiche sono stati successivamente approvati nella seduta del PQA del 17 luglio 2023. Dando seguito a quanto stabilito, il Settore Ricerca, d'intesa con il PQA e il Delegato del Rettore alla Ricerca applicata e Dottorato di ricerca, sta procedendo con gli adempimenti necessari all'implementazione dei Questionari ANVUR attraverso il gestionale GOMP in uso presso l'Ateneo.

Il dettaglio del processo adottato dall'Ateneo è rendicontato nel verbale del PQA del 27 novembre 2023 punto 3 all'odg.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il PQA ha curato, d'intesa con il Delegato Rettorale alla Didattica e l'Ufficio Offerta Formativa, la pubblicazione in formato anonimo dei risultati della rilevazione relativa all'A.A 2022/2023 sul sito di Ateneo dandone comunicazione a studenti e docenti.

La popolazione studentesca dell'A. A. 2022/2022 oggetto di indagine, esclusi gli iscritti al Vecchio Ordinamento, composta come riportato di seguito:

Caratteristiche degli iscritti nell'anno 2022-2023

Anno Accademico Sesso Iscritti

2022/23

F 3.728 (51,7%)

M 3.489 (48,3%)

Totale 7.217

Fasce età Iscritti %*

< 20 14,3

20-25 55,1

26-30 14,1

31-35 4,8

36-40 3,1

41-45 3,2

46-50 3,2

51-55 1,6

56-60 0,4

>=61 0,3

* L'età è stata calcolata prendendo il 2022 come anno di riferimento (2022-Anno di nascita)

Provenienza %*

Lazio 59,4

Altre Regioni 28,5

Estera 12,1

*Regione di residenza dello studente

QUESTIONARI SUGLI INSEGNAMENTI

Nell'AA 2022/23 sono stati raccolti i seguenti questionari sugli insegnamenti:

• 21.585 degli studenti frequentanti, Scheda 1 (2021/22: 22.722; 2020/21: 26.178);

• 11.005 degli studenti non frequentanti, Scheda 3 (2021/22: 7.548; 2020/21: 11.255).

Gli insegnamenti censiti sono in totale 1.302 relativi ai 35 CdS, così suddivisi per Dipartimento:

• Economia e Giurisprudenza: 445 (2021/22: 379; 2020/21: 384);

- *Ingegneria Civile e Meccanica*: 270 (2021/22: 213; 2020/21: 258);
- *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"*: 99 (2021/22: 104; 2020/21: 103);
- *Lettere e Filosofia*: 116 (2021/22: 99; 2020/21: 94);
- *Scienze Umane, Sociali e della Salute*: 372 (2021/22: 321; 2020/21: 288).

Il grado di copertura dei questionari compilati dagli studenti sui moduli didattici erogati è stato totale.

QUESTIONARI SUI SERVIZI E SULLE INFRASTRUTTURE

Nell'AA 2022/23 sono stati raccolti i seguenti questionari sui servizi e sulle infrastrutture:

- 2.295 degli studenti frequentanti, Scheda 2 (2021/22: 2.569; 2020/21: 5.619);
- 1.725 questionari insegnamenti degli studenti non frequentanti, Scheda 4 (2021/22: 1.534; 2020/21: 2.662).

I CdS considerati sono 35.

QUESTIONARI DOCENTI

Nell'AA 2022/23 sono stati raccolti in totale 271 questionari docenti (2021/22: 378; 2020/21: 399) così suddivisi per Dipartimento:

- *Economia e Giurisprudenza*: 61 (2021/22: 63; 2020/21: 91);
- *Ingegneria Civile e Meccanica*: 81 (2021/22: 118; 2020/21: 90);
- *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"*: 30 (2021/22: 52; 2020/21: 51);
- *Lettere e Filosofia*: 33 (2021/22: 41; 2020/21: 46);
- *Scienze Umane, Sociali e della Salute*: 66 (2021/22: 104; 2020/21: 121).

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

Nel 2022 sono stati raccolti attraverso ALMALAUREA (XXV indagine), in totale 1.071 questionari di soddisfazione dei laureati con un tasso di compilazione dell'86,2% (2021: 1.206 questionari, tasso di compilazione 87,2%; 2020: 1.217 questionario, tasso di compilazione 89,1%), così suddivisi per Dipartimento:

- *Economia e Giurisprudenza*: 300 (2021: 63; 2020: 91);
- *Ingegneria Civile e Meccanica*: 177 (2021: 118; 2020: 90);
- *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"*: 75 (2021: 52; 2020: 51);
- *Lettere e Filosofia*: 24 (2021: 41; 2020: 46);
- *Scienze Umane, Sociali e della Salute*: 495 (2021: 104; 2020: 121).

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI DOTTORI DI RICERCA

Nel 2022 sono stati raccolti attraverso ALMALAUREA 29 questionari sul profilo dei Dottori di ricerca (2021: 32) così suddivisi per Corso di Dottorato:

- *Imprese, Istituzioni e Comportamenti* 13 (2021: 12);
- *Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria* 12 (2021: 16);
- *Literary and historical sciences in the digital age* 4 (2021: 4).

Il tasso di risposta è stato del 100% come lo scorso anno.

Si chiarisce preliminarmente che le diverse denominazioni sono dovute al fatto che le indagini Almalaurea raccolgono i dati su cicli di dottorato differenti che in qualche caso hanno modificato la denominazione del corso di dottorato.

Nello stesso anno sono stati raccolti attraverso ALMALAUREA 22 questionari sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca (2021: 22) così suddivisi per Corso di Dottorato:

- *Imprese, Istituzioni e Comportamenti* 7;
- *Istituzioni, Mercati e Comportamenti* 1;
- *Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria* 11;
- *Literary and historical sciences in the digital age* 3.

Il tasso di risposta è stato del 68,8% (2021: 81,8%).

Nel 2021 erano:

- *digital humanities for medieval studies*: 1
- *ingegneria civile, meccanica e biomeccanica*: 5
- *ingegneria elettrica e dell'informazione*: 6
- *Istituzione, Mercati e Comportamenti*: 10

OSSERVAZIONI GENERALI

Il numero complessivo dei questionari sugli insegnamenti 32.588, di cui 21.582 frequentanti e 11.004 non frequentanti (2021/22: 30.270, 2020/21: 35.888).

Nel caso dei questionari sulle strutture il numero totale di compilazione è 4.020, di cui 2.295 frequentanti e 1.725 non frequentanti (2021/22: 4.103); 2020/21: 8.216).

I questionari docenti sono 271, in notevole diminuzione sia rispetto all'anno precedente, 378, che al 2020/21, 399.

Il motivo più ricorrente della non frequenza resta il lavoro per il 55% di tutti i CdS sia di primo che di secondo livello (57% lo scorso anno). Come riscontrato già negli anni precedenti, merita un approfondimento anche

l'eccessiva numerosità della risposta "Lezioni di altri insegnanti" che raggiunge il 13% (1.482 studenti) della totalità delle risposte (lo scorso anno 15% con 1225 risposte) e che rappresenta una criticità per la corretta fruibilità da parte degli studenti dell'offerta formativa.

Con riferimento alle valutazioni espresse dagli studenti, nelle tabelle, in allegato, vengono riportati i valori medi di Ateneo relativi sia ai frequentanti che ai non frequentanti con riferimento all'ultima rilevazione e alla precedente. Le domande "14 - Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?" e "15 - Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?" sono state eliminate.

Dopo aver analizzato gli esiti delle valutazioni di vari portatori di interesse aggregati a livello dipartimentale, nel seguito si effettueranno valutazioni sui singoli corsi di studio afferenti ai cinque dipartimenti. Inoltre, in continuità con le precedenti elaborazioni del NdV, per avere un quadro più completo si prenderanno in esame ulteriori elementi desumibili dall'analisi dei singoli CdS riportate nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Per ogni CdS sono presentate (in allegato 2) sia le tabelle con le medie calcolate (secondo il sistema illustrato di seguito) per l'anno 2022/2023 in confronto con l'anno 2021/2022, sia i grafici a istogrammi rappresentanti i valori dell'ultimo triennio. Dalle tabelle è possibile individuare facilmente eventuali discordanze fra i due ultimi anni, evidentemente meritevoli di approfondimento. I grafici a istogramma semplificano la visualizzazione dei trend. Si precisa che nelle tabelle sono evidenziate le medie, desunte dai diagrammi a radar, delle valutazioni espresse per i singoli quesiti dagli studenti frequentanti e non. I valori fanno riferimento all'anno accademico oggetto di quest'analisi, 2022/23, e al precedente. Nell'AA 2022/23 non sono stati proposti i quesiti 14 e 15. Si ricorda che, come descritto nel paragrafo 1.5, è stato associato ad ogni valutazione il seguente valore numerico: decisamente no: 0, più no che sì: 0,330, più sì che no: 0,667 e decisamente sì: 1. A tal proposito si evidenzia che, così come riportato anche nel capitolo finale, è stato rilevato che il nuovo software di analisi e rappresentazione delle opinioni espresse dagli studenti, talvolta rende disponibile solo le ultime due annualità. Infine, qualora il CdS fosse di nuova istituzione evidentemente è disponibile solo l'ultima rilevazione.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"

Nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- Ingegneria Elettrica (LM-28);*
- Ingegneria Informatica (LM-32);*
- Telecommunication Engineering (LM-27);*
- Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8).*

Commenti sui questionari insegnamenti:

Le valutazioni, a livello di Dipartimento, degli studenti frequentanti sugli insegnamenti sono in totale 1.235 (scheda 1). Negli ultimi quattro A.A. sono stati 1.445 nel 2021/22, 1576 nel 2020/21, 1732 nel 2019/20 e 1861 nel 2018/19.

Le valutazioni, sempre a livello di Dipartimento, degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti sono in totale 247 (scheda 3). Lo scorso A.A. erano stati 216.

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2022/23 sono 99 (nel 2021/22 erano 117), gli insegnamenti senza alcuna valutazione (considerando contemporaneamente frequentanti e non frequentanti), o con valutazioni inferiori a 3, sono pari a 20 (lo scorso A.A. sono stati 17).

Per analizzare eventuali tendenze comparative tra gli A.A. della numerosità dei questionari, è necessario normalizzare il dato numerico dei questionari tendendo conto sia del numero degli insegnamenti erogati sia del numero degli iscritti.

I grafici a torta, in allegato 2, riportano la media delle risposte degli studenti frequentanti e non frequentanti di tutti i Corsi di Studio incardinati nel DIEI.

Complessivamente le medie delle risposte degli studenti frequentanti e non frequentanti sono prossime alle medie dell'Ateneo, sempre maggiori di 0,7, a eccezione della risposta alla domanda 1 (sia studenti frequentanti sia studenti non frequentanti) per la quale la media è comunque superiore a 0,67.

INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (L-8):

Per il CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8) sono stati valutati 34 insegnamenti di cui 3 con valutazioni inferiori a 3, e sono stati raccolti in totale 940 questionari (738 scheda 1 e 202 scheda 3). La tabella, in allegato 2, riporta la media delle risposte registrate negli ultimi due A.A. I grafici a istogramma presentano il confronto dei dati storici delle medie riscontrate negli ultimi tre A.A. Si apprezza, per gli studenti frequentanti, un deciso miglioramento per la domanda 8, relativa alle attività integrative, e per la domanda 10 relativa alla reperibilità del docente; una analoga tendenza positiva è evidente per gli studenti non frequentanti per la domanda 2, relativa al carico di studio, e per la domanda 6, relativa all'interesse per gli argomenti trattati.

Complessivamente, si conferma il buon andamento delle attività didattiche, già evidenziato negli anni precedenti. Il CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8) presenta una distribuzione dei voti negativi intorno al 20% solo per la domanda relativa alle conoscenze preliminari. Il dato è in miglioramento rispetto all'A.A.

precedente. Si invita a potenziare le azioni che hanno portato a tale miglioramento affinché anche questo dato rientri in valori prossimi a quelli delle altre domande. Si evidenziano alcuni aspetti che meritano attenzione da parte degli Organi centrali dei CdS e che emergono dalla distribuzione dei punteggi negativi (categorie 'decisamente no' e 'più no che sì') dei questionari dei non frequentanti relativamente alle conoscenze preliminari e al materiale didattico.

Il principale motivo della non frequenza è, per il 37% (lo scorso anno era il 47%), il lavoro ma merita un ulteriore approfondimento la percentuale del 23% (lo scorso anno era il 27%) che dichiara di non frequentare a causa della concomitanza con altre lezioni.

INGEGNERIA ELETTRICA (LM-28)

Per il CdS in Ingegneria Elettrica (LM-28) sono stati valutati 22 insegnamenti, di cui 2 con valutazioni inferiori a 3, e raccolti in totale 189 questionari (168 scheda 1 e 21 scheda 3). La tabella, in allegato 2, riporta la media delle risposte registrate negli ultimi due A.A. I grafici a istogramma presentano il confronto dei dati storici delle medie riscontrate negli ultimi tre A.A. Si apprezzano, sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti, valori delle medie decisamente positivi, sempre maggiori di 0,7 in linea con l'A.A. precedente, con riscontri particolarmente positivi per gli studenti frequentanti (medie sempre superiori a 0.79). Il confronto storico sugli ultimi tre A.A. comprova la sostanziale tenuta delle medie sui valori molto alti, soprattutto per gli studenti frequentati. Si apprezza, per gli studenti non frequentanti, un miglioramento per le domande 1 (conoscenze preliminari), 2 (carico di studio), 5 (reperibilità del docente) e 6 (interesse per gli argomenti trattati).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80%. In particolare, le risposte definitivamente positive degli studenti frequentanti ('decisamente sì') sono sempre superiori al 50%, tranne che per la domanda 1 sulle conoscenze preliminari (44.64 %) e la domanda 2 sul carico di studio (48,81 %); tali valori sono comunque alti. Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

Il CdS in Ingegneria Elettrica (LM-28) presenta una distribuzione dei voti negativi superiore al di 15% solo per gli studenti non frequentanti per la domanda relativa alle conoscenze preliminari e per la domanda relativa alla disponibilità del materiale didattico. Si raccomanda agli Organi centrali dei CdS di porre attenzione a questi aspetti. Il principale motivo della non frequenza è, per il 58%, il lavoro; si evidenzia, inoltre che il 29% dichiara di non frequentare a causa della concomitanza di altre lezioni. Tale ultimo aspetto merita di essere attentamente considerato dagli Organi del CdS.

INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)

Per il CdS in Ingegneria Informatica (LM-32) sono stati valutati 27 insegnamenti (6 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 303 questionari (284 scheda 1 e 19 scheda 3). La tabella, in allegato 2, riporta la media delle risposte registrate negli ultimi due A.A. I grafici a istogramma presentano il confronto dei dati storici delle medie riscontrate negli ultimi tre A.A. Si riscontra per gli studenti frequentanti una riduzione del valore della media su ogni domanda, pur se tale valore resta sempre a valori prossimi a 0.7 o superiori.

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80%. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

Il principale motivo della non frequenza, per il 43% non è chiaramente definito (Altro) mentre il 33% dichiara di non frequentare a causa di lezioni concomitanti. Si suggerisce di approfondirne le motivazioni.

TELECOMMUNICATION ENGINEERING (LM-27)

Per il CdS sono stati valutati 16 insegnamenti e raccolti in totale 50 questionari (45 scheda 1 e 5 scheda 3). La tabella, in allegato 2, riporta la media delle risposte registrate negli ultimi due A.A. I grafici a istogramma presentano il confronto dei dati storici delle medie riscontrate negli ultimi tre A.A. Si riscontra per gli studenti frequentanti una sostanziale tenuta e valori molto positivi per ogni domanda e, in qualche caso, un certo miglioramento. Per gli studenti non frequentanti il miglioramento è apprezzabile.

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80%. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

COMMENTI SUI QUESTIONARI SULLE STRUTTURE - DIEI:

Per quanto riguarda i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti per gli studenti frequentanti sono 163 e 62 per gli studenti non frequentanti.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica insoddisfacenti la biblioteca (tra il 21% e il 40%) e le aule

studio (tra il 29% e il 35%).

Gli studenti mostrano apprezzamento sia per l'organizzazione della didattica sia per il servizio di segreteria. La distribuzione presenta delle ridotte differenze numeriche e conferma una sostanziale consapevolezza dello studente nell'esprimere il proprio giudizio.

COMMENTI SUI QUESTIONARI ALMALAUREA - DIEI:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 75 laureati sul totale di 94.

Più del 97% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Anche se con qualche punteggio inferiore, risulta positivo il giudizio sulle aule, sul servizio bibliotecario e sull'organizzazione della didattica. I laureati esprimono giudizi più critici per gli spazi per lo studio.

Abbastanza positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post-laurea, di sostegno alla ricerca di lavoro, job placement.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 39 dei 60 laureati (di cui 22 di primo livello e 38 di magistrale) con un tasso di risposta del 72.2%.

Il 66.7 % (tasso di occupazione) degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea e ritiene che la laurea sia efficace anche se la maggioranza degli intervistati (69.2 %) dichiara di occupare una posizione lavorativa per la quale non è richiesta la laurea.

QUESTIONARI DOCENTI (SCHEDA 7) DIEI:

Sono stati raccolti 30 questionari docenti.

Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti si attesta al 99%. Il supporto dei servizi e delle aule è giudicato adeguato. I docenti risultano un po' meno soddisfatti dei locali e delle attrezzature per lo studio per le attrezzature come le biblioteche e i laboratori.

Sussistono ancora delle criticità per quanto riguarda il coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Si evidenzia che il 12.12% dichiara una mancanza di coordinamento.

COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA CPDS - DIEI:

La Relazione della CPDS del DIEI, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 18/05/2022. LA CPDS si è riunita 8 volte nell'anno 2023, redigendo un puntuale verbale. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS incardinato nel DIEI e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale.

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e rendiconta in merito al superamento di alcune criticità. L'articolazione delle analisi della CPDS per ciascun CdS è efficace con una chiara evidenza delle residue criticità e una adeguata attenzione al monitoraggio delle azioni messe in atto dai CdS per il loro superamento. Si apprezza l'attenzione posta affinché si prosegua con l'azione di sensibilizzazione degli studenti per una corretta compilazione dei questionari. Inoltre, la CPDS riscontra positivamente per tutti i CdS del DIEI l'organizzazione di incontri informali e formali con gli studenti per la divulgazione dei risultati dell'anno precedente.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)*
- *Ingegneria Industriale (L-9)*

o sede Cassino

o sede Frosinone

- *Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio LM 23 - Ingegneria Civile LM-35, LM-23*
- *Civil and Environmental Engineering LM-23*
- *Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio LM 35 - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM-35, LM-23*
- *Ingegneria Gestionale (LM-31)*
- *Mechanical Engineering (LM-33)*
- *Ingegneria Meccanica (LM-33)*

COMMENTI SUI QUESTIONARI INSEGNAMENTI:

Il numero di insegnamenti erogati nell'AA 2022/23 è di 270 (2021/22: 242). Le valutazioni espresse sugli insegnamenti, a livello di Dipartimento, dagli studenti frequentanti sono 3.656 (scheda 1) e dagli studenti non frequentanti 598 (scheda 3).

Nel seguito verranno analizzato il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti e non dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento.

INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7)

Sono stati valutati 28 insegnamenti, ma 1 non è stato analizzato in quanto ha avuto un numero di valutazioni inferiore a 3, e raccolti in totale 567 questionari (508 scheda 1 e 59 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente espresso dagli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati. Insoddisfacente risulta esclusivamente il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti sulle conoscenze preliminari necessarie.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano anche quest'anno il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), invece, gli studenti che non frequentano esprimono il massimo apprezzamento per il quesito 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) anziché il 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) del 2021/22.

INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9)

sede CASSINO

Sono stati valutati 42 insegnamenti e raccolti in totale 1469 questionari (1293 scheda 1 e 176 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente espresso dagli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati. Insoddisfacente risulta esclusivamente il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti sulle conoscenze preliminari necessarie.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) così come lo scorso anno per la sede di Frosinone. Invece, gli studenti che non frequentano continuano a esprimere il massimo apprezzamento per il quesito 5 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-9)

sede FROSINONE

Sono stati valutati 29 insegnamenti, ma 4 non sono stati analizzati in quanto hanno avuto un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 455 questionari (360 scheda 1 e 95 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati. Insoddisfacente risulta esclusivamente il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti sulle conoscenze preliminari necessarie.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) così come lo scorso anno per quelli della sede di Frosinone. Invece, gli studenti che non frequentano apprezzano il quesito 5 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

INGEGNERIA CIVILE, PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM-23) - INGEGNERIA CIVILE, PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM 35) - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Sono stati valutati 33 insegnamenti, ma 6 non sono stati analizzati conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 178 questionari (172 scheda 1 e 6 scheda 3).

Probabilmente l'elaborazione dei dati relativi ai non frequentanti, scheda 3, non risulta affidabile come evidenzia l'assenza degli istogrammi relativi all'AA 2022/23 e il valore identico delle medie relative ai quesiti 4 e 6 e ai quesiti 1, 2, 3 e 5. Queste criticità potrebbero dipendere dal numero esiguo di questionari raccolti. Pertanto nel seguito si farà riferimento solo alle opinioni espresse dai frequentanti.

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti con riferimento al quesito 12 (Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?). I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

INGEGNERIA CIVILE, PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO LM 35 - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO LM-35, LM-23

Sono stati valutati 27 insegnamenti, ma 16 non sono analizzati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 69 questionari (67 scheda 1 e 2 scheda 3).

Probabilmente l'elaborazione dei dati relativi, non risulta affidabile come evidenzia l'assenza delle opinioni espresse dai non frequentanti nell'AA 2022/23, nonché gli istogrammi relativi ai frequentati delle precedenti annualità. Queste criticità potrebbero dipendere dal numero esiguo di questionari raccolti (scheda 3) e dalle diverse elaborazioni negli ultimi anni che hanno considerato unitamente o separatamente i due curriculum del CdS. Pertanto nel seguito si farà

riferimento solo alle opinioni espresse dai frequentanti.

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti con riferimento al quesito 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?). I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) anziché il 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) del 2021/22.

CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING LM-23

Sono stati valutati 25 insegnamenti, ma 1 insegnamento non è stato analizzato in quanto ha un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 551 questionari (499 scheda 1 e 52 scheda 3).

Si apprezza il livello molto soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati sempre superiore al livello medio di Ateneo e di Dipartimento.

In continuità con la scorsa rilevazione, non si riscontrano giudizi critici per entrambe le tipologie di studenti. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) anziché l'8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc?) sono utili all'apprendimento della materia?) dello scorso anno. I non frequentanti esprimono giudizi lusinghieri con riferimento al quesito 5 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31)

Sono stati valutati 27 insegnamenti, ma 4 insegnamenti non sono stati analizzati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 444 questionari (334 scheda 1 e 110 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite da entrambe le platee per il primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti e non frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) anziché il 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) della scorsa rilevazione.

MECHANICAL ENGINEERING (LM-33)

Sono stati valutati 21 insegnamenti, ma 2 insegnamenti non sono stati analizzati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 229 questionari (126 scheda 1 e 22 scheda 3).

Si apprezza il livello molto soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati sempre superiore al livello medio di Ateneo e di Dipartimento. Si conferma come lo scorso anno come il CdS con le migliori valutazioni.

In continuità con la scorsa rilevazione, non si riscontrano giudizi critici per entrambe le tipologie di studenti. In continuità con la scorsa rilevazione, i frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia?) e quelli che non frequentano praticamente per tutti gli ambiti.

INGEGNERIA MECCANICA (LM-33)

Sono stati valutati 38 insegnamenti, ma 10 insegnamenti non sono stati analizzati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni, e raccolti in totale 373 questionari (297 scheda 1 e 76 scheda 3).

Per l'annualità 2021/2022, a causa di un errore di sistema, i dati del corso LM33 Ingegneria Meccanica non sono stati rilevati, non è stato quindi possibile fare il confronto proposto per gli altri corsi. Si propone il confronto con l'a.a. 2020/2021.

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati. Insoddisfacente risulta esclusivamente il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti sull'interesse suscitato dall'insegnamento.

Le maggiori criticità sono percepite dai frequentanti con riferimento al primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), mentre i non frequentanti le esprimono su quesito 6 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?). I frequentanti e non frequentanti esprimono il massimo apprezzamento con riferimento rispettivamente al quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) e 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?).

COMMENTI SUI QUESTIONARI SULLE STRUTTURE - DICEM:

Per quanto riguarda i questionari sulle strutture del Dipartimento, si rileva che quelli raccolti sono 229 per gli studenti frequentanti (scheda 2) e 71 per quelli che non frequentano (scheda 4), in diminuzione rispetto al precedente anno (270 frequentanti e 103 non frequentanti).

Si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che manifestano grande insoddisfazione con riferimento alla domanda: "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)". Purtroppo, così come evidenziato dal Nucleo già lo scorso anno, il nuovo software non permette di visualizzare le risposte degli studenti e quindi di

individuare a quale struttura gli studenti si riferiscano.

In continuità con lo scorso anno, gli studenti mostrano apprezzamento per l'organizzazione della didattica, il carico complessivo e per l'insegnamento, nonché per il servizio di segreteria.

COMMENTI SUI QUESTIONARI ALMALAUREA - DICEM

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 177 studenti su 191 laureati. Più del 90% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Risulta positivo il giudizio sulle aule per l'84% degli intervistati, e sul servizio bibliotecario l'85%. I laureati mostrano maggiori criticità sugli spazi studio che risultano inadeguati per adeguati per il 46% degli intervistati. Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post laurea, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement. L'88% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 178 dei 226 laureati (di cui 137 di primo livello e 89 di magistrale) con un tasso di risposta, quindi del 83%. Il 60% degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea. L'89% (62% molto efficace e 27% abbastanza efficace) ritiene che la laurea sia efficace ed il 9% degli intervistati ritiene di non aver utilizzato le competenze acquisite con la laurea.

COMMENTI SUI QUESTIONARI DOCENTI - DICEM:

Sono stati raccolti 81 questionari compilati dai docenti afferenti al Dipartimento.

Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti è positivo per più del 90% dei docenti. In continuità con il passato, le percezioni dei docenti sono decisamente insoddisfacenti con riferimento all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). Inoltre, le opinioni espresse evidenziano il carente coordinamento sui programmi degli insegnamenti erogati.

COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA CPDS - DICEM:

La Relazione della CPDS del DICEM, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 18/05/2023. LA CPDS si è riunita sette volte nel 2023, redigendo sette verbali. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento DICEM e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con attori del sistema di AQ del Dipartimento in particolare con il Presidenti dei CdS e con i rappresentanti degli studenti.

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, e individua univocamente:

• punti di forza:

- 1. Buon andamento di alcuni indicatori ANVUR.*
- 2. Grado di soddisfazione medio/alto degli studenti relativamente agli insegnamenti e alle attrezzature disponibili per la didattica.*
- 3. Coerenza tra gli obiettivi formativi, l'impianto dei manifesti e i singoli moduli di insegnamento.*
- 4. Tempi regolari per il conseguimento della laurea.*
- 5. Ottimo livello di occupazione.*
- 6. Buon livello d'internazionalizzazione "in ingresso".*

• punti di debolezza: tra i quali ricorre la necessità di incrementare l'internazionalizzazione, nonché la disponibilità di spazi dedicati alle attività di studio e alle aule.

Numero dei laureati entro la durata normale del Corso di Laurea (indici ic02 e ic22)

- 2. Internazionalizzazione da potenziare in quanto i dati di mobilità sia in ingresso sia in uscita sono al di sotto delle medie nazionali*

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del Dipartimento sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Nel Dipartimento di Lettere e Filosofia sono incardinati due Corsi di Studio:

- Lettere (L- 10)*
- Lettere (LM-14)*
- Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM-89)*

COMMENTI SUI QUESTIONARI INSEGNAMENTI:

Le valutazioni, a livello di Dipartimento, degli studenti frequentanti sugli insegnamenti sono in totale 1089 (scheda

1), in incremento rispetto gli ultimi tre anni (1149 questionari nel 2021-2022, 1086 questionari nel 2020-2021, 809 questionari nel 2019-2020).

Le valutazioni, sempre a livello di Dipartimento, degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti sono in totale 611 (scheda 3) (345 nel 2021-2022, 656 questionari nel 2020-2021).

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2022/2023 è pari a 116, gli insegnamenti senza alcuna valutazione, o con valutazioni inferiori a 3, sono pari a 23.

Si apprezza il livello decisamente elevato del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla disponibilità dei docenti che si attesta in generale sulla media di 0.893 (domanda 10 frequentanti).

Nel seguito verranno analizzato il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti e non dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento.

LETTERE (L- 10)

Per il Corso di Laurea in Lettere sono stati valutati 72 insegnamenti (13 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 1375 questionari (853 scheda 1 e 522 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 della Scheda 1 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?), al 9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio) e ancor più al quesito 10 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Gli studenti che non frequentano apprezzano comunque la disponibilità dei docenti (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e l'interesse degli argomenti trattati (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento).

LETTERE (LM-14)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Lettere sono stati valutati 35 insegnamenti (8 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 287 questionari (205 scheda 1 e 82 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), sebbene sia apprezzabile un notevole miglioramento delle valutazioni degli studenti non frequentanti. I frequentanti e manifestano il massimo apprezzamento con riferimento ai quesiti 7 della Scheda 1 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) e 10 (-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni). Gli studenti che non frequentano manifestano il maggior gradimento con riferimento al quesito 6 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?)

METODI E TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (LM-89)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale il 2022/2023 è stato il primo anno di attivazione, pertanto, sono disponibili confronti con gli anni precedenti. Sono stati valutati 9 insegnamenti (di cui 1 insegnamento non è stato conteggiato in quanto aveva un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 38 questionari (31 scheda 1 e 7 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è più che soddisfacente. Gli studenti frequentanti mostrano il maggior apprezzamento per la chiarezza della definizione delle modalità d'esame (decisamente sì 67.74%) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (decisamente sì 67.74%). Essendo, tuttavia, un corso di recente attivazione, i dati di cui attualmente in possesso non consentono di effettuare stime circa possibili miglioramenti. Dai dati disponibili, però, non si evidenziano criticità. Si rileva, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

COMMENTI SUI QUESTIONARI SULLE STRUTTURE - DLEF:

Per quanto riguarda i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti sono 193 degli studenti frequentanti e 111 degli studenti non frequentanti, in incremento rispetto ai questionari raccolti lo scorso anno (169 frequentanti e 64 non frequentanti).

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non (intorno al 30%) che manifesta insoddisfazione con riferimento alla domanda: "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)". Purtroppo il nuovo software non permette di visualizzare le risposte degli studenti e quindi di individuare a quale struttura gli studenti si riferiscano.

Gli studenti mostrano apprezzamento per l'organizzazione della didattica, il carico complessivo e per l'insegnamento, nonché per il servizio di segreteria.

COMMENTI SUI QUESTIONARI ALMALAUREA - DLEF:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 24 studenti su 54 laureati. Circa il 100% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti per l'83.3%. Risulta migliorabile il giudizio sulle aule che risultano solo per il 43.4 % degli intervistati adeguate, e sul servizio bibliotecario (decisamente positiva per il 50% e abbastanza positiva per il 45.5%. I laureati mostrano maggiori criticità sugli spazi studio il 75% li ritiene adeguati. Abbastanza positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post laurea, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement. Il 95.8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 44 dei 71 laureati (di cui 45 di primo livello e 26 di magistrale) con un tasso di risposta, quindi del 62%. Il 66.7% degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea. Il 92.9% ritiene che la laurea sia efficace e nella maggior parte dei casi, il 40%, la laurea è richiesta per legge per il lavoro che occupano.

QUESTIONARI DOCENTI - DLEF:

Sono stati raccolti 33 questionari.

Il grado di soddisfazione maggiore dei docenti è rispetto al servizio della segreteria (100%). insoddisfacente la percezione dei docenti con riferimento alle modalità di coordinamento dei programmi (per il 33%), seppur in miglioramento rispetto all'anno precedente. Qualche criticità è stata segnalata sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) qui in peggioramento.

COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA CPDS - DLEF:

La Relazione della CPDS del DLEF, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 18/05/23. LA CPDS si è riunita sei volte nell'anno 2023, redigendo un verbale. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale.

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, e individua univocamente:

1. punti di forza indicati: tra i quali ricorre l'ottimo rapporto docenti/studenti;
2. punti di debolezza: tra i quali ricorre la necessità di incrementare l'internazionalizzazione, nonché la carenza nelle strutture, in particolare nell'adeguatezza delle aule e dei servizi della sede di via Zamosch.

Infine, la CPDS formula proposte tra le quali la più ricorrenti riguarda la necessità di trasferire il più rapidamente possibile tutte le attività didattiche gestite dal Dipartimento presso la nuova sede del Campus Folcara.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del NdV.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del Dipartimento sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

Nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- L- 11 Lingue e Letterature Moderne;
- L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- L-22 Scienze Motorie;
- L-39 Servizio Sociale;
- LM-37-LM-38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;
- LM-47 Sport Management
- LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- LM-85 Scienze Pedagogiche;
- LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale

COMMENTI SUI QUESTIONARI INSEGNAMENTI:

A livello di Dipartimento, le valutazioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti sono state in totale 8589 (scheda 1). Per quanto attiene, sempre a livello dipartimentale, gli studenti non frequentanti, esse sono state in totale 4931 (scheda 3).

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2022/2023 è stato pari a 372 (nel 2021/2022 sono stati pari a 352).

Si apprezza il livello del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle modalità di erogazione degli insegnamenti.

In dettaglio, per i frequentati è da evidenziare una tendenza maggiore all'apprezzamento delle varie attività erogate,

nonché la soddisfazione generale verso gli insegnamenti proposti, dato tendenzialmente simile per i non frequentanti. Si suggerisce, tuttavia, di implementare le attività di supporto ai non frequentanti, spesso in tale condizione per motivi lavorativi, al fine di favorire un allineamento in termini di gradimento rispetto ai corsisti frequentanti. Nel seguito verranno analizzati il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti e non dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento.

LINGUE E LETTERATURE MODERNE (L-11)

Per il CdS in Lingue e Letterature Moderne (L-11) sono stati valutati 63 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1554 questionari (1067 scheda 1 e 487 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è buona, con percentuali di gradimento significative. Si rileva, pertanto, il buon andamento del CdS.

Il CdS ha presentato una distribuzione di esiti negativi lievi, in particolare, per i quesiti relativi alle conoscenze pregresse e al carico di studio in proporzione ai crediti. Si suggerisce, dunque, una maggiore attenzione verso tali aspetti.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

Per il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): sono stati valutati 59 insegnamenti e raccolti in totale 5189 questionari (3191 riferiti alla scheda 1 e 1998 riferiti alla scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') si presenta buona e non sono da evidenziare particolari criticità, anche in relazione alla differenza tra corsisti frequentanti e non frequentanti. Si conferma, pertanto, il buon andamento del CdS.

Il CdS ha presentato una distribuzione dei voti negativi lieve, in riferimenti ai non frequentanti, rispetto l'area della disponibilità dei docenti e alla reperibilità per chiarimenti o spiegazioni, tenuto conto degli esiti dell'A.A. precedente. Si suggerisce, dunque, un'attenzione maggiore a tale aspetto al fine di allineare gli esiti a quelli già positivi presentati per l'anno precedente.

SCIENZE MOTORIE (L-22)

Per il CdS in Scienze Motorie (L-22) sono stati valutati 63 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 2974 questionari (2048 per la scheda 1 e 926 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è equilibrata, anche in relazione agli esiti derivanti dalle precedenti indagini. Si evidenzia una lieve criticità delle frequenze medie dei frequentanti, in relazione alle indagini degli anni precedenti, in lieve diminuzione. Si suggerisce, pertanto, di attenzionare ulteriormente gli aspetti legati all'erogazione dei corsi, disponibilità dei docenti, proporzione di crediti e carico di studio. La diminuzione lieve delle frequenze non ha, in ogni caso, inficiato sul grado di interesse e soddisfazione verso il CdS, che si presenta buono.

SERVIZIO SOCIALE (L-39)

Per il CdS in Servizio Sociale (L-39) sono stati valutati 32 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 724 questionari (355 per la scheda 1 e 369 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è apprezzabile. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

Gli studenti non frequentanti, sebbene con frequenze contenute, hanno evidenziato alcune criticità, da attenzionare e da approfondire, in merito all'adeguatezza del materiale di esame fornito ai fini della preparazione all'esame, nonché rispetto alla reperibilità del docente per eventuali chiarimenti che vanno a inficiare, di conseguenza, sul generale interesse degli studenti verso il CdS.

LM-47 SPORT MANAGEMENT

Per il Corso di Laurea Magistrale in Sport Management il 2022/2023 è stato il primo anno di attivazione, pertanto, non sono disponibili confronti con gli anni precedenti. Sono stati valutati 21 insegnamenti e raccolti in totale 164 questionari (138 scheda 1 e 26 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è accettabile.

Essendo, tuttavia, un corso di recente attivazione, i dati di cui attualmente in possesso non consentono di effettuare stime circa possibili miglioramenti. Dai dati disponibili, però, non si evidenziano particolari criticità. Si rileva, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

Anche per i non frequentanti è da evidenziare, complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì'). Essendo, come già specificato, un corso di recente attivazione, i dati attualmente in possesso non consentono di effettuare stime circa possibili miglioramenti. Dai dati rilevati, però, non si evidenziano particolari criticità. L'andamento delle attività, didattiche, pertanto, è buona.

Da un confronto comparativo rispetto le percentuali dei frequentanti e quelle dei non frequentanti, è da sottolineare che le medie statistiche sono in generale positive (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì'); tuttavia, il dato risulta maggiormente positivo per i corsisti frequentanti piuttosto che non frequentanti, probabilmente per la presenza fisica dei docenti, per la possibilità di confronto maggiore rispetto ai materiali, agli argomenti trattati. Si suggerisce, al fine di implementare ulteriormente la risposta, già di per se positiva, di tutti i corsisti, di offrire ulteriore supporto rispetto ai non frequentanti, i quali non hanno modo di seguire i corsi soprattutto poiché impegnati con il lavoro

(56%).

LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI INTERCULTURALI, LA MEDIAZIONE LINGUISTICA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LM-37 - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI

Per il CdS Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM 37) sono stati valutati 28 (LM37) insegnamenti e sono stati raccolti in totale 192 questionari (156 per la scheda 1 e 36 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è tendenzialmente buona. Tuttavia, da un confronto rispetto i dati relativi all'anno precedente, sono da evidenziare delle criticità, evidenti nella riduzione di frequenze riguardanti l'area del carico di studio, la proporzione dei crediti previsti per ogni esame, dato per il quale sia i frequentanti che non frequentanti hanno manifestato una mancata proporzione. Per i frequentanti, inoltre, è da evidenziare una lieve criticità pertinente il rispetto degli orari da parte dei docenti in relazione alle attività didattiche da svolgersi. Per i non frequentanti, inoltre, è da evidenziare come vi sia una riduzione nel numero di coloro che reputano le conoscenze preliminari sufficienti al fine di poter sostenere le prove d'esame. Ciononostante, il dato da attenzionare maggiormente è il decremento del livello di interesse, sia per frequentanti che per non frequentanti, rispetto alle discipline trattate. È suggeribile, sulla base di tali dati, migliorare ulteriormente la proposta didattica fornendo, per i non frequentanti, maggiore supporto e assistenza in caso di difficoltà, avendo cura di comprendere le possibili cause del disinteresse e intervenire al fine di fronteggiarle.

LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI INTERCULTURALI, LA MEDIAZIONE LINGUISTICA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LM-38 – MEDIAZIONE CULTURALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Per il CdS Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-38) sono stati valutati 27 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 367 questionari (265 per la scheda 1 e 102 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è buona. Da un confronto rispetto ai dati degli anni precedenti, tuttavia, è da evidenziare una lieve riduzione di frequenze riguardanti gli studenti frequentanti; per i non frequentanti, invece, si evidenzia un'inversione di tendenza. Dunque, è suggeribile un intervento maggiore al fine di supportare ulteriormente gli studenti, offrendo loro chiarezza, adeguatezza del carico didattico, nonché puntualità da parte dei docenti. È, invece, suggeribile continuare a implementare il lavoro in senso positivo con i non frequentanti, come già si sta facendo, dato evidente dalle frequenze in positivo emergenti dal confronto tra annualità.

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (LM-67)

Per il CdS Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) sono stati valutati 26 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 784 questionari (547 per la scheda 1 e 237 per la scheda 3).

Non essendo disponibile in piattaforma il dato relativo all'A.A. 2021/2022, non è possibile effettuare una stima circa una progressione degli esiti positivi o negativi a lungo termine; tuttavia, per l'A.A. 2022/2023 è da evidenziare un indice tendenzialmente positivo di risposte (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') sia da parte dei frequentanti che da parte dei non frequentanti, sintesi dunque di una visione positiva del corso e di tutto ciò che esso offre.

Globalmente, anche nel confronto tra frequentanti e non frequentanti, la buona parte dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata adeguata. Non ci sono, dunque, da evidenziare particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS. Tuttavia, per una maggiore completezza di indagine, sarebbe opportuno avere a disposizione le frequenze degli anni precedenti, così da poter constatare eventuali andamenti positivi o negativi e confermare ulteriormente l'assenza di eventuali criticità

SCIENZE PEDAGOGICHE (LM-85)

Per il CdS Scienze Pedagogiche (LM-85) sono stati valutati 22 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1.165 questionari (633 scheda 1 e 532 scheda 3).

Nel complesso, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è positiva. Non si sono evidenziate particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

In relazione, tuttavia, al dato comparato di analisi rispetto le risposte attualmente pervenute e quelle degli anni precedenti e in relazione alla frequenza o meno dei partecipanti ai corsi offerti, è da evidenziare quanto segue: per i non frequentanti si rileva una progressione in positivo rispetto il corso e tutto ciò che esso offre, dato tangibile da un incremento delle frequenze rispetto tutti gli items proposti. Per quanto concerne, tuttavia, i frequentanti, è da evidenziare un lieve decremento di frequenza in relazione agli indicatori concernenti l'area delle attività di didattiche integrative, nonché la motivazione allo studio da parte dei docenti e la soddisfazione generale del CdS. Si suggerisce, pertanto, una maggiore attenzione verso tali aspetti.

POLITICHE SOCIALI E SERVIZIO SOCIALE (LM-87)

Per il CdS Politiche sociali e Servizio Sociale (LM-87) sono stati valutati 31 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1056 questionari (189 per la scheda 1 e 218 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') si conferma abbastanza

buona. In tal senso, si conferma, il positivo andamento delle attività didattiche del CdS. Tuttavia, da un'indagine specifica e rivolta alle frequenze dell'A.A. precedente e l'ultimo, nonché in relazione alla frequenza o meno da parte dei corsisti, è da evidenziare che per coloro che sono frequentanti risultano lievemente diminuite le frequenze riguardanti l'area del materiale fornito dai docenti al fine di sostenere gli esami, nonché rispetto la definizione chiara delle modalità d'esame e il rispetto degli orari destinati alle esercitazioni. La tendenza negativa dei non frequentanti riguarda tutti gli items proposti. Si suggerisce, dunque, una maggiore attenzione verso tali aspetti, nonostante in generale il buon andamento del CdS, al fine di ripristinare in positivo gli esiti positivi riferiti all'annualità precedente.

COMMENTI SUI QUESTIONARI SULLE STRUTTURE - DSUSS:

Per quanto concerne i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti è 912 degli studenti frequentanti e 712 degli studenti non frequentanti, in linea con i dati degli anni precedenti.

Dai dati attualmente a disposizione, concernenti i frequentanti, non si rilevano particolari criticità, se non in riferimento al carico degli insegnamenti, per i quali risulta una lieve diminuzione di frequenze in relazione all'indagine precedente.

Tuttavia per i non frequentanti, nonostante i dati siano sostanzialmente positivi, sono da evidenziare delle lievi criticità in riferimento agli indicatori relativi al carico degli insegnamenti, nonché rispetto l'organizzazione degli esami; in aggiunta, i partecipanti non frequentanti hanno evidenziato, rispetto il dato precedente, una lieve criticità riguardante le aule-studio. Si suggerisce, pertanto, una maggiore attenzione verso tali aspetti.

COMMENTI SUI QUESTIONARI ALMALAUREA - DSUSS:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 495 studenti sui 548 laureati.

Più del 95% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Qualche criticità è da rilevare in riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, per le quali il 8.3% circa dei partecipanti ha constatato la non adeguatezza o un'adeguatezza minima

Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post lauream, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement. Il 83.2% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 443 dei 549 laureati (di cui 401 di primo livello e 199 di magistrale) con un tasso di risposta del 73.8%.

Il 48.4% dei partecipanti ha dichiarato di aver lavorato subito dopo la laurea, rispetto al 41.5% circa dei partecipanti che, invece, ha dichiarato di non aver trovato lavoro subito dopo il conseguimento del titolo. Il 19% ha dichiarato di essere ancora alla ricerca di lavoro. È interessante notare come il 63.3% dei partecipanti dichiarati di lavorare nel settore privato e, tra essi, circa il 43.1% dichiarati di lavorare in regime di part-time.

QUESTIONARI DOCENTI (SCHEDE 7) - DSUSS:

Sono stati raccolti 66 questionari docenti.

Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti si attesta sostanzialmente positivo. Permangono ancora criticità per quanto riguarda le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, ove si rileva ulteriormente, rispetto gli anni precedenti, una mancanza di coordinamento dichiarata da parte dei docenti.

I docenti sottolineano, inoltre, in riferimento anche al dato degli anni precedenti, delle lievi criticità riferite l'adeguatezza delle aule. Il dato riferito alle apparecchiature, la connessione internet, nonché rispetto la soddisfazione degli studenti verso la didattica online non è analizzabile, in quanto solo 2 partecipanti hanno compilato tale sezione del questionario, dunque l'indagine non consente di evidenziare la progressione positiva o negativa rispetto la precedente. I due docenti, tuttavia, si mostrano decisamente soddisfatti. Si suggerisce un'ulteriore indagine rispetto tali dimensioni, così da avere un quadro completo.

COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA CPDS - DSUSS:

La Relazione della CPDS del DSUSS, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 18/05/2023. LA CPDS si è riunita 4 volte nell'anno 2023, redigendo – per ciascun incontro – un puntuale verbale. Nelle sedute, la suddetta Commissione ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento; le risultanze di tale attività sono confluite nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con gli organi del PdQ e con gli studenti.

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, e individua univocamente:

- punti di forza: tra i quali il più ricorrente è l'elevato gradimento degli studenti;
 - punti di debolezza: tra i quali ricorre la necessità di incrementare le azioni per favorire l'internazionalizzazione.
- Infine, la CPDS formula proposte tra le quali le più ricorrenti riguardano la necessità della sensibilizzazione dello studente, da parte degli insegnanti e dei rappresentanti degli studenti, circa l'importanza dei questionari di

valutazione della didattica. Inoltre, il CPDS suggerisce un'accurata sensibilizzazione anche verso la compilazione delle schede da parte dei docenti.

Per alcuni corsi, in cui sono presenti discipline in lingua straniera, il CPDS suggerisce inoltre di implementare la collaborazione con figure esperte esterne al fine di offrire percorsi di qualità e che potenzino l'aspetto della relativa internazionalizzazione. In relazione, inoltre, alla lingua straniera, il suggerimento derivante è quello di migliorare la condivisione di informazioni sui singoli portali anche in inglese.

Il CPDS, inoltre, propone di continuare ad attenzionare le diverse offerte formative da parte dei CdS e un incremento in termini di relazioni con le risorse presenti sul territorio, nonché rispetto la proporzione CFU e carico di studio.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del NdV.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del Dipartimento sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) sono incardinati i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- Giurisprudenza (LMG-01);
- Global Economy and Business (LM-56);
- Economia e Diritto d'Impresa (LM-77);
- Economia Aziendale (L-18) sede CASSINO – sede FROSINONE;
- Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56); Management (LM-77);
- Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14);
- Management (LM-77);
- Economia e Commercio (L-33).

Commenti sui questionari insegnamenti– scheda 1 e scheda 3:

Per l'anno accademico 2022/2023 nel DIPEG sono stati compilati dagli studenti in totale 11.632 questionari. Il numero conferma il trend decrescente degli ultimi anni: erano, infatti, 11.744 nel 20/21 e 12.292 nel 19/20. Il calo è però sensibilmente in frenata, in quanto si è passati da una riduzione del 4,6% per il 20/21 rispetto al 19/20, a meno dell'1% per l'anno 21/22 sul precedente. Degli 11.632 questionari totali, 7.015 sono 'Schede 1', cioè inerenti gli studenti frequentanti, e 4.617 sono 'Schede 3' inerenti invece gli studenti non frequentanti. Questi ultimi rappresentano quasi il 40% del totale: si tratta di un valore sensibilmente superiore sia rispetto alla media dell'Ateneo, pari a circa il 33%, sia rispetto al dato del DIPEG del precedente anno, che era di circa il 30%. La ragione di questo notevole incremento va probabilmente legata al parallelo aumento degli studenti stranieri, che per vari motivi (vedi infra) tendono a frequentare di meno le lezioni. Un contributo robusto alla presenza dei non frequentanti in Dipartimento è altresì fornito dal CdS in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore, ma in questo caso - contrariamente a quanto accade per i corsi in lingua inglese - la ragione della non frequenza è chiaramente individuata nei motivi legati al lavoro.

Il grafico in allegato 2 mostra come i valori delle risposte alle varie domande del questionario siano sostanzialmente in linea con i valori medi dell'Ateneo, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Non si evidenziano dati particolarmente discordanti, meritevoli di specifici approfondimenti.

Il livello di soddisfazione degli studenti si attesta su livelli decisamente alti, sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti che per i non frequentanti: per i primi la soddisfazione complessiva, misurata sommando le risposte 'Decisamente si' a quelle 'Più si che no', supera il 90%, per i secondi è superiore all'88%. Per entrambe le categorie di studenti, si registra un miglioramento di circa l'1% rispetto all'anno precedente: considerando il già elevatissimo livello di partenza della soddisfazione, il dato è da considerarsi estremamente positivo. I questionari confermano dunque gli ottimi risultati del precedente anno, anzi migliorandoli nel complesso. Anche quest'anno il livello di soddisfazione si conferma superiore all'85% per tutte le domande, salvo che per il quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?", dove si attesta comunque su valori superiori all'80%. Si tratta di un aspetto su cui mantenere più alta l'attenzione.

Come per lo scorso anno, inoltre, si rileva come nell'ambito dell'area dei soddisfatti, mentre per i frequentanti sono prevalenti i "Decisamente si" rispetto ai "Più si che no", per i non frequentanti la prevalenza si inverte. Gli studenti che frequentano le lezioni sono dunque più 'convintamente' soddisfatti rispetto a chi non frequenta, e questo è un dato che il DIPEG, per la generalità dei suoi CdS, condivide con l'insieme dei Dipartimenti dell'Ateneo e che certamente deve ritenersi molto positivo. Naturalmente, il medesimo dato, letto dal punto di vista dei non frequentanti, indica che per questa categoria di studenti sono presenti maggiori margini di miglioramento.

L'aspetto probabilmente più delicato per il DIPEG, che riguarda non tutti ma specifici CdS del dipartimento, è rappresentato dal "Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni". A livello di Ateneo, i motivi legati al 'lavoro' rappresentano oltre la metà, il 55%, delle ragioni per cui gli studenti non frequentano le lezioni. A livello di DIPEG questa percentuale cala di ben 7 punti e scende al di sotto della metà, al 47%, del totale. Ma, come detto, è a livello di singoli CdS che emergono le indicazioni più interessanti, e preoccupanti, su questo aspetto. Si evidenzia, infatti, come per i CdS Global Economy and Business (GLEB), Economics and Entrepreneurship (EE) ed Economia e Commercio (EC) il motivo 'lavoro' non sia più la ragione principale per la quale gli studenti non frequentano le lezioni, ma domina il motivo 'altro', che addirittura supera il 50% del totale per due dei suindicati CdS, precisamente GLEB e EE. Si tratta dei CdS tenuti interamente in lingua inglese. EC offre a sua volta un curriculum interamente in inglese. Si tratta dunque di CdS frequentati per la massima parte da studenti stranieri. Resta dunque pienamente solida l'ipotesi che, in questi casi, la difficoltà a frequentare le lezioni possa derivare dai ritardi di arrivo in Italia degli studenti, connessi all'espletamento delle pratiche per l'ottenimento del visto o per aspetti comunque legati al raggiungimento della sede. Si rafforza quindi l'esigenza che il DIPEG e i CdS interessati intensifichino i propri sforzi per facilitare l'avvio alla partecipazione alle lezioni per questi studenti, per quanto ciò sia possibile (taluni aspetti - ad esempio quelli inerenti l'ottenimento dei visti - esulano dalle sfere di influenza del dipartimento). A proposito del medesimo quesito, cioè quello di "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni", è auspicabile che il questionario stratifichi più nel dettaglio tali motivi, includendo fra le altre anche le ragioni più specificatamente mirate per gli studenti stranieri, che rappresentano una quota elevata e crescente del totale degli studenti del DIPEG e dell'Ateneo in generale. In questo modo si potrebbe ridurre la percentuale delle risposte 'Altro', permettendo di avere informazioni più utili sui motivi della non frequenza alle lezioni.

Per quanto riguarda la modalità di erogazione delle lezioni per il DIPEG, quelle 'Esclusivamente in presenza' rappresentano l'85% del totale, mentre quelle 'in modalità blended (in parte a distanza) rappresentano il 9%. Sommando le due modalità si raggiunge quasi il 95%, dato decisamente superiore a quello dello scorso anno (60% circa). I numeri sono in linea con quelli dell'Ateneo, anzi leggermente migliori, e testimoniano l'uscita ormai definitiva dal periodo pandemico, contrassegnato dall'altissimo ricorso alla didattica a distanza.

In generale, nel confronto con l'anno precedente, per quanto concerne la soddisfazione non si rilevano per il DIPEG cambiamenti meritevoli di ulteriori attenzioni particolari.

A livello di singoli corsi di studio (CdS) si riscontrano le situazioni riportate di seguito.

Per ogni CdS sono presentate - allegato 2 - sia le tabelle con le medie calcolate (secondo il sistema illustrato precedentemente) per l'anno 2022/2023 in confronto con l'anno 2021/2022, sia i grafici a colonna rappresentanti i valori dell'ultimo triennio. Dalle tabelle è possibile facilmente individuare eventuali discordanze fra i due ultimi anni, evidentemente meritevoli di approfondimento. I grafici a colonna semplificano la visualizzazione dei trend. Si precisa che nelle tabelle sono evidenziate le medie, desunte dai diagrammi a radar, delle valutazioni espresse per i singoli quesiti dagli studenti frequentanti e non. I valori fanno riferimento all'anno accademico oggetto di quest'analisi, 2022/23, e al precedente. Nell'AA 2022/23 non sono stati proposti i quesiti 14 e 15. Si ricorda che, come descritto nel paragrafo 1.5, è stato associato ad ogni valutazione il seguente valore numerico: decisamente no: 0, più no che sì: 0,330, più sì che no: 0,667 e decisamente sì: 1. Al fine di una più chiara rappresentazione dei risultati, le valutazioni medie sono riportate sotto forma di istogrammi per gli ultimi tre anni accademici, 2022/23-2020/21. A tal proposito si evidenzia che, così come riportato anche nel capitolo finale, è stato rilevato che il nuovo SW di analisi e rappresentazione delle opinioni espresse dagli studenti, talvolta rende disponibile solo le ultime due annualità. Infine, qualora il CdS fosse di nuova istituzione evidentemente è disponibile solo l'ultima rilevazione.

Giurisprudenza (LMG-01)

Per il CdS in Giurisprudenza sono stati elaborati in totale 1429 questionari, di cui 842 per gli studenti frequentanti (scheda 1) e 587 per i non frequentanti (scheda 3).

I valori riscontrati, per quanto pienamente soddisfacenti, sono leggermente e generalmente inferiori per l'anno 2022/2023 rispetto all'anno precedente: si tratta di una situazione da mantenere attenzionata, ma non ci sono aspetti che destano particolare preoccupazione o che siano meritevoli di interventi particolari. Nel complesso, si conferma l'alto gradimento globale per il CdS.

Un aspetto critico per il CdS resta quello legato al 'motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni', e specificatamente al motivo 'frequenza di altre lezioni'. Quest'ultimo, pur in calo rispetto allo scorso anno, è pari al 19% e rimane sensibilmente più alto del dato relativo alla media del Dipartimento, pari al 14%. Si tratta quindi di un aspetto che necessita la dovuta attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

Non emergono ulteriori criticità specifiche per nessuna delle domande del questionario.

Global Economy and Business – (LM-56)

Per il CdS in Global Economy and Business, erogato totalmente in lingua inglese, sono stati elaborati in totale 667 questionari, dei quali 355 per gli studenti frequentanti e 312 per i non frequentanti.

La situazione che emerge dai questionari è nel complesso molto buona. Soprattutto è da rimarcare il miglioramento del dato di soddisfazione per il 2022-2023 rispetto all'anno precedente per tutte le domande per la categoria degli

studenti non frequentanti.

Resta meritevole di attenzione la domanda 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' che, seppure in miglioramento, registra per i non frequentanti un valore che è l'unico a rimanere sotto la soglia 0.75.

Ma l'aspetto più delicato per il CdS è proprio nella percentuale degli studenti non frequentanti che tocca quasi il 47%, sensibilmente più elevata del dato medio di Ateneo e di Dipartimento. Per comprendere il perché di questo dato è necessario risalire alla domanda "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni": si rileva come per il CdS il motivo 'Altro' superi addirittura la metà delle risposte, il 52%, mentre il motivo 'Lavoro', preponderante sia a livello di Ateneo, il 55%, che di Dipartimento, il 47%, raggiunge qui appena il 29%. E' dunque evidente che i motivi della non frequenza vadano in questo caso cercate fra gli elementi che più influenzano la partecipazione alle lezioni degli studenti stranieri, che rappresentano la parte di gran lunga maggioritaria del totale degli studenti di questo e degli altri CdS erogati in lingua inglese. Fra questi motivi è plausibile che vi siano ragioni connesse al rilascio dei visti, o comunque legate a ritardi sugli arrivi in sede degli studenti stranieri. Come già scritto in precedenza, è dunque auspicabile che la domanda "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni" (che rappresenta un quesito fondamentale, in quanto precisamente differenzia la qualità del 'non frequentante' dal 'frequentante') fornisca opzioni di risposta più ampie e mirate, in grado di cogliere più dettagliatamente i motivi della non frequenza, anche con riferimento specifico agli studenti stranieri.

Le considerazioni sopra espresse per questo CdS valgono anche gli altri CdS erogati in lingua inglese dal DIPEG, e cioè Economics and Entrepreneurship ed Economia e Commercio (limitatamente al curriculum in lingua inglese).

Economia e Diritto d'Impresa (LM-77)

Per il CdS in Economia e Diritto d'Impresa sono stati elaborati 155 questionari in totale, 87 per gli studenti frequentanti e 68 per i non frequentanti.

La soddisfazione degli studenti resta in genere elevata, anche in presenza di un calo registrato per alcune domande, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. E' però confortante che la soddisfazione complessiva (domanda 12) sia aumentata per i frequentanti.

Un dato degno di nota è quello inerente è quello relativo alla domanda "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni": ben il 70% ha indicato il 'lavoro' come motivo, valore decisamente superiore a quelli medi di Dipartimento (47%) e di Ateneo (55%).

Non ci sono da segnalare particolari criticità su domande specifiche del questionario.

Economia Aziendale (L-18) – sede FROSINONE

Per il CdS in Economia Aziendale, sede di Frosinone, sono stati elaborati 663 questionari in totale, di cui 514 per gli studenti frequentanti e 119 per i non frequentanti. Si conferma come per lo scorso anno l'elevata percentuale dei frequentanti sul totale, pari ad oltre il 77%, il valore più alto fra i CdS del Dipartimento.

Anche per questo CdS la soddisfazione degli studenti si mantiene alta, anche se compare una certa differenza fra i risultati riguardanti i frequentanti rispetto ai non frequentanti, soprattutto perché per i primi il confronto sull'anno precedente è generalmente positivo, mentre per i secondi è generalmente negativo. Si tratta di una situazione cui il CdS dovrà prestare attenzione.

Una specifica criticità va segnalata, come per lo scorso anno, per la domanda 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?', in quanto quasi il 20% degli studenti frequentanti e oltre il 23% dei non frequentanti ha risposto 'Decisamente no' oppure 'Più sì che no'. Questo è un aspetto su cui che il CdS dovrebbe intervenire, anche considerando che il dato è peggiorato nell'ultimo anno per entrambe le categorie di studenti.

Economia Aziendale (L-18) – sede CASSINO

Per il CdS in Economia Aziendale, sede di Cassino, sono stati elaborati in totale 1.829 questionari, di cui 1.326 per gli studenti frequentanti e 503 per i non frequentanti. Questi ultimi sono pari al 27.5% del totale. Anche per la sede di Cassino -e con numeri assoluti decisamente maggiori rispetto alla sede di Frosinone- il CdS in Economia Aziendale si conferma essere quello con il rapporto studenti frequentanti/studenti non frequentanti più alto rispetto agli altri CdS del Dipartimento.

La soddisfazione degli studenti è molto alta e -dato forse ancora più rilevante- i numeri del 2022-2023 mostrano un diffuso e talora anche ragguardevole miglioramento rispetto all'anno precedente. Rimangono ancora le criticità inerenti le domande "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" e "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?": su quest'ultima, in particolare, si è registrato per gli studenti non frequentanti l'unico dato in peggioramento nel confronto con l'anno precedente. Su questi aspetti il CdS è tenuto a tenere alta l'attenzione. L'elemento più delicato per il CdS lo si riscontra però in relazione al motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 29% è rappresentato dalla 'frequenza di altre lezioni': quest'ultimo dato, oltre ad essere il più alto fra tutti i CdS del Dipartimento, è anche peggiorato per l'anno 2022-2023 (era il 25%) e richiede quindi che si presti una accresciuta attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

Economics and Entrepreneurship – (LM-56)

Per il CdS in Economics and Entrepreneurship, erogato in lingua inglese, sono stati elaborati 543 questionari in totale, di cui 323 per gli studenti frequentanti e 220 per i non frequentanti, con questi ultimi che sono oltre il 40% del totale.

Pur con un livello di soddisfazione che si mantiene per la generalità delle domande molto elevato, si registra per il CdS un ‘fenomeno’ alquanto particolare: nel confronto con l’anno precedente, tutti i valori inerenti i frequentanti sono peggiorati, mentre tutti i valori inerenti i non frequentanti sono migliorati. Si tratta di una circostanza che caratterizza unicamente questo CdS, cui prestare attenzione.

Ma anche per questo CdS, come per gli altri corsi erogati in lingua inglese, l’aspetto più delicato è rappresentato dalle risposte alla domanda “Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni”. In questo caso i motivi registrati sotto la voce “Altro” superano addirittura il 60%.

Si ribadiscono quindi qui con maggior forza le considerazioni fatte a proposito del CdS in Global Economy and Business, al quale si rimanda.

Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14)

Per il CdS in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore sono stati elaborati 1.497 questionari in totale, di cui 462 per gli studenti frequentanti e 1.035 per i non frequentanti. Questi ultimi rappresentano quasi il 70% del totale, il valore più alto fra i CdS del Dipartimento. In questo caso però, al contrario di quanto avviene per i corsi erogati in lingua inglese, la ragione della non frequenza alle lezioni emerge con molta chiarezza dalle risposte al questionario, in quanto ben il 77% ha indicato il lavoro come motivo principale. È quindi evidente che ci si trova di fronte ad un CdS scelto in prevalenza da chi un lavoro già lo ha. È un elemento caratterizzante il CdS, da tenere in debito conto.

La soddisfazione si conferma in generale molto elevata, nonostante si registri un leggero peggioramento su tutte le domande, salvo una, per quanto attiene i frequentanti nel confronto fra il 2022-2023 e il 2021-2022. La situazione è però compensata dal miglioramento della maggior parte dei valori per quanto attiene i non frequentanti, che si ricorda rappresentano nettamente la maggioranza degli studenti del CdS.

Management (LM-77)

Per il CdS in Management sono stati elaborati 592 questionari in totale, di cui 363 per gli studenti frequentanti e 229 per i non frequentanti.

La soddisfazione in generale si conferma molto elevata, e tutti i valori inerenti i non frequentanti sono in miglioramento rispetto all’anno precedente. Seppure non accada la stessa cosa per gli studenti frequentanti, è comunque importante come per questi ultimi sia migliorata la soddisfazione complessiva.

È anche apprezzabile il miglioramento che si è avuto riguardo il motivo “Frequenza lezioni di altro insegnamento” come ragione principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni (che il NdV aveva nella relazione dello scorso anno segnalato come criticità): si è passati dal 21 al 18%, segno di attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

Economia e Commercio (L-33)

Per il CdS in Economia e Commercio sono stati elaborati in totale 4.287 questionari, di cui 2.743 per gli studenti frequentanti e 1.544 per i non frequentanti. Si tratta di gran lunga del CdS più affollato del Dipartimento, anche grazie al curriculum in lingua inglese che attrae quote crescenti di studenti stranieri. Quest’ultimo attributo pone il CdS in una condizione peculiare, essendo l’unico a offrire curricula sia in italiano che in inglese. Il CdS si trova dunque a dover fronteggiare le problematiche proprie di entrambe le tipologie di corsi.

La soddisfazione si conferma alta, nonostante il CdS sia quello con il dato di soddisfazione complessiva meno buono fra quelli del Dipartimento. Deve altresì destare attenzione il fatto che per tutte le domande inerenti la categoria dei non frequentanti si siano registrati valori di soddisfazione in diminuzione rispetto all’anno precedente.

La domanda ‘Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?’ si conferma, come per tutti gli altri CdS, come quella col maggior tasso di insoddisfazione e quindi dovrebbe probabilmente trovare attenzione a livello di Dipartimento.

Il CdS condivide con gli altri erogati in lingua inglese il problema relativo alla domanda “Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni”, dove emerge una maggioranza relativa di studenti, ben il 42%, all’interno del motivo “Altro”. Si rimanda alle considerazioni effettuate in merito nei commenti ai CdS in Global Economy and Business e Economics and Entrepreneurship.

Va meritoriamente sottolineato come, sempre a proposito del motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, il CdS sia riuscito a ridurre dal 22 al 15% il motivo “Frequenza lezioni di altri insegnamenti”, segnalato come criticità nella relazione del NdV dello scorso anno.

Commenti sui questionari sulle strutture– scheda 2 e scheda 4 - DIPEG:

Per quanto concerne i questionari delle strutture (schede 2 e 4), si rileva che il numero dei questionari raccolti è 798

per gli studenti frequentanti e 769 per quelli non frequentanti, in linea con i numeri degli anni precedenti. La situazione che emerge per il Dipartimento in termini di soddisfazione è nel complesso buona e molti dati sono in miglioramento nel confronto con l'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda le opinioni degli studenti non frequentanti. In particolare è in forte miglioramento, per entrambe le categorie di studenti, il dato inerente le domande 5.5 e 3.3 "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)", che era - e ancora resta - quello decisamente più critico. Nel confronto con l'Ateneo, i numeri del Dipartimento sono leggermente migliori per quanto attiene la categoria dei non frequentanti (soprattutto per la domanda 3.3), mentre sono sostanzialmente simili per i non frequentanti.

COMMENTI SUI QUESTIONARI ALMALAUREA- DIPEG: PROFILO LAUREATI

Per quanto attiene la soddisfazione dei laureati del DIPEG del 2022, Almalaurea riporta il valore del 93.7% di soddisfatti, misurati dalla somma dei 'Decisamente sì' e 'Più sì che no', per l'aspetto generale misurato dalla domanda 'Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea'. Il dato è certamente buono, appena sotto quello di Ateneo ma leggermente migliore di quello registrato per la totalità degli atenei.

Se si guarda ai 'Decisamente sì', essi rappresentano la netta maggioranza rispetto ai 'Più sì che no', il 53% contro il 40.7%, e questo è un valore ancor più gratificante di quello sulla soddisfazione complessiva, soprattutto nel confronto con il dato relativo alla totalità degli atenei, dove i 'Più sì che no' sono in maggioranza rispetto ai 'Decisamente sì'. Naturalmente, vista la già elevatissima soddisfazione complessiva, un obiettivo ragionevole e plausibile per il Dipartimento può proprio essere quello di incrementare ulteriormente il rapporto 'Decisamente sì'/'Più sì che no'.

Un elemento di particolare rilevanza che emerge nel confronto con la totalità degli atenei è il dato sul titolo di studio dei genitori dei laureati del Dipartimento: solo il 23% ha un genitore con laurea e soltanto nel 6.7% dei casi sono laureati entrambi i genitori, a fronte di un dato nazionale pari al 31.1% e 12.3% rispettivamente. La situazione del DIPEG è simile a quella degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, e ciò conferma la forte valenza sociale del ruolo che l'ateneo di Cassino riveste per il territorio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

La condizione occupazionale dei laureati del Dipartimento che emerge dalla banca dati Almalaurea presenta luci e ombre dal confronto con l'ateneo di Cassino e con l'aggregato di tutti gli atenei. Ad un anno dalla laurea risulta occupato il 49.8% dei laureati del DIPEG, a fronte del 46.7% della totalità dei laureati di Ateneo e il 56.5% di quelli di tutti gli atenei. La situazione del Dipartimento appare dunque nel complesso sostanzialmente in linea con quella degli altri aggregati. I valori però sono assai più differenziati se si confrontano i dati inerenti le lauree di primo livello e quelle magistrali a ciclo unico e biennali: per le prime, ad un anno dalla laurea, risultano occupati il 41.8% dei laureati del Dipartimento, a fronte del 32.5% dell'Ateneo e del 40.6% del totale degli atenei, mentre per le magistrali si registrano valori pari al 68.5, 74.1 e 78.% rispettivamente. Con le dovute precauzioni del caso (considerando ad esempio le diverse caratteristiche dei CdS, la più o meno stretta relazione fra quelli triennali con il successivo biennio, nonché l'impatto peggiorativo sul complesso dei laureati di quelli magistrali a ciclo unico), sembra emergere per il Dipartimento una situazione più soddisfacente per la condizione occupazionale dei laureati provenienti dai CdS di primo livello rispetto a quelli provenienti dai CdS magistrali.

Un dato che certamente merita attenzione per il Dipartimento è quello che emerge dalla domanda "Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università" con riferimento al lavoro svolto attualmente dai laureati. I laureati del DIPEG hanno risposto "Molto adeguata" per il 51.1%, "Poco adeguata" per il 38.7% e "Per niente adeguata" per il 10.2%. I valori per l'Ateneo e per la totalità degli atenei sono rispettivamente 56.2, 34.4 e 9.4% e 59.2, 30.5 e 10.2%. Il confronto non è positivo per il Dipartimento. Ma soprattutto non risulta confermato per il DIPEG ciò che è vero per gli altri aggregati, e cioè che la percezione dell'adeguatezza registra valori più elevati per le lauree magistrali rispetto a quelle di primo livello. Quest'ultimo è un ulteriore elemento che sembra avvalorare per il DIPEG la prudente ipotesi della percezione da parte dei laureati di una minore 'utilità' delle lauree magistrali relativamente a quelle triennali.

Se si guardano i dati relativi alla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea, che concernono solo le lauree magistrali a ciclo unico e quelle biennali, emerge una situazione meno buona per il DIPEG nel confronto coi dati medi dell'Ateneo e con quelli del totale delle università. Risulta infatti occupato per il Dipartimento il 73.2% dei laureati, a fronte dell'80.3% dell'Ateneo e dell'86.3% del totale delle università: si tratta di un divario molto consistente, di oltre 13 punti se si guarda al totale delle università. Analizzando i dati in maniera più approfondita e stratificata, si nota che la quasi totalità di quel gap viene meno se si considerano i soli dati inerenti le lauree magistrali biennali, escludendo dunque quelle a ciclo unico. In questo caso risultano occupati l'83.1, l'84.8 e l'87.3% dei laureati rispettivamente per il Dipartimento, per l'Ateneo e per la totalità degli atenei. Nel confronto con questi ultimi il gap si riduce da oltre 13 a poco più di 4 punti. Per spiegare la notevole differenza riscontrata sui dati complessivi, occorre dunque concentrarsi sui numeri che riguardano unicamente le lauree magistrali a ciclo unico: qui si vede come il tasso di occupazione risulti del 64.1% per il Dipartimento, con riferimento all'unico CdS a ciclo unico, quello in Giurisprudenza (dato identico anche per l'Ateneo, in quanto quello del DIPEG è anche l'unica laurea magistrale a ciclo unico presente nell'università) e dell'83.9% per il totale degli atenei. Il divario è di quasi

20 punti, elevatissimo, che dovrà essere oggetto della dovuta attenzione a livello sia di CdS, sia di Dipartimento, in quanto il dato non buono del CdS deprime anche quelli del Dipartimento (e, in misura minore, anche quelli dell'Ateneo nel suo complesso). Ulteriori elementi di riflessione si ricavano analizzando i numeri del CdS a ciclo unico più nel dettaglio. Sempre a proposito del tasso di occupazione, si rileva come a tre anni risultino occupati l'80% degli uomini e solo il 55.8% delle donne, che peraltro rappresentano i due terzi del totale dei laureati. Questo dato spiega da solo i bassi valori occupazionali nel complesso registrati per il CdS e richiede opportuni approfondimenti per comprenderne le ragioni e prendere le appropriate misure correttive.

QUESTIONARI DOCENTI - DIPEG

Nel periodo di riferimento sono stati elaborati per il DIPEG 61 questionari docenti.

Il livello di soddisfazione che emerge dai questionari docenti del Dipartimento è complessivamente buona, seppure per molte delle domande si registra un lieve peggioramento nel confronto con l'anno precedente.

L'aspetto più critico e meritevole di attenzione per il DIPEG (così come per l'Ateneo) resta quello connesso alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?", che peraltro registra un peggioramento rispetto al precedente anno.

Un valore di soddisfazione molto basso, peraltro in miglioramento, è presente per la domanda 5 "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?". Si tratta però di un dato distorto dalla presenza di una maggioranza di docenti, 31 su 61, che hanno semplicemente risposto che "Non sono presenti attività didattiche integrative": se si calcola la soddisfazione, come sarebbe più opportuno fare, solo sui restanti 30 docenti - dei quali 12 hanno risposto 'Più sì che no', 9 'Decisamente sì' e 9 'Più no che sì' - i numeri sono notevolmente diversi, con un livello di soddisfazione molto più elevato di quello apparente.

Anche la domanda "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" mostra valori bassi. Si ribadisce come questa domanda mal si presti ad essere valutata in termini di soddisfazione, essendo un quesito che chiaramente prevede una risposta in termini 'SI-NO' e andrebbe modificata.

Vale la pena di sottolineare in positivo come la domanda "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?" che già l'anno precedente era quella con i valori di soddisfazione decisamente più elevati, ha registrato per l'anno in esame un ulteriore miglioramento.

COMMENTI SULLA RELAZIONE DELLA CPDS - DIPEG

La Relazione della CPDS del DIPEG è regolarmente pubblicata sul sito di Ateneo ed è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 18/05/2023. LA CPDS si è riunita dodici volte nell'anno 2023, redigendo relativo verbale. Inoltre, i membri della CPDS hanno avuto numerosi ulteriori incontri operativi e di allineamento nel corso dell'anno con diversi organi, interlocutori e attori del sistema di Assicurazione Qualità, come ad esempio gli studenti e il Presidio della Qualità.

L'oggetto principale di indagine delle riunioni è stato l'andamento e le problematiche dell'attività didattica per ciascun CdS incardinato nel DIPEG. Tale lavoro viene svolto utilizzando diverse fonti di dati: i vari questionari ANVUR di soddisfazione, i dati AlmaLaurea, le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, le schede SUA dei CdS e i monitoraggi annuali. Le risultanze di tale attività confluiscono nella Relazione annuale, il documento fondamentale delle CPDS.

Dalla relazione 2023 della CPDS del DIPEG si evincono i principali punti di forza e di debolezza dei vari CdS, fra i quali quelli più ricorrenti sono di seguito elencati.

Punti di forza:

- la soddisfazione elevata degli studenti, per tutti i CdS;
- i buoni esiti occupazionali, soprattutto per alcuni CdS;
- la forte internazionalizzazione, soprattutto per i CdS offerti in lingua inglese.

Punti di debolezza:

- i ritardi a laurearsi entro la durata normale del corso, per la quasi totalità dei CdS;
- le difficoltà durante il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti e CFU da conseguire, per molti CdS;
- un basso livello di internazionalizzazione, soprattutto in termini di CFU conseguiti all'estero, per alcuni CdS.

La CPDS formula altresì delle proposte ai CdS per interventi migliorativi, fra le quali:

- monitorare con attenzione la regolarità degli studi e il tasso di abbandono per individuare eventuali criticità e soluzioni;
- spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione; in tal senso, la CPDS intende partecipare direttamente alla campagna di sensibilizzazione;
- rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo, rispondendo in tal modo anche ad una raccomandazione del Nucleo di Valutazione.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto estremamente utile, anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati, nell'identificazione delle criticità dei CdS.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento alla CPDS per il monitoraggio della presa in carico delle

raccomandazioni del Nucleo.

In conclusione, si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del DIPEG sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

- [Allegato-2-tabelle-grafici-pdf](#)
Allegato 2 Tabelle e grafici Dei Dipartimenti e dei CdS
22/04/2024
- [Allegato-1-DATI-ATENEO-pdf](#)
Allegato 1 Dati di Ateneo
22/04/2024

Utilizzazione dei risultati

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, come descritto nelle precedenti sezioni, sono tempestivamente pubblicati sul sito di Ateneo. Il PQA provvede a darne comunicazione attraverso la piattaforma GOMP a tutti gli studenti.

Tenendo conto di quanto emerso dai colloqui, dai verbali del PQA e dalle audizioni svolte dal NdV, le modalità di utilizzo dei risultati dell'indagine 2022-23 dai diversi attori coinvolti in AQ possono riassumersi come segue:

- *i risultati della rilevazione sono stati trasmessi ai CdS, che li analizzano all'interno dei gruppi di assicurazione della qualità e li discutono nei propri Consigli;*
- *il PQA ha invitato il Rettore, il Delegato del Rettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di CdS e delle CPDS ad analizzare gli esiti della valutazione e ad individuare ed adottare adeguate azioni migliorative;*
- *la piattaforma SW, collegata al sistema GOMP, permette l'elaborazione statistica dei dati, l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione sulla pagina di Ateneo di Valutazione della Didattica. La piattaforma permette il pubblico accesso ai risultati fino al livello di aggregazione Insegnamento (non esplicitandone la denominazione), Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS, delle CPDS e del PdQ e il NdV. Inoltre, la sua veste grafica la rende User Friendly permettendo la fruizione dei risultati sotto forma di tabelle e diagrammi di vario tipo (a torta ed a radar), utilizzabili dai vari attori del sistema AQ;*
- *il NdV ha esaminato l'efficacia nella gestione del processo e i risultati delle rilevazioni aggregati per Dipartimento e per ciascun CdS. Già in questa Relazione e nella più generale Relazione AVA evidenzia criticità che sono oggetto di particolare attenzione e raccomanda eventuali azioni. La presa in carico delle criticità evidenziate, le azioni migliorative intraprese e la verifica della loro efficacia sono oggetto di analisi nel corso delle audizioni dei CdS che il NdV svolge periodicamente.*

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

MODALITÀ DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

Il NdV, dopo aver esaminato il processo per l'a.a. 2022/2023, rileva una gestione da parte dell'Ateneo efficiente della rilevazione delle opinioni degli studenti, la quale risulta garantire un panorama dell'intero studentato.

Il NdV rinnova l'apprezzamento per l'impegno costante del PQA nella comunicazione, indirizzata a tutti i portatori d'interesse, degli aspetti organizzativi e delle modalità di utilizzo dei risultati.

Punti di debolezza:

Il NdV a seguito di un'analisi dei dati forniti non riscontra consistenti punti di debolezza dell'attuale procedura di rilevazione. Tuttavia si rilevano ancora alcune anomalie dovute, molto probabilmente, alla fase di avvio della nuova piattaforma, che in taluni casi ha comportato la mancanza di dati e, in altri, il conteggio di questionari che sono riferiti all'anno accademico precedente. Tali criticità sono emerse nella fase di analisi dei dati che il NdV ha svolto a

livello di CdS, come evidenziato nelle precedenti sezioni. Si invita il PQA a verificare e sanare tali errori. La copertura dei questionari di valutazione è totale, ossia i questionari sono disponibili per tutti gli studenti di tutti gli insegnamenti.

RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Punti di forza:

Si conferma la percezione di soddisfazione espressa da parte degli studenti e, più in generale di tutti gli intervistati, sulle attività didattiche e sui docenti. Gli studenti frequentanti e non hanno una percezione complessiva estremamente positiva sugli insegnamenti, giudizio che conservano anche dopo il conseguimento del titolo essendo nella stragrande maggioranza propensi a iscriversi nuovamente allo stesso corso di studio. Tale percezione è confermata anche dai dottori di ricerca.

Decisamente positiva anche la percezione degli studenti iscritti ai corsi in lingua inglese.

Il NdV evidenzia tra i punti di forza gli elevati tassi occupazionali dei laureati per la maggior parte dei CdS.

Punti di debolezza:

Con riferimento al quesito di “Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni”, è auspicabile che il questionario stratifichi più nel dettaglio tali motivi, includendo fra le altre anche le ragioni più specificatamente mirate per gli studenti stranieri, che rappresentano una quota elevata e crescente del totale degli studenti del DIPEG e dell’Ateneo in generale. In questo modo si potrebbe ridurre la percentuale delle risposte ‘Altro’, permettendo di avere informazioni più utili sui motivi della non frequenza alle lezioni.

Si conferma anche quest’anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che manifestano grande insoddisfazione con riferimento alla domanda: “Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l’adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)”. Purtroppo, così come evidenziato dal Nucleo già lo scorso anno, il nuovo software non permette di visualizzare le risposte degli studenti e quindi di individuare a quale struttura gli studenti si riferiscono.

Permane la criticità percepita dagli studenti frequentanti, e non, relativa alla inadeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame. Si invita pertanto a prevedere un maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti erogati, così come evidenziato anche da corpo docente, nonché il potenziamento di attività di tutorato.

Si nota come il numero dei questionari docenti sia progressivamente e notevolmente diminuito nel corso degli ultimi anni. Pertanto si invitano le strutture competenti a sollecitare i docenti ad una maggiore partecipazione alla compilazione dei questionari.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

Il NdV valuta positivamente l’elevatissima applicazione del sistema di AQ in relazione ai processi adottati, agli attori impegnati ed in particolare alla capillare diffusione di acquisizione ed analisi delle opinioni di tutti i portatori di interesse.

Il NdV conferma l’apprezzamento per la tempestività della trasmissione dei dati e la loro divulgazione da parte del PQ agli Organi di governo dei CdS, nonché, l’impegno dimostrato nell’implementazione della piattaforma software per l’elaborazione statistica dei dati, l’inserimento dei risultati e la loro pubblicazione.

Punti di debolezza

In merito all’utilizzazione dei risultati, benché, il NdV non evidenzi particolari criticità, invita tutti gli attori del sistema AQ, e in particolare i Presidenti dei CdS, ad approfondire le informazioni contenute nei questionari degli studenti ma anche nei questionari dei docenti.

Ulteriori osservazioni

Eventuali ulteriori osservazione verranno inserite nella Relazione AVA.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP è stato parzialmente modificato per il ciclo 2024. La principale modifica ha riguardato le componenti della valutazione del DG e dei Dirigenti che, per la prima volta, tiene conto anche di valutazioni di tipo "top-down" e "bottom-up". Un'ulteriore importante modifica ha riguardato la "scheda di conferimento e valutazione dei comportamenti" che è stata strutturata in maniera più analitica, prevedendo "livelli" distinti per ciascuna area/dimensione prevista dal documento. Altre modifiche hanno riguardato perlopiù l'organizzazione formale documento, mantenendo comunque un ampio uso di schemi e quadri sinottici al fine di evidenziare concetti e processi a tutto vantaggio della fruibilità del documento.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La scheda dei comportamenti attesi, allegata al SMVP, prevede delle differenziazioni per posizione organizzativa.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prescrive e chiaramente descrive un sistema distinto per la valutazione di ciascuna categoria di personale, differenziando i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa e agli obiettivi individuali.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La differenza tra obiettivo-indicatore-target emergeva chiaramente, dal punto di vista concettuale, nelle versioni precedenti del SMVP, soprattutto dal punto di vista del problema -evidenziato dal NdV- di una loro declinazione concreta nel ciclo. Già il SMVP 2023 si è fatto carico di questo aspetto, prevedendo ad esempio un allegato con un 'set di indicatori di performance organizzativa', dove sono esplicitamente distinti l'indicatore, la fonte, il dato 2022 e il target 2023. Il SMVP 2024 ha mantenuto inalterato l'allegato. Il collegamento tra il sistema di 'pesi' differenziati con gli obiettivi assegnati comprensivi di indicatori e target può essere ovviamente migliorabile.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP descrive in paragrafi differenti la fase di definizione e misurazione dalla fase di valutazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale presenta alcune variazioni rispetto all'anno precedente, inerenti sia le componenti che i pesi assegnati.

Il SMVP 2024 prevede che la valutazione della performance del Direttore Generale venga proposta dal Nucleo di Valutazione - che potrà eventualmente chiedere al Direttore Generale di essere presente in audizione per fornire elementi utili alla valutazione - e successivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Riguardo alla sola componente comportamentale della performance individuale del Direttore Generale, è cura del Rettore compilare e trasmettere al Nucleo di Valutazione la scheda apposita (Allegato 2 al SMVP).

La valutazione del Direttore Generale consta delle seguenti quattro componenti:

- 1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all'Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo). Per effetto di quanto specificato nel paragrafo 2.1, il livello di performance dell'Amministrazione nel suo complesso sarà calcolato attraverso i valori assunti dal set di indicatori di performance organizzativa allegati a tale SMVP (All. 3) [peso 40%];
- 2) livello medio di raggiungimento degli obiettivi di struttura, conferiti dal Direttore Generale alle unità organizzative (Settori e Uffici) direttamente a lui sottordinati, in una logica di cascading rispetto alle linee strategiche di Ateneo [peso 10%];
- 3) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali, conferiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e inseriti nel PIAO [peso 30%];

4) qualità del contributo assicurato alla performance generale in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, misurata da due componenti:

- Top-down: valutata dal Rettore attraverso gli indicatori di comportamento (All. 2) [peso 10%]
- Bottom-up: valutata dai Dirigenti, e dal personale di categoria EP direttamente afferente al DG, attraverso gli indicatori associati alla rilevazione di valutazione del superiore gerarchico (riportati nell'All. 4) proposti nella sez. 3 "Valutazione del superiore gerarchico" collegata all'indagine di Benessere organizzativo espletata nell'ambito del progetto Good Practice.

Il valore considerato ai fini della valutazione sarà dato dalla media aritmetica semplice dei valori assunti dai 16 indicatori suggeriti [peso 10%].

Qualora il numero di valutazioni espresse risultassero inferiori a 3, la componente Bottom-up non verrà presa in considerazione e la valutazione comportamentale sarà misurata dalla sola componente Top-down cui verrà attribuito [peso 20%].

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei dirigenti presenta alcune variazioni rispetto all'anno precedente, inerenti i pesi attribuiti alla componente 4, e viene di seguito riportata.

La valutazione della performance dei Dirigenti è svolta dal Direttore Generale sulla base delle seguenti quattro componenti:

1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all'Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo). Per effetto di quanto specificato nel paragrafo 2.1, il livello di performance dell'Amministrazione nel suo complesso sarà calcolato attraverso i valori assunti dal set di indicatori di performance organizzativa allegati a tale SMVP (All. 3) [peso 20%];

2) livello di raggiungimento di obiettivi di struttura, conferiti dal Direttore Generale alle Aree, in una logica di cascading rispetto alle linee strategiche di Ateneo e riportati nel PIAO [peso 50%];

3) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali, conferiti dal Direttore Generale e riportati nel PIAO [peso 10%];

4) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori misurata da due componenti:

- Top-down: valutata dal Direttore Generale attraverso gli indicatori di comportamento (All. 2) [peso 10%]
- Bottom-up: valutata dal personale di categoria EP e D con posizione organizzativa, afferenti alle rispettive aree, attraverso gli indicatori associati alla rilevazione di valutazione del superiore gerarchico (riportati nell'All. 4) proposti nella sez. 3 "Valutazione del superiore gerarchico" collegata all'indagine di Benessere organizzativo espletata nell'ambito del progetto Good Practice.

Il valore considerato ai fini della valutazione sarà dato dalla media aritmetica semplice dei valori assunti dai 16 indicatori suggeriti [peso 10%].

Qualora il numero di valutazioni espresse risultassero inferiori a 3, la componente Bottom-up non verrà presa in considerazione e la valutazione comportamentale sarà misurata dalla sola componente Top-down cui verrà attribuito [peso 20%].

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024 rappresenta certamente un ulteriore passo in avanti da parte dell'organizzazione. Margini di miglioramento restano comunque possibile, soprattutto nella differenziazione dei pesi attribuiti ai vari indicatori, ad esempio attraverso opportuno algoritmo, come da suggerimento del NdV nel verbale di validazione del sistema del 20 febbraio 2024.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione tra pari del personale
- Valutazione collegiale
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- No

Se Altro specificare

Nota

Non se ne fa menzione nel SMVP 2024

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO 2024-2026 dell'Ateneo, in continuità con il PIAO precedente, si collega organicamente col Piano Strategico 2024-2026, derivandone una coerente programmazione operativa. Naturalmente ci sono margini di miglioramento, a partire dalla necessità di dettagliare maggiormente alcune delle attività programmate.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (solo Valore Pubblico)

Nota

Nel PIAO 2024-2026 il valore pubblico chiaramente declinato nella sezione 2 del documento stesso, mentre per quanto attiene le strategie di attuazione si fa riferimento soprattutto a quanto prevede il PSA 2023-2025.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

Il PIAO individua i seguenti principi/obiettivi: 1. essere comunità inclusiva, solidale, multiculturale, assicurando parità di trattamento e lotta alle discriminazioni di qualunque genere; 2. garantire un'istruzione superiore di qualità e accessibile per giovani e adulti, mantenendo un'eccellente soddisfazione degli studenti; 3. promuovere la ricerca scientifica e l'avanzamento delle conoscenze in tutte le sue forme; 4. diffondere la cultura e le conoscenze per una crescita armonica e sostenibile; 5. sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico per incrementare lo sviluppo e la competitività del territorio; 6. assicurare un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Si interni ed esterni

Nota

PIAO 2024-2026 pp.8-9

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Gli obiettivi di Valore Pubblico nel PIAO 2024-2026 sono esplicitamente incrociati (p.7) con i 6 fondamentali Principi individuati dal Piano Strategico 2023-2025, ispirati ai Sustainable Goals dell'Agenda ONU 2030.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Sia pure se non chiaramente riportato, molti obiettivi sono riconducibili alle valutazioni dell'ANVUR.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Si per alcuni

Nota

L'individuazione degli stakeholder è presente nel PIAO 2024-2026, sia pure non collegata puntualmente agli obiettivi di Valore Pubblico. Nel Piano Strategico 2023-2025, cui il PIAO fa espresso riferimento, sono dettagliatamente relazionati per specifici ambiti (Didattica, Ricerca, Terza missione, Governance, Servizi) gli obiettivi e le azioni strategiche finalizzate alla creazione di Valore Pubblico.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

Indicatori, target e talvolta fonte dei dati sono presenti nel Piano Strategico, cui il PIAO fa espresso riferimento.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

Gli obiettivi e gli indicatori di performance nel PIAO 2024-2026 non sono sistematicamente agli obiettivi di Valore Pubblico

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Il nuovo PIAO 2024-2026 rappresenta un passo in avanti con riferimento specifico alla filiera valore pubblico-performance, pur restando certamente migliorabile relativamente all'aspetto dell'individuazione di obiettivi e indicatori di performance riferiti al Valore Pubblico.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi sono presenti nel PIAO 2024-2026 e in alcuni suoi allegati.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Gli indicatori sono presenti negli allegati del PIAO 2024-2026.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza

Se Altro specificare

Nota

Oltre agli indicatori selezionati in alcuni casi vengono altresì utilizzati ulteriori indicatori qualitativi e quantitativi.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

Se Altro specificare

Nota

La definizione dei target rappresenta il punto finale di un'attività complessa, nella quale confluiscono – in modi e misure diverse a seconda della tipologia dei vari obiettivi – serie storiche, benchmark interni, benchmark esterni (derivanti ad esempio da esiti alla partecipazione al progetto Best Practice), indicazioni provenienti dai responsabili degli uffici.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2024-2026 (sezione 2.2.) non sono indicate risorse finanziarie destinate alle varie azioni previste per gli obiettivi di performance.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

L'assegnazione degli obiettivi ai Dipartimenti è contenuta nell'allegato "Obiettivi organizzativi" al PIAO 2024-2026.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione 2.2. Performance del PIAO 2024-2026 (così come nell'Allegato "Obiettivi organizzativi") sono presenti numerosi obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza, anche se non puntualmente e chiaramente riferibili a valutazioni esterne all'Ateneo, che vengono comunque utilizzate.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

L'Ateneo di Cassino ha aderito al progetto Good Practice a partire dall'edizione 2015/2016. Altri strumenti esterni (Almalaurea, ANVUR) si affiancano a quelli interni (Rilevazione Opinione degli Studenti, dei Docenti; Benessere Organizzativo).

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di performance fondamentale prevede due momenti chiave: il monitoraggio intermedio, salvo eccezioni effettuato a metà anno, che si basa su una relazione prodotta dal responsabile nella quale si evidenziano gli eventuali scostamenti e le possibili azioni correttive, e quello conclusivo, basato sulla rendicontazione finale.

Dal 2024 il monitoraggio avverrà attraverso piattaforma sw SPRINT-CINECA.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

L'OIV raccoglie ed esamina documentazione e relazioni a campione, sia intermedie che finali, e verifica l'adeguato svolgimento del processo. Svolge, altresì, audizioni, con il Direttore Generale e /o Dirigenti e Responsabili di uffici ogni qualvolta si renda necessario un approfondimento.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1186	1127	3
2022	1250	1250	2
2023	1302	1226	6

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Il numero totale dei dottorati indicati è comprensivo del dottorato Imprese, Istituzioni e Comportamenti che andrà ad esaurimento

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate a livello di Ateneo sono state coordinate e promosse dal PQA. Il PQA, anche nel 2023, ha portato avanti un costante dialogo con gli attori del sistema di AQ, come testimoniato dai numerosi incontri operativi riportati nella relazione 2023 del PQA. L'azione portata avanti ha permesso di mandare a regime il processo di monitoraggio annuale delle attività Dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale programmato nel 2022, consolidare l'applicativo (integrato in GOMP) per l'elaborazione e la visualizzazione dei risultati della valutazione della didattica nei CdS reso operativo nel 2022, avviare le azioni necessarie per la somministrazione dei questionari dei dottorandi proposti da ANVUR attraverso il sistema GOMP e definire il processo per la redazione della Relazione di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato. Inoltre, il PQA si è interfacciato con il Sistema di Governo per sensibilizzarlo alla presa in carico delle raccomandazioni formulate da CEV e NdV. In dettaglio, il miglioramento del Sistema di AQ di Ateneo svolte nel 2023 si è esplicato con attività di progetto e di processo. Per le attività di progetto, le principali azioni di miglioramento sono relative al modello AVA3. Il PQA ha organizzato un incontro di formazione sul modello AVA 3 con i Presidenti delle CPDS in data 18/05/2023 e con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca in data 11/12/2023. Ha inoltre collaborato con il Direttore Generale per l'organizzazione di un incontro in sede sul tema "AVA3: Ruolo del personale TAB nell'AQ". Per le attività di processo, le principali azioni di miglioramento messe in campo basate sul nuovo modello AVA3 sono relative all'aggiornamento dei seguenti documenti: Linee guida per l'Attività delle CPDS e template per la redazione della relazione delle CPDS; Linee guida per il Monitoraggio dei CdS e template per la redazione di SMA-CdS e RdR-CdS da parte dei CdS; template per la redazione da parte dei Dipartimenti di una relazione di monitoraggio dell'Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale; template per la redazione da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CDR) della relazione di autovalutazione. In particolare, per la relazione di Autovalutazione dei CDR, il PQA, in accordo con i relativi Organi di Ateneo ha avviato le seguenti due azioni nel 2023: aggiornamento delle tempistiche e del template per la redazione della relazione di autovalutazione; implementazione del nuovo modello di questionari proposto da ANVUR (attività in corso). Per la gestione del processo di redazione della relazione di autovalutazione dei CDR, si è lavorato secondo il principio del Plan-Do-Check-Act. Infine, seguendo le Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024 il PQA ha supportato l'istituzione di 4 corsi di laurea triennale, di 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante e di 39 percorsi abilitanti (obiettivi 1.1.1 e 1.1.8 del Piano Strategico 2023-2025).

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Il NdV, a valle delle analisi condotte e sintetizzate in questa Relazione, sottolinea l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo. Unicas rappresenta per il territorio uno stimolo fondamentale e un fattore determinante per la crescita culturale della comunità locale, e in particolare per giovani che, in molti casi, non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi e/o in contesti socio-economici più stimolanti.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è oramai più che consolidato ed ha raggiunto la piena operatività e maturità. I numerosi attori coinvolti espletano le loro funzioni regolati da strumenti e processi condivisi, anche grazie al coordinamento del Presidio di Qualità. La visione strategica dell'Ateneo è integrata con il sistema di Assicurazione Qualità, e condivisa dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio.

Pertanto, il NdV esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale Assicurazione Qualità dell'Ateneo ed esprime apprezzamento per la collaborazione fattiva del Presidente del PQA, dei Delegati Rettorali e dei Direttori dei Dipartimenti.

Complessivamente il NdV apprezza:

- la notevole dinamicità dell'Ateneo nel programmare proposte formative a partire dall'impianto esistente che dimostra la capacità di cogliere nuove opportunità offerte dal contesto di riferimento con una visione chiara della propria programmazione strategica;*
- i giudizi estremamente positivi espressi dagli studenti nel corso delle audizioni del 2 e 3 ottobre 2024, che dimostrano la piena consapevolezza acquisita dagli studenti intervistati sulle finalità del processo e della loro responsabilità in questo complesso sistema;*
- l'intensità, la diversificazione e il livello delle attività di Public Engagement sul territorio di riferimento dell'Ateneo che tra il 2023 ed il 2024 hanno visto moltiplicarsi le attività formative e culturali;*
- le numerose attività di Trasferimento Tecnologico e Job placement e in particolare la chiara corrispondenza di tali attività con linee strategiche che corrispondono a definiti obiettivi strategici di Ateneo misurati con indicatori quantitativi;*
- l'impegno dell'Ateneo sui temi di stringente attualità quali la ricerca per lo Sviluppo sostenibile;*
- la molteplicità di Convenzioni, contratti di Ricerca, Accordi con Enti pubblici, Aziende e Società che dimostra la notevole agilità delle strutture d'Ateneo nell'interazione con il Territorio;*
- il monitoraggio svolto dai Gruppi di AQ sulle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale secondo le linee guida ANVUR TM/IS e in applicazione di quanto previsto dal PSA. Essi, agiscono in sintonia con il Presidio di Qualità di Ateneo e offrono ai Dipartimenti un efficace supporto per la realizzazione dei propri obiettivi;*
- il perfezionamento del monitoraggio del Piano Strategico attraverso il SW SPRINT di CINECA;*
- l'elevata attrattività verso studenti internazionali soprattutto extra EU supportandoli efficacemente nella risoluzione di criticità spesso esogene quali l'ottenimento dei visti e degli alloggi;*
- l'adesione all'alleanza europea EU+ importante non solo sul fronte delle relazioni internazionali e delle mobilità di studenti, docenti e PTAB ma anche per la revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo;*
- per aver registrato per la prima volta nel 2023 un flusso di cassa positivo ponendo fine alla crisi economico-finanziaria del 2017;*
- per il potenziamento della dotazione strutturale anche attraverso l'inaugurazione della nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia che ospita i corsi di studio dell'area umanistica e pedagogica.*

Sintesi

Di seguito, in continuità con le precedenti Relazioni AVA, per comodità di lettura verranno analiticamente sintetizzate le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Nucleo ed estrapolati dalla Relazione seguendo l'ordine.

1.1.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione /impatto sociale e della attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Si rinnova la raccomandazione di dare la necessaria visibilità sul sito di Ateneo di tutti i documenti strategici dell'Ateneo, in particolare il Piano Strategico 2023-2025 (ancora raggiungibile dalle pagine del vecchio sito) e la Programmazione Triennale 2024-2026 in fase di elaborazione. Il Nucleo, inoltre, raccomanda di pubblicare sul sito

di Ateneo l'ultima rilevazione Good Practice 2023.

Il Nucleo rinnova l'opportunità che le relazioni dei Delegati, dei Presidenti dei Centri e dei Direttori di Dipartimento, fornite al NdV, siano redatte stabilmente ogni anno e che esse, anche attraverso la predisposizione di un opportuno campo, riportino le attività svolte coerentemente agli obiettivi del Piano Strategico in vigore anche al fine di monitorare lo stato di avanzamento dello stesso.

1.1.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo raccomanda di pubblicare sul sito di Ateneo l'ultima rilevazione (monitoraggio Piano Strategico attraverso il SW SPRINT).

1.1.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Il Nucleo di valutazione raccomanda che si attui celermente quanto richiesto dalla CEV erogando attività formative specifiche sul sistema AVA 3 e sulla funzione degli Studenti nei vari organi del sistema AQ così come previsto dalle delibere del SA del 16/11/22 ed il 26/04/23.

1.1.6.1 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Docente di Ricerca

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel PIAO relativamente alla componente docente e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- dare la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, dove si definiscono i criteri sul reclutamento, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità;
- prestare attenzione, con la programmazione di specifiche attività, alla formazione e aggiornamento del personale docente.

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.6.2 Reclutamento, Qualificazione e Gestione del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale relativamente alla componente TAB, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- per quanto sia già sicuramente in miglioramento, è ancora opportuno consolidare ed evidenziare ulteriormente il raccordo fra il Piano e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- rafforzare ulteriormente il collegamento fra le attività di formazione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- armonizzare il Piano formativo con quello triennale del personale, estendendo il primo oltre l'orizzonte annuale;
- adottare e/o dare evidenza dell'utilizzo di adeguati strumenti di misurazione dell'efficacia delle attività di formazione, nella logica PDCA;
- rendere agevole il confronto fra le attività programmate e quelle effettivamente erogate, ad esempio attraverso consone tabelle/tavole, e specificare le ragioni per le quali attività formative previste in fase di programmazione non sono poi state realizzate.

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.6.3 Dotazione di personale e servizi per l'Amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

In generale, il NdV prende positivamente atto delle attività ed iniziative poste in essere dall'Ateneo, fra le quali va certamente inclusa anche la pubblicazione e la migrazione al sito UNICAS nella sua nuova veste, e nel contempo esprime i seguenti suggerimenti:

- rendere agevolmente reperibili sul nuovo sito i fondamentali documenti di pianificazione e di programmazione, collocandoli in un unico ambiente (ad esempio, non sembra presente nel nuovo sito il Piano Strategico 2023-2025);
- contemplare l'aspetto territoriale delle sedi distaccate come specifico punto di attenzione all'interno sia del Piano di reclutamento che del Piano della formazione;
- migliorare ulteriormente l'attenzione agli studenti disabili, ad esempio favorendone gli accessi alle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo e ampliando l'uso della WebTV di Ateneo;
- facilitare la fruizione di strumenti e metodi didattici diversi dalle lezioni tradizionali, ad esempio inserendo i sottotitoli nelle videoregistrazioni delle lezioni disponibili nei canali YouTube di Ateneo;
- favorire l'accesso delle Sale di consultazione e di studio delle varie Biblioteche di Ateneo, estendendo l'orario di apertura e potenziando le risorse bibliografiche;
- potenziare il PTA degli uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ, inclusi NdV e PQA.

Il NdV invita inoltre per il futuro ad approntare e presentare i documenti programmatici anche facendo specifico riferimento agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti nel Modello AVA 3 dell'ANVUR, per ciascun punto di attenzione.

1.1.7 Risorse finanziarie

Il NdV suggerisce di proseguire nella direzione di dotare l'Ateneo nel prossimo futuro di un vero e proprio sistema per il controllo di gestione, al fine di consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione economico-finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

1.1.8.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, in special modo con riferimento agli interventi presenti nel Piano Strategico;*
- declinare con maggior dettaglio le iniziative oggetto delle azioni individuate;*
- specificare i costi delle iniziative previste, e più in generale rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;*
- valutare l'opportunità di istituzionalizzare una specifica figura di energy manager funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di efficientamento energetico;*
- semplificare, riunendole organicamente, l'accesso dal nuovo sito alle informazioni pertinenti il complesso della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, che attualmente risultano distribuite su più canali.*

1.1.8.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il NdV valuta con favore le iniziative previste sul punto dal Piano Aziendale di Ateneo, e nel contempo suggerisce di:

- rendere agevolmente fruibili le informazioni inerenti lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati delle attività di monitoraggio, con riferimento specifico agli interventi presenti nel Piano Strategico. In particolare, dovrebbero essere facilmente accessibili le informazioni riguardo il raggiungimento dei target intermedi fissati dal Piano Strategico, con riferimento specifico al 2023, e le eventuali azioni correttive;*
- esplicitare più nel dettaglio, anche con una valorizzazione economica, le concrete azioni di miglioramento previste nel Piano Strategico.*

1.1.9.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Il NdV apprezza le numerose iniziative messe in campo dall'Ateneo. Nel contempo il NdV rileva che:

- le attività di pianificazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, appaiono ripartite presso più soggetti, non sempre chiaramente collegate fra loro. È dunque auspicabile il rafforzamento di un approccio che organicamente unisca le fasi di definizione delle esigenze, l'attuazione delle azioni (incluse le attività di formazione), il monitoraggio e le eventuali interventi correttivi. A tale scopo potrebbe essere funzionale predisporre un apposito 'documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature e della tecnologia'.*

1.1.9.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Il Nucleo suggerisce di:

- raccordare organicamente l'attività di verifica e miglioramento dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie al complessivo processo di gestione;*
- monitorare e/o fornire evidenze delle attività di monitoraggio delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e delle eventuali azioni correttive, con particolare riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Strategico.*

1.1.10 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il NdV prende positivamente atto della mole di lavoro effettuato e dei risultati ottenuti. Nel contempo suggerisce di:

- rendere più coesi e sistematicamente integrate le diverse attività e i diversi soggetti coinvolti nel processo, attraverso la predisposizione di un piano di Ateneo sulla gestione delle informazioni e della conoscenza.*

1.1.11 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (PQA)

Il Nucleo raccomanda di rendere disponibili dati più recenti sulle attività di Ateneo relative alla Terza Missione ed al Public Engagment attraverso il link SCIRE.

1.1.14 Programmazione dell'offerta formativa

Il Nucleo evidenzia anche la necessità di fornire informazioni e documenti più specifici per iniziative di grande attrattività come quelle relative all'Alleanza EUT+. Il NdV raccomanda, come nella relazione AVA 2023, di aggiornare il Regolamento del C.U.Ori. , di pubblicare il regolamento del CUDIR.

1.1.15 - Progettazione e aggiornamenti dei CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il NdV apprezza l'impostazione dei Regolamenti, delle Linee guida e dei template con particolare riferimento al potenziamento del ruolo degli studenti nel processo di adeguamento e progettazione dell'offerta formativa dei CdS e dei CdDR. Auspica che tale aspetto sia mantenuto e costantemente rafforzato da tutte le componenti dell'Ateneo, centrali e periferiche, coinvolte nel processo di progettazione e aggiornamento e dell'offerta formativa.

Riscontra, tuttavia, ancora indirizzati al vecchio sito i link presenti nel portale del nuovo sito web di Ateneo dedicato al Dottorato (<https://www.unicas.it/dottorato/norme-e-regolamenti/>)

Suggerisce di uniformare le modalità di raccolta del giudizio degli studenti dei CdDR, considerando la possibilità di utilizzare come una good practice quanto fatto nella Relazione di autovalutazione del CdDR sopraccitato (audizione 20 marzo 2024).

1.1.16 Ammissione e Carriera studenti

Il NdV apprezza le attività di integrazione con il territorio da parte del CUOri, rinnova il suggerimento del 2023 di dare evidenza del Gruppo di lavoro territoriale per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica condividendo in modo strutturato le iniziative e le attività con i Dipartimenti e il CCDS anche attraverso i loro delegati.

Il NdV apprezza le attività svolte per il tutorato, la definizione delle diverse fasi di implementazione e, soprattutto, la fase di monitoraggio. Suggerisce di dare adeguata evidenza del Progetto peer to peer nella sezione tutorato del C.U.Ori. del sito web di Ateneo. Allo stato attuale, è riportata unicamente una sintetica descrizione dell'iniziativa. Infine, si condividono le "Raccomandazioni e i Suggerimenti" proposti dal Presidente del Centro di seguito integralmente riportati:

"Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre le attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento dell'Ateneo. Inoltre, il Centro si trova ad a dover gestire la comunicazione nel periodo delle immatricolazioni. Pertanto, si raccomanda:

> potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.

> potenziare le unità di personale dedicate al tutorato in itinere, che al momento è solo 1 se si vuole proseguire con questa attività, in caso contrario non sarà possibile seguire tale attività.

> sostituire l'unità di personale dedicata al tutorato nelle carceri perché tale attività non è rispondente agli skills della persona;

> potenziare il Centro con almeno 1 unità di personale con competenze informatiche se si vogliono elaborare gli indicatori individuati per il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato condotte dal Centro."

Il NdV suggerisce di strutturare un'adeguata azione di monitoraggio per censire la numerosità degli utenti che fruiscono dei vari servizi, il loro grado di apprezzamento, e riscontrare eventuali criticità. Suggerisce di popolare tutte le sezioni del sito web del Centro o di eliminarle; la sezione Documenti, a esempio, è vuota mentre potrebbe presentare le attività del Cosniglio Scientifico, come raccomandato nel seguito.

Rinnova le raccomandazioni già espresse nel 2023: aggiornare del il Regolamento (datato 2016), dare pubblica comunicazione delle attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni), individuare le responsabilità per le diverse attività di servizio.

In NdV apprezza l'intensità, la qualità e la diversificazione delle attività svolte dal CRI e fa propri i suggerimenti e le raccomandazioni espresse dal responsabile del Centro:

"L'entrata di UNICAS in EUt+ richiede un aggiornamento della strategia del Centro. Eut+ ha infatti rappresentato una novità fondamentale, capace di offrire potenzialità importanti di miglioramento sul fronte delle relazioni internazionali e delle mobilità di studenti e staff in Europa. Le prospettive di nuove sinergie con i partner dell'Alleanza, sui tre fronti di didattica, ricerca e terza missione, richiedono infatti che uno spazio maggiore venga dato alle politiche di internazionalizzazione in Europa, con possibili benefici in termini di capacità di attrazione di studenti italiani, anche dalle regioni del Centro Sud. Sebbene i CdS interamente erogati in lingua inglese dovranno continuare a rappresentare il punto di riferimento fondamentale della nuova strategia, è importante sottolineare che il multilinguismo, e quindi la possibilità di migliorare l'apprendimento delle lingue europee, sia al centro degli obiettivi non solo di EUt+ ma anche della Commissione Europea. In questa prospettiva, l'interazione tra il CRI e il rifondato Centro Linguistico di Ateneo sarà cruciale per intensificare la mobilità di studenti e docenti, sia outgoing sia incoming, anche nell'ambito dei CdS erogati in lingua italiana. [...] Altro fronte sul quale sarà necessario un aggiustamento della strategia, è la ricerca di partnership all'interno di EUt+ per la progettualità K171 e K102 con paesi extra europei. Il progetto di EUt+ ha infatti previsto un task specifico, il 9.2 (global outreach), che ha il compito di sviluppare una strategia per intensificare le relazioni tra l'Alleanza e partner extraeuropei. In questa prospettiva, la presenza di UNICAS e dei partner dell'Alleanza, insieme, in unico stand, alle principali fiere internazionali, in particolare NAFSA, APAIE e EAIE, sarà di fondamentale importanza"

1.2 Sistema di assicurazione della qualità a livello di CdS

Il NdV suggerisce di dare evidenza alle attività della Giunta di Coordinamento Didattico dell'Area di Ingegneria attraverso la disponibilità di una adeguata documentazione (calendario delle riunioni, ordini del giorno, verbali).

1.2.1 Analisi dei CdS di area ingegneristica - DICEM

I regolamenti didattici dei CdS (sia L sia LM) di tutta l'Area di Ingegneria sono da aggiornare, come già raccomandata nelle precedenti Relazioni annuali del NdV.

1.2.2 - Analisi dei CdS di area ingegneristica – DIEI “Maurizio Scarano”

La CPDS evidenzia un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti e dei laureati. Permangono, tuttavia, alcune criticità relative all'esiguità degli immatricolati ed al coordinamento tra gli insegnamenti. Nonostante il Direttore del DIEI manifesti che esistano delle carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio, le dotazioni infrastrutturali sembrano adeguate a sostenere l'offerta formativa del Dipartimento. Sono invece evidenziate forti inadeguatezze del sistema di condizionamento e ancora una volta la criticità sul rilascio tardivo degli esiti dei questionari.

Dalla Relazione sulla Ricerca Dipartimentale sono emerse alcune criticità nelle attività di trasferimento tecnologico in via di risoluzione con l'Ufficio centrale per il Trasferimento Tecnologico.

1.2.3. Analisi dei CdS di giuridico-economica – DIPEG

In conclusione, sulla base del quanto esaminato, il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- rafforzare attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei processi e dei percorsi formativi dei CdS, secondo la logica PDCA, con riguardo particolare ai punti di debolezza di ciascun CdS;*
- consolidare e rendere sistematica, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni, soprattutto ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi;*
- introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.);*
- attivarsi per rafforzare la presenza di personale TAB in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e con la crescente presenza di studenti stranieri nel DIPEG.*

1.2.4 Analisi dei CdS di area umanistica – DLEF

Nel quadro di un generale apprezzamento delle iniziative del DLEF, si suggerisce di curare la coerenza tra programmi d'insegnamento e articolazione della scheda SUA.

Al contempo, si suggerisce di continuare a far leva sull'eccellenza del territorio, sottolineando la centralità, specie in contesto umanistico, della corrispondenza tra attrattività internazionale e la ricca offerta culturale locale.

1.2.5 Analisi dei CdS dell'area delle scienze umane e sociali - DSUSS

Si suggerisce, pertanto, di continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali e internazionali e implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Si suggerisce, tuttavia, sulla base delle ultime rilevazioni e degli ultimi questionari analizzati, di implementare gli spazi destinati alle attività integrative.

1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Il NdV rinnova il suggerimento di formalizzare la partecipazione dei ricercatori con procedure condivise dalle strutture dipartimentali, di rendere accessibili i risultati.

Infine, il NdV fa proprie le raccomandazioni e i suggerimenti del Prorettore funzionale alla Ricerca che riporta integralmente:

Allargare la base dei ricercatori che sottomettono progetti nei bandi internazionali.

Aumentare la gamma dei servizi offerti per la stesura di proposte progettuali in aspetti quali la scrittura delle sezioni del management e/o dell'impact sempre presenti nella progettualità Europea che richiedono competenze non sempre di pertinenza del docente/ricercatore.

Insistere nell'accrescere la mobilità internazionale obbligatoria dei dottorandi.

Accrescere le risorse umane disponibili per l'attività di comunicazione della ricerca.

Avviare una attività in collaborazione con il sistema bibliotecario di Ateneo per incentivare i docenti a utilizzare la piattaforma ResearchGate per comunicare e condividere i risultati della ricerca

Rete collaborativa UnicasLabNet: accelerare il percorso intrapreso di interazione e accorpamento dei laboratori.

Promuovere una maggiore collaborazione tra l'Ufficio Dottorandi e l'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico per la creazione di imprese e Spin-off per aggiornare le tematiche delle borse di dottorato tenendo conto del contesto accademico e produttivo.

Negoziare multilivello (squadra di governo, ricercatori, dipartimenti, Scuole di Dottorato e CdS) a favore della didattica laboratoriale (tirocini).

L'attuale aumento del numero di studenti di dottorato, accompagnato dalla crescente complessità amministrativa e dalla crescente internazionalizzazione, pone un onere difficilmente sostenibile all'organico attuale dell'ufficio ricerca.

Il NdV suggerisce di presentare i risultati del monitoraggio delle iniziative di Public Engagment, reso possibile dagli strumenti di censimento e di rilevazione della customer satisfaction, realizzati nell'anno precedente.

Il NdV suggerisce di rendere disponibile sul sito web il nuovo regolamento per Spin off e Start up.

1.3.4.3 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA (DIPEG)

Il NdV prende positivamente atto delle attività messe in atto dal DIPEG, in particolare della approvazione del proprio Piano Strategico 2023-2025 del Dipartimento, coerente con quello di Ateneo, e dei valori nello stato di avanzamento di alcune azioni inerenti importanti obiettivi strategici, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- pubblicare il Piano Strategico del DIPEG sul nuovo sito UNICAS;*
- rafforzare progressivamente ed evidenziare il raccordo fra contenuti e risultati della relazione sul monitoraggio (fatta sulla base del template del PQA) con contenuti ed obiettivi previsti dal Piano Strategico del Dipartimento;*
- aggiornare l'indagine SWOT, individuando e riproponendo i punti di debolezza (fra i quali dovrebbero presumibilmente rientrare le situazioni inerenti brevetti e spin off);*
- raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio col quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche.*

1.4 Struttura della audizioni

Nel corso dell'ultimo anno il NdV ha audito:

- Corso di dottorato in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità il 20/03/2024;*
- CdS Triennale in Scienze Motorie L22 il 2/10/2024;*
- CdS Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale LM89 il 2/10/2024;*
- CdS Magistrale in Civil and Environmental Engineering LM23 il 3/10/2024;*
- CdS a Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG01 il 3/10/2024.*

Di seguito per ogni modulo le raccomandazioni del Nucleo.

Corso di dottorato in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità

Il Nucleo di Valutazione suggerisce e raccomanda di:

sostenere e favorire l'internazionalizzazione, in considerazione degli obiettivi che si prefiggono il corso di dottorato e il Piano Strategico di Ateneo, cogliendo l'opportunità offerta dall'adesione dell'Ateneo all'Alleanza europea di EUT+ (European University of Technology), un'Alleanza di 9 atenei di altrettanti Paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Spagna, Irlanda, Bulgaria, Romania, Lettonia, Cipro e Italia);

promuovere l'azione individuata dal Coordinatore di prevedere una traduzione in lingua inglese del sito di Ateneo e dell'applicativo GOMP di gestione delle carriere degli studenti;

mettere a sistema le reti dei rapporti internazionali già in possesso dai docenti del Collegio al fine di favorire la mobilità dei dottorandi;

dare maggiore pubblicità ai bandi all'estero;

dare seguito al proposito di istituire un tavolo permanente per la consultazione delle parti interessate;

aggiornare e omogeneizzare i contenuti pubblicati sul sito web di Ateneo dedicato al Corso di dottorato. In dettaglio si raccomanda di pubblicare gli obiettivi dell'Offerta formativa, il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e la composizione del Collegio;

dare sempre evidenza documentale delle decisioni assunte dal Collegio e delle attività di monitoraggio;

implementare in tempi brevi la somministrazione del questionario proposto da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca;

farsi parte attiva per potenziare il supporto del personale tecnico amministrativo che registra una criticità relativa alle scarse unità di personale.

CdS Triennale in Scienze Motorie L22

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

individuare, in via sperimentale, un referente per la didattica che si confronti con gli enti locali e i gestori del servizio trasporti sul territorio comunale, sia in considerazione della significativa presenza di studenti pendolari sia per le difficoltà di frequenza periferica dei tirocini pratico-sportivi;

in relazione alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, mantenere sempre chiara e tempestiva la comunicazione con gli studenti attraverso le pagine web dedicate.

porre attenzione alla criticità legata alla tempistica di attuazione delle convenzioni necessarie per lo svolgimento di attività esterne, ottimizzando al meglio l'organizzazione degli spazi dell'Ateneo in relazione all'offerta formativa;

dare un riscontro numerico sui dati di frequenza e partecipazione alle attività dei tutor esterni;

rinnovare il regolamento didattico.

CdS Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale LM89

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

attivare forme di associazionismo e network verso paesi extraeuropei;

condividere i risultati della valutazione dell'opinione degli studenti per dare maggiore visibilità ai questionari di valutazione della didattica;

porre attenzione alla criticità legata al basso tasso di internazionalizzazione, attivando insegnamenti in lingua inglese;

rendere maggiormente specifica la revisione dei percorsi formativi verso il patrimonio culturale e i processi di digitalizzazione;

rinnovare il regolamento didattico.

CdS Magistrale in Civil and Environmental Engineering LM23

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

porre attenzione a porre attenzione alla criticità legata alla tempistica di erogazione della didattica in relazione ai ritardi di erogazione dei visti ed a promuovere azioni per una più efficace assegnazione degli alloggi;
potenziare l'attrattività del percorso anche per la platea nazionale;
rinnovare il regolamento didattico.

CdS a Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG01

A valle dell'analisi documentale e dell'incontro diretto, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:
adottare nei documenti un linguaggio maggiormente improntato alla terminologia del sistema AQ;
migliorare la comunicazione in generale e documentare tutte le iniziative intraprese;
approfondire l'approccio ciclico PDCA, in particolare nella fase di approntamento delle azioni correttive, anche attraverso un incremento della disponibilità di dati e informazioni;
porre attenzione alla criticità legata all'attuale scarsa attrattività del CdS, sperimentando specifiche azioni volte ad incrementare le immatricolazioni sia con campagne informative sia prevedendo azioni di orientamento specifiche del CdS finalizzate a dare maggiore risalto ad alcune peculiarità del Corso di Studio. Si suggerisce di effettuare indagini di benchmarking comparative con Atenei e CdS simili, per capire quanto il problema sia condiviso dalle realtà affini e per individuare le azioni più adeguate per affrontare il problema;
attivarsi per incrementare il tasso di internazionalizzazione, da una parte semplificando il processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dall'altra esortando l'Ateneo ad un maggiore supporto verso studenti in condizioni di oggettivo svantaggio economico;
rinnovare il regolamento didattico.

1.5. - Rilevazione dell'Opinione degli Studenti

Anche se non si riscontrano rilevanti punti di debolezza si invitano tutti gli attori del sistema AQ ad approfondire i risultati dei questionari degli studenti.

Allegato - Considerazioni sul bilancio sociale, di genere e di sostenibilità

Il NdV reitera la raccomandazione di redigere anche il primo Bilancio sociale.

Il NdV raccomanda di pubblicare sul sito web il Piano di Sostenibilità 2023-2025 per la più vasta fruizione di questo lavoro.

Infine, il Nucleo in fase di redazione di questa relazione, in continuità con il passato, ha acquisito un contributo dai Delegati rettorali, da referenti dei Centri di Ateneo e dai direttori dei Dipartimenti che contempla anche la sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti" di seguito integralmente riportata.

CUDIR

Il CUDIR intende avviare progettualità specifiche relative all'analisi del disagio e delle dipendenze psicologiche, al fine di poter mettere in campo le strategie necessarie per gestire le difficoltà e supportare il cambiamento mediante l'organizzazione di attività pratico sportive a carattere inclusivo per il raggiungimento di uno stile di vita sostenibile, in collaborazione con i corsi di Laurea in Scienze Motorie e con il CUS (Comitato Universitario Sportivo). Le attività di prevenzione primaria verranno realizzate anche mediante progettualità specifiche negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del bacino d'utenza del nostro Ateneo, sotto il profilo della replicabilità e stabilizzazione del progetto di ricerca a livello territorialmente ampio. Per quanto concerne il servizio di counselling psicologico, il Centro intende potenziare l'equipe delle figure professionali dedicati all'attività (psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, assistenti sociali, infermieri, ricercatori e operatori specializzati) al fine di poter fornire un supporto qualificato dal punto di vista socio-clinico-culturale. Il progetto intende, altresì, diffondere in tutta la comunità accademica il servizio di counselling mediante il potenziamento del numero di sportelli dedicati, in tutte le sedi dell'Ateneo e la realizzazione di uno spazio dedicato ad attività di auto-mutuo aiuto.

CUOri

In conclusione da tutto quanto riportato nella relazione si evince come per quanto concerne gli indicatori previsti dal PS 23/26:

- percentuale del numero di partecipanti alle attività di orientamento nell'anno (target 1150) sia superiore ai 3000 studenti, superando ampiamente il target posto;
- percentuale di soddisfatti rispondenti ai questionari di valutazione dei corsi Next Generation (target 77.5%) sia pari al 95% superando anche in questo caso il target posto.

Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre alle attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento dell'Ateneo. Inoltre, il Centro si trova a dover gestire la comunicazione nel periodo delle immatricolazioni. Pertanto, si raccomanda:

- potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.
- potenziare le unità di personale dedicate al tutorato in itinere, che al momento è solo 1 se si vuole proseguire con questa attività, in caso contrario non sarà possibile seguire tale attività.
- sostituire l'unità di personale dedicata al tutorato nelle carceri perché tale attività non è rispondente agli skills della persona;
- potenziare il Centro con almeno 1 unità di personale con competenze informatiche se si vogliono elaborare gli

condiscipoli individuali per il monitoraggio delle attività di orientamento e quelle condotte dal Centro. Inoltre, alla luce della definizione del piano delle attività di orientamento e quello di tutorato, occorre definire uno scadenziario delle attività del Centro con le relative procedure e responsabilità, al fine di pianificare per tempo le azioni connesse agli eventi che si ripetono annualmente e rendere più chiaro le modalità di svolgimento delle attività.

CRI

L'entrata di UNICAS in EUt+ richiede un aggiornamento della strategia del Centro. Eut+ ha infatti rappresentato una novità fondamentale, capace di offrire potenzialità importanti di miglioramento sul fronte delle relazioni internazionali e delle mobilità di studenti e staff in Europa. Le prospettive di nuove sinergie con i partner dell'Alleanza, sui tre fronti di didattica, ricerca e terza missione, richiedono infatti che uno spazio maggiore venga dato alle politiche di internazionalizzazione in Europa, con possibili benefici in termini di capacità di attrazione di studenti italiani, anche dalle regioni del Centro Sud. Sebbene i CdS interamente erogati in lingua inglese dovranno continuare a rappresentare il punto di riferimento fondamentale della nuova strategia, è importante sottolineare che il multilinguismo, e quindi la possibilità di migliorare l'apprendimento delle lingue europee, sia al centro degli obiettivi non solo di EUt+ ma anche della Commissione Europea. In questa prospettiva, l'interazione tra il CRI e il rifondato Centro Linguistico di Ateneo sarà cruciale per intensificare la mobilità di studenti e docenti, sia outgoing sia incoming, anche nell'ambito dei CdS erogati in lingua italiana. [...] Altro fronte sul quale sarà necessario un aggiustamento della strategia, è la ricerca di partnership all'interno di EUt+ per la progettualità K171 e K102 con paesi extra europei. Il progetto di EUt+ ha infatti previsto un task specifico, il 9.2 (global outreach), che ha il compito di sviluppare una strategia per intensificare le relazioni tra l'Alleanza e partner extraeuropei. In questa prospettiva, la presenza di UNICAS e dei partner dell'Alleanza, insieme, in unico stand, alle principali fiere internazionali, in particolare NAFSA, APAIE e EAIE, sarà di fondamentale importanza”

INFRASTRUTTURE ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ORIENTAMENTO

Le raccomandazioni ed i suggerimenti sono i seguenti:

Relativamente alla WebTV di Ateneo, si suggerisce di incrementare ulteriormente le attività dedicate all'Orientamento.

Relativamente al nuovo sito Web di Ateneo, si suggerisce un continuo monitoraggio dell'aggiornamento e della fruibilità dei contenuti.

Attivare nel 2025 una web-Radio in collaborazione con le Associazioni Studentesche

Relativamente allo SBA, si suggerisce di incrementare la dotazione economica fornita dall'Ateneo per sottoscrivere abbonamenti a nuove risorse bibliografiche e banche dati attualmente non disponibili, al fine di fornire agli studenti e ai ricercatori maggiori opportunità di studio.

Relativamente al CEA, si suggerisce di attivare abbonamenti a piattaforme per la pubblicazione dei risultati della ricerca di Ateneo su riviste scientifiche valutabili attraverso Impact Factor e Citation Report.

Si raccomanda in fase di accettazione dei visitatori in corrispondenza degli eventi di orientamento di predisporre e sottoporre un breve questionario per la raccolta campionaria dati sui fabbisogni di mobilità dei visitatori nelle suddette iniziative, della popolazione studentesca e del personale di Ateneo al fine di studiare soluzioni dedicate di offerta di trasporto..

Si raccomanda di favorire l'accesso delle Sale di consultazione e di studio delle varie Biblioteche di Ateneo, estendendo l'orario di apertura e fornendo maggiori risorse bibliografiche.

INFRASTRUTTURE ALLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Le raccomandazioni ed i suggerimenti sono i seguenti:

- Incrementare ulteriormente l'utilizzo della WebTV di Ateneo, con particolare attenzione alla produzione e pubblicazione di contenuti video dedicati a studenti con disabilità.
- Aumentare la disponibilità di contenuti audio nel canale podcast di Ateneo.
- Attivare nel 2025 una web-Radio in collaborazione con le Associazioni Studentesche.
- Relativamente allo SBA, si suggerisce di incrementare la dotazione economica fornita dall'Ateneo per sottoscrivere abbonamenti a nuove risorse bibliografiche e banche dati attualmente non disponibili, al fine di fornire agli studenti e ai ricercatori maggiori opportunità di studio.
- Relativamente al CEA, si suggerisce di attivare abbonamenti a piattaforme per la pubblicazione dei risultati della ricerca di Ateneo su riviste scientifiche valutabili attraverso Impact Factor e Citation Report.
- Continuare la interlocuzione con il Comune per l'aggiornamento del PEBA in relazione al quadro esigenziale della Comunità Accademica di studenti disabili emerso a valle della Survey
- Si raccomanda di dotare L'Area Tecnica di maggiori risorse finanziarie per ulteriormente potenziare e perfezionare la realizzazione di soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche.
- Si raccomanda di avviare una piattaforma informatica di Survey per raccogliere in maniera sistematica dati sui quadri esigenziali della popolazione studentesca con disabilità.
- Favorire ulteriormente l'accesso degli studenti disabili alle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

DIDATTICA

La recente approvazione del progetto “Edunext” all'interno del bando MUR-PNRR per la realizzazione sul territorio nazionale di 3 Digital Education Hubs consentirà nei prossimi due anni un significativo potenziamento dell'offerta di moduli didattici innovativi. In particolare, l'Ateneo sarà chiamato a registrare almeno 121 CFU in cui contenuti dei corsi potranno essere fruiti in modalità on-line. Particolare cura sarà dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie e

metodologie didattiche, per avvicinare l'offerta dell'ateneo alle esigenze del mercato del lavoro. A riguardo è opportuno rimarcare la partecipazione dell'Ateneo alle attività del Rome Technopole che prevede degli Spoke specificamente dedicati alla formazione avanzata ed alla formazione professionalizzante (il coordinatore dello Spoke sulla formazione professionalizzante per l'Ateneo di Cassino è il Delegato Rettorale alla didattica).

UTT

A valle della approvazione dei nuovi regolamenti Spin off e Start Up, si è istituito il servizio di valorizzazione della ricerca per una migliore efficacia nella interazione con i Dipartimenti. Nel prossimo futuro si provvederà a ridefinire i compiti dei delegati dipartimentali e si procederà ad inserire nel gruppo di lavoro 2 studenti identificati e proposti dal consiglio degli studenti.

DIEI

Dalla RMA2023 sono emerse alcune criticità che il DIEI non può risolvere. Queste riguardano in particolare le carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio. Inoltre, è emersa la necessità di potenziare il coordinamento delle attività e gli strumenti informatici per il monitoraggio dei risultati conseguiti, sia nel campo della ricerca che della terza missione, attraverso adeguati interventi dell'Ateneo.

DICEM

1. Per le Relazioni sarebbe utile suggerire/raccomandare sinteticità nella stesura mediante la puntualizzazione solo di variazioni e/o scostamenti rispetto alle notizie della relazione precedente (es afferenti o PTA).
2. Come per i progetti competitivi, creare un database consultabile sul sito web di Ateneo per Contratti e convenzioni di ricerca.
3. E' disponibile una vetrina degli spin-off attivi sul sito di Ateneo, ma tra le info inserite nel sistema non compaiono riferimenti ai soci proponenti/partecipanti appartenenti ad UNICAS, mentre tali informazioni sono richieste nella Relazione sulle attività di ricerca e terza missione. L'inserimento di tali informazioni nella vetrina Spin-Off la renderebbe più esauriente e faciliterebbe il reperimento di dati.
4. Sempre in merito alla disponibilità ed alla consultazione delle informazioni di Ateneo, si suggerisce di sviluppare una procedura che possa registrare e monitorare le mobilità erasmus in ingresso ed in uscita, in particolar modo per il corpo docente.

DIPEG

Il Dipartimento nell'anno in esame ha chiaramente incrementato la propria vocazione internazionale ma questo, contestualmente ad una ulteriore diminuzione sia delle unità di personale tecnico amministrativo che di personale docente accompagnato alla riduzione delle risorse finanziarie da destinare sia alle attività di supporto alla ricerca (p.e. acquisto di banche dati) che a contratti e supplenze, ha appesantito il quotidiano carico di lavoro dei docenti e del Pta; se a questo si aggiungono le scarse risorse finanziarie destinate al reclutamento di ricercatori, appaiono evidenti la difficoltà del Dipartimento.

Punti di forza interni (S- Strengths): Monitoraggio della produzione scientifica; Attività dei Laboratori, che registra un aumento della produzione scientifica; Aumento numero dottorandi grazie ai cofinanziamenti esterni;

Consolidamento dell'attività dei Dottorati di Ricerca del Dipartimento; Reclutamento di nuovi RTD

Punti di debolezza interni (W- Weaknesses): Riproposizione di punti di debolezza irrisolti dal precedente anno

Opportunità dall'ambiente esterno (O- Opportunities): Nuove opportunità di finanziamento da risorse PNRR

Minacce dall'ambiente esterno (T- Threats): NULLA da SEGNALARE

Suggerimenti: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti di Ateneo; Potenziamento dell'Ufficio ricerca di Ateneo; Potenziamento della segreteria amministrativa con personale tecnico amministrativo contabile;

Potenziamento degli uffici per la didattica e della formazione linguistica del PTA; Potenziamento del reclutamento dei ricercatori

DLEF

Se si vogliono indicare infine i punti di debolezza più evidenti del DLF, va ancora sottolineata l'esiguità del corpo docente rispetto ai SSD attivati nei vari corsi di studio, a cui si è potuto solo in parte ovviare con la programmazione; la situazione sarà a breve resa ancora più critica dagli incombenti pensionamenti. Inoltre le Segreterie del Dipartimento soffrono per la scarsa numerosità del personale a fronte della mole di lavoro che si richiede loro. Va invece messo in rilievo, rispetto all'anno passato, il superamento di una delle criticità 'storiche' del DLF, che ha avuto ricadute negative su tutte le sue attività, con la dismissione della palazzina di Via Zamosch, oramai in uno stato di degrado ripetutamente denunciato dagli studenti, e il trasferimento, finalmente realizzato, nel nuovo edificio situato nel campus Folcara. L'auspicio è che il trasferimento sia presto completato anche con lo spostamento della Biblioteca, strumento essenziale per docenti e studenti, che al momento si trova ancora nella vecchia sede

DSUSS

1. Si suggerisce di mantenere attiva durante tutto l'anno la registrazione delle attività di Public Engagement nel modulo specifico Google Form di Ateneo e di invitare i docenti a registrare le attività via via che vengono realizzate.
2. Si suggerisce di migliorare la comunicazione tra Strutture di Ateneo e Dipartimenti utilizzando, laddove presenti, delegati dei Direttori di Dipartimento

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CdS LM28	Audizioni Se Altro specificare Invitato ma non audito per cause di forza maggiore	Sì	Non indicato nell'allegato di autovalutazione	Non indicati nell'allegato di autovalutazione	ModuloAudizione2024-CdSLM28-pdf.pdf Modulo Audizioni CdS 2/10/2024
2	CdS L22	Audizioni	Sì	- l'impostazione didattica orientata all'educazione (si tratta di un'evidenza nazionale) unita ad un'offerta formativa eterogenea, volta ad offrire un percorso di crescita ai propri studenti, curandoli con un'attenzione liceale; - l'attrattività della progettazione e dell'implementazione del CdS, associata al grado di soddisfazione degli studenti sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria.	- l'esternalizzazione delle strutture sportive; - il basso tasso d'internazionalizzazione	All-1-2-Verbale2-10CdS-ModuloAudizione2024-L22-pdf.pdf Modulo Audizioni CdS 2/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	CdS LM89	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - il rapporto stretto docenti/studenti; integrazione delle tecnologie innovative per la riqualificazione dei beni culturali; - l'innovatività del Cds, che nonostante la giovane età, ha già fatto nascere una spin-off; - il grado di soddisfazione degli Studenti sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria. - il dual degree come opportunità unica sebbene non alla portata economica di tutti gli studenti e le studentesse, nonostante gli sforzi dell'Ateneo; - la considerevole esperienza della progettazione ed organizzazione del CdS in ambito internazionale; - il grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria. - stretto e continuativo rapporto docenti/studenti; - forte impegno nel garantire l'alta qualità dell'offerta formativa erogata dal CdS; - grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza presso il CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - la scarsa mobilità internazionale, che si sta cercando di superare nell'ambito dell'Alleanza EUT+, e con interazioni con università tedesche. - stakeholders non stabili, da individuare e contattare in particolare nel settore cantieristico. - scarsa mobilità internazionale legata alle peculiarità del CdS; - comunicazione verso i Portatori di Interesse non sempre capillare. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>All-1-3-Verbale2-10-CdS-ModuloAudizione-LM89-pdf.pdf</i> </div> Modulo Audizioni CdS 2/10/2024
4	CdS LM23	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - la considerevole esperienza della progettazione ed organizzazione del CdS in ambito internazionale; - il grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza universitaria. - stretto e continuativo rapporto docenti/studenti; - forte impegno nel garantire l'alta qualità dell'offerta formativa erogata dal CdS; - grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza presso il CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - stakeholders non stabili, da individuare e contattare in particolare nel settore cantieristico. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>All-1-1-Verbale3-10-CdS-ModuloAudizione2024-LM23-pdf.pdf</i> </div> Modulo Audizioni CdS 3/10/2024
5	CdS LMG01	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - stretto e continuativo rapporto docenti/studenti; - forte impegno nel garantire l'alta qualità dell'offerta formativa erogata dal CdS; - grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati sui loro docenti, sui servizi di Segreteria e più in generale sull'esperienza presso il CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa mobilità internazionale legata alle peculiarità del CdS; - comunicazione verso i Portatori di Interesse non sempre capillare. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>All-1-2-Verbale3-10-CdS-ModuloAudizione2024-LMG01-pdf.pdf</i> </div> Modulo Audizioni CdS 3/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	CdDR	Audizioni	Si	<ul style="list-style-type: none"> - l'impegno e la propositività del Coordinatore del Corso di dottorato, in particolare della sua prontezza a raccogliere i suggerimenti provenienti dal PQA; - la nomina di un Gruppo di assicurazione della qualità all'interno del dottorato; - la buona attrattività del dottorato con riferimento a borse esterne e a laureati stranieri; - la formalizzazione dell'offerta formativa mediante l'attività dei docenti interni ed esterni all'Ateneo; - la capacità di integrare competenze multidisciplinari e campi di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere e favorire l'internazionalizzazione, in considerazione degli obiettivi che si prefigge il corso di dottorato e il Piano Strategico di Ateneo, cogliendo l'opportunità offerta dall'adesione dell'Ateneo all'Alleanza europea di EUT+ (European University of Technology), un'Alleanza di 8 atenei di altrettanti Paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Spagna, Irlanda, Bulgaria, Romania, Lettonia e Cipro); - promuovere l'azione individuata dal coordinatore di prevedere una traduzione in lingua inglese del sito di Ateneo e dell'applicativo GOMP di gestione delle carriere degli studenti; - mettere a sistema le reti dei rapporti internazionali già in possesso dai docenti del Collegio al fine di favorire la mobilità dei dottorandi; - dare maggiore pubblicità ai bandi all'estero; - dare seguito al proposito di istituire un tavolo permanente per la consultazione delle parti interessate; - aggiornare e omogeneizzare i contenuti pubblicati sul sito WEB di Ateneo dedicato al Corso di dottorato. In dettaglio si raccomanda di pubblicare gli obiettivi dell'Offerta formativa, il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e la composizione del Collegio; - dare sempre evidenza documentale delle decisioni assunte dal Collegio e delle attività di monitoraggio; - implementare in tempi brevi la somministrazione del questionario proposto da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca - farsi parte attiva per potenziare il supporto del personale tecnico amministrativo che registra una criticità relativa alle scarse unità di personale. 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <i>Audizione-Corso-Dottorato-in-EMIS-giudizio-NdV20-3-24-pdf.pdf</i> </div> <p>Modulo Audizioni Corso di Dottorato 20/03/2024</p>

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo, pur avendo frequenti interazioni con il territorio, con il quale ha creato una documentata rete di relazioni, esercitando un insostituibile ruolo di promozione sociale ed economica delle fragili provincie con cui interagisce fornendo un'amplissima gamma di servizi alla collettività, non rendiconta le attività svolte, i risultati raggiunti e i valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso un Bilancio Sociale. Pertanto, il Nucleo ha in questa come nelle precedenti Relazioni esplicitamente reiterato la raccomandazione di redigere il primo Bilancio Sociale per acquisire una dettagliata analisi degli stakeholder per ogni Area di Intervento delle attività svolte dall'Ateneo. Sarà così possibile fornire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza. Viceversa, il Nucleo già dal 2022 ha evidenziato con favore che nel 2019 l'Ateneo abbia elaborato per la prima volta il Bilancio di Genere, raccomandato dalla CRUI nel 2017, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Il Comitato Unico di Garanzia e la Direzione Generale, coerentemente al Piano Strategico 2023-2025, anche nel 2024 hanno predisposto il Bilancio di Genere, sulla base delle linee guida elaborate dalla CRUI nel 2019, che include come parte sostanziale un'analisi del contesto, ossia l'analisi della popolazione maschile e femminile delle tre anime di un sistema universitario (studenti, personale docente e ricercatore e PTAB), con un approfondimento sul coinvolgimento di donne e uomini negli incarichi istituzionali e di governo. Sono stati utilizzati i dati fino ai più recenti disponibili: il triennio 2019-2021 per il personale docente e PTAB, il triennio di AA 2019/20-2021/22 per la popolazione studentesca. Sono stati inoltre utilizzati indicatori standardizzati, quali il "Glass Ceiling Index" che misura la possibilità delle donne rispetto agli uomini di raggiungere le posizioni apicali, e il "Rapporto di Femminilità" rapporto tra numero di donne e di uomini in un determinato ruolo e in una determinata Area CUN. Il documento permette l'analisi di fenomeni di segregazione orizzontale (presenza di donne e uomini in determinati settori) e verticale (lentezza e a difficoltà delle carriere). Il documento presenta specifiche sezioni dedicate all'analisi delle azioni per la parità di genere, ed alle Risorse a supporto delle pari opportunità. Infine, l'Ateneo ha da tempo evidenziato un notevole interesse verso la sostenibilità aderendo alla Rete Università Sostenibile (RUS), attivando una specifica Delega allo Sviluppo Sostenibile, nonché istituendo il gruppo di lavoro "Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile" che promuove un'azione per perseguire i "Sustainable development goals" dell'ONU. Inoltre, anche rispondendo alle reiterate raccomandazioni del Nucleo, ha finalmente predisposto il Piano di Sostenibilità 2023- 2025 che definisce le azioni, in campo energetico, ambientale, della mobilità, dell'inclusione e della giustizia sociale, per favorire l'uso consapevole delle risorse disponibili e l'adozione di comportamenti etici, per la salvaguardia e la promozione dell'ambiente naturale e sociale. In questo lavoro sono monitorate le molteplici attività svolte nei vari ambiti di attività istituzionale dell'Ateneo, Didattica/Formazione, Ricerca e Terza Missione. Sono inoltre documentate le azioni e gli obiettivi per promuovere la sostenibilità nei vari ambiti di interesse. Il Nucleo raccomanda per la più vasta fruizione di questo lavoro che sia reso disponibile sul sito di Ateneo.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

OpinioneStudentiUNICAS2023_2024.pdf